

CHI DIFENDE IL LODO ALFANO

L'APPRENDISTA STREGONE

di SERGIO BARTOLE

Accade raramente che un atto processuale, quale una memoria di una delle parti costituite nel processo dinanzi alla Corte costituzionale, sollevi tanto interesse e accenda vivaci discussioni sulla stampa e nel mondo politico. E quanto avvenuto con la memoria presentata dall'Avvocatura dello Stato ai fini della discussione davanti alla Corte sulla legge ordinaria comunemente e impropriamente definita lodo Alfano. In quest'atto difensivo il patrocinio dello Stato sostiene che dall'eventuale dichiarazione di incostituzionalità di quella legge potrebbero derivare «danni irreparabili», giacché la riapertura di processi penali nei confronti del presidente del Consiglio attualmente in carica non potrebbe non scaricare i suoi effetti sulla «reale situazione attuale» quale risulta dalle «insufficienze e anomalie» del sistema giudiziario e del mondo dei media. «Talvolta la sola minaccia di un procedimento penale - si afferma - può costringere alle dimissioni prima che intervenga una sentenza». Sia per la rilevanza che l'atto ha assunto che per le tesi che vi vengono sviluppate la mossa dell'Avvocatura richiede che ad esse si dedichi una qualche attenzione.

Nel caso l'Avvocatura non agisce dinanzi alla Corte in quanto parte del processo da cui il giudizio costituzionale trae origine in presenza di una contestazione della legittimità costituzionale della legge Alfano. Essa si muove in rappresentanza del presidente del Consiglio dei ministri, che si avvale di una norma che sempre gli consente di intervenire nei giudizi sulla legittimità delle leggi in nome di un interesse pubblico e generale a che sia salvaguardata la «funzionalità» dell'ordinamento legislativo nel suo complesso. E in gioco, dunque, la difesa di interessi oggettivi, non direttamente imputabili alla persona che in concreto presiede il governo.

Ne deriva una prima ragione di perplessità, in quanto la memoria sviluppa argomentazioni sulla inaffidabilità del sistema giudiziario e sulla scorrettezza dei media che riprendono motivi sviluppati nella presente campagna di stampa dall'on. Berlusconi e dai suoi sostenitori politici. Non sono, quindi, ragionamenti fatti con riguardo all'assetto oggettivo del nostro ordinamento costituzionale, ma esprimono la posizione di una parte politica e dei suoi esponenti. Contrariamente al solito, l'Avvocatura agisce quasi più come rappresentante del cliente privato Silvio Berlusconi che come portatore delle ragioni delle istituzioni governanti. E, forse, anche nella direzione indicata è andata troppo in là, giacché tutti sappiamo che il presidente del Consiglio in carica ha sempre escluso le sue dimissioni pure in presenza di una condanna penale o di un processo dall'andamento molto tormentato e dibattuto.

Del resto, l'Avvocatura non dà - a ragione - alcuna giustificazione giuridica delle prospettate dimissioni, giacché non vi è nel nostro ordinamento alcuna norma che possa in un domani obbligare il presidente Berlusconi a dare le dimissioni ove la Corte dichiari l'incostituzionalità della legge Alfano.

● Segue a pagina 4

Barcolana, raddoppia il villaggio sulle Rive

Lascia l'Alfa Romeo, Volkswagen nuovo sponsor con Generali. E sbarca l'Ikea

smeg
tecnologia che pensa



Sconti per rinnovo mostra
fino al 30 settembre

Smeg Trieste, Via Carducci 9, T. 040 3728868
www.smeg.it

TRIESTE Il conto alla rovescia è iniziato. Da oggi mancano 21 giorni. A terra la Barcolana numero 41 prepara un'edizione storica. In mancanza dei giganti della Costa crociera il Villaggio Barcolana raddoppia: si estenderà per la prima volta senza interruzioni dalla Capitaneria di Porto (Teatro Mielia) al Salone degli Incanti (ex Pescheria). Doppio spazio e doppi espositori. E per la prima volta spunteranno una grande libreria del Mare (all'interno della Stazione Marittima) e un'arena nuova di zecca. In pratica tutte le rive cittadine saranno firmate dalla Barcolana. L'Alfa Romeo lascia e viene sostituita dalla Volkswagen, assieme alle Generali, come sponsor. E sbarca l'Ikea.



La Barcolana 2008

● Dorigo a pagina 14

ITALIA SOTTO CHOC DOPO LA STRAGE DI PARÀ. FASSINO: «VIA LE TRUPPE? NON DECIDE BOSSI»

Napolitano: «Dobbiamo restare in Afghanistan»

Domani il rientro delle salme, lunedì i funerali. Il generale Castellano da Kabul: «Noi non molliamo»

FESTA PER LA PARTENZA DELLA "DREAM" DA MONFALCONE

Fincantieri affronta la crisi e aspetta ordini



La Carnival Dream all'uscita dalle acque dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone

A PAGINA 9

INCHIESTA DI BARI

Arrestato Tarantini l'uomo delle escort a Palazzo Grazioli «Potrebbe fuggire»

A PAGINA 4

INFLUENZA A

Direttiva del governo sul contagio: «Scuole chiuse solo in casi gravi Chi sta male resti a casa»

A PAGINA 6

CALCIO SERIE B

La Triestina a Cesena cerca la riscossa Gotti alle prese con una formazione «impossibile»

A PAGINA 30

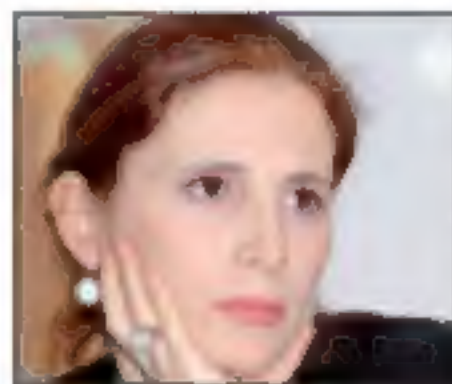
Cultura

La vincitrice del Campiello inaugura Pordenonelegge

Mazzantini: «Basta storie dolorose ho scritto un film tutto da ridere»

dall'inviato ALESSANDRO MEZZENA LONA

PORDENONE Avrebbero dovuto giocare sporco. Annunciare l'arrivo di Roberto Benigni, del folletto toscano che stravede per Dante. Allora si sa quanta gente si sarebbe puntata la sveglia, si sarebbe alzata poco dopo l'alba, per correre a seguire la maratona dantesca



di Pordenonelegge.it. E invece? Niente. Nel giardino di via Bertossi c'erano tanti studenti del Liceo Leopardi Majorana, coordinati da Carla Manzoni, a misurarsi con una vera e propria maratona dantesca. Ieri è toccato all'Inferno, che ha tenuto banco fino al pomeriggio inoltrato. Oggi si prosegue con il Purgatorio, per concludere domani con il Paradiso.

● A pagina 24

ROMA Italia sotto choc dopo l'attacco suicida a Kabul costato la vita a sei paracadutisti della Folgore. Le salme rientreranno in patria domani, lunedì i funerali solenni. Stanno meglio i quattro feriti. Il generale Castellano, comandante del contingente in Afghanistan: «Noi continueremo ad aiutare la popolazione locale. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ribadisce: «Restiamo a Kabul». Polemico Piero Fassino, ex ministro degli Esteri: «Sul ritiro delle truppe non facciamo decidere a Bossi».

● Alle pagine 2 e 3

STORIA DI BILJANA PLAVSIC

La criminale di guerra libera fra un mese

di AZRA NUHEFENDIC

Ci vedevamo una volta al mese, regolarmente, per anni. Da Vera, l'estetista, andavo per curare i brufoli, lei invece per conservarsi bella. Alta, silhouette elegante, capelli biondi, occhi azzurri. Bella.

● A pagina 5

INCONTRO BERLUSCONI-PAHOR

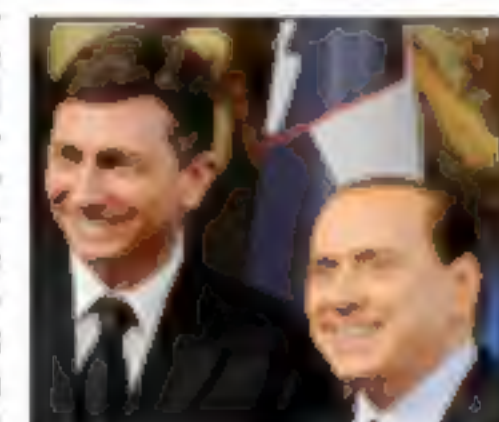
I premier si parlano Ma sul rigassificatore l'accordo è lontano

Roma ottimista, Lubiana intransigente In ottobre nuovo round tra ministri

dall'inviato MAURO MANZIN

ROMA Nulla di deciso sul rigassificatore di

Zaule. Non è bastata una colazione di lavoro a palazzo Chigi durata più di due ore tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il premier sloveno, Borut Pahor, a sciogliere il nodo gordiano che sempre più avvolge il progetto presentato dalla spagnola Gas Natural. Il "no" di Lubiana all'impianto permane ben saldo, nonostante le battute ottimiste di Berlusconi, che ha ammesso di aver seguito con scarsa attenzione la vicenda. Il prossimo round: un incontro tra ministri i primi d'ottobre a Lubiana.



Pahor e Berlusconi

● A pagina 5

UN AFFARE PER LA SLOVENIA IL NUOVO TICKET AUTOSTRADALE

Otto milioni dalle multe ai senza-vignetta

In 14 mesi sanzionati oltre 53mila automobilisti. "Beccati" molti triestini

IL NORDEST E LA CRISI ECONOMICA

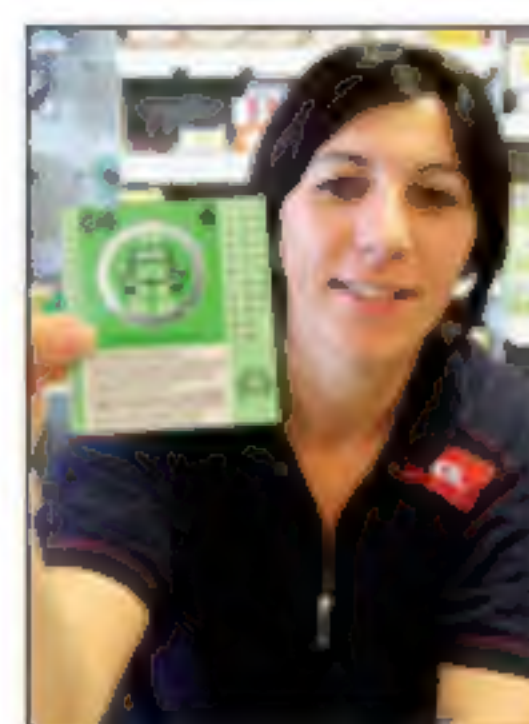
NEL SEGNO DELL'INCERTEZZA

di DANIELE MARINI

La curva declinante della recessione appare avere terminato la sua corsa verso il basso. Gli istituti economici nazionali e internazionali, seppure con stime fra loro diverse, elaborano ripetute previsioni che testimonierebbero non tanto l'avvio della ripresa, quan-

to un mantenimento dei livelli raggiunti nei mesi recenti o, al più, lievi elementi che indicherebbero un'inversione di tendenza. Al di là dei dati, le imprese continuano a muoversi in un contesto segnato dall'incertezza.

● Segue a pagina 8



"Vignetta" in vendita

LUBIANA Usare le autostrade slovene senza pagare il bollino? Finora questi tentativi si sono rivelati un affare soprattutto per la Slovenia: dal 1° luglio 2008, da quando cioè il sistema delle «vignette» ha sostituito il classico pagamento del pedaggio, la Dars (Società autostrade slovene) ha raccolto multe per non meno di 8 milioni di euro. Beccati molti triestini sui 53mila automobilisti sanzionati.

● A pagina 7

Il caso

Il Melone ha bisogno di fondi

LpT, i superstiti si scannano sulla vendita della sede

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE I superstiti della Lista per Trieste (nella foto una vecchia riunione) si scannano sulle spoglie di quello che negli Anni 80 era il santuario del potere. L'ex «Melone» assieme al Movimento donne Trieste sta tentando invano di mettere in vendita la prestigiosa, ma anche onerosa e ormai inutile sede di palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba per ricavarne un po' di denaro e sopravvivere. Per la seconda volta però la delibera che ne stabiliva la vendita non ha raccolto i due terzi dei voti che sono necessari per decisioni di questo tipo.



● A pagina 15

Makoto Trieste
Una delle più famose Scuole di Arti Marziali d'Europa

Makotokai Karate Do - Tai Chi Chuan
Pa Kwa Chang - Qi Gong - Jeet Kune Do
Kali Filippino - Krav Maga - Kendo
Aikido - Judo
Katori Shinto Ryu Iai Jutsu
Difesa personale
K. Work Power Stretching - Yoga

Androna Campo Marzio 9/a
Tel. 040 322 0897
www.makoto.it - info@makoto.it

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
I malanni dei quartieri

ECCIDIO IN AFGHANISTAN/LA POLITICA

Napolitano: «L'Italia manterrà i suoi impegni»

Dietrofront del Senatùr sul rientro di tutti i soldati. La Nato: no a riduzioni di truppe

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Non credo ci sia nulla da rivedere nella missione italiana in Afghanistan». A 24 ore dall'attentato di Kabul e dopo lo scontro nella maggioranza tra Pdl e Lega, Giorgio Napolitano chiede uno stop alle polemiche e assicura che l'Italia «manterrà i suoi impegni». Il Presidente della Repubblica, che domani accoglierà all'aeroporto di Ciampino le salme dei sei parà, non risponde alle domande su Umberto Bossi («Chiedete al premier») ma dal Giappone ammette che una discussione in Parlamento su come «reimpostare e rimotivare» la missione sarebbe opportuna e legittima. «Questo non significa - precisa subito il Capo dello Stato - avviare un ripensamento o un annullamento della partecipazione militare italiana, ma semmai discutere dell'equilibrio fra le varie componenti, civile, militare, istituzionale della missione».

«Mi auguro che per Natale un pò di soldati possano tornare a casa» ha detto ieri sera Bossi parlando della possibilità di far tornare i militari italiani dall'Afghanistan. Alla domanda se sia ancora convinto che ci debba essere un rientro di tutti i soldati subito, il ministro delle Riforme ha risposto: «No».

A spiegare che non è questo il momento di far rientrare le truppe è il portavoce della Nato, James Appathurai: «Non possiamo permetterci di ridurre ora il nostro impegno in Afghanistan».

Resta il fatto che la posizione di Bossi, prima del dietrofront, finisce per spaccare il governo



ed obbliga il presidente del Consiglio Berlusconi a tentare una difficilissima mediazione.

La questione è stata affrontata ieri dal Consiglio dei ministri dove il premier ha parlato non di un ritiro ma di una

"transition strategy". «Noi - ha spiegato Berlusconi - avevamo già un progetto, sempre condiviso con gli alleati, di riportare a casa i soldati che avevamo mandato per il periodo elettorale. Poi bisognerà mettere a

punto una "transition strategy" per caricare di maggiore responsabilità il nuovo governo afgano e contestualmente consentire alle truppe alleate di diminuire gli organici». La decisione, secondo Berlusconi, andrà



Nella foto d'archivio un blindato utilizzato dai militari italiani in Afghanistan. Sopra il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

però presa di concerto con gli alleati.

Oltre al ministro della Difesa, Ignazio La Russa, che ieri ha confermato il rientro entro Natale dei 500 militari inviati pochi mesi fa, a difendere la presenza dei nostri

militari è un fronte molto ampio che va dal Pdl a larghissimi settori del Pd, Udc compresa.

L'Italia dei Valori e la sinistra radicale (Prc, Pdsi, Sinistra 2000) chiedono invece, di far rientrare subito le truppe mentre la Lega resta ferma sulla posizione di Bossi ma offre al governo una via d'uscita e lo invita a fare un'attenta valutazione sulla presenza dei soldati italiani nelle varie missioni internazionali. «Ha senso restare ancora in Libano o in Kosovo?», si chiede il ministro Roberto Calderoli, che in Consiglio dei ministri invita il governo a valutare i risparmi che verrebbero dal ritiro dei soldati. E taglia corto: «Dobbiamo pensare anche a casa nostra».

La Lega, insomma, fa quadrato e Roberto Cota fa capire che la strada per Berlusconi sarà in salita: «La missione in Afghanistan è a termine. Prima si torna, meglio è, anche se bisognerà discuterne con l'Onu e la Nato».

Sulla questione interviene anche Massimo D'Alema, per il quale il ritiro dei militari sarebbe una «catastrofe». L'ex premier rilancia la Conferenza di pace e accusa Berlusconi di perdere tempo a litigare con Bossi: «Non è un bello spettacolo. Quando c'è gente che muore il governo dovrebbe essere unito e serio».

Quanto al rifinanziamento delle missioni, lo stanziamento questa volta potrebbe avvenire in due tempi: un decreto legge di proroga per soli due mesi, novembre e dicembre, e una voce in Finanziaria con i fondi almeno per tutto il 2010.

INTERVISTA ALL'ESPERTO

Pellegatti: i cuori si conquistano con il dialogo

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE Già nel 2006 l'Alleanza atlantica era impegnata a organizzare da una parte l'addestramento delle forze di sicurezza afgane e dall'altra le attività umanitarie attraverso i Team di ricostruzione provinciali (Pr) dedicati alla cooperazione civile-militare. Due fattori decisivi e quanto mai attuali, sui quali punta anche la «nuova dottrina» Obama e il cui successo costituisce la premessa di ogni exit strategy. «In qualità di vice comandante della Scuola



Il colonnello Pellegatti

Nato di Oberammergau - spiega il colonnello del Lagunari Federico Maria Pellegatti, ora capo di Stato maggiore del Comando Esercito Fvg a Trieste - fui incaricato di sopralluoghi per verificare se la formula e i contenuti dei corsi fossero aderenti alla situazione sul terreno».

Colonnello, quale fu l'esito della ricognizione?

«Visitai sia la Regione Ovest, sotto responsabilità italiana, che quella Nord, a conduzione tedesca. Tutto, tranne qualche necessario aggiornamento, rispondeva alle esigenze dei re-

parti e agli obiettivi della missione Isaf a guida Nato che opera in Afghanistan ormai da anni.

Quale la maggiore difficoltà dei contingenti Isaf, oltre quelle più prettamente tecnico-tattiche?

L'ambiente, inteso come il complesso dello scenario operativo e degli «attori» che lo animano, in quel Paese cambia in maniera rapidissima, oltretutto variando da zona a zona. I comandanti devono avere una flessibilità spiccata. Anche per la presenza di quella sorta di «doppio binario» della vita pubblica.

Può spiegare meglio?

Certo, accanto alle istituzioni internazionalmente riconosciute vi è una forte realtà tribale, che specie fuori dalle aree urbane detta letteralmente la vita dei locali e condiziona i rapporti con gli stranieri. Occorre interagire anche con questa struttura, con accortezza.

I militari italiani lo facevano, lo fanno? Con quali risultati?

Sì, con esiti molto buoni: nella provincia di Herat in ogni villaggio, dal più piccolo al più grande, ho potuto constatare che i nostri soldati, come gli spagnoli a noi aggregati, sono sempre accolti direi addirittura in maniera entusiastica. Non dimentichiamo che gli insorgenti sono solo una parte, e molto esigua, della popolazione. E non occorrerebbe ormai ricordare come alleati e osservatori esterni ci riconoscono, anche quale indole nazionale, una propensione al dialogo che in scenari complessi e delicati come l'afgano sono indispensabili. I nostri già dai primi tempi di Isaf si dedicano alla ricostruzione, scavando pozzi, edificando scuole in muratura e altro. Del resto già in Libano, nel 1983, il nostro contingente non fu, al contrario di quelli Usa e francese, oggetto dei sanguinosi attentati che fecero 300 vittime. Probabilmente anche per un'intuizione del comandante di allora, il generale Angioni: aprì un polimulatore a cui tutti, senza distinzione di fede, potevano accedere e organizzò dispensari mobili nei campi profughi palestinesi. Da allora quella strada non è mai stata lasciata.

LASTORIA

È allievo agente a Trieste il fratello di un ferito

TRIESTE È allievo della Scuola per agenti di Polizia di via Damiano Chiesa il fratello di uno dei militari rimasti feriti dall'esplosione dell'autobomba kamikaze che ha colpito due blindati italiani a Kabul.

Si chiama Vincenzo Buono ed è il fratello minore di Ferdinando Buono, il caporal maggiore capo di San Giovanni a Teduccio in provincia di Napoli, in servizio al 187.0 che ha riportato una ferita alla mano sinistra ed un trauma da scoppio all'orecchio sinistro.

Giovedì mattina, subito dopo la strage e dopo aver ascoltato le prime notizie che filtravano da Kabul, Vincenzo era convinto che il fratello fosse morto. Un grido, un dolore immenso e poi la forza di prendere e partire da Trieste per raggiungere la sua famiglia a Napoli. Solo durante il viaggio, mettendosi nuovamente in contatto con i parenti, ha saputo che il fratello era anco-

ra vivo. Una gioia smorzata dalla tristezza per le altre sei vittime. Vincenzo Buono giovedì sera ha fatto visita alla famiglia del sergente maggiore Roberto Valente, morto nella flagellazione. Al quotidiano «Il Mattino» Vincenzo ha raccontato che Valente e suo fratello si trovavano nello stesso convoglio quando c'è stata l'esplosione. «Mio fratello è rimasto ferito al braccio e ha avuto una compromissione dell'udito - spiega - e mentre usciva dalla botola che si trova sul fondo del veicolo, per scappare dal fuoco, si è accorto di Vitale seduto davanti, riverso. Mio fratello lo ha preso in braccio e lo ha portato via dal convoglio, verso il luogo di soccorso più vicino, ma purtroppo non c'è stato niente da fare».

I feriti ricoverati nell'ospedale militare da campo francese di Kabul saranno trasferiti in Italia nei prossimi giorni.

Laura Tonerò

L'INTERVISTA

«Quella del Carroccio è demagogia»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Tutti siamo angosciati per quanto accaduto ai nostri soldati ma non si possono cavalcare queste emozioni in modo demagogico». Piero Fassino responsabile esteri del Partito democratico, respinge ogni ipotesi di ritiro italiano dall'Afghanistan come invece richiesto a gran voce dalla Lega Nord. E dice: «Si verrà via quando si avrà chiaro che cosa si lascia, non si viene via perché Bossi ha deciso che bisogna lasciare quel paese in 24 ore».

Onorevole Fassino, dopo l'attentato il Carroccio è puntato sul rientro dei soldati italiani dall'Afghanistan.



Piero Fassino

La posizione della Lega è strumentale e demagogica. Tutti sappiamo quanto sia delicato lo scenario afgano e lo sapevamo anche prima del drammatico attentato che ci ha colpiti. L'angoscia per quanto accaduto è inevitabile ma non è un buon motivo per lasciare quell'area prima di rivedere le condizio-

IL RESPONSABILE ESTERI DEL PD

Fassino: non si va via perché lo dice Bossi

«Ce ne andremo da Kabul quando sarà chiaro che cosa si lascia»

SCENARI

Stabilizzare il Paese accelerando il trasferimento di poteri agli afgani

ni della missione italiana. Come bisogna agire adesso?

Sento parlare di ridiscutere la missione ma mi sembrano parole vuote e spesso si occupano di queste vicende anche chi di Afghanistan non ne conosce granché. Sono quattro mesi che la comunità internazionale, in primis il presidente Obama, sta definendo le modalità per continuare nel compito di garantire all'Afghanistan una stabilità che deriva dal rafforzamento economico, che permetta al paese di non dipendere dal mercato della droga, e dal consolidamento delle istituzioni a cui andranno trasferite, quando saranno in grado di gestirle, le competenze relative alla sicurezza del territorio.

Solo quando ci saranno queste condizioni si potrà pensare di lasciare l'Afghanistan ma l'Italia non può certo farlo in maniera unilaterale. E poi lasciare adesso il paese significherebbe riconsegnarlo ai talebani; e con loro al potere in Afghanistan le bambine non potevano andare a scuola, le donne vivevano in condizioni umilianti e il paese era il santuario di organizzazioni terroristiche.

La presenza italiana non si limita al solo Afghanistan. C'è il rischio di mettere in discussione anche le altre missioni?

L'Italia è presente con circa 10 mila soldati tra Balcani, dove è stato impegnato di tornare alla pulizia etnica degli anni '90, al confine tra Libano e

Israele, dove si è evitato il riaccendersi del conflitto tra i due paesi, e appunto in Afghanistan che è lo scenario più delicato vista la difficile fase di transizione democratica. Dobbiamo essere coscienti che oggi il mondo è interdependente e ciò che avviene anche lontano ha ripercussioni su di noi. Conflitti e insicurezza, in qualunque zona del mondo, mettono in discussione anche la nostra sicurezza ed è giusto contribuire per creare condizioni di pace.

Da più parti si invoca una discussione in Parlamento su questi fatti. Sarebbe utile?

Un dibattito in Parlamento va fatto ma non sicuramente per cambiare le condizioni della missione.

LA FUNZIONE LUNEDÌ ALLE 11. RICORDO AL RADUNO CARRISTI

Trieste, a San Giusto la messa per i parà

TRIESTE In contemporanea alle esequie di Stato dei Caduti di Kabul anche a Trieste, organizzata dal Comando regionale Esercito retto dal generale di brigata Andrea Caso, verrà officiata una messa in suffragio, nella Cattedrale di San Giusto, lunedì alle 11. La funzione religiosa sarà officiata dal vescovo Eugenio Ravagnani, alla presenza delle massime autorità militari e civili e dei rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'Arma.

Il Reggimento Piemonte cavalleria fornirà la guardia d'onore mentre sarà predisposto un «libro di omaggio» dove i triestini potranno lasciare un'attestato dei propri sentimenti. «Già giovedì - informano dal Comando - ab-

biamo ricevuto telefonate di cittadini che chiedevano come avrebbero potuto dimostrare il cordoglio e la vicinanza alle Forze armate. Anche qualche parroco si è fatto avanti spiegando che all'omelia di domenica ricorderà i ragazzi uccisi in Afghanistan. Invitiamo la cittadinanza a partecipare alla funzione nella Cattedrale». Analoghe cerimonie saranno organizzate in tutta Italia. Dolore e rammarico hanno colpito anche il 20.º Raduno nazionale dei Carristi in svolgimento a Bibione e S. Michele al Tagliamento. Oggi alle 15.30 al Savoy Hotel di Bibione (corso Europa 51) tavola rotonda su «Il contributo dell'Esercito italiano nella gestione delle crisi internazionali».

Il senatore Lenna: profondo cordoglio

«Ancora una volta l'Italia si stringe intorno ai caduti. Esprimo il mio profondo cordoglio ai famigliari delle sei vittime italiane coinvolte nel terribile attentato a Kabul e la mia più sentita vicinanza ai quattro militari rimasti gravemente feriti». Lo dichiara il senatore Van Lenna, che è anche membro della commissione Difesa di Palazzo Madama.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondadori (Vicepresidente), Paolo Ralloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alcevischi, Giovanni Azzarelli, Corrado Bacci, Pierangelo Callegari, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi Di Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Lucini, Maurizio Martignetti, Maria Enrichetta Mele, Carignani, Roberto Moro, Marco Morini, Giannola Norina, Massimo Parriccia, Gianfranco Pavia, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI. Direttore Editoriale: BRUNO MANFOLLO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guado Rioni 1. Telefono 040/2735.111 (quindici linee in selezione palamita). Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (dei numeri settimanali annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; cinque numeri settimanali annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KM 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (la Voce del Popolo è il Piccolo Slovenia € 0,65, Croazia KM 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1988

PUBBLICITÀ: A-MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 250,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.050,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Ivva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 settembre 2009 è stata di 41.100 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile Legittimato dal D.LGS. 30-6-2003 n. 195

PAOLO POSSAMAI

ECCIDIO IN AFGHANISTAN/LE INCHIESTE

Domani il rientro delle salme, lunedì i funerali

Stabili i feriti ma lo choc ai timpani impedisce il rimpatrio. I militari avviano le indagini

ROMA Bandiere a mezz'asta e minuto di silenzio in scuole e uffici pubblici. Saranno funerali solenni e di Stato per le sei vittime dell'attentato di Kabul. Rientrano domenica mattina alle nove le salme di Glandomenico Pistonami, Massimiliano Randino, Roberto Valente, Matteo Mureddu, Davide Ricchiuto e Antonello Fortunato, i sei paracadutisti morti giovedì nell'attentato kamikaze di Kabul, tutti promossi ieri, con decorrenza 16 settembre, al grado superiore.

I feriti dovrebbero essere trasferiti all'aeroporto militare di Ciampino con un C-130 dell'Aeronautica militare. I funerali lunedì alle 11 nella Basilica di San Paolo fuori le Mura, la stessa dove vennero celebrati i funerali della vittime di Nassirya. Ad accogliere le salme sarà il Presidente Napolitano. La camera ardente sarà allestita nel tardo pomeriggio di domenica all'Ospedale militare del Celio. A Kabul intanto i medici al-

mana. Intanto a Kabul si sviluppano le indagini. Forse non sono stati utilizzati solo 150 chili di esplosivo per compiere l'attentato che ha ucciso i sei parà. «Forse c'erano anche mine anticarro» ha dichiarato ieri il ministro della Difesa La Russa. Probabilmente. Del resto di ordigni improvvisati «ne disinnesciamo una trentina al giorno» ricorda il comandante del contingente italiano nella capitale afgana Aldo Ziz-

ni. Sicuro è che l'impatto subito dal convoglio è stato «devastante»: un'esplosione tanto potente da scaraventare uno dei due blindati «Lince» a oltre 24 metri di distanza, dicono gli artigiani del nucleo Eod (bonifica ordigni esplosivi) che stanno valutando gli elementi raccolti sul luogo della strage. Ma a ricostruire la dinamica dell'agguato sarà anche il pool anti-terrorismo della Procura di Roma che ha aperto un fascicolo nel quale confluiranno i rilievi fotografici e

balistici già compiuti dal personale di polizia giudiziaria di stanza a Kabul: sarà rinforzato da un gruppo specializzato di carabinieri del Ros. I pm Pietro Savio e Giancarlo Amato potrebbero anche disporre il rimpatrio delle carcasse dei due «Lince» colpiti. Per ora i magistrati hanno disposto l'autopsia sui cadaveri, atto più che altro formale: solo un esame esterno.

Dal teatro delle operazioni, invece, la conferma che i quotidiani warning per il contingente italiano s'intensificano. Informati d'intelligence più o meno dettagliate, come quella sulla Toyota bianca che ha preceduto la strage di Kabul, si stanno concentrando sull'Afghanistan Occidentale, area calda dove è dislocato il grosso delle nostre truppe. La minaccia maggiore riguarda la provincia di Farah, dove «due formazioni ostili» di circa 120 elementi ciascuna intenderebbero realizzare, «a breve», imboscate nei distretti di Bakwa e di Bala Baluk con l'impiego di armamento vario, anche contraereo, tra cui lanciarazzi, mine a pressione. Nel mirino degli insorti la Strada 515 per Delaram e altri obiettivi. Nella provincia di Badghis, invece, l'allarme riguarda un gruppo di ribelli riconducibili al mullah Said Hakim: avrebbe preso di mira gli elicotteri Isaf in fase di decollo e atterraggio, specie nel distretto di Mourghab, dove c'è la Base avanzata Columbus, del 183.º reggimento della «Folgore».



La rotonda Massud, nel centro di Kabul, dove sono morti i sei parà italiani

La «paga» del kamikaze: 1500 dollari

ROMA Un attentato «a basso costo» quello in cui sono morti i sei militari italiani a Kabul: un «suicider bomber», secondo quanto risulta agli organismi d'intelligence, viene ricompensato con una somma di denaro variabile tra i 500 e i 1500 dollari, oltre a elargizioni periodiche ai familiari. Dalle informazioni in possesso al Regional Command West di Isaf, emerge così che è di «300-600 dollari al mese» la paga mensile del talebano, o per meglio dire dell'«insorto», categoria più ampia che racchiude tutti quelli che, per varie ragioni, vengono reclutati per sparare ai soldati italiani o per mettere bombe sulle strade dove passano i loro convogli. Sale invece fino a 1500 dollari la «retribuzione» dell'attentatore suicida, la cui fa-

miglia viene poi assistita con sussidi periodici.

Si tratta di somme tutto sommato basse secondo i canoni occidentali ma alte in Afghanistan, se paragonate ai normali stipendi mensili. Quello base di un militare ammonta infatti a 70 dollari, che salgono a 100 nel caso dei poliziotti e delle guardie di frontiera. I vertici di queste tre categorie guadagnano invece tra i 780 e gli 850 dollari. Ma fare l'«insorto» economicamente conviene anche rispetto a mestieri diversi da quelli attinenti alla sicurezza, visto che un medico - sempre secondo i dati forniti dal Comando del contingente italiano - guadagna da un minimo di 140 dollari a un massimo di 160, un professore tra i 65 e i 70, un lavoratore comune tra i 50 e i 60.

La ricetta del generale: avanti con la ricostruzione

Castellano, comandante della Folgore: «Gli afgani hanno bisogno di noi, non possiamo mollare»

di LAURA LEZZA

HERAT La messa in suffragio nella chiesa della caserma di Herat si è chiusa in maniera imprevista. Almeno per chi non conosce bene il generale. Rosario Castellano, il comandante della Brigata Folgore, ha voluto dire due parole ai suoi ragazzi. «Ci sono sei morti dei nostri», ha detto. «Ma ci sono anche 15 morti tra la popolazione afgana. Quindici, 20 o chissà: i morti in Afghanistan sono come il tempo. E imprevedibile. Non sai mai come sarà». I morti sono di più, sicuramente di più, ha sottolineato il generale.



Castellano in Afghanistan

pete anche qualche ora più tardi.

«Noi siamo qui per loro. Come se noi - dice - fossimo un po' come delle molecole complesse e loro, gli afgani, delle molecole più semplici. Che si legano con le altre solo in modo basilare. E un popolo orgoglioso, un percorso complicato. Se non ricostruiamo, se non facciamo ponti, chi li fa? Li dobbiamo fare noi. Il Giappone, i Paesi ricchi si devono svegliare».

E aggiunge: «Siamo qui anche per l'Italia. In Italia ci sono le votazioni, il popolo ha votato il Parlamento che ci ha voluti qui. Questo attacco mediatico per ledere la coesione nazionale a cui ho assistito non fa bene a nessuno». Si fa serio, il generale: «In un momento di svolta di tutto c'è bisogno ma non di dubbi. A partire dai militari, ma anche per le mamme, fidanzate e mogli. I dubbi ora non fanno bene».

Certo, in questa missione ci sono stati limiti, anche grandi. Ne parla chiaramente Rosario Castellano: «Se non ci fossero stati avremmo già consegnato l'Afghanistan agli afgani, ce ne saremmo andati. Dicendo che tutto è andato bene mentirei. Diciamo chiaramente. Abbiamo perso tempo per capire i problemi reali».

Ma la strada da seguire c'è. Tre sono per Rosario Castellano le direzioni. Proseguire la missione militare. Ricostruire. Avere una capacità di governo fun-

zionante. La componente militare è importante, ma è dalla ricostruzione che si può davvero ripartire. Strade, scuole, ponti, acqua. Ci vogliono donatori, ci vuole la comunità internazionale. Non ci sono strade asfaltate. E invece dove c'è l'asfalto c'è tutto. Dove c'è l'asfalto c'è sicurezza, c'è commercio, c'è movimento.

Un pezzo alla volta, sembra essere la ricetta del generale: «Il nostro sforzo è ripagato, i risultati si vedono ogni giorno. C'è un'inversione di tendenza, oggi la popolazione si sta avvicinando. In tutta la regione, anche nei luoghi più lontani gli anziani, i capifamiglia si rivolgono ai miei comandanti, agli ufficiali e li ringraziano, domandando aiuto. Chiedono supporto medico. Questi sono risultati. Tanto è stato già fatto».

Anche in un momento complesso come questo, i risultati positivi si vedono, insiste il comandante. Anche dopo queste elezioni difficili e controverse che però, sottolinea l'alto ufficiale dei parà, «sono state elezioni svolte con un sistema corretto. Giusto. Nonostante la loro complessità sociale, nonostante una tribù o una famiglia voti nella stessa maniera, hanno votato. La mamma col burka e il bambino dietro ha votato». E da qui occorre ripartire, continuare. Lavorare per la popolazione. Colpita come quei sei ragazzi sulla strada dell'aeroporto di Kabul.

NEW RENAULT MÉGANE SPORTOUR.
COUPÉ FUORI, STATION WAGON DENTRO.

È TEMPO DI CAMBIARE.

NEW RENAULT MÉGANE SPORTOUR 1.5 dCi 110 CV

ESP / CLIMA / CERCHI IN LEGA / RADIO MP3 / NAVIGATORE INTEGRATO

A 16.450 € *

www.renault.it



tomtom

VIENI A PROVARLA SABATO 19 E DOMENICA 20 SETTEMBRE.

• Bagagliaio ai vertici della categoria: fino a 1.595 dm³ di volume e 2.550 mm di lunghezza • Record di autonomia: fino a 1.300 km con un pieno • Record in sicurezza: 37/37 ai crash test Euro NCAP.

*Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con ecoincentivi Renault. L'offerta integra l'incentivo statale di 1.500 € a fronte della rottamazione di veicoli Euro 0, 1 o 2 immatricolati entro il 31/12/1999. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/10/2009.

Emissioni CO₂: 126 gr/km; consumi (ciclo misto): 4,6 l/100 km.

Renault e C.F.



VIENI A SCOPRIRE LA NOSTRA NUOVA SEDE
VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030

CONCESSIONARIA RENAULT PROGETTO 3000 SRL

VIA FLAVIA 118 - 34147 TRIESTE - TEL. 040 281212

VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211

PRESO DALLA GUARDIA DI FINANZA ALL'AEROPORTO DI BARI. HA FORNITO LE RAGAZZE PER LE FESTE DEL PREMIER

Fermato Tarantini, l'imprenditore delle escort

«Rischio di fuga e inquinamento delle prove». È indagato per appalti alla sanità e spaccio di cocaina

di FRANCESCA SAVINO

BARI L'accelerazione alle indagini sull'intreccio tra politica, escort e droga, annunciata dalla Procura di Bari, inizia dal fermo di Gianpaolo Tarantini. Ieri mattina l'imprenditore al centro dello scandalo Berlusconi, appena atterrato nel capoluogo pugliese dopo una breve parentesi romana, ha trovato ad attenderlo in aeroporto i militari della Guardia di Finanza. Tarantini è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per spaccio di stupefacenti: un provvedimento basato per la magistratura sul doppio pericolo che il manager scappasse e che continuasse ad inquinare le prove. Secondo il pm Tarantini progettava di andare in Tunisia, contando anche su notevoli fondi.

«Il processo sarà delicato» riflette il nuovo Procuratore della Repubblica di Bari Antonio Laudati. «La Procura ha deciso di dare una stretta alle indagini e uno dei compiti del pubblico ministero è quello di garantire la presenza dell'imputato alle fasi processuali» ha spiegato il procuratore. Negli uffici del palazzo di giustizia di Bari è stato appena istituito un gruppo di lavoro per coordinare le inchieste

che ruotano intorno alla figura di Tarantini, indagato anche per gli affari nella sanità e per un presunto giro di escort che lo ha portato fino alle residenze private del premier Silvio Berlusconi.

Nelle procure di Roma e Milano sono cominciati gli interrogatori delle ragazze che Tarantini pagava per le feste con i politici, nelle stesse ore in cui a Bari il pool ha stabilito la necessità di misure cautelari per il manager rispetto all'accusa di spaccio, «ma le indagini che seguiranno - chiarisce Laudati - riguarderanno tutte le posizioni processuali dell'indagine».

Il segnale è chiaro. La Procura di Bari, dopo un'estate sotto i riflettori e le fughe di notizie finite in un esposto firmato dallo stesso Tarantini, vuole chiudere al più presto le inchieste che ruotano intorno al manager. La prima stretta arriva nell'ambito dell'indagine del pm Giuseppe Scelsi su escort e droga: il fermo fa riferimento alla detenzione e alla cessione di cocaina durante i party che Tarantini organizzò nell'estate del 2008 in Sardegna, quando diventò amico del presidente del Consiglio.

Nello stesso fascicolo ci sono altri tre indagati: per due di loro, Massimiliano Verdoscia e Stefa-

no Iacovelli, le manette erano scattate il 7 agosto scorso. Il quarto uomo, Alessandro Mannarini, pochi giorni fa nel corso di un interrogatorio ha raccontato che in quella vacanza Tarantini custodiva la droga in una cassaforte che installò e gestì personalmente. I quattro uomini, un tempo amici, negli interrogatori si rilanciano accuse a vicenda. L'ipotesi dei magistrati è che nelle prossime ore da Tarantini, che negli scorsi giorni aveva dichiarato di temere per la sua vita e di voler andare via da Bari, possano arrivare nuovi riscontri. I suoi legali, Nicola Quaranta e Nico D'Ascola, ricordano come il loro assistito abbia sempre avuto un atteggiamento collaborativo con gli inquirenti.

«Tarantini, prima del fermo, era diretto proprio alla Procura di Bari» ricostruisce l'avvocato D'Ascola. Secondo il procuratore Laudati, però, «movimenti, spostamenti e progetti segnalati dalle forze di polizia hanno dimostrato che sussisteva il pericolo di fuga, oltre all'inquinamento delle prove». Ora Tarantini è rinchiuso nel carcere di Bari, in attesa dell'udienza di convalida. «Il suo stato d'animo è molto forte» commenta l'avvocato Quaranta, in attesa di capire quale sarà il futuro del suo assistito.



L'imprenditore barese Gianpaolo Tarantini (in primo piano) in una foto recente

IL SEGRETARIO GENERALE MONSIGNOR CROCIATA

Cei: in vista nuovi assetti politici, i cattolici si preparano

ASSISI «Stiamo attraversando una crisi dai molteplici risvolti» da cui potranno uscire «nuovi assetti e inedite prospettive che matureranno in questi mesi e in questi anni». Lo ha detto monsignor Mariano Crociata, segretario della Cei. Mons. Crociata, che ha appena concluso un viaggio di «Retinopere», cartello che riunisce le principali organizzazioni cattoliche italiane, ha sottolineato l'importanza di «ritrovare legami e connessioni del vasto mondo cattolico», che è stato - ha detto - «provvidenziale» nel recente passato dell'Italia e che «siamo chiamati a conso-

lidare e sviluppare in modo sempre più adeguato». «Siamo consapevoli infatti che in questo modo potremo dare un contributo importante e atteso per il bene comune nel passaggio significativo e incerto di questi anni», ha aggiunto.

«Il nostro Paese, come pure il resto del pianeta, si sta infatti misurando con una crisi dai molteplici risvolti, la cui auspicabile uscita potrà determinare nuovi assetti ed inedite prospettive: quelli che matureranno proprio in questi mesi e nei prossimi anni», ha spiegato.

FESTA DELL'IDV

Di Pietro: «Berlusconi finirà come Saddam»

Bondi: si comporta come un bandito, la sinistra si dissocia

VASTO Antonio Di Pietro attacca a testa bassa Silvio Berlusconi e suscita la reazione indignata della Popolo della libertà. «È un personaggio pericoloso - ha detto l'ex pm aprendo la festa dell'Idv - perché presto cadrà con il dito alzato, come Saddam Hussein, facendo finta di nulla fino all'ultimo minuto». Per Di Pietro, «l'implosione del premier creerà una situazione pericolosa per la democrazia, anche perché a eliminarlo ci stanno pensando quelli della sua stessa maggioranza, mossi dall'ingordigia di chi vuole spartirsi le spoglie del despota». E ancora: «Berlusconi è al tramonto, ma cadrà nel peggiore dei modi, come è accaduto a Nerone, Catilina, Hitler e Mussolini. Per fortuna degli italiani, però, non ne ha la stessa forza». E non è tutto. Di Pietro non ha avuto parole tenere neanche per i possibili futuri alleati del Pd in un governo dell'alternativa: «Non vogliamo che si avvicinino a noi solo per approfittare del nostro momento positivo. Cambino prima le facce dei loro personaggi e dei loro caporali. Per difenderci da Berlusconi non possiamo costruire nuovi berlusconini».



Antonio Di Pietro

«Antonio Di Pietro si comporta come un bandito. E la sinistra se non si dissocia apertamente dalle sue parole è complice di chi si atteggia a bandito» ha affermato Sandro Bondi, coordinatore nazionale del Pdl. Fabrizio Cicchitto ha subito gettato la palla rovente in casa del Pd: «Il problema è che voi non prendete le distanze da questo incredibile personaggio, ma ne subite perfino la leadership».

«Antonio Di Pietro si comporta come un bandito. E la sinistra se non si dissocia apertamente dalle sue parole è complice di chi si atteggia a bandito» ha affermato Sandro Bondi, coordinatore nazionale del Pdl. Fabrizio Cicchitto ha subito gettato la palla rovente in casa del Pd: «Il problema è che voi non prendete le distanze da questo incredibile personaggio, ma ne subite perfino la leadership».

» IL CASO

FESTA DELLA LEGA

I sindaci Moratti e Tosi tradotti in «lumbard»

MILANO C'è anche un traduttore al confronto tra il sindaco di Milano Letizia Moratti e quello di Verona Flavio Tosi alla festa della Lega. Ad ogni intervento Tullio Montanari, 74 anni, pensionato e cultore del dialetto milanese, traduce in dialetto milanese. Montanari da molti anni studia il dialetto della sua città e alla domanda a cosa serva la lingua dialettale, ha replicato: «Dal punto di vista economico non ce ne facciamo niente, da quello culturale invece tanto». La replica, ovviamente, è stata in puro dialetto meneghino.

«La Lega è un alleato preziosissimo» ha detto il sindaco di Milano a proposito della sua candidatura anche per il 2011 a sindaco. La Moratti ha spiegato che con la Lega ha sempre avuto ottimi rapporti: «Quando decisi di candidarmi la prima volta discussi con Berlusconi, Bossi, Fini e allora c'era anche Casini. Sono stata sostenuta da una maggioranza e penso che il percorso dovrà essere uguale». «Della Lega - ha aggiunto - ho sempre apprezzato il radicamento sul territorio e i valori a cui si ispira: la famiglia, la storia e la tradizione».

DALLA PRIMA

L'apprendista stregone

Le dimissioni potrebbero seguire solo in forza di considerazioni tutte politiche che alla Corte non è consentito di fare né ci si può aspettare da essa. Portando su questo terreno la discussione, l'Avvocatura rompe con una tradizione ormai cinquantennale per cui si è sempre ritenuto che la Corte costituzionale decide le questioni che le sono sottoposte in termini rigorosamente giuridici e non si fa condizionare dagli interessi politici di questa o quella parte. Certo è avvenuto e avviene che la Corte è sensibile alle ripercussioni delle sue decisioni sul sistema legislativo, ma si è sempre trattato di preoccupazioni che avevano riguardo all'interesse generale e non agli interessi transattivi di questa o quella personalità politica. Chiedendo alla Corte di esprimere una valutazione di opportunità, si chiede alla Corte di fare ciò che, di norma, non si vuole che faccia, cioè comportarsi come un operatore politico. Il che farebbe venir meno la sua primaria funzione di garanzia.

Mostrando di temere una anticipata cessazione del presidente del Consiglio dalla carica, l'Avvocatura inoltre rivela ben scarsa fiducia nel sistema dei freni e bilanciamenti in opera nel nostro ordinamento costituzionale e, in particolare, nel capo dello Stato che di quel sistema è garante. Che è, in fin dei conti, un atteggiamento che mette in discussione la credibilità di quella stessa Costituzione che l'Avvocatura con le altre istituzioni dello Stato, e in primis la Corte costituzionale, è chiamata a difendere.

Ci si può chiedere il perché di questa scelta inopportuna. Le malelingue sostengono che si vuole minacciare la Corte, ricattarla paventando una crisi istituzionale che metterebbe in discussione la sua stessa esistenza. Forse ha ragione il presidente emerito Capotosti: siamo di fronte a una trovata di un difensore cui è sfuggita di mano, come avviene - si potrebbe aggiungere - a tutti gli apprendisti stregoni.

Sergio Bartole

Scalata Bnl, Fazio e Consorte a giudizio

In aula a febbraio per aggiotaggio. Fiorani patteggia 6 mesi convertiti in 17mila euro

MILANO Poco più di quattro anni fa il tentativo "occulto" di scalata a Bnl da parte di Unipol. Ieri i protagonisti di quell'operazione, guidati dall'ex numero uno della compagnia assicuratrice Giovanni Consorte, sono stati rinviati a giudizio. Così, al termine di un'udienza preliminare durata circa un anno, dei 45 imputati, tra persone fisiche e giuridiche, 28 sono stati mandati a processo, tre hanno patteggiato mentre gli altri sono stati prosciolti.

Dal prossimo primo febbraio, oltre a Consorte e al suo allora braccio destro Ivano Sacchetti, saranno giudicati davanti alla prima sezione penale del Tribunale anche l'ex governatore di Bankitalia Antonio Fazio, l'ex capo dell'area vigilanza di via Nazionale Francesco Frasca, gli attuali presidente e direttore generale di Unipol Pierluigi Stefanini e Carlo Cimbrini e il finanziere bresciano Emilio Gnutti. E ancora una serie di banchieri, all'epoca presidenti o amministratori delle Popolari di Reggio Emilia, Vicenza e di Carige, i cosiddetti "contropattisti", tra cui gli immobiliari Stefano Ricucci, Danilo Coppola e Giuseppe Sta-



Antonio Fazio e Gianpiero Fiorani insieme in una foto d'archivio

tuto, l'europarlamentare Vito Bonsignore (Pdl) e il costruttore ed editore Francesco Gaetano Caltaforte e tra le società Hopa, la stessa Unipol e Deutsche Bank.

Le accuse sono aggiotaggio e ostacolo all'attività degli organi di vigilanza e, per il solo Consorte, anche insider trading.

Quest'ultimo reato viene contestato in relazio-

ne a un paio di telefonate intercettate con il senatore del Pd Nicola Latorre, che risalgono al luglio 2005 e nelle quali, come si legge in una memoria firmata dal pm Luigi Orsi e Gaetano Ruta, l'allora presidente di Unipol non era stato poi «così vago» in merito alle informazioni date al suo interlocutore sull'operazione.

Tre invece sono stati i patteggiamenti ratificati: quello dell'ex amministratore delegato di Banca Popolare di Lodi Gianpiero Fiorani (sei mesi convertiti in circa 17 mila euro), quello dell'ex direttore finanziario Gianfranco Boni (2 mesi) e quello dell'istituto di credito lodigiano in qualità di ente (circa 228 mila euro).

Il giudice, che ha accolto quasi tutte le richieste di proscioglimento avanzate dalla Procura (come quella per Marcello Gavio e la sua società Sias e Alessandro Ghibellini con la sua società Talea, le banche Nomura e Credit Suisse con i loro esponenti), ha in sostanza sposato la ricostruzione degli inquirenti secondo i quali dalle prove emerge «che il motore della tentata scalata - si legge sempre nella memoria - è stato Giovanni Consorte» con «il contributo prestato da Sacchetti e Cimbrini e il ruolo determinante degli altri banchieri italiani coinvolti che «rappresentano il "noccioolo duro" dell'iniziativa».

Infine, mentre il Codaccons ha annunciato di volersi costituire parte civile al processo (Consob e Bbva lo sono già), Consorte è rimasto sorpreso e stupito per la decisione del giudice e, dichiarandosi estraneo alla vicenda e sottolineando di aver fiducia nella magistratura, ha aggiunto che porrà all'attenzione dei media, «oltre la correttezza del mio operato, la poca trasparenza delle dinamiche politiche e processuali che hanno di fatto dato origine al fallimento della scalata a Bnl».

Per il CICLO DI INCONTRI:
**TRIESTE, RITORNO
AL FUTURO
TRA EUROPA
E NORDEST**

IL PICCOLO
nord
europa.it

Lunedì 21 settembre 2009 ore 10.00
Ridotto del Teatro Verdi - Riva Tre Novembre, 1 - Trieste

«SCENARI OLTRE LA TEMPESTA. IL NORDEST MOTORE DELLA RIPRESA»

In occasione della pubblicazione di **Nord Est 2009**
a cura di **Daniele Marini** e **Silvia Oliva** - Marsilio Editori

per confermare la partecipazione è sufficiente registrarsi sul sito www.nordesteuropa.it alla sezione eventi

Introduzione:
Daniele Marini, Università di Padova e Fondazione Nord Est

Tavola rotonda con:
Alessandro Calligaris, presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia
Enrico Letta, responsabile Dipartimento Welfare Partito Democratico
Giovanni Perissinotto, amministratore delegato del Gruppo Generali
Sergio Razeto, presidente e amministratore delegato di Wärtsilä Italia

Conclusioni:
Renato Brunetta, ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione

Conduce e modera:
Paolo Possamai, direttore Il Piccolo

Con il sostegno di:

Aiianz

UniCredit Group

Con il patrocinio di:

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA
* TRIESTE

comune di trieste

IL VERTICE BERLUSCONI-PAHOR A ROMA

I premier si parlano, spiragli sul rigassificatore

Ma Pahor insiste: «Documentazione incompleta». E non esclude il ricorso alla Corte europea

dall'inviato
MAURO MANZIN

ROMA Nulla ancora di definitivo sul rigassificatore di Zaulle. Non è bastata una colazione di lavoro a palazzo Chigi durata più di due ore tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e il premier sloveno, Borut Pahor a sciogliere il nodo gordiano che sembra sempre più avvolgere il progetto presentato dalla spagnola Gas Natural è già approvato dall'esecutivo di Roma quale punto qualificante del piano energetico nazionale.

Già, perché, nonostante le belle dichiarazioni finali, le battute berlusconiane («con Pahor ci intendiamo perché parla bene l'italiano e poi ha fatto uno studio su Canale 5») e le calorose strette di mano il «no» di Lubiana al progetto permangono ben saldo. Diplomaticamente correct Pahor esordisce con la non volontà della Slovenia di creare un caso di disaccordo con l'Italia, ma poi pone dei paletti ben precisi. «Noi - afferma il primo ministro sloveno - aspettiamo di avere dall'Italia la documentazione completa relativa al progetto, sia quella elaborata da Gas Natural, sia quella predisposta dall'esecutivo italiano». «Nel colloquio a quattro occhi con Berlusconi - prosegue Pahor - abbiamo saputo che il governo italiano sta ancora lavorando alla documentazione.



L'incontro ieri a Roma fra Berlusconi e Pahor

Berlusconi poi - precisa - ammette di non aver seguito approfonditamente la questione, ma che lo farà da ora in avanti. La Slovenia, sono sempre parole di Pahor, vuole un approfondita valutazione di impatto ambientale, sia per quanto riguarda il terminal di Zaulle, sia per il gasdotto sottomarino che dovrebbe collegarlo all'area di Grado. E poi la doccia fredda: «Ho personalmente spiegato al presidente Berlusconi - precisa un serissimo Pahor - che se il tutto sarà valutato negativamente o insufficiente dalla Slovenia, Lubiana è pronta a rivol-

gersi alla Corte di giustizia europea». Ma il tutto sarà oggetto dell'incontro interministeriale previsto per i primi di ottobre a Lubiana. Se alla posizione slovena, peraltro non discostata di un millimetro da quelle che furono le sue prime affermazioni ufficiali sul progetto di Zaulle, pesa anche la minaccia del ricorso al Tar del Lazio contro il rigassificatore preannunciato dai Comuni di San Dorligo della Valle e di Muggia, nonché le iniziative di protesta presentate nei giorni scorsi dalle associazioni ambientaliste triestine e regionali.

IL CAVALIERE

«Ci intendiamo perché parla italiano e ha fatto uno studio su Canale 5»

A LUBIANA

Previsto un incontro ai primi di ottobre fra i ministri degli Esteri per trovare una soluzione

Nelle dichiarazioni rilasciate dai due primi ministri al termine dei colloqui non c'è stato alcun accenno preciso di Berlusconi al «nodo» rigassificatore. Il presidente del Consiglio si è limitato a parlare di «piccole problematiche che saranno risolte». Berlusconi ha invece voluto puntualizzare gli ottimi rapporti politici e diplomatici esistenti tra Roma e Lubiana che anche sui «banchi» europei si trovano sempre sulle medesime posizioni. Il presidente del Consiglio ha parlato anche dei rapporti economici che vedono l'Italia al secondo posto nell'inter-

scambio con la Slovenia (superata solo dalla Germania) e, a questo proposito, ha preannunciato un Forum economico bilaterale per incrementare ancor più le sinergie commerciali e imprenditoriali italo-slovene che, a detta di Berlusconi, «hanno sofferto poco della crisi economica mondiale».

Terzo «piatto» nel menù diplomatico di palazzo Chigi anche il tema delle minoranze. Berlusconi le ha definite una realtà fondamentale per incrementare i buoni rapporti bilaterali, ricordando i 3 mila italiani che vivono sul Litorale sloveno e i 30 mila sloveni che vivono in Italia. A tale proposito Pahor ha chiesto rassicurazioni precise a Berlusconi perché nella prossima legge Finanziaria non ci siano tagli per la minoranza slovena in Italia. Incalzato sulla cifra del finanziamento il premier sloveno Pahor non ha risposto, ha comunque precisato che si tratta di un importo superiore a quello dello scorso anno.

Infine, il tema dei Balcani occidentali e dell'allargamento dell'Ue verso quella regione. «Ho ascoltato attentamente il punto di vista del premier sloveno - spiega Berlusconi - per la sua approfondita conoscenza della situazione». Insomma, l'Italia considera in questa fase fondamentale il know-how che la Slovenia può mettere sul piatto in campo europeo.

NO ALL'ACCORDO SLOVENO-CROATO

«Subito un referendum sul confine»

Il partito popolare sloveno inizia la raccolta di firme

LUBIANA Se Zagabria piange, Lubiana non ride. Anche l'opposizione slovena, così come quella croata, è insoddisfatta dell'accordo tra i premier sloveno Borut Pahor e la croata Jadranka Kosor, che venerdì scorso hanno raggiunto l'intesa per sbloccare i negoziati di adesione della Croazia all'Unione europea. Il Partito popolare sloveno ha annunciato che fin da oggi comincerà con la raccolta di firme per un eventuale referendum sull'arbitrato come strumento per risolvere il contenzioso confinario. In particolare, i popolari contestano quella parte dell'accordo Pahor - Kosor che prevede di affidare a una commissione arbitrale internazionale - con la presenza ovviamente degli esperti dei due Paesi - la soluzione del contenzioso confinario. «Non è sufficiente definire i termini dell'arbitrato per dare luce verde alla Croazia nell'Ue, è necessario invece che prima il problema confinario sia definitivamente risolto» ha spiegato la posizione del Partito il suo presidente Radovan



Jadranka Kosor

Zerjav. I popolari si dicono determinati a difendere gli interessi nazionali sloveni, per cui ritengono inaccettabile qualsiasi ipotesi di soluzione che metta in discussione il contenzioso delle acque slovene con quelle internazionali. E infatti il confine marittimo il principale problema da risolvere tra Lubiana e Zagabria. Per ora, la raccolta di firme ha un valore esplorativo, ma in questo modo i popolari capiranno - ha spiegato il loro presidente - se nel

prossimo futuro sarà possibile raccogliere anche ufficialmente le 40.000 firme necessarie per un eventuale referendum abrogativo, nel caso il Parlamento sloveno dovesse ratificare l'accordo sull'arbitrato. Favorevole a un referendum che sancisca un ampio consenso popolare alla decisione di affidarsi all'arbitrato per risolvere definitivamente la questione confinaria si è detto anche il presidente del Partito Zares, formazione di governo, Gregor Golobic. Raggiungere un accordo bilaterale sull'arbitrato, ricordiamo, significa definire l'oggetto del contenzioso e i criteri con cui risolverlo, ma anche accettare in partenza la decisione che sarà presa dal comitato arbitrale. Da qui le riserve e la cautela di parte delle forze politiche slovene. Il problema riguarda il confine marittimo, che non era mai definito tra le due ex repubbliche jugoslave, ma anche quello terrestre, nei punti in cui al momento dell'indipendenza, nel giugno del '91, i confini catastali non coincidevano con i confini amministrativi.

L'ECATOMBE IN BOSNIA

La criminale di guerra fra un mese già libera

Biljana Plavšić, braccio destro di Karadzic, sconta la pena in un carcere svedese

di AZRA NUHEFENDIC

Ci vedevamo una volta a mese, regolarmente, per anni. Da Vera, l'estetista ci andavo per curare i brufoli, lei invece per conservarsi bella. Alta, silhouette elegante, capelli biondi, occhi azzurri. Bella. La tradiva lo sguardo, tagliente e severo e che le aveva procurato il soprannome di *Lady di ferro*. Dall'estetista, come dal parrucchiere, si chiacchiava, si parlava, si pettegolava. Lei, invece, solo «buongiorno» e «arrivederci». Se le capitava di dire qualcosa altro lo faceva con una voce nasale, come una che si sforzasse di parlare con comuni mortali. Aveva l'aria altera, di una che dà lezioni.

Infatti, Biljana Plavšić era professoressa. Insegnava biologia all'Università di Sarajevo. Specializzazione: genetica.

bracciava e baciava l'infame criminale di guerra Zeljko Raznatovic-Arkan. «Io bacio solo gli eroi», spiegava Biljana Plavšić mostrandoci, fin d'allora, la sua ai più ignota sensibilità. Poi, ha precisato: «Quando ho visto quello che Arkan ha fatto a Bijeljina, mi sono detta che lui è un vero serbo. Questo è il tipo di eroi di cui abbiamo bisogno».

Anche il resto del mondo poteva capire che razza di uomini apprezzasse la professoressa Biljana Plavšić. I principali media mondiali, compreso la copertina del settimanale americano Time, mostravano la foto shock scattata a Bijeljina: un paramilitare serbo, membro della brigata Tigri, unita paramilitare che comandava Arkan, prendeva a calci la testa di una donna musulmana uccisa e stesa per la terra.

L'assalto a Bijeljina fu la prova generale di quello che sarebbe successo in BiH, nei primi sei mesi di guerra, quando i nazionalisti serbi occuparono il 75 per cento del territorio: attacchi ai villaggi e alle città indifese, esecuzioni dei civili, saccheggio, stupri, campi di concentramento e pulizia etnica. Quest'ultima fu favorita da Biljana Plavšić. «Preferirei ripulire completamente la BiH occidentale dai musulmani...». E' un fenomeno perfettamente naturale che loro (l'Occidente) hanno definito pulizia etnica e considerandolo come crimine di guerra» (Svijet, Novi Sad, 1993).

M.me Plavšić è tra le poche persone a cui, il sogno, di importanza storica senza precedenti, si è avverato. La Bosnia occidentale è completamente ripulita dai musulmani bosniaci. Il Tribunale dell'Aia ha incriminato Biljana Plavšić per genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra. Lei si è costituita volontariamente, ha patteggiato la pena con il Tribunale e si è dichiarata colpevole per i crimini contro l'umanità evitando l'imputazione di genocidio. Il pubblico ministero ha richiesto 25 anni di carcere, ma Biljana Plavšić fu condannata, nel



Biljana Plavšić mentre viene processata dal Tribunale internazionale dell'Aia (foto d'archivio)

2003, a 11 anni di carcere. «Se mettessimo tutto il dolore e la sofferenza di tutte le vittime, da una parte, dall'altra, quanti anni di carcere ci vorrebbero per fare giustizia?», si chiedeva il premio Nobel Elie Wiesel, uno dei testimoni al processo di Biljana Plavšić, e lui stesso sopravvissuto ai campi di morte nazisti. La condanna, Biljana Plavšić la sta scontando nel carcere Svedese di Hisingen. «Ah, meno male», ho pensato, appena l'ho saputo. Perché il carcere femminile Hisingen ha la sauna, il centro massaggi e altre comodità.

Tra i vertici politici dei serbi bosniaci M.me Plavšić si distingueva per il suo ultra nazionalismo. «Il mio radicalismo non lo ritengo affatto negativo» diceva. L'assedio di Sarajevo per lei era «soltanto la difesa delle case dei serbi». I Musulmani bosniaci? «Originalmente serbi, ma geneticamente deformati perché si sono convertiti all'Islam», affermava la professoressa, esperta in genetica. Non si fidava delle trattative politiche e preferiva «una bella guerra per mettere fine a tutto». Poi, fedele al soprannome di Lady di ferro, dichiarava: «Ci sono 12 milioni di serbi. Anche se ne uccidessero sei milio-

ni, altri sei potrebbero vivere decentemente». Qualche volta, perfino agli occhi degli altri nazionalisti serbi, le posizioni di Plavšić erano esagerate. L'ex presidente della Serbia Slobodan Milosevic le aveva proibito di venire in Serbia dicendo: «Il suo posto è in manicomio». Sua moglie Mira la definiva «Mengele al femminile».

A Sarajevo Biljana Plavšić la chiamavano «signorina», perché non era sposata. Per i nazionalisti serbi bosniaci, che portavano i suoi poster sui carri armati, era «l'imperatrice serba» o «la regina di ghiaccio». «Ne sono fiera», aveva detto Biljana Plavšić ricambiando l'amore dei suoi ammiratori. «Lei è la più pazza di tutti».

Libertà anticipata

Il Tribunale internazionale dell'Aia (Tpi) ha deciso di concedere la libertà anticipata a Biljana Plavšić, ex presidente della Repubblica Srpska, condannata a 11 anni per crimini contro l'umanità. La messa in libertà della Plavšić il prossimo 27 ottobre quando avrà scontato i due terzi della pena ha causato le proteste dei familiari delle vittime della guerra in Bosnia.

sosteneva il giornalista e scrittore americano David Rieff. «Quando, durante l'assedio, gli animali nello zoo di Sarajevo morivano di fame, la signora Plavšić diceva che li stavano cibando con i neonati serbi». Talvolta Biljana Plavšić si mostrava generosa: «Ai musulmani (bosniaci), si potrebbe dare il 30 per cento del territorio della BiH, do-

ve possono organizzare la propria vita senza darci fastidio... Non gli auguro niente di buono. Ma per mettere l'anima in pace, dobbiamo dargli qualcosa» ragionava così Biljana Plavšić.

Cosa aiutava a professoressa Plavšić a mettersi l'anima in pace? «Nella fossa comune, a Suha, vicino a Bratunac, Bosnia orientale, i resti di 38 persone, tutti uccisi con una arma di fuoco. I corpi ben conservati. Cinque donne con i bambini nel braccio, di età tra sei mesi e alcuni anni; in ciascuna dei due sacchi, due bambini abbracciati, una donna giovane incinta al nono mese. «Era un maschio», ha constatato il patologo Zdenko Cirhlaz. Oppure.

«...un giorno, nell'aprile 1992, le guardie hanno interrogato una madre di fronte agli altri detenuti nel campo di concentramento Manjaca, vicino a Banja Luka. Poi i guardiani hanno stuprato la figlia di sette anni, davanti alle altre detenute. La bambina morì subito dopo» (testimonianza depositata presso il Dipartimento dello Stato Americano).

Oppure, «...in quel mucchio, in quella catasta di cadaveri che non sembravano persone... solo una pila di carne a pezzi... emerse un essere umano... per la precisione era un bambino di cinque o sei anni. Un essere umano viene fuori e cominciò a muoversi verso il sentiero dove gli uomini con i fucili automatici stavano facendo il loro lavoro. E questo bambino camminava verso di loro... e diceva "babbo dove sei" (testimonianza di un serbo, autista di camion che portava gli approvvigionamenti per l'esercito serbo-bosniaco, all'epoca del genocidio di Srebrenica). Durante il processo, davanti alla Corte, Biljana Plavšić si è dichiarata colpevole per crimini contro l'umanità, e ha affermato «che accetta la propria colpevolezza per migliaia di vittime civili, musulmani e croati, vittime di un'azione organizzata e sistematica per ripulire territori che i Serbi ritenevano di propria appartenenza».

Leggendo la sua dichiarazione scritta, signora Plavšić non ha manifestato nessun dispiacere, né dichiarato in nessun caso scusa alle vittime.

«Non c'era niente di umano nelle sue parole» ha detto, Emir Suljagic, sopravvissuto al genocidio di Srebrenica.

Infatti, Biljana Plavšić stessa, ha in seguito confermato che la sua dichiarazione davanti al Tribunale non era frutto di pentimento, ma puro calcolo.

Richiamata davanti al Tribunale di Aia per testimoniare nei processi agli altri imputati «nega ogni conoscenza dei crimini, si presenta come una vittima delle circostanze...». E comincia a dichiarare la sua innocenza», scrive nel suo libro «La Caccia», l'ex procuratore capo dell'Aia, Carla Del Ponte.

Ozgul Biljana Plavšić di an-

RADICALE

Affermava sicura: «I musulmani? Sono serbi che si sono convertiti all'Islam»

ni ne ha 78. Dalla prigionie femminile Hisingen si lamentava per la vita in carcere che «condivide con criminali comuni, prostitute, assassine, ladre, drogate». Si crede migliore dei criminali comuni Biljana Plavšić, colpevole per migliaia di morti, e responsabile di tanta incommensurabile sofferenza di innocenti, della distruzione di un paese.

«E questo un esempio di malafede, un ingannare se stesso, congiunto a un'enorme stupidità? O è semplicemente l'eterna storia del criminale che non si pente, del criminale che non può vedere la realtà perché il suo crimine è divenuto una parte di essa?», si chiedeva Hannah Arendt, al momento del processo, a Gerusalemme, di Adolf Eichmann?

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!

70 modelli - 300 varianti, la certezza di non sbagliare! Entra in azienda: www.cucinenoventa.com

CUCINE NOVENTA Cecchini di Pasiano (Pordenone) - tel. 0434 625290

UN'AMICA DELLA VITTIMA L'AVEVA AVVERTITA: «SEI STATA SCOPERTA, NON ANDARE A LAVORARE»

Il padre di Sanaa: «Ci provavo da una settimana»

La frase gli è sfuggita davanti ai carabinieri. Il fidanzato Massimo De Biasio: «Quell'uomo sembrava una belva»

di ENRI LISETTO

PORDENONE «Dovevo farlo, era da una settimana che ci provavo». Sarebbe stata questa la frase sussurrata da El Ketaoui Dafani, aiuto cuoco marocchino di 45 anni, ai carabinieri dopo il fermo. «Era da una settimana che ci provavo», senza però far capire se si riferiva all'uccisione della figlia 19enne Sanaa o al tentativo di farla tornare a casa. Il giudice per le indagini preliminari ieri ha convalidato il fermo contestando all'uomo anche l'aggravante di avere agito con «sevizie e crudeltà», circostanza che non gli permetterà di accedere al rito abbreviato e di ottenere lo sconto di un terzo della pena.

«Ho dovuto». Dunque sono in ballo motivi di onore. Tra i maghrebini della zona c'è chi non ha dubbi. Dafani era un uomo reso folle dalle maldicenze. E nella comunità marocchina, dove il controllo sociale è implacabile, c'era qualcuno che non gli dava pace, lo prendeva in giro per via della figlia che, andando a scuola, aveva messo in discussione la sua autorità suprema di padre-padrone. Lui stava davvero andando fuori di senno tanto che il suo legale sta valutando la possibilità di



Sanaa Dafani



Massimo De Biasio



El Ketaoui Dafani

chiedere una perizia psichiatrica.

Conferma il fidanzato di Sanaa, Massimo De Biasio, 31 anni: «Lei mi ha impedito di conoscere la sua famiglia. Il padre le aveva ripetuto più volte che l'avrebbe ucciso».

Possibilità non tanto remota dopo che un'amica l'aveva messa in guardia con un sms: «Non andare a lavorare stasera, tuo padre ha scoperto che non sei da un'amica, ma con un uomo».

Il giovane ha rievocato ieri quei drammatici minuti: «Non dimenticherò mai gli occhi di suo pa-

dre mentre la uccideva: sembrava una belva. Ho fatto di tutto per salvarle la vita e sono qui solo perché il padre è fuggito avvertendo la presenza di alcune persone. Altrimenti la sua intenzione era di uccidere anche me».

Stamattina i funerali di Sanaa, all'obitorio di Pordenone, poi l'ultimo viaggio verso Rabat, nonostante il fidanzato avesse chiesto alla madre, ottenendo un diniego, la sepoltura in Italia. L'imam Mohamed Ouattiq: «Vogliamo che il fidanzato sia ai funerali.

Dobbiamo stare insieme, vogliamo che lui sia qui perché la religione non c'entra con quello che è accaduto. È solo un padre che ha perso la testa». Ma lui non ci sta. Massimo De Biasio non parteciperà al rito funebre della fidanzata: «Andrò da solo in obitorio a dare l'ultimo saluto a Sanaa. Non voglio presenziare a nessuna delle loro attività religiose. La religione sta alla base dei problemi: i fratelli e i suoi cugini assillavano il padre e lui si vergognava che Sanaa fosse andata via di casa».

A NOVEMBRE SENTENZA SUI FAMILIARI-KILLER

Hina, decide la Cassazione

BRESCIA Hina Saleem, ultimo atto: sarà la Cassazione a pronunciarsi sul destino degli uomini di famiglia incarcerati con l'accusa di aver sgozzato l'11 agosto 2006 la 20enne pachistana. Il 12 novembre la Corte si esprimerà sulla posizione del padre, condannato a 30 anni, e su quella dei giovani cognati della vittima, entrambi a 17. Nella vicenda era coinvolto anche lo zio materno - l'unico a non aver impugnato la sentenza d'appello - condannato a 2 anni e 8 mesi solo per occultamento di cadavere.

L'omicidio di Saana Dafani nel Pordenone ha riaperto i riflettori sulla tragica fine di Hina Saleem, la giovane pachistana che voleva «vivere in modo occidentale» e che venne sgozzata nell'estate del 2006 a Sarezzo (Brescia), nella casa dei genitori. «Non ho dimenticato Hina - dice Giuseppe Tempini, il fidanzato della ragazza che diede l'allarme per la sua scomparsa e aiutò i carabinieri nel ritrovamento del corpo - la penso spesso. Da allora sono diventato molto più duro nei confronti degli immigrati. Credo che si debba essere più severi anche perché nelle loro nazioni d'origine non sono certo teneri».

Il precente di Hina



L'OMICIDIO

11 agosto 2006

Hina Saleem, 20 anni, pachistana, è uccisa e sepolta nell'orto di casa a Sarezzo (BS) dai famigliari per il suo stile di vita che non rispetta le regole islamiche della "sharia"



GLI ARRESTI

14 agosto 2006

È arrestato il padre di Hina, Muhammad Saleem insieme allo zio materno. In seguito si costituiscono anche due cognati di Hina



LE CONDANNE

13 febbraio 2009

30 anni al padre

17 anni ai due cognati

ANSA-CENTIMETRI

Influenza, la Gelmini: «Chi è malato non vada a scuola»

Istituti chiusi solo in casi gravi. Nell'eventualità di pandemia stop alle gite. Massima igiene a cominciare dalle mani

ROMA Le indicazioni per la chiusura delle scuole in presenza di un «andamento particolarmente grave» dei casi di influenza A: le norme igieniche e amministrative da seguire per studenti, ma anche prof e personale scolastico; no a gite e «assembramenti» con picchi di pandemia e soprattutto l'invito: «restare a casa quando si è malati».

E quanto prevede il documento firmato dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini e dal viceministro della Salute, Ferruccio Fazio «contenente le principali indicazioni, di carattere sanitario e amministrativo, che le scuole devono osservare in presenza di casi di virus A/h1n1v e che è stato inviato ieri agli Uffici scolastici regionali». Con una precisazione: «Il documento non vuole essere esaustivo rispetto alle concrete situazioni che possono verificarsi e che possono presentare caratteristiche tali da richiedere giudizi di adattamento, valutabili caso per caso. Aggiornamenti e nuove eventuali informazioni verranno prontamente inviate», anche a seguito delle indicazioni dell'Unità di crisi.

MISURE IGIENICHE Da parte degli studenti e del personale è importante l'igiene delle mani; coprire la bocca ed il naso quando si tossisce e si starnutisce, possibilmente con un fazzoletto di carta, da gettare immediatamente nella spazzatura; pulizia ordinaria, di superfici e suppellettili che sono a contatto con le mani. Immediata pulizia nei casi le superfici siano visibilmente sporche; non consumare cibi, bevande già assaggiati da altri, o da confezioni non integre; non mangiare utilizzando le posate di altri; non portare alla bocca penne, gomme, matite ed altro materiale di uso scolastico e/o comune; aereare le aule e gli ambienti regolarmente durante l'intervallo e dopo la fine di tutte le attività scolastiche quotidiane.

A CASA QUANDO SI È MALATI Studenti e personale scolastico che manifestino febbre o sindrome simil-influenzale «devono responsabilmente rimanere a casa nel proprio ed altrui interesse, ed è consigliabile contattare il medico o pedia-

tra di famiglia, quando i sintomi persistono o si aggravano». Il tutto per evitare l'insorgenza di complicate dell'influenza per la persona che ne è affetta ed evitare il contagio.

RIAMMISSIONE A SCUOLA La rimissione alla vita di comunità è consigliabile dopo 48 ore, e comunque non prima di 24 ore dalla scomparsa della febbre, salvo diversa indicazione del medico. Tale periodo varia a seconda del quadro clinico e della scomparsa della febbre. Pertanto, si raccomanda di mantenere il flusso informativo tra amministrazione scolastica, Asl, medici e pediatri curanti e genitori in maniera più coerente possibile. È raccomandato, in particolare per i bambini, che ha ritorno a scuola ci sia la «corretta applicazione della gestione delle secrezioni respiratorie e l'igiene delle mani». La rimissione a scuola avverrà secondo le modalità già in uso nelle singole Regioni e Province autonome.

SINTOMI INFLUENZA-



Studenti con la mascherina al rientro in Italia dopo l'influenza contratta in una vacanza all'estero

LI Il personale scolastico deve contattare direttamente i genitori o chi ne fa le veci, per la presa in carico dei minori a domicilio. Nel caso la sindrome influenzale si manifesti nel personale della scuola, il dirigente scolastico, o chi da lui delegato, lo inviterà a recarsi a casa ed eventualmente a contattare il medico curante, il quale si occuperà dei provvedimenti di astensione dal lavoro, come da normativa vigente. Resta indispensabile e doveroso, ai fini di sanità pubblica, mantenere la gestione trasparente dell'informazione tra tutti gli interessati.

MONITORAGGIO ASSEN-

ZE In corrispondenza del picco epidemico atteso, sarà pianificato con le Regioni un sistema sentinella per

monitorare le assenze (dagli asili nido alle scuole superiori), identificando le scuole da coinvolgere per ciascuna Azienda sanitaria locale, d'intesa con le Autorità scolastiche. Tali dati permetteranno di monitorare l'andamento delle assenze rispetto al dato storico degli anni precedenti, l'evoluzione della curva epidemica, l'eventuale presenza di un cluster all'interno di una scuola.

CON PANDEMIA NO GITE In caso di picchi o di focolai diffusi di influenza pandemica da virus A/h1n1v, potranno essere implementate misure per limitare gli assembramenti e, secondo le indicazioni della Asl competente, si valuterà, da parte dei Dirigenti scolastici, la possibilità di sospendere le attività scolastiche, eventi e altre manifestazioni che assemblino più classi/istituti scolastici nei periodi di picco.

EVENTUALE CHIUSURA DI SCUOLE I vantaggi della chiusura delle scuole appaiono decisamente modesti in relazione ai problemi sociali, sanitari e di sicu-

rezza che si verrebbero a creare. La chiusura può invece mantenere un significato di opportunità in presenza di un andamento particolarmente grave dei casi di malattia. Tali situazioni, ad oggi a bassissima probabilità di accadimento, saranno valutate al momento ed potranno essere, eventualmente, oggetto di ulteriori indicazioni. Su segnalazione delle autorità sanitarie - Asl, e previa adeguata valutazione del rischio, il sindaco del comune in cui è situata la scuola, d'intesa con il dirigente scolastico, può determinare la sospensione in tutto o in parte delle attività didattiche per gli studenti o la possibile chiusura della scuola. La durata della sospensione delle attività didattiche o della chiusura della scuola dipenderà dalla gravità e dall'estensione della malattia. Le scuole, per le quali sarà disposta la sospensione dell'attività didattica, potranno comunque rimanere accessibili agli insegnanti e al personale, per facilitare la continuità dell'insegnamento, anche se con altre modalità.

TEHERAN Sfidando i moniti della Guida suprema ayatollah Ali Khamenei e dei Pasdaran, decine di migliaia di oppositori sono tornati in piazza in Iran. Ma sono stati attaccati dalle forze di sicurezza e da miliziani fedeli al presidente Mahmud Ahmadinejad che sono arrivati ad aggredire l'ex presidente riformista Mohammad Khatami e l'ex candidato moderato alle presidenziali Mir Hossein Mousavi. Da parte sua, Ahmadinejad è tornato a scagliarsi contro Israele, affermando che l'Olocausto è stato «un pretesto» per fondare lo Stato ebraico e ha preteso che «il regime sionista è arrivato alla fine» dei suoi giorni.

Quella di ieri è stata

aveva fatto il giro del mondo su Internet. Mousavi, Khatami e l'ex candidato riformista Mehdi Karrubi avevano chiamato i loro sostenitori a partecipare ieri in massa ai raduni promossi come ogni anno per la «Giornata di Qods» (Gerusalemme), nell'ultimo venerdì del mese di Ramadan, a sostegno del popolo palestinese. L'appello è stato accolto e decine di migliaia di oppositori hanno scandito slogan a sostegno di Mousavi, sfoggiando braccialetti verdi, il colore dell'ex candidato che contesta la rielezione di Ahmadinejad ritenendola frutto di brogli. Ma polizia e miliziani islamici hanno attaccato duramente i manifestanti.



Il presidente Ahmadinejad

la prima manifestazione dell'opposizione dopo oltre un mese e mezzo. Cioè dopo il 30 luglio, quando si tenne la commemorazione per il 40° giorno dall'uccisione di diversi manifestanti, compresa Neda Agha-Soltan, diventata simbolo della protesta dopo che il video della sua morte

Veleni in mare: Fonti tira in ballo i Servizi
Il pentito annuncia:
«Pronto a fare i nomi dei politici coinvolti»

COSENZA In attesa di essere sentito nei prossimi giorni dalla Procura di Paola, dopo il ritrovamento sul fondale di Cetraro, il pentito Francesco Fonti continua a raccontare la sua verità sulle navi cariche di rifiuti tossici fatte affondare nei mari italiani. Almeno 30, secondo la sua ricostruzione, fra cui una al largo di Livorno e una davanti a La Spezia. «Per noi era un lavoro, non pensavamo al fatto che gettare rifiuti pericolosi nel mare avrebbe causato morti e malattie, e poi anche con la droga si muore» ha detto il collaboratore di giustizia.

Il pentito della 'ndrangheta di San Luca rivela che la regia delle operazioni era dei servizi segreti con i quali aveva rapporti diretti. «Avevo un filo diretto con persone dei Servizi che venivano ribattezzate con un nome in codice - sottolinea -; gli incontri spesso si svolgevano all'Hotel Palace di Roma, i servizi spesso mi mettevano a disposizione anche loro macchine. Ho perfino annotato le targhe che ho scritto nel dossier consegnato alla Dna». Fonti rivela che sarebbe in grado di riconoscere le persone e che ai magistrati intende fare di nuovo «i nomi e cognomi dei politici che avevano contatti con gli uomini dei servizi segreti che poi si rivolgevano a me e alle altre cosche». E a proposito dei politici dichiara che con «alcuni politici nazionali e locali di molti partiti ero di casa, loro sapevano chi ero e a me si rivolgevano perché il pacchetto di voti che potevamo garantire era sempre cospicuo. La maggior parte di loro fa ancora politica».

» IN BREVE

Meredith, guerra di perizie sulle tracce trovate in casa

PERUGIA Continua la guerra di perizie sulle tracce trovate nella casa dove venne uccisa Meredith Kercher. «Non c'erano impronte di piedi di Raffaele Sollecito». A dirlo è stato l'avvocato Luca Maori, uno dei difensori del giovane, al termine dell'udienza di ieri del processo in corso a Perugia. Secondo Maori le conclusioni della polizia scientifica sarebbero «assolutamente errate» in quanto non «esisterebbe prova delle tracce di scarpe di Sollecito: le orme apparterebbero ad altri soggetti». «Questo scenario non è per noi credibile», ha replicato l'avvocato Francesco Maresca, che insieme a Serena Perna rappresenta la famiglia di Meredith Kercher come parte civile.

Droga, sesso e rap: diciotto arresti a Roma

ROMA Un realtà criminale in cui la musica, rap e hip hop, rappresenta solo il pretesto per svolgere altre attività: spacciare enormi quantitativi di droga a giovanissimi, spesso di buona famiglia. I carabinieri di Roma hanno arrestato ieri all'alba 18 persone, tutti tra i 18 e i 33 anni. A tirare le fila c'era, secondo quanto affermano i Carabinieri, Armando Sciotto, 30 anni, detto Er Cicoria. Arrestato nell'agosto del 2008, aveva il suo quartier generale nella zona di Porta Cavalleggeri.

IL CAMBIO DEL NOME DURANTE LE VACANZE, POI ARRIVERÀ LA CURA ORMONALE

Transessuale a 12 anni, torna a scuola femmina

Scoppia la polemica in Inghilterra. I familiari dei compagni choccati: «Dovevano avvisarci»



Il «Sun» con il caso del baby-trans

novità e minacciarli di azioni disciplinari se avessero preso in giro la compagna. «I bambini - ha continuato la madre - sono di natura immaturi e crudeli. Non è giusto nemmeno nei confronti della bambina che sta affrontando questo cambiamento. Passerà le pene dell'inferno a causa di come la situazione è stata gestita».

La ragazzina - che negli anni scorsi ha sempre insistito a comportarsi da femmina, scegliendo bikini e asciugamani della Barbie per la piscina e un monopattino rosa per andare a scuola - non aveva che il suo cambiamento non

sarebbe stato notato nel passaggio tra scuola primaria e secondaria. Ma alcuni dei suoi vecchi compagni di classe l'hanno riconosciuta e hanno iniziato a prenderla di mira con battute e cattiverie di ogni genere. Dal giorno dell'assemblea non è più tornata a scuola, la sua famiglia ha ricevuto minacce e adesso si trova sotto la protezione della polizia.

I genitori della bambina, che durante l'estate hanno svolto le procedure per cambiarle il nome e dargliene uno da femmina, hanno dichiarato di avere soltanto a cuore il bene della figlia. «Vogliamo il meglio per nostra figlia. Stiamo collaborando con alti enti per garantire il suo benessere», ha dichiarato la madre al «Sun». La ragazzina potrà iniziare la terapia ormonale solo quando avrà raggiunto la pubertà. La persona più giovane che finora si è sottoposta all'operazione per cambiare sesso è l'aspirante pop star tedesca Kim Petras, 16 anni, operata quest'anno.

GLI OPPOSITORI DEL REGIME TORNANO IN PIAZZA

Scontri in Iran, aggredito Khatami Ahmadinejad: «Israele è alla fine»

TEHERAN Sfidando i moniti della Guida suprema ayatollah Ali Khamenei e dei Pasdaran, decine di migliaia di oppositori sono tornati in piazza in Iran. Ma sono stati attaccati dalle forze di sicurezza e da miliziani fedeli al presidente Mahmud Ahmadinejad che sono arrivati ad aggredire l'ex presidente riformista Mohammad Khatami e l'ex candidato moderato alle presidenziali Mir Hossein Mousavi. Da parte sua, Ahmadinejad è tornato a scagliarsi contro Israele, affermando che l'Olocausto è stato «un pretesto» per fondare lo Stato ebraico e ha preteso che «il regime sionista è arrivato alla fine» dei suoi giorni.

Quella di ieri è stata

IL CONTESTATO PEDAGGIO AUTOSTRADALE: IL BILANCIO DI UN ANNO

Otto milioni di multe ai «senza-vignetta»

È la somma incassata dalla Slovenia per le infrazioni commesse da 53 mila automobilisti

LUBIANA Usare le autostrade slovene senza pagare il bollino? Si può tentare. Finora, comunque, questi tentativi si sono rivelati un affare soprattutto per la Slovenia: dal 1° luglio 2008, da quando cioè il sistema delle «vignette» ha sostituito il classico pagamento del pedaggio, la Dars (Società autostrade slovene) ha raccolto multe per non meno di 8 milioni di euro, cifra sufficiente per costruire quasi un chilometro di autostrada, ovviamente se non fosse finita direttamente nelle casse dello Stato. Il dato è stato pubblicato dal quotidiano «Primorske Novice».

Da luglio 2008 a metà settembre del 2009, per la guida senza bollino sulle autostrade e strade a scorrimento veloce della Slovenia sono stati multati 53.121 automobilisti. Se si presume che i trasgressori, molto spesso cittadini stranieri, preferiscano pagare l'ammenda sul posto per vedersi dimezzare a 150 la multa che altrimenti va da 300 a 800 euro, il calcolo è subito fatto: l'erario sloveno si è arricchito in questo periodo di almeno 8 milioni di euro.

E' l'estate il periodo dell'anno in cui i controllori della Dars fanno gli «affari» più importanti. Dal 1.º luglio di quest'anno a metà settembre hanno comminato più di 17.000 multe per la guida senza bollino, spesso mettendosi in agguato già a poche centinaia di metri dal confine di Stato, laddove si entra in Slovenia su una strada a regime di «vignetta». Ne sanno qualcosa anche gli automobilisti triestini, spesso beccati subito dopo il valico di Rabuiese.

Il sistema delle «vignette» sembra comunque ormai consolidato. Fino alla fine di agosto di quest'anno, dunque in poco più di un anno, la Dars ha venduto 843.493 bollini annuali, 892.553 semestra-



Un cartello che ricorda l'obbligo della «vignetta» in Slovenia

li, 412.126 mensili e 770.414 settimanali. I bollini sloveni restano però un caso ancora aperto a livello europeo.

Dopo che l'anno scorso la Commissione europea aveva aperto la procedura di infrazione contro Lubiana perché l'introduzione di «vignette» soltanto annuali e semestrali era considerata discriminatoria nei confronti degli automobilisti stranieri – che usano la rete autostradale slovena spesso soltanto una o due volte all'anno come turisti in transito per recarsi in vacanza – i nuovi bollini sono considerati ancora troppo cari. Il tariffario è il seguente: la «vignetta» annuale costa 95, quella mensile 30, la settimanale 15 euro. I nuovi prezzi, introdotti dal mese di luglio di quest'anno con le modifiche della durata dei bollini, sono stati fortemen-

te contestati in particolare dagli Automobile club tedesco e austriaco. In Slovenia, le «vignette» sono obbligatorie non solo per le autostrade ma anche per le strade a scorrimento veloce, per cui è molto difficile transitare per il Paese senza bollino, a meno che non si conoscano molto bene le strade statali.

Tornando agli 8 milioni di euro – e forse sono anche di più, n.d.a. – raccolti con le multe per chi è stato scoperto senza «vignetta», si tratta di una cifra sufficiente per acquistare 84.000 bollini annuali oppure 266.000 mensili o addirittura 530.000 bollini settimanali. Considerati questi dati, forse i trasgressori avrebbero fatto meglio a comprarsi la «vignetta». Per la Slovenia fa lo stesso, ci guadagna in entrambi i casi, sia con gli onesti sia con i «furbi».

MAZZETTE IN SANITÀ

Ridotta la pena al cardiocirurgo

FIUME È destinata a destare perplessità la sentenza della Corte suprema della Croazia che ha deciso di diminuire la pena inflitta dal Tribunale regionale di Fiume al cardiocirurgo fiumano Ognjen Simic, condannato per corruzione a 9 anni di carcere. La Corte suprema ha deciso, infatti, di diminuire tale pena. Pertanto Simic non dovrà scontare 9 anni di prigione bensì cinque. La Corte suprema della Croazia ha così accolto in parte il ricorso avanzato dagli avvocati del cardiocirurgo fiumano.

Sempre in base a quanto deliberato dal massimo organo giuridico del paese, Simic è stato assolto dall'accusa di riciclaggio di denaro per mancanza di prove. Ricorderemo che il Tribunale teale di Fiume aveva ritenuto Simic reo di concussione (si faceva consegnare mazzette per manipolare la lista d'attesa delle persone da operare al cuore permettendo ai malati di essere sottoposti a intervento chirurgico in tempi rapidi) emettendo il verdetto di colpevolezza nell'agosto 2008 e condannandolo pure alla restituzione delle somme intasate illegalmente (circa 30 mila euro) e al divieto di esercitare la professione una volta scontata la pena per ulteriori 5 anni. (v.b.)

IN SLOVENIA

«Minoranza italiana, clima spesso ostile»

Incontro a Capodistria fra la comunità e il direttore del ministero degli Esteri Bova

CAPODISTRIA Con un incontro con gli esponenti della comunità italiana in Slovenia e la visita ai Programmi italiani di TV e Radio Capodistria si è conclusa ieri nel Litorale sloveno la visita del responsabile della Direzione generale dei Paesi dell'Europa del Ministero Affari esteri italiano, Mario Salvatore Bova, alla minoranza italiana in Croazia e Slovenia. «L'Italia ha ribadito la sua presenza e la sua costante attenzione per la comunità nazionale italiana», ha dichiarato soddisfatto, alla fine dell'incontro, il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul. I colloqui, anche ieri, sono stati l'occasione per fare il punto sui problemi chiave dei nostri connazionali. Si è parlato dei dati del Censimento sloveno del 2001 e del calo del numero degli italiani in Slovenia, del clima spesso ostile nei confronti della minoranza, del deterioramento dei rapporti di convivenza tra maggioranza e minoranza negli ultimi venti anni, del mancato rispetto delle norme di tutela, in particolare di quelle che riguardano il bilinguismo e l'uso pubblico e ufficiale della lingua italiana nel Capodistria, nonché del graduale ma purtroppo costante peggioramento del livello linguistico nelle scuole della comunità nazionale italiana, fenomeno in parte inevitabile a causa dell'ambiente non italofono, ma in parte causato anche da una generale atmosfera negativa nei confronti della minoranza. Tra gli altri problemi, all'ospite è stato presentato pure quello della inesistenza di una base economica della comunità italiana, che la rendesse meno dipendente dalle sovvenzioni statali, e della chiusura del territorio nei confronti del capitale e delle imprese italiane. Al Centro radiotelevisivo regionale, oltre che dei problemi del finanziamento e dei quadri, si è discusso anche dell'importanza e delle grosse potenzialità dei programmi italiani di TV e Radio Capodistria, il cui ruolo ha una rilevanza anche al di là del territorio in cui la minoranza vive.

GLI APPUNTAMENTI DEI PROSSIMI DUE WEEKEND

Tris di «ex tempore» a Grisignana, Buie e Fiume

Sono diventate tradizionali le kermesse di pittura nella seconda metà di settembre

POLA La seconda metà di settembre sul territorio istriano quarnerino è all'insegna di tre ex tempore di pittura, nelle quali la comunità italiana è chiamata a svolgere un ruolo di primo piano. Sicuramente quella più importante, anche perché è di respiro internazionale, è quella di Grisignana, pittoresca medievale felicemente collocata nella valle del Quieto. La 16.esima edizione dell'appuntamento promosso dall'Unione Italiana e dall'Università Popolare di Trieste con la collaborazione degli enti locali, si articolerà il prossimo fine settimana, a partire da giovedì 24 con la timbratura delle tele. Di anno in anno è cresciuta in ogni senso: alla prima edizione i pittori erano una trentina mentre l'altro anno si è sfiorata la cifra di 400 partecipanti,



Una precedente edizione della ex tempore a Grisignana

arrivati anche dalla Slovenia e dall'Italia. Il tema rimane invariato: Grisignana e il paesaggio istriano. Le opere in gara saranno sottoposte al giudizio di una giuria internazionale che assegnerà il primo di 1700 euro, il secondo di 1200 euro, il terzo di 1000 euro. La premiazione si

svolgerà domenica sera 27 settembre, sulla terrazza Belvedere. Numerosi i contenuti collaterali come sempre, che spazieranno dalla musica all'enogastronomia. L'ex tempore di Grisignana, lo ricordiamo, è diventata la maggiore manifestazione artistica in Istria, sul Quarnero e

probabilmente anche in una dimensione più ampia. Rimangono in tema, oggi (sabato 19) a Fiume si svolge l'11.a ex tempore riservata agli alunni delle scuole elementari e medie superiori della CNL. Il tema sul quale si cimentano è «L'architettura industriale: i corpi fabbrica raccontano...». L'appuntamento ospitato dalla Scuola elementare San Nicolò è come sempre organizzato dal binomio U-I-Upt. Ex Tempore di pittura questo fine settimana anche a Buie, nell'ambito del ricco programma della tradizionale festa dell'uva. La gara pittorica, sul tema, «Buie, no te go mai visto cusi...» è organizzata dalla locale Scuola elementare italiana. Tra le novità della festa ricordiamo i giochi delle Città del vino, con molti partecipanti arrivati dall'Italia. (p.r.)

SCATTANO GLI AGGIORNAMENTI SETTIMANALI

Carburanti in Croazia, prezzi dell'Ina in calo del 2-3 per cento

FIUME Viene applicato da giovedì in Croazia il tariffario sociale della società petrolifera Ina relativo alla fissazione del costo dei derivati del greggio che potrà essere modificato ogni sette giorni e non ogni 14 come avveniva finora. Da ieri intanto i derivati del petrolio costano meno. La diminuzione va dal 2 al 3,4 per cento sfiorando i 3,5 punti percentuali che rappresenta la per-

tuale massima di ritocco consentita dal tariffario approvato dal Governo Kosor. Nei prossimi sette giorni ai distributori di benzina il nuovo prezzo dell'Eurosuper 95 sarà di 7 kune e 65 lipe al litro (1,06 euro). Il costo della Super 95 e' di 7 kune e 55 lipe (1,04 euro). Per un litro di Super plus 98 si devono sborsare invece 7 kune e 71 lipe (1 euro e 7 centesimi). L'Eurodiesel viene a costa-

re 6 kune e 98 lipe (96 centesimi) il diesel 6 kune e 83 lipe (94 centesimi). Un litro del cosiddetto diesel blu, il carburante agevolato per agricoltori e pescatori, costa da oggi 3 kune e 86 lipe (53 centesimi).

L'adeguamento del costo dei derivati del greggio d'ora innanzi si baserà sul prezzo praticato sui mercati mediterranei e sul corso di cambio fra kuna e dollaro. (v.b.)

DOMANI APERTO
Orario: 10.00-12.30/15.00-19.30

nico
abbigliamento calzature

Aperto tutte le domeniche
di settembre e ottobre

CHIOPRIS - VISCONTE (UD)
Str. Prov. Palmanova-S. Giovanni al Natissone

800-553311
www.nico.it



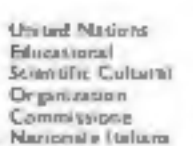
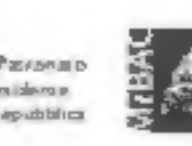
NON PRENDERSI CURA DELL'ARTE È COME BUTTARLA VIA.

SALVA LA BELLEZZA DELL'ITALIA. DAL 20 AL 28 SETTEMBRE PARTECIPA ALLA CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI PER IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI. INVIA UN SMS DA 1 EURO* AL 48584 DA CELLULARE TIM, VODAFONE, WIND O COLLEGATI AL SITO WWW.FONDAZIONECITTAITALIA.IT.

*Gli operatori devolveranno l'intera donazione alla Fondazione CittàItalia.



FONDAZIONE
CITTÀITALIA
Insieme teniamo viva l'arte.



IL PICCOLO

**LA CRISI
E LE IMPRESE**Marcegaglia: c'è molta strada da fare
ma il peggio è ormai passato

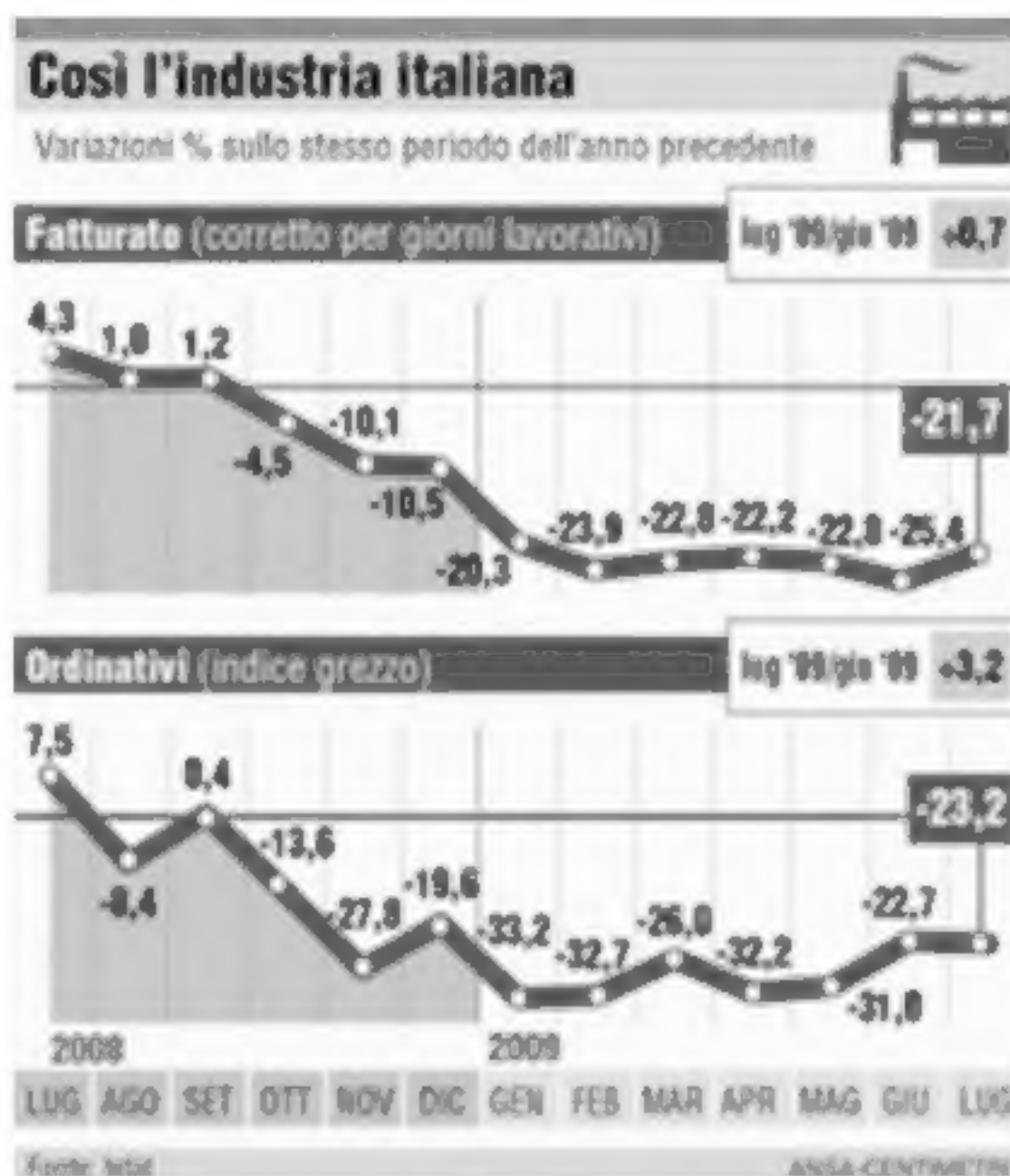
L'export rilancia il fatturato dell'industria

In luglio le vendite sono aumentate dello 0,7%: primo segnale di ripresa

ROMA Le esportazioni rilanciano fatturato e ordinativi dell'industria: a luglio - secondo i dati diffusi oggi dall'Istat - le vendite sono aumentate dello 0,7% rispetto al mese precedente registrando il primo segno più da giugno 2008 mentre gli ordini sono cresciuti, sempre su base congiunturale, del 3,2% segnando il dato migliore da gennaio 2008. Il dato tendenziale resta fortemente negativo (-21,7% il fatturato e -23,2% rispetto a luglio 2008) ma in miglioramento rispetto a quello di giugno (-25,4% tendenziale il fatturato a giugno, -22,7% gli ordini).

Il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola ha commentato con soddisfazione i dati parlando di «ripresa che si sta rafforzando» mentre il vice ministro con delega al Commercio estero Adolfo Urso sottolinea che la macchina del made in Italy riparte con le esportazioni. Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni parla di «segnale positivo» ma sottolinea la necessità di «crescere ancora».

Anche il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia parla di «dato positivo», anche se - puntualizza - «c'è ancora una lunga strada da fare. Il peggio lo abbiamo alle



spalle, stiamo cominciando lentamente a risalire». Fiducia si ma attenzione: «se ci confrontiamo con luglio 2008 - ricorda il leader degli industriali - siamo sempre a -23,2%».

La ripresa di fatturato e ordinativi comunque è stata trainata soprattutto dalle esportazioni: il fatturato su base congiunturale infatti è diminuito dello 0,1% sul mercato in-

terno mentre è aumentato del 2,7% su quello estero. Gli ordinativi sono scesi del 2,9% nel mercato nazionale e sono cresciuti del 15,6% su quello estero. Per il fatturato la tendenza cambia se si considera il dato tendenziale (-20,1% sul mercato interno -25,1% sull'estero) mentre per gli ordini la caduta è inferiore sull'estero (-18,6%) rispetto al nazionale (-25,6%).

Manovra alla resa dei conti

ROMA Il pressing delle categorie di vendita più insistenti. I sindacati chiedono risorse per i contratti pubblici e anche sconti fiscali per lanciare il nuovo modello dei contratti privati. Il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia richiama l'attenzione sulle risorse per gli ammortizzatori sociali e per prorogare gli incentivi esistenti. E non solo per la rottamazione dell'auto come richiesto dall'amministratore delegato di Fiat, Marchionne.

La finanziaria che approda martedì al Consiglio dei Ministri sarà però una manovra «snella», light. Punterà a mantenere il rigore dei conti, in un contesto che seppure con qualche miglioramento del Pil, appare ancora difficile. Solo dopo, appena arriveranno segnali di ripresa, scatterà la fase due: quella che, con incentivi e detassazioni, servirà a rendere più sostenuta la crescita. A pochi giorni dal varo

della finanziaria i tecnici sono ancora al lavoro. Si lima anche la Relazione Previsionale e Programmatica che accompagnerà la manovra, aggiornando il quadro macro economico di riferimento. Il contesto rimane difficile anche se, dopo le ultime stime internazionali, non è escluso un ritocco all'insù per la crescita, crescita che il Dpef indicava a -5,2% per quest'anno e a +0,5% nel 2010. Verrà invece confermata la crescita già stimata di deficit e debito. «Noi stiamo migliorando le posizioni relative - ha detto il ministro dell'Economia Giulio Tremonti - La crisi ci insegna che il debito è pericoloso». Ma in ogni caso «la velocità di crescita di deficit e debito è inferiore alla media europea». Definito il quadro macro, Lunedì la manovra approderà al pre-consiglio per il confronto con gli altri ministri, ognuno con un proprio pacchetto di richieste,

Su base congiunturale è cresciuto soprattutto il fatturato dei beni durevoli (+2,1%) e dei beni intermedi (+1,7%) mentre per i beni non durevoli si è registrato un -0,4% e per i beni di consumo una variazione nulla. Il fatturato dell'energia è sceso dello 0,7%. Su base tendenziale è sceso il fatturato dei prodotti petroliferi (-38,6%, grazie soprattutto alla diminuzione del

prezzo) e della metallurgia e prodotti in metallo (-36,5%) ma anche dei mezzi di trasporto (-24,5%). Per gli ordinativi il dato tendenziale dei mezzi di trasporto crolla del 46,8% con una diminuzione del solo comparto autoveicoli del 21,8% (-41,9% per l'estero, -2,8% nel mercato nazionale). «La ripresa si sta rafforzando - afferma il ministro Scajola - e potrebbe

essere più sostenuta di quanto indicato nei giorni scorsi dalla Commissione Europea la quale prevede per il terzo trimestre un aumento del Pil dello 0,2% dopo i forti cali dei trimestri scorsi. È evidente - conclude - che dobbiamo accelerare al massimo la ripresa per sostenere le imprese e l'occupazione ed evitare contraccolpi sul mercato del lavoro».

INDAGINE CONFCOMMERCIO

I consumi ripartiranno ma non prima del 2013

Sangalli: sostenere i redditi Bonanni (Cisl) rilancia: detassare i redditi da lavoro

VENEZIA La crisi si sta esaurendo ma gli effetti sui consumi delle famiglie si faranno ancora sentire per i prossimi anni e solo nel 2013 in Italia e in Europa si tornerà ai livelli precedenti la tempesta finanziaria.

Per questo i giovani imprenditori di Confindustria e il presidente dell'organizzazione Carlo Sangalli, riuniti a Venezia, rilanciano l'idea di detassare i redditi da lavoro, idea sostenuta dal leader della Cisl Raffaele Bonanni presente al convegno («specie quelli con ritenuta alla fonte») che invita a non dividersi sul tema e di ridurre le aliquote per «trasferirle sui consumi». Sangalli quindi chiederà lunedì nell'incontro con le parti sociali, di sostenere i redditi mantenendo, fra l'altro, le risorse per gli ammortizzatori sociali. Sangalli avanza nuovamente la proposta, non accettata lo scorso anno, della detassazione della tredicesima.



Raffaele Bonanni

Confcommercio chiede poi anche uno sforzo alle banche per sostenere i giovani con idee e piani ma senza garanzie reali (è allo studio un accordo in tal senso con l'Abi), sostenere l'innovazione dei servizi che oramai valgono più della metà dei consumi e realizzare una ulteriore spinta alle liberalizzazioni poiché in Italia un quinto dei consumi è zavorrato dalle spese fisse per la casa. Le forniture a prezzi elevati di energia, acqua e gas drenano risorse per altri consumi. In Italia infatti per la gestione della casa se ne va il 21% del totale della spesa contro il 22,1% della media Ue a 27 mentre quella dedicata ai pasti in casa e fuori casa è pari al 24,8%. Rilevanti invece, rispetto all'Europa, le spese per la cura del sé (14,9%) e per i mobili e il design (7,5%).

I consumi reali pro-capite in Italia e per l'Ue27 torneranno così ai livelli prima della crisi non prima della fine del 2012, anche se l'Italia soffrirà più dei grandi paesi europei.

Secondo lo studio il nostro paese vedrà nel prossimo triennio una riduzione dei consumi di sei decimi di punto l'anno, peggio rispetto ad altri grandi paesi quali Germania e Francia che vedranno invece una inversione di tendenza. Per l'Italia inoltre il calo previsto per il periodo 2009-2011 va considerato tenendo conto della contrazione dell'1% patita nel 2008, quando invece la maggior parte degli altri paesi aveva una variazione reale positiva. La peggiore performance spetterà nei prossimi tre anni all'Irlanda (-3%) e ai paesi dell'Est.

MERCATI

Le Borse Ue perdono terreno Piazza Affari cede lo 0,38%

MILANO Seduta in calo per le principali borse europee, che si sono portate sotto ai massimi degli 11 mesi raggiunti nella vigilia, frenate dal timore che le azioni abbiano raggiunto livelli ormai troppo elevati in base alle reali possibilità

di crescita economica. Il mercato ha penalizzato i titoli del comparto petrolifero e minerario, frenati questi ultimi dal calo delle quotazioni dei metalli, che hanno perso quota all'asta di Londra. Piazza Affari -0,38% (Ftse).

PIAZZETTA CUCCIA ANNUNCIA UN DIVIDENDO IN AZIONI E WARRANT

La crisi si abbatte anche sull'utile di Mediobanca

Non subisce svalutazioni la partecipazione in Generali. Bolloré e il Leone: «Io sostengo Bernheim»

MILANO La crisi pesa anche sui conti di Mediobanca, che chiude l'esercizio 2008/2009 con un utile netto in calo a soli 2 milioni di euro, da 1 miliardo dell'esercizio precedente. Il consiglio di amministrazione ha così deciso di non distribuire agli azionisti dividendi in contanti. Verranno invece assegnate azioni, una ogni 20 titoli in possesso, e warrant per un aumento di capitale fino a 1 miliardo.

I conti non hanno deluso il mercato: il titolo ha chiuso in crescita del 2,87% sopra i 10 euro per azione (10,05 euro) e ha messo inoltre a segno il nuovo massimo dell'anno (a 10,27 euro). Nessuna novità è emersa intanto



Alberto Nagel

sul fronte della tedesca Sal Oppenheim, sulla quale c'è stata comunque un'informazione in cda. «Abbiamo colloqui amichevoli - ha spiegato l'amministratore delegato Alberto Nagel. Non ri-



Vincent Bolloré

sultano intanto pervenute, secondo quanto è filtrato, disdette al patto (vanno comunicate entro fine mese). L'attesa è quindi che alla scadenza di fine anno l'accordo venga rinnovato automa-

LA PAROLA IN CHIARO

Lo strumento del warrant

Il warrant è uno strumento finanziario, quotato in Borsa, consistente in un contratto a termine che conferisce la facoltà di sottoscrivere l'acquisto o la vendita di una certa attività finanziaria sottostante ad un prezzo (strike price) e ad una scadenza stabilita. Il prezzo d'acquisto si chiama premio.

tamente per altri due anni con gli attuali equilibri. Tra fine settembre

e i primi giorni di ottobre, comunque, si terrà una nuova riunione dei grandi soci, anche in vista dell'assemblea di bilancio del 28 ottobre.

Sui risultati d'esercizio a fine giugno hanno pesato per Mediobanca soprattutto i minori ricavi da partecipazioni per 507 milioni e le svalutazioni per 452 milioni. I ricavi sono migliorati invece del 13% a 1,6 miliardi, mentre resta stabile al 10,3% il coefficiente patrimoniale Core tier 1, che salirebbe al 12,3% con l'integrale esercizio dei warrant.

La quota in Telco è stata svalutata per 144 milioni, mentre quella in Rcs MediaGroup per 94 milioni. Non ha subito svalutazioni la partici-

zione in Generali. Sulla compagnia del Leone è intervenuto tra l'altro l'imprenditore francese Vincent Bolloré in vista del rinnovo dei vertici in primavera: «Io sostengo Bernheim, che è un ottimo presidente - ha detto -. Per quanto ne so è eletto ancora per un altro anno, la questione si porrà il prossimo anno».

Sui risultati d'esercizio «vale la pena ricordare che lo scorso esercizio copriva tre dei peggiori trimestri per l'industria finanziaria», ha ricordato Nagel. L'auspicio è che con un utile per l'esercizio in corso il gruppo possa tornare al dividendo in contanti, anche se è «troppo presto» per parlarne. «Il principal investment (le quote in Telco, Rcs e Generali, ndr) dovrebbe darci più soddisfazione quest'anno», ha detto comunque.

DALLA PRIMA

Nel segno dell'incertezza

Ed è plausibile ipotizzare che sarà così per diverso tempo ancora: oltre il 49% delle imprese del Nordest dichiara di avere un portafoglio ordini inferiore alla durata di un mese. Gli stessi imprenditori nordestini spostano progressivamente in là nel tempo il termine della crisi: a maggio scorso il 35,7% ipotizzava una conclusione delle difficoltà entro il 2009, ma già ad agosto questa quota si ridimensiona al 10,2%. Se in precedenza solo il 20,9% riteneva che la recessione sarebbe durata per tutto il 2010, ad agosto tale soglia si eleva al 32,9%. Dunque,

l'unica certezza di cui disponiamo è l'incertezza.

Il fallimento della Lehman Brothers il 15 settembre 2008 costituisce sicuramente il punto di origine del crollo. Ma, in realtà, quello è il momento esplosivo di difficoltà strutturali le cui radici affondano più indietro nel tempo. Il Pil dei Paesi industrializzati comincia a calare a partire dal terzo trimestre del 2007, e negli anni precedenti stava già declinando leggermente. Il problema, però, non risiede solo nel mondo finanziario internazionale. Se è pur vero che il nostro sistema produttivo non era toccato da bolle speculative o da derive finanziarie eccessive, tuttavia non era esente da alcune lacune. Il contributo della domanda interna al Pil del Nordest evidenzia

un calo progressivo fin dal 2001: i consumi delle famiglie non crescono, gli investimenti fissi lordi delle imprese diminuiscono fortemente, i consumi dello Stato crescono sempre di meno. Lo stesso rapporto fra banche e imprese, così vibrante in questi mesi, ha anch'esse radici di più lungo termine. Le imprese del Nordest avevano avvertito progressivamente una liquidità tesa a partire dal secondo trimestre del 2007 e un ritardo nei pagamenti si registra dal terzo trimestre del 2007. È su queste criticità che s'innesta la scarsa liquidità del sistema bancario dopo il crack finanziario internazionale. Quindi, il crollo si è abbattuto su una situazione di difficoltà interna latente, complicando e accelerando l'evoluzione del quadro economi-

co complessivo. Qualsiasi previsione di uscita dalla fase recessiva è, ancora oggi, poco plausibile. Troppe e troppo complesse sono le variabili in gioco per prefigurare uno scenario certo. Al più, è possibile ipotizzare un insieme di possibili orizzonti entro i quali le economie si potranno indirizzare. Le aspettative degli imprenditori sul futuro evidenziano una prospettiva il cui andamento è simile a quello di una "W", con brevi ma continui momenti di crescita e di successivo calo. Una sorta di continuo stop and go.

Pur in questa incertezza, per provare a intuire come sarà l'uscita dal tunnel della crisi è necessario considerare le trasformazioni che il sistema produttivo di queste regioni ha realizzato negli anni precedenti. Perché,

per usare una metafora, il superamento di una difficoltà dipende molto da come si giunge a fronteggiarla. Una salita improvvisa in bicicletta può essere affrontata bene, seppure con fatica, se si è già allenati e adeguatamente attrezzati. Viceversa, rischia di stroncare il ciclista. Fuori di metafora, dalla metà degli anni '90 è in corso una metamorfosi dell'economia del Nordest che procede lungo tre percorsi: 1) una riorganizzazione produttiva interna alle imprese, a fronte della competizione internazionale; 2) un elevamento del valore aggiunto delle produzioni, con un'inserimento di elementi immateriali; 3) una selezione delle imprese non competitive.

La crisi accelera e alimenta questi processi che erano già in atto, sia

sotto il profilo positivo (innovazione delle imprese), sia negativo (chiusura di aziende, perdita di posti di lavoro). A loro volta, gli attori che hanno sospinto questa trasformazione sono state le imprese che si sono internazionalizzate, che si sono aperte ai mercati esteri, e le imprese industriali di medie dimensioni. Gli esiti di questi processi e le performance sono testimoniate dai risultati che quest'area ha raggiunto. Tuttavia, quei risultati potrebbero non essere sufficienti a traghettare la crisi e a fare riprendere competitività al Nordest. Il fattore tempo e la velocità nei cambiamenti da realizzare costituiscono elementi imprescindibili per vincere questa sfida. Il sistema produttivo, in particolare, deve aggredire nel breve termine almeno tre

questioni di fondo: 1) la scarsa capitalizzazione delle imprese. Gli stessi imprenditori vedono in questo uno dei problemi principali. Anche perché questo fattore costituisce un elemento, oltre che di strutturazione e investimento nell'azienda, anche di maggiore trasparenza per le banche al fine di valutare più appropriatamente l'impresa; 2) analogamente problematica è l'eccessiva commistione azienda-famiglia di molte imprese: Basilea 2, pur con molti problemi, potrebbe costituire un fattore di spinta alle imprese (soprattutto le più piccole) per una maggiore sistematizzazione dei bilanci. Più che un rinvio, un confronto fra banche e imprese per rimodellare Basilea 2, sulla base delle attuali situazioni economiche, potrebbe essere utile

ad aiutare il sistema produttivo a compiere un salto di qualità gestionale; 3) pur nella trasversalità degli effetti, la crisi colpisce maggiormente le imprese meno strutturate. Per converso, aumenta nel tempo la propensione degli imprenditori ad agire autonomamente per mantenere la propria competitività. Il tema delle aggregazioni fra le imprese (in diversi modi e misure) assume un ruolo strategico. In questo senso, servirebbe un'azione più incisiva dei mondi associativi al fine di alimentare una cultura imprenditoriale volta a una maggiore collaborazione.

La crisi aumenta l'incertezza. Ma proprio questo è il tempo in cui è più facile intraprendere percorsi di sviluppo nuovi e innovativi.

Daniele Marini

Fincantieri regge ma crollano gli ordini

Utile di 9 milioni nel primo semestre. Parte l'aumento da 300 milioni

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Fincantieri chiude in utile (9 milioni di euro in calo rispetto ai 15 del 2008) il primo semestre ma i nuovi ordini crollano del 71,1% passando da 1.425 milioni a 398 milioni. In aumento (+15%) i ricavi, passati dai 1.372 milioni di euro del primo semestre 2008 ai 1.576 milioni dei primi sei mesi del 2009: un effetto del consolidamento del gruppo Usa Manitowoc Marine Group. A fine anno - come ha detto in più occasioni l'ad Giuseppe Bono - si prevede un utile ridotto ma sempre positivo.

Il gruppo cantieristico, in tempi di crisi, fa così il pieno di risorse finanziarie per realizzare un piano industriale (alla base del progetto ancora sospeso di quotazione in Borsa, peraltro previsto nel Dpef) che punta sull'aggiornamento tecnologico necessario a fronteggiare la ripresa dei mercati quando arriverà. Nel frattempo Bono chiede al governo e al ministro Tremonti «una più stretta collaborazione con i vari attori del sistema Paese». Possibili sgravi per la rottamazione delle navi ormai obsolete non sarebbero certo sgraditi a Trieste.

Fincantieri ha un portafoglio ordini ancora importante (9,8 milioni di euro) ma non è sufficiente per garantire la saturazione di tutti i cantieri.

IL PRIMO SEMESTRE DI FINCANTIERI		
	Periodo chiuso al	
(Euro/milioni)	30.6.2009	30.06.2008
Ricavi	1.576	1.372
EBITDA	60	75
Risultato operativo rettificato (*)	27	45
Risultato operativo (EBIT)	23	40
Risultato ante imposte	18	29
Utile d'esercizio	9	15
Ordini	398	1.425
Portafoglio ordini	9.790	11.586
Carico di lavoro	6.730	8.219
Investimenti	50	52
(*) EBIT ante oneri e proventi non ricorrenti		
(Euro/milioni)	30.6.2009	30.06.2008
Capitale investito netto	1.216	899
Patrimonio netto	832	835
Posizione finanziaria netta	-384	-64

zione di tutti i cantieri. I tempi sono grigi per tutti: il 2009 sta soffrendo sul mercato mondiale della cantieristica un calo degli ordini del 90%. Un calo - ha spiegato Fincantieri - che riflette «la crisi finanziaria mondiale che ha portato a un sostanziale azzeramento dei nuovi ordini di navi da crociera e di traghetto». Il gruppo, pur assicurando «un carico di lavoro significativo», non può «garantire la saturazione completa della capacità produttiva di tutti gli stabilimenti già nel breve periodo» per cui si sta facendo ricorso alla cassa integrazione ordi-

naria per modulare l'attività nei cantieri in modo da non dover tagliare posti di lavoro. La cassa è già scattata progressivamente a Castellammare di Stabia, Palermo, Sestri Ponente, A Monfalcone, e ad Ancona, potrebbe partire in ottobre ma solo in assenza di nuovi ordini e «in modo graduale». Come affermano a Trieste «sono strumenti congiunturali» che consentono al gruppo di affrontare una fase critica sui mercati. Sia il risultato operativo (23 milioni di euro), sia l'utile - ha sottolineato Fincantieri - risentono «ancora delle tensioni sul mercato del-

Al via la prima crociera della Carnival Dream



Partenza spettacolare, ieri alle 12.15, della "Carnival Dream", la passeggeri più grande del Mediterraneo. La nave, costruita da Fincantieri, ha lasciato il porto di Monfalcone e ha preso la rotta della sua prima crociera.

le materie prime, in particolare acciaio e petrolio» che si sono «riflesse sugli acquisti conclusi nell'ultimo triennio e attualmente in carico alle navi in portafoglio». Ma per la ripresa, in un mercato ciclico, è solo questione di tempo. Di fatto «si sottolinea a Trieste» il mercato armatoriale tiene e si delinea una leggera crescita: Fincantieri si attrezza modulando l'attività su vari comparti: dalle navi da crociera al militare. Dall'inizio dell'anno nel settore mi-

litare Fincantieri ha incassato ordini per quasi 500 milioni di euro. La posizione finanziaria netta negativa per 384 milioni di euro riflette i forti investimenti legati al maggior volume di ordini acquisiti negli anni precedenti: il gruppo triestino deve pagare fornitori e materiali su cifre notevoli (nel 2008 sono state consegnate 4 navi da crociera per circa 2 miliardi di euro). Da qui l'aumento del fabbisogno di circolante. Il bilancio semestrale del

gruppo navalmeccanico, guidato da Giuseppe Bono, contrario ad aiuti di Stato («Dobbiamo mantenere i piedi da soli»), è stato esaminato ieri a Trieste dal consiglio di amministrazione che ha deciso di richiamare l'aumento di capitale, autorizzato dall'ultima assemblea dei soci, per l'intero importo di 300 milioni di euro. La decisione è stata presa - spiega una nota - per «riequilibrare la situazione finanziaria, come previsto dal piano industriale».

LE CRITICHE DEI COSTRUTTORI

Industriali Gorizia: «Pochi appalti pubblici per le imprese locali»

TRIESTE Il modello Trentino per rilanciare l'edilizia. A evocarla Aureliano Hoffmann, capogruppo dei Costruttori di Confindustria Gorizia. «Gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia gestiscono gli appalti solo attraverso la normativa nazionale e non con quella regionale, più attenta alle imprese del territorio, dice. E questo comporta che solo il 5% delle commesse viene aggiudicato a aziende locali». Esattamente il contrario di quanto accade in Trentino Alto Adige, dove il 95% dei lavori pubblici («E dei relativi importi messi a gara», evidenzia Hoffmann) viene gestito da realtà regionali. I dati, rivela la Confindustria isontina, emergono da un recente studio effettuato dall'Università di Udine.

A finire al centro delle critiche di Hoffmann è la scelta degli enti pubblici di avvalersi solo della procedura di aggiudicazione al massimo ribasso d'asta. Una procedura che determina sistematicamente «contenziosi in termini di realizzabilità, tempestività e fruibilità dell'opera, con ripercussioni sull'intera comunità». Resta poi un problema per le imprese edili «districarsi» tra le diverse tipologie di bando redatte dalle singole amministrazioni. «I nostri tecnici riscontrano spesso carenze tecniche, imprecisioni nella determinazione

ne delle quantità e delle qualità dei materiali e prezzi slegati dal corrente andamento del mercato. Tutto questo si traduce in un notevole incremento di tempi e risorse che l'impresa si trova costretta a sostenere per poter presentare offerte coerenti a quanto richiesto dalla pubblica amministrazione relativamente a quell'opera specifica».

Per l'industria locale delle costruzioni, però, non tutti i problemi vengono dal rapporto con lo Stato e con le sue articolazioni locali. A creare delle difficoltà, ci sono infatti anche le relazioni con gli istituti di credito. «La richiesta di garanzie aggiuntive, l'allungamento dei tempi delle istruttorie, l'aumento degli spread applicati, la diminuzione della quota di finanziamento sull'importo totale richiesto e la spinta a rientrare dai prestiti in essere sono criticità che riguardano da vicino praticamente tutte le nostre imprese - rimarca Hoffmann. Molte di queste si vedono costrette a rimandare l'avvio di nuovi interventi, se non addirittura a rinunciarvi». La strada per uscire da questo momento di difficoltà, secondo la Confindustria goriziana, attraverso una maggiore collaborazione tra imprenditori e amministrazioni pubbliche».

Nicola Comelli

«Il Nordest deve puntare al salto in Europa»

Galan e Tondo lanciano la candidatura a capitale della cultura nel 2019

di ALESSANDRA CARINI

VICENZA La benedizione telefonica del ministro dei Beni culturali Enrico Bondi, che promette che il governo sosterrà la proposta di candidare, nel 2019, il Nordest a Capitale europea della cultura. Il sostegno dei presidenti delle Regioni, Giancarlo Galan, per il Veneto, Renzo Tondo per il Friuli Venezia Giulia, e, dal Trentino, di Lorenzo Dellai. Il plauso di Andrea Tomat e quindi degli industriali veneti che ne intuiscono le potenzialità, anche per il mondo imprenditoriale. Muove così suoi primi passi l'idea di proporre questo salto in Europa, in nome della cultura, per il territorio metropolitano nordestino. E la proposta, lanciata come una sfida da Meeting delle classi dirigenti del Nordest, di avanzare la candidatura di questo territorio, scende dal mondo delle ipotesi per entrare in quello delle possibilità concrete. Possibilità che sono, per ora, tutte realtà da costruire visto la misura del-

la sfida si gioca proprio su quello che al Nordest manca, cioè un progetto comune che riconosca e costruisca questo come territorio unitario. Ma almeno nella tavola rotonda che ha chiuso il convegno di Altavilla vicentina, tenuta tra i Governatori delle due Regioni Veneto e Friuli (con l'appoggio a distanza del Trentino di Dellai) e gli industriali, questa necessità di dare una svolta e costruire un patto per un unico territorio metropolitano è emersa chiara come unica condizione per vincere la candidatura. «Ce lo insegna la storia delle Olimpiadi di Torino, solo un sistema può vincere o perdere e noi l'errore di non avere voluto conquistare l'Expo per Venezia lo abbiamo pagato, e caro, negli anni» dice Galan che, forse per allenarsi, annuncia che il Veneto e le Dolomiti si candideranno e dice che vinceranno le Olimpiadi invernali del 2017. «Certo il Nordest non esiste» dice provocatoriamente - ma questo non significa che si debba mol-

Telit dimezza le perdite a quota 2 milioni

TRIESTE Si dimezza rispetto allo scorso anno la perdita di esercizio (2 milioni di euro) nel primo semestre 2009 per Telit Communications PLC di Trieste, azienda leader nella comunicazione machine-to-machine. Lo rende noto la società, che ha esaminato il risultato semestrale. La perdita netta del primo semestre 2008 era stata di 4,2 milioni. I ricavi del semestre sono 27,7 milioni (30,1 nel primo semestre 2008), l'utile lordo a 12,7 milioni (12,9), il margine lordo al 45,8% (43,0% nel 2008), la perdita operativa del periodo è di 1,6 milioni (2,6 nel primo semestre 2008). Per l'ad. Ooz Cats «i primi sei mesi dell'anno sono stati sfidanti in termini di ricavi ma positivi per Telit in termini di miglioramento dei risultati operativi e di numero delle unità vendute, che hanno mostrato un incremento significativo».

pliare aeroporti, università per soddisfare campanilismi e particolarismi, oggi si vince con le eccellenze». E disegna un Veneto del futuro che deve ragionare come una grande metropoli, programmare come un territorio avanzato, dove le distanze vengono cancellate da

un diffondersi della cultura e da infrastrutture avanzate. E anche Tondo, che, come afferma, patisce oggi, la competitività interna tra Friuli e Venezia Giulia, dice che ora di smetterla con questi dualismi: «È finito il tempo della competizione fra di noi, o si vince o si perde

tutti assieme». Insomma Trieste potrebbe mettere sul tappeto di un'avventura molte cose, tra le quali anche un Parco del Mare, «purché non siano solo investimenti pubblici ma vi contribuiscano anche i privati». E il salto è breve e ingloba Slovenia e Croazia che stanno decidendo il raddoppio di una centrale nucleare, «cui potremmo partecipare come Nordest per utilizzare l'energia sul territorio». La proposta europea trova anche il plauso di Tomat che sostiene che l'idea di candidare il Nordest a capitale della cultura può essere davvero «un metro per misurare nei prossimi anni la capacità di questo territorio di aggregare forze e di fare squadra per vincere gioco: è una sfida complessa e come tutte le sfide di questo genere richiede grandi visioni e grandi condottieri». E traccia anche un possibile percorso che parte da un accordo politico e dalla costruzione di un tavolo di confronto sul programma, come se ci si dovesse mettere al lavoro già da domani.

IN PROGRAMMA IL 2 OTTOBRE

Business Day all'Area di ricerca

A Trieste oltre 130 aziende incontrano il mondo scientifico

TRIESTE Mancano pochi giorni alla chiusura delle iscrizioni al «Business Day Bday 2009» dell'Area Science Park di Trieste in programma il 2 ottobre, ma gli organizzatori annunciano già numeri record all'evento regionale dedicato a imprenditori, manager e venture capitalist italiani e internazionali, in cerca di nuovi sbocchi innovativi: sono oltre 130 le aziende di tutt'Italia che hanno prenotato incontri al Bday con più di quaranta imprese e centri di ricerca insediati nel parco scientifico e tecnologico triestino. La prima edizione aveva visto

l'organizzazione di ben 130 incontri e la partecipazione di 100 aziende. L'evento si svolge con il supporto di Enterprise Europe Network (la rete europea di servizi alle imprese promossa dalla Direzione Generale Impresa e Industria). Quest'anno le aziende del parco scientifico coinvolte nel Bday presentano uno spettro di tecnologie ancora più ampio e diversificato: farmaceutica, diagnostica, biotecnologie, informatica, telecomunicazioni, robotica, nuovi materiali, tecnologie ambientali, elettronica.

g.pr.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sestiana	ore 07.00
NOVOROSSISK STAR	da Capodistria a molo VII	ore 10.00
MSC MIA SUMMER	da Gioia Turo a molo VII	ore 12.00
CUNEYTSOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 13.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 14.00
MSC EDITH	da Capodistria a molo VII	ore 14.00
INDIANA POINT	da Marsa al Hamr a rada	ore 15.00
CRIS M	da Pirano a orm. 26	ore 19.20
SEA LION	da Porto Nogaro a orm. 13	ore 23.00

IN PARTENZA		
UND BIRLIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 06.00
EXPANSA	da molo VII per Ravenna	ore 08.00
CRIS M	da orm. 26 per Pirano	ore 09.00
VENEZIA	da orm. 22 per Dures	ore 13.00
SEA GIANT	da cava Sestiana per Chioggia	ore 14.00
RAVENNA	da orm. 15 per Capodistria	ore 15.00
MSC MIA SUMMER	da molo VII per Capodistria	ore 19.00
NOVOROSSISK STAR	da molo VII per Venezia	ore 19.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
CUNEYTSOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 22.00
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 23.00

IN MOVIMENTO		
INDIANA POINT	da rada a Siot 2	ore 20.00

+

E' mancata la nostra adorata

Silvana Trevisani in Renna

La compiangono il marito, i figli, i nipoti, la nuora ed il genero unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 21, alle ore 12.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 settembre 2009

Partecipa al dolore la famiglia SILIGATO.

Trieste, 19 settembre 2009

ANNIVERSARIO
Daniilo Furlan

Ricordando

Trieste, 19 settembre 2009

19-09-07

Davide Lenardon

Cucciol, un tragico destino ci ha divisi nella vita, ma ora vi vi per sempre nel cuore di mamma e papà, con tanto amore.

Trieste, 19 settembre 2009

19-09-09

X ANNIVERSARIO

Paolo Colandrea

La Tua silenziosa presenza ci accompagna sempre: - PAPA' FRANCO e SANDRA

Trieste, 19 settembre 2009

Numero verde
800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale: necrologio dei familiari 4,90 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,80 + iva

Ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,60 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,20 + iva, località e data obbligatorie in calce; Croce 24 euro. Partecipazioni 4,80 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,60 + iva; località e data obbligatorie in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva. Si pregiano i segni della vita: un documento di identificazione personale per poter dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

amc

AMMONI & C. S.p.A.

Executive MBA
PAURA DI NIENTE
11ª edizione, NORDEST 30 NOVEMBRE 2009

PROSSIME PRESENTAZIONI
21 SETTEMBRE Treviso
28 SETTEMBRE Udine
30 SETTEMBRE Trieste

Executive Master part-time
Career Coaching
Flexible Program
Study Weeks abroad
International Accreditation
www.emba.it

MBS School of Management - Largo Caduti di Nassimya, 1 - 34142 Trieste - info@mbs.edu - www.mbs.edu

FTSE ITALIA

	Moneta	Domena	Offerta	Moneta	Comparsa	Offerta
Chia Fiorino (per Gr.)	91.800	22.266		Marangio Francese	116,270	133,250
Argento (per Kg.)	322,270	367,340		Marangio Bolga	116,270	133,250
Stirina (C)	150,030	165,400		Marangio Austriaco	116,270	133,250
Stirina (C)	150,030	176,170		30 Marchi	154,940	175,600
Stirina (post. 74)	150,030	170,170		20 Dollari St. Gaudre	74,850	85,127
Marangio Italiano	118,270	142,280		Kruggerand	624,910	723,240
Marangio Sveziano	118,270	123,250				



BORSE ESTERE (Index)

	Index	Var.		Index	Var.		Index	Var.
Alame (ind. Gen)	2555.37	0.310	London	5171.29	1.173	Stoccolma	286.54	4.470
Brussels (ind. Ex)	2499.45	0.190	Madrid (ind. Ex)	11777.7	0.054	Tokio Nikkei	10378.5	0.701
De Euro Stoa	276.31	0.233	Nasdaq Comp (prov)	2134.76	2.527	Tokio (prov.)	11519.8	0.272
De Euro Stoa Sx	2887.24	4.284	New York (prov.)	9829.49	0.146	Vienna Atx	2586.86	0.941
Frankforte	5703.83	4.477	Oso-topex	296.63	0.812	Zurigo Smi	6325.15	0.118
Helsinki	6612.73	0.296	Six Kospi 200	222.34	0.013			
Johannesburg	25695.0	4.474	Singapore Straits V	2647.37	4.304			

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,7705	Dollaro Canadiano	1,5739	Rand Sudafricano	10,3522	Dollaro Singapore	2,0803
Yen Giappone	134,1700	Australiano	1,5594	Lai Bangladesh	1,9558	Lai Turchia	2,1691
Sterlina inglese	0,9003	Dollaro Ungherese	271,1800	Dollaro Hong Kong	11,3666	Lai Brasileño	2,5571
Franc Svizzero	1,5146	Corona Ceca	25,0800	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	19,4944
Corona Svedese	16,1125	Zloty Polacco	4,1293	Lai Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,6410	Corona Estone	15,6466	Lai Lettone	0,7031		
Corona Danese	7,4607	Dollaro Neozelandese	2,0768	Lai Rumeno	4,2853		

DOLLARO

 <p>-0,046% 1,4705</p>	 <p>0% 7,43</p>
--	---

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Acta	%	Pmc	Var %	Titolo	%	Pmc	Var %	Titolo
AgA	1,398	1,420	-1.55	B. Sard R Hc	10,900	10,950	-0.46	Cape Life
AgA	9,173	9,160	0.16	B.P. E.Romagna	10,600	10,440	1.50	Canaro
Acceps-aps	4,850	4,777	-2.67	B.P. Enuria E.L.	4,030	4,918	-1.79	Corticale Aes.
Acceps	59.38	58.86	0.88	B.P. Milano	5,240	5,340	-0.20	Cdc
Acta, Potale	1,510	1,520	-0.66	B.P. Sondrio	7,265	7,100	2.32	Cit Therapeutics
Acem-agam	1,321	1,330	-0.69	B.P. Spoleto	5,160	5,180	-0.20	Combe
Acetolis	3,880	3,840	1.10	Basiconi	1,767	1,735	0.69	Cementit Hold
Aedes	0,2535	0,2566	-1.17	Baslogi	2,360	2,385	-1.47	Cent. Lacta To
Aedes 14 W	0,0840	0,0958	-1.88	Bo Botach	50,50	50,44	0.48	Chi
Aerle	0,5095	0,6000	1.58	Bon Sanderland	11,100	10,900	1.83	Cia
Aerol, Firenze	14,800	14,650	1.02	Bee Team	5,860	6,570	-0.35	Cicciella
Acon	0,3580	0,3535	1.27	Beghelli	0,7520	0,7590	-0.79	Cir
Aleion	0,5210	0,5350	-2.62	Benetton	6,700	6,780	-0.69	Coba
Aleonia	5,875	5,895	-0.34	Bent Station	0,6235	0,6395	-2.04	Cofide
Amplion	2,705	2,740	-1.28	Bentt Uniob	1,575	1,600	-1.56	Cogener
Amorosi Sisa	14,328	14,290	0.27	Biallet	0,6820	0,6860	-0.59	Concetti Presenti
Analdi Pallietari	2,830	0,8050	0.21	Biancamano	1,857	1,555	1.93	Credem
Analia Proterop	0,4435	0,4410	0.57	Bianco	8,325	6,730	0.60	Crespi
Annia	0,0543	0,0588	-0.85	Biondi	1,731	1,825	-4.05	Cap
Antimelica	9,818	9,8310	-0.05	Bovis	20,000	20,000	0.00	Damico
Ascopiava	1,600	1,548	3.67	Boloni	1,753	1,795	-2.34	Dada
Aszadi	6,200	6,195	0.08	Bon. Faraesini	36,85	39,33	-1.22	Damani
Atlanta	17,000	16,860	0.83	Borghesani	1,475	1,500	-1.67	Danelli
Auto To-mi	6,570	6,500	0.82	Borghesani Rnc	1,320	1,334	-0.65	Danelli R Hc
Autogrill	8,735	8,800	-0.74	Bouty Health	0,7750	0,7780	-0.39	Datalogic
Austroradi M.	16,278	16,080	1.12	Brambo	8,380	5,910	-1.35	De Longhi
Azzimut H.	8,620	8,720	-1.15	Briochi	0,2293	0,2318	-1.09	De Capital
B&C Speakers	2,612	2,560	2.35	Bulgari	5,865	5,605	-2.71	Diasorin
B. Cange	2,045	2,033	0.62	Buonilorno Spa	1,428	1,454	-1.79	Digital Bros
B. Gariga Ripa	3,075	3,040	1.15	Buzzi Innovation	12,440	12,620	-1.43	Digital M. Techn.
B. Brelio	4,648	4,588	0.98	Buzzi Union R Hc	7,425	7,430	-0.04	Dmail Gr.
B. Desio R Hc	4,850	4,550	2.20	C. Antignone	1,941	1,961	-1.02	Ed. Expresso
B. Fimrel	9,9729	9,8700	0.30	C. Bergami	37,17	27,52	-1.27	Edison
B. Geneset	7,845	7,850	-0.06	C. Vattellinella	7,300	7,140	0.24	Edison R
B. Hita	8,038	8,105	-0.93	Cad Hc	8,825	5,690	0.81	Edna
B. Intermobiliario	3,220	3,320	-0.30	Calco Comm.	2,400	2,383	0.48	Elva
B. Rinasce	2,245	2,225	0.90	Cairoli	1,067	1,093	-1.68	Elm
B. Pop. Mil 13 W	7,005	7,200	-2.71	Catalagnone	2,640	2,628	0.48	Emek
B. Popolare	4,865	6,330	-0.69	Catalagnone Ed.	2,200	2,030	8.37	Enel
B. Popolare 10 W	0,1585	0,1609	-1.49	Cam-Itin	0,3850	0,3825	0.69	Enervit
B. Profilo	1,640	1,632	0.78	Campari	8,400	6,360	0.63	Engineering I.I.

€	Prac.	Var %	Titolo	€	Prac.	Var %	Titolo
0.3718	0.3635	2.06	Elio	17.576	17.610	-0.23	If Sole 24 Ore
2.005	2.933	-1.28	Enna	6.015	5.955	1.05	Inte
23.77	24.00	-0.96	Enp	10.220	10.150	0.69	Intem. Gloride Dis
1.669	1.670	-0.07	Enp Blawie	0.8595	0.8650	-0.64	Intemi
0.9660	0.9795	-0.08	Eggy Capital	0.5850	0.5905	0.78	Intepaglo
4.330	4.102	3.78	Egypatrol 11 W	0.1590	0.1599	-0.60	Intepaglo R Nc
3.750	3.788	-0.99	Egypatrol	7.208	7.280	-1.10	Intest. Comp
2.680	2.680	1.13	Eurofly	0.1679	0.1689	-1.20	Intest. Rl Nc
0.2585	0.2690	-3.53	Eurotech	3.119	3.180	-2.20	Intest
0.3836	0.3830	0.00	Eurima	0.5300	0.5405	-1.94	Intest 05-08 W
1.065	1.069	-0.28	Exer	12.290	12.290	0.00	Intest R Nc
1.434	1.433	0.67	Exer Priv	5.825	5.860	-0.51	Intepagm
0.751	0.7570	-0.80	Exer Priv	0.930	0.930	0.72	Intepagm R Nc
2.460	2.467	-1.11	Expnive	1.329	1.357	-0.06	Intest. Sarpaglo R
0.5900	0.5995	-0.99	Fanetech	16.720	16.862	-0.74	Int. E. Sall. 12 W
1.102	1.111	-0.81	Fat	8.845	8.920	-0.84	Intest. E. Syll
0.9098	0.8500	6.84	Fat Priv	4.985	5.105	-2.39	Int. Spa
4.310	4.320	-0.23	Fat R Nc	5.320	5.395	-0.35	Inte
0.2739	0.2660	2.83	Fida	5.155	5.235	-1.53	Inte
0.8309	0.8200	1.22	Fiera Milano	5.000	4.920	1.63	Inte
3.335	3.329	0.65	Fl. Polione	0.2526	0.2605	-0.98	Int. Holding
7.205	7.290	-0.42	Finare C. Aste	0.3900	0.3900	18.10	It Way
1.183	1.198	-0.42	Finmare	11.760	11.760	0.00	Itcomem
16.778	16.520	0.88	For Affre	4.935	4.935	0.00	Itcomem R Nc
0.740	0.740	2.11	For Affre	0.6305	0.6305	0.00	Itcomob
4.140	4.155	-0.36	Fondatone R	14.620	14.110	-0.64	Itcomob R Nc
2.570	2.650	-3.02	Fondatone R Nc	8.965	8.970	-0.05	Itbank
1.554	1.561	-0.45	Follati	1.490	1.460	2.33	Juvenius Fc
21.81	21.59	1.48	Gabetti Prop. S.	1.200	1.244	-3.54	K.R. Energy
2.580	2.525	0.20	Gasplus	7.200	7.180	0.28	Kersell
11.180	10.070	10.23	Gaspar	2.458	2.473	-0.61	Kemica
6.010	6.030	-0.33	Gemina	0.5879	0.5967	-0.15	Kms Group
1.805	1.829	-1.42	Gemina R Nc	1.954	1.950	-1.51	Kms Group 09 W
1.287	1.300	-0.98	Generali	10.700	10.590	-1.28	Kms Group 12 W
1.351	1.363	-0.88	Genex	8.260	6.980	-3.22	Ks Energy 12 W
1.200	1.200	-1.99	Genex	3.019	3.130	-3.83	Ks Energy 12 W
12.385	12.005	3.17	Grandi Viaggi	1.025	1.025	0.00	Land Renzo
6.065	5.997	0.90	Grandifinlay	3.500	3.390	-3.42	Lario
3.680	3.700	-0.27	Greenvision A.	10.700	10.520	-1.71	Lombardica
4.338	4.293	1.05	Gruppo Coin	3.550	3.590	-1.43	Luxottica
1.460	1.496	-0.53	Gruppo Minerali M	5.256	5.500	0.00	Main Tecnomat
24.30	25.10	-3.19	Herg	1.705	1.701	0.24	Management E C

2022	Perc.	Var. %	Titolo	2022	Perc.	Var. %	Titolo	2022	Perc.	Var. %
322	2,38	-0,21	Marcin	1.650	1,635	0,92	Poligr Ed.	0.4725	0,4405	0,00
259	12,50	-0,08	Marfella Byem	2.253	2,533	0,00	Poligrafica S.F.	13,870	13,390	-0,00
400	1,336	-0,79	Marr	0.160	0,100	0,98	Poltrona Frau	0.9060	0,9170	-0,00
0000	0,8990	-0,01	Mediacomtech	3.225	3,290	-0,17	Prismic	1,288	1,300	-0,00
125	3,32	-0,24	Mediaset	4.957	4,590	0,56	Premalin	0.026	0,0550	0,00
0000	8,635	-0,00	Medioambiente	10.010	9,770	-0,27	Premuda	0.0740	0,0575	0,00
048	1,100	-0,93	Mediochim	4.482	4,490	-0,17	Prima ind.	0.8000	11,000	0,00
010	7,830	-0,00	Mediost. Acque	2.230	2,390	-0,51	Pyramin	13,050	13,140	-0,00
0180	10,275	-2,60	Medre	0.7300	0,7500	0,00	R. Giori 1735	0.1074	0,1058	-0,00
0118	0,0435	-0,81	Melende 11 W	0.0288	0,0261	2,68	Rati	0.0785	0,0845	-0,00
0990	0,590	0,00	Mil Industry 12 W	0.1476	0,1480	0,00	Red	1,378	1,058	-0,00
030	4,115	5,22	Mil Industry Cap	15.840	15,540	0,00	Ris Medagrup R Nc	0.7980	0,8115	-0,00
000	0,438	0,00	Milano A&P	2.387	2,344	0,00	Ris Medagrup	1.347	1,253	-0,00
000	3,070	0,33	Milano Ass R Nc	2.225	2,548	-0,96	Ris Medagrup	2,475	2,487	-0,00
012	0,5553	5,88	Milato	5.320	5,300	0,38	Realty Valing	2,352	2,290	-0,00
0007	0,0890	0,34	Mitel	3.700	3,668	0,89	Recordati	4,725	4,735	-0,00
078	1,895	0,11	Molamed	1.770	1,738	0,78	Rem De Medici	0.2347	0,2155	-0,00
0120	1,700	1,71	Mondadori	3.370	3,295	2,28	Reply	15,700	15,630	-0,00
079	1,462	1,18	Mondo Home E	0.2037	0,2050	-1,12	Retail	0.5375	0,5330	-0,00
0470	0,443	-1,75	Mondo Tv	0.140	0,175	-0,43	Retail 11 W	0.1740	0,1783	-0,00
021	0,1781	0,00	Moonr	0.4840	0,4570	5,81	Ricchetti	0.6480	0,6500	-0,00
425	4,400	-1,23	Monte Pagani Si	1,447	1,437	0,70	Risamento	0.5000	0,5005	-0,00
000	16,730	0,28	Montefiore	0.1812	0,1809	0,17	Roma A.S.	0.9535	0,9440	-0,00
000	59,595	-0,00	Montefiore R Nc	0.2985	0,2638	1,13	Roma	1,585	1,550	-0,00
000	33,385	0,74	Monte Asenatori	1.4600	1,761	-0,00	Roma - Screen S	0.4945	0,4900	-0,00
01	1,16	-0,00	Multicom	5.000	5,005	-0,10	Sabat	15,810	15,520	-0,00
000	2,300	0,00	Nice	2.855	2,836	0,71	Sad Servind	0.6040	0,6070	-0,00
035	1,031	0,30	Noemetal	5.650	5,650	0,00	Sans G.	7,270	7,295	-0,00
0000	0,1999	-0,80	Novare	1,150	1,150	0,00	Sans G R Nc	3,710	5,500	-0,00
0040	9,700	-0,62	Odessa	0.6355	0,6450	-1,47	Sello Group	0.5215	0,5135	-0,00
0116	2,016	-0,12	Palenagroup I.G.	2.092	2,070	1,09	Selpom	18,550	18,620	-0,00
0190	0,5375	-0,48	Palmarist	1,906	1,909	-0,05	Selpom R	19,500	19,580	-0,00
0345	0,0711	-0,62	Palmarist 15 W	0.8970	0,8790	2,05	Serac	2,990	2,573	-0,00
0045	0,9490	-0,05	Parmastelias	13,360	13,400	-0,15	Set	10,710	10,740	-0,00
0552	1,5128	-0,08	Paggio	1,380	1,411	-0,18	Save	5,206	5,340	-0,00
000	5,2055	0,78	Parale	4.978	4,925	1,07	Sav S.G.	0.2820	0,2855	-0,00
000	3,250	3,25	Parrel 12 W	0.7200	0,7270	-0,98	Sav P G R. R	1,500	1,690	-0,00
000	3,250	3,25	Parrelindia	3.950	3,885	1,66	Sevizi Italia	5,775	5,865	-0,00
070	15,900	-0,19	Piquadri	1.098	1,091	1,57	Siaa	5,900	5,875	-0,00
000	17,700	2,03	Pirelli C R Nc	0.4085	0,4083	-0,37	Snai	3,220	3,237	-0,00
1115	3,138	-0,12	Pirelli C R E	0.6880	0,6790	-0,62	Snom Rate Spa	3,330	3,325	-0,00
0040	0,1640	0,00	Pirelli C	0.3775	0,3810	-0,92	Snia	0.1680	0,1680	0,00

rapporto Lire/Euro 1936,27

Sito	€	Prez.	Var. %
Snoia 10 W	0.0103	0.0103	0.00
Socoterm	1,425	1,425	0.00
Sogefi	1,630	1,648	-1.09
Sol	3,870	3,960	-2.27
Sopal	0.1569	0.1560	0.58
Sotm	1,106	1,069	0.64
Stefanel	0.3810	0.3815	-0.01
Stefanel Rct.	2,800	2,800	0.00
Simcoelectr.	5,565	5,560	-0.23
Tamburi Inv.	1,389	1,345	1.78
Tas	15,840	15,200	-2.22
Tel. I Media R. Nc	0.0385	0.0361	0.00
Tel. I Media R. Media	0.1340	0.1310	-2.20
Telecom Italia	1,236	1,251	-1.19
Telecom Italia R.	0.8660	0.8720	-0.69
Tenafis	12,570	12,350	1.78
Terna	2,630	2,655	-0.94
Ternaenergia	1,310	1,270	3.15
Tiscali	3,490	3,275	5.68
Tofe	46.51	46.28	0.50
Unicredit Francia	1,257	1,250	0.56
Unipol	12,060	12,090	-0.74
Unipol Comel.	9,7165	9,7185	0.00
Unipol Evolutions	9,800	7,580	18.60
Unipol Rct.	10,290	10,390	-0.97
Unib Banca 11 W	0.9041	0.9847	-0.71
Uni Land	0.8680	0.9710	-1.54
Unicredit1	2,620	2,680	-2.24
Unicredit R.	3,018	3,000	0.58
Unipol	0.9635	0.9790	-1.50
Unipol Priv	0.6425	0.6665	-3.60
V.D. Ventaglio	0.1376	0.1376	0.00
Velox	4,190	4,145	1.09
Vianini I.	1,630	1,638	-0.55
Vianini L.	4,990	5,070	-1.58
Vianini R.	4,220	4,270	-1.19
Vorillon Bn	0.2500	0.2320	7.75
Zignago Vetr.	3,818	3,860	-1.10
Zucchi	0.5550	0.5560	13.08
Zucchi R. Nc	1,800	1,415	8.17
GRUPPI			
Gabetti Amer.	0.1130	0.1190	-5.17

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Asset	Yield	Fund	Yield	Fund	Yield
AZ, ITALIAN					
Abn Amro Master Az Int.	14,621.028	Yegopaz Az Europa C.A.	4,447.057	Abn Amro Master Az Int.	8,815.209
Abnro Res.	6,142.043	Yegopaz Az Europa G.B.	4,463.059	Abnro G.I.C.	2,707.145
Alfano Az Int.	9,186.028	AZ, AMERICAN		Alfano Az G.I.C.	2,668.079
Alfano Az Int. L.	9,186.028	Abn Amro Master Az Am.	4,053.071	Alfano Intam90	3,355.059
Alfano Az Int. L.	9,186.028	Alfano Az Master Int.	11,679.026	Alfano Int.	3,802.003
Alfano Az Int. Al. Star	4,187.005	Alfano Az Master Int.	11,531.025	Alfano Fondo Trading	11,830.000
Alfano Az Int.	20,120.036	Alfano Az Multinac.	4,499.054	Alfano 27 Az Int.	10,652.019
Bim Az Int.	7,319.012	Alfano Amer. Az.	3,940.073	Alfano Conspicuita DNE 75	3,202.005
Bim Az Small Cap Int.	7,493.016	Alfano Amer. Az.	3,748.058	Aereo Az G.I.C.	6,357.018
Bipiemme Int.	15,821.028	Az Az Amer.	14,054.095	Bancoparis Az Int.	3,112.000
Bim Az Int. Pro	6,230.002	Bim Az Usa	5,358.059	Bim Az G.I.C.	3,784.011
Bim Az Int.	17,006.013	Bipiemme Amenzich	7,451.045	Bipiemme Plur Com. Az.	4,339.000
Bpof Az Int.	4,680.043	Bim Az Amer.	13,098.046	Bipiemme Valore G.I.C.	17,688.028
Carige Az Int. A	5,479.029	Caam Usa Equity	4,120.076	Bipiemmele Comp90	3,643.005
Carisud Dynamic Int. C.I.A.	3,786.042	Carige Az Amer. A	2,170.055	Bpof Az Int.	3,171.009
Carisud Dynamic Int. C.I.B.	3,403.046	Ducato Gae Amer. A	3,709.007	Cassa Cassini Equity	3,862.005
Carisud Dynamic Int. C.I.B.	13,886.035	Ducato Gae Amer. Y	3,789.068	Castel Int.	8,880.050
Ducato Gae Int. Y	14,195.025	Eurizon Az Pms Amer.	10,637.072	Carige Az Int. A	3,358.000
Eurizon Az Int. 10000	17,280.021	Eurizon F Az Amer.	7,526.069	Carisud Int. Az C.I.A.	4,456.000
Eurizon Az Pms Int.	7,404.028	Eurobom Abn. E. F.	12,147.065	Carisud Int. Az C.I.A.	4,456.000
Eurizon Az Pms Int.	12,250.012	First-Equity Usa	6,892.008	Carisud Int. Az C.I.A.	4,456.000
Eurizon Az Int.	20,496.012	Fondisud Int. A	8,543.017	Carisud Int. Az C.I.A.	4,456.000
Fondisud Int. A	19,856.015	Fondisud Int. Usa Blue Ch.	7,770.062	Carisud Int. Az C.I.A.	4,456.000
Fondisud P.M.I.	15.000.015	Fondisud Int. Usa Blue Ch.	7,743.061	Carisud Int. Az C.I.A.	4,456.000
Fondisud Int. R	11,303.014	Gestelle Amer. C.I.A.	6,692.054	Carisud Int. Az C.I.A.	4,456.000
Fondisud Int. R	11,303.014	Gestelle Amer. C.I.B.	6,804.056	Eurizon Az Mondomut	2,350.052
Gestelle Int. C.I.A.	13,390.031	Gestord Az Amer.	9,708.046	Eurizon F Az Int. Invali	6,608.018
Gestelle Int. C.I.B.	13,624.010	Int. West	14,957.047	Eurizon F Az Int. Invali	6,608.018
Gestord Az Int.	10,671.036	Int. Est. Usa H	6,830.025	Fideuram. Megafin	11,440.004
Int. It.	22,294.037	Int. Est. Usa H	4,466.058	Fideuram. Global R	192,937.001
Int. Est. Ita Int.	8,782.039	Investor Az Int.	3,100.051	Fideuram. Global R	192,937.001
Leasurab Ita Opportunity	9,201.016	M.G. Fd. Amer. A	5,077.083	Fideuram. Global R	192,937.001
Mediolanum R.I. Cre.	16,030.020	M.G. Fd. Amer. B	4,011.051	Gestelle Int. C.I.A.	15,577.004
Nexium Par. Az Int.	4,792.006	Mediolanum Amer. 2000	8,033.024	Gestelle Int. C.I.B.	15,577.004
Optima Az Int.	5,061.034	Mediolanum Consolero Co	16,428.028	Gestelle Int. C.I.B.	15,577.004
Optima Small Cap Int.	5,061.034	Optima Az Amer.	10,535.048	Gestelle Int. C.I.B.	15,577.004
Pioneer Az Credit	13,530.034	Pioneer Az Am.	6,011.051	Gestelle Int. C.I.B.	15,577.004
Flanor Az Int.	17,120.032	Procter Ctm Usa Quoneq Az	3,668.018	Gestelle Int. C.I.B.	15,577.004
				Gestelle Int. C.I.B.	15,577.004

ermasols, Comp 32	4.713	0,08
ge 30 R 3	5,817	0,02
oulevard 30	4,486	0,06
ato Mtr 30-70 A	4,047	0,42
ato Mtr 30-70 Y	4,098	0,42
ato Mtr Equil 30-70 A	4,158	0,36
ato Mtr Equil 30-70 Y	4,204	0,36
ion Dongran	6,101	0,23
ion Bi Euro Mult.	34,073	0,47
ion Soluzione 40	5,898	0,08
ion Soluzione 50	22,301	0,14
omob 30	26,683	0,11
uran Performance	10,959	-0,14
iderie	43,902	0,41
edl. Comp 2 R	5,581	0,41
edl. Comp 2 T	9,845	0,41
erie Global Asset 2	11,856	-0,03
ion Bi Euro	14,748	0,08
Capital	20,705	0,09
3 Fiat 30 A	5,303	0,51
3 Fiat 30 B	4,408	0,5
3 Elite 30 L	4,825	0,42
3 Elite 30 S	9,296	0,4
am Part. Bi	5,857	-
Bi	3,353	-0,27
Linea Dinamica	4,207	0,07
gh 5 Fiat Glob.	5,081	-0,12
roghama Mx Largo	5,333	0,41
ergia 30 S0	5,530	0,2
Pr. Part. Dinamico	5,256	0,11
Pr. Privilegio 3	5,168	0,41
ge Piaz. 30	6,432	-0,02
agetti Sinterdinamica	5,442	0,46
ANCIENTI OBBLIGAZIONARI		
Amis Master Bi Obs	9,719	0,18
ion Multi20	5,263	0,07
Concorrente A/B 26	5,179	-0,06
26	15,530	-0,12
on Fi Tr. Valcon	4,842	0,21

Fondi	€	%	Fondi	€	%	Fondi	€	%
Euromit F Obi. Cassio	6.063	0,07	Euromit F Tesori Diff. S	16.875	0,06	Euromit F Paolo Morel		
Euromit Obi. Edge	5.396	0,07	LIQUIDITA' AREA YEN			Euromit F Paolo Proder		
Euromit Int'l Linked R	13.369	-0,2	Ducati N°1 Yen	4.527	0,42	Euromit F Randi Area Zioni		
Euromit Int'l Linked T	13.355	-0,2	Fondo PVI Flessibili			Euromit F Randi Area Zioni		
Genetelle Obi. Corp. A	0.883	0,1	Bas+ Latamer	5.041	0,08	Euromit F Randi Area Zioni		
Genetelle Obi. Corp. B	0.758	0,1	S&P Dow Pandetico	3.115	0,04	Euromit Obiettivo Rend.		
Grupopima (Immobisolid)	6.466	0,04	Bas+ Index	5.007	0,12	Euromit Team 1 C/A		
Inter Infotek Linked	13.114	-0,2	Asia Flessibile	5.164	0,02	Euromit Team 1 C/G		
Mediobanca Pl. Rite	10.836	0,06	Asio Ann. Export A+100	5.696	-0,02	Euromit Team 2 C/G		
Mediobanca Vasco Crespi	9.991	0,15	Asio Ann. Export A+200	4.934	-	Euromit Team 2 C/A		
Norditalia Obi. Corp.	5.354	0,06	Asio Ann. Export A+400	4.678	-	Euromit Team 3 C/A		
Pioneer Cim Eurocredit03	5.783	-	Asio Ann. Export A+50	16.397	0,06	Euromit Team 3 C/G		
Pioneer Obi. Euro Distr.	9.459	-0,09	Asio Glop. Quantitativo	4.144	-	Euromit Team 4 C/A		
Ris. Last Short T. Dollar	14.453	0,1	Agos. Selection	4.790	0,13	Euromit Team 5 C/A		
Ris. Last Short T. Eur.	95.548	0,04	Agos. Value Prof.	6.291	-0,03	Euromit Team 6 C/A		
Symph. S. & Co. Europ.	9.757	-0,1	Agrofinex	6.842	0,03	Euromit Team 7 C/A		
Univ. Obi. Diff.	4.478	-0,02	Alcanor Rie	5.144	0,56	Euromit Real Assets		
OBBI. MISTI ITALIANI			Alfama F100 L	18.811	-0,09	Euromit Strategic		
Albana Obi.	5.598	-0,04	Alfama F100 T	3.748	-0,05	Euromit Tot. Ret. Flex.		
Act. Obi.	9.738	0,05	Alfama F15 L	3.245	0,04	Euromit Tot. Ret. Flex.		
Amma Fondiorgano	16.144	0,13	Alfama F15 T	1.709	-0,04	Federica Rie		
Amis Obi. Europ.	8.202	-0,04	Alfama F20 L	4.872	0,02	Fidea Dine E		
Asimut Confondati	5.282	0,04	Alfama F20 T	4.719	0,02	Fidea Growth E		
Asimut Spolity	7.844	0,08	Alfama F70 L	26.647	0,02	Fidea Absolute Return		
Bancapostale Mx	5.730	-0,03	Alfama F70 T	21.168	-0,01	Fondaco Assicurazioni		
Bn Corporate Mix	5.353	-0,04	Amma Fdinvestiv	15.139	-0,11	Fondaco Assicurazioni		
Bopemare Pl. Com B115	5.148	0,04	Agosq.	5.048	-	Fondaco Dynamic		
Bopemare Strategia	9.541	-0,03	Asia Cap. Cap. Glia	20.152	0,02	Fondati Flexi Dynamic T		
Br Per Teletton	5.885	-0,11	Asia Cap. Cap. Glia	20.152	0,02	Fondati Flexi Multi R		
Ceigie Bil T	5.373	0,06	Asia Corporate Bil	5.569	0,02	Fondati Flexi Growth R		
Cic. Piana Ital. Rend. C	5.491	0,04	Asia Rendimento Asset T3	5.075	0,04	Fondati Flexi Income B		
Cic. Piana Ital. Rend. C	5.369	-	Asia Rendimento Asset T5	5.170	-	Fondati Flexi Income T		
Cic. Carlo Matti Basset	5.785	-0,07	Auro Defensivo	5.039	-0,02	Fondati Flexi Income T		
Euromit Dinamic	7.775	-0,04	Auro R. P1. Presalite	3.008	0,09	Fondati Flexi Income T		
Euromit Rend.	8.917	0,08	Auro Finanza Elica	6.003	0,02	Fondati Flexi Opp. R		
Euromit Sicurtaria 10	8.893	0,08	Auro Fin. Elica	7.983	0,26	Fondati Flexi Opp. R		
Fondaco Dynamic	4.289	-0,05	Auro Flex R	17.648	0,16	Fondati Flexi Opp. R		
Genetelle Elica Pl. At	6.200	-	Auro Flex Opportunity	4.818	-	Fondati Flexi Opp. R		
Genetelle Elica Pl. At	6.200	-				Fondati Flexi Opp. R		

%	Fondi	%
34 -0,16	Co Vita Europe Cl	29.730 -0,2
37 -0,04	Co Vita Global Bond	4.970 -0,2
40 -0,02	Co Vita Global Eq	4.820 -0,5
41 -0,02	Co Vita Jap. Cl	27.100 -0,15
48 -	Co Vita Mex.	4.080 0,41
50 -	Co Vita Piac.	10.081 0,41
52 -	Co Vita Prest. Eq	3.960 -0,28
54 -0,02	Co Vita Pro. 79	5.040 0,34
57 -0,04	Co Vita Pro. 80	5.070 0,17
58 -0,04	Co Vita Pro. 90	5.080 0,17
60 -0,04	Co Vita Tech Eq	1.630 -
62 -0,15	Int. Val. At.	2.910 0,53
62 -0,13	Int. Val. At.	4.639 -0,02
71 -0,29	Int. Val. Est.	1.072 -0,37
77 -0,29	Nis Strategic 1	27.590 0,18
80 -0,34	Ny New Va At.	7.828 -0,03
88 -0,33	Real Cap. Em.	11.863 0,36
89 -0,12	Real Cap. Em.	12.065 -0,19
92 -0,1	Real Imp. It.	7.106 -0,75
93 -0,1	Real Imp. It.	6.709 -0,12
95 -0,15	Rendite Bt. Aggr.	9.241 0,99
97 -0,13	Rendite Bt. Aggr.	8.302 0,74
100 -0,02	Rendite Bt. Proct.	12.236 -0,55
-	Rendite L. Garantite	9.934 -0,11
-	Rendite Luno Equit.	9.241 1,01
05 -0,22	Rendite Luno Futuro	7.657 -0,13
06 -	Rendite Cob.	11.701 0,35
08 -	Rendite Transform.	9.660 0,11
09 -0,19	Sis Affin.2000	4.350 -0,69
21 -0,19	Sis Beta2000	7.090 0,47
21 -0,21	Sis Omega2000	4.266 0,14
26 -0,21	Sis Quota	2.110 -
28 -0,21		
35 -0,04		
38 -0,05		
47 -0,05		
51 -0,03		
55 -0,03		
56 -0,02		

SAAB
move your mind™

Nuova Saab Cabrio Special Edition.



da **36.050 euro**
SISTEMA MULTIMEDIALE INCLUSO

Autosalone Girometta Srl
Via Flavia 132/2 - Trieste
Tel. 040384001 - www.girometta.it

Consumo (litri/100 km) ciclo urbano da 9,8 a 11,0. Emissioni CO₂ (g/km) da 154 a 184.

[illegible]

Ames Mkt	5.12	-0.18					
Ames Pk/ Com Bldg	4.913	-0.1					
Ames Viscontino	32.258	-0.2					
Ames/Co Camp 30	5.003	0.02					
Ameyne	22.492	-					
Am Obstanted	8.542	0.19					
Amo Bt 30	5.132	0.13					
Amo Dynamic Mkt 15	3.995	0.05					
Amo Dynamic Mkt 30	3.965	0.1					
Amo Mkt 10-50 A	4.730	0.17					
Amo Mkt 10-50 Y	4.788	0.17					
Amo Mkt 10-50 Y A	4.458	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y B	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y C	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y D	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y E	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y F	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y G	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y H	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y I	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y J	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y K	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y L	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y M	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y N	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y O	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y P	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y Q	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y R	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y S	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y T	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y U	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y V	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y W	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y X	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y Y	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y Z	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AA	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AB	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AC	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AD	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AE	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AF	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AG	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AH	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AI	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AJ	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AK	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AL	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AM	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AN	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AO	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AP	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AQ	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AR	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AS	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AT	4.502	0.16					
Amo Mkt 10-50 Y AU	4.502	0.16					
Amo M							

		Western Print Cbbs	5,883 -0.02	Admnl Svcs. Hlth	1,699 -0.09	Formula 1 Race
		Worldwide Spas Dmstr	5,572 -0.08	Admnl Transd Amer	1,767 -0.05	Gaselle Hk Grps
		Pioneer Cbbs Pk & Distr	6,103 -0.01	Admnl Transd Europe	12,044 -0.31	Gaselle Harmonia Dinam
0.04 -0.07		Sa Lina Prntsm	4,675 -0.15	Admnl Transd It	10,918 -0.12	Gaselle Harmonia Vnu
0.31 -0.11		Sa Performance	16,662 -0.06	Admnl Transd Pacif	5,895 -0.36	Gaselle Harmonia Vnu
0.33 -0.02		Synch & Plnt Fed Rel	7,035 -0.03	Banco Posta Ester	1,196 -0.06	Genelle Total Return
0.81 -0.04		Synchr Bllt US	5,205 -0.04	Baronopoma Centropol	5,287 -	Genelle Trans Alcatel
0.84 -0.07		Telnet Intern Cbbs	4,584 -0.2	Bancoporta Centropol 07	5,222 -0.04	Ign Fd Fissile Cbbs C
0.88 -0.07		Uls Pnt. Pnt. Prntsm	5,336 -	Bg Focus At	22,859 -0.18	Ign Fd Fissile Cbbs C
0.95 -0.06		Uls Resp. Cbbs	5,628 -0.13	Bn Fissile	3,868 -0.51	Interfund System 106
1.00 -0.04		Unicost Systems Modals	5,387 -0.18	Bn Fissile	2,696 -0.07	Interfund System 40
1.04 -0.04		Zenac Cbbs Cb	8,292 -0.09	Bn Fissile D. Rendimento	3,503 -0.02	Interfund System 80
1.04 -0.04		Zenac Cbbs Cb	7,897 -0.26	Bn Target Hlthm Cbms	4,249 -0.02	Interfund System Flex
1.07 -0.01				Bn Target Hlthm Dinam	12,447 -0.19	Intra Fissile
RH		OBBL. FLESSIBILI		Bnpp 100% & Pk Gr Exst	5,482 -0.16	Investment Pension
4.48 -0.26		Aria Cbbs Cbbs Ebu. Bion	5,135 -0.24	Bnpp 100% & Pk Gr Exst	5,482 -0.08	Karve P Income
6.07 -0.17		Aria Cbbs Cbbs Ebu. Bion	5,203 -0.00	Bnpp Equivl Acausa	4,872 -0.34	Karve P Small Cap
6.31 -0.17		Aria Cbbs Cbbs Ebu. Bion	5,203 -0.00	Bnpp Equivl Acausa	4,872 -0.17	Karve P Income
6.06 -0.04		Bg Focus Cbbs	6,671 -0.04	Bnpp Equivl Dfess	4,305 -	M-Gestion Trend Global
6.24 -0.17		Bnppm Rendim	4,477 -0.03	Cbms Absolute	5,159 -	Mb Absolute
6.02 -0.19		Bnppm Rendim	7,745 -0.01	Cbms Dyn. Allocations	5,321 -0.04	Mc Strategies
6.99 -0.03		Bn Target Return Liquid	9,870 -	Cbms Equipe 1	5,181 -0.06	Mc Q-F Fd. Lw Vol A
7.16 -0.23		Cb. Forum Intl. Stet A	5,248 -0.21	Cbms Equipe 2	5,121 -0.08	Mc Q-F Fd. Lw Vol A
7.35 -0.16		Cb. Forum Intl. Stet B	5,316 -0.23	Cbms Equipe 3	4,620 -0.16	Mc Q-F Fd. Lw Vol A
7.40 -0.36		ConsistentHlth High Yield	5,132 -	Cbms Equipe 4	5,015 -0.13	Mc Q-F Fd. High Vol A
7.40 -0.48		ConsistentHlth Mon	5,351 -0.04	Cbms Eureka China Dc	5,297 -	Mc Q-F Fd. High Vol A
7.73 -0.36		ConsistentHlth Rend	7,861 -0.21	Cbms Eureka Dc Wt 3	5,041 -	Mc Q-F Fd. Med Vol A
7.83 -0.37		Disco Fd Fd. Rend A	16,391 -0.02			

90	-0.03	BTP 01/00/10 4.5%	103.205	103.169
90	0.00	BTP 01/01/10 5.5%	105.040	105.038
90	0.16	BTP 01/01/11 1.0%	101.822	101.803
90	0.16	BTP 15/01/11 0.5%	103.368	103.363
90	0.23	BTP 15/01/11 3.75%	104.304	104.266
90	0.11	BTP 01/01/11 3.75%	103.964	103.934
90	0.23	BTP 01/01/11 4.20%	105.205	105.168
90	0.25	BTP 01/01/11 5.25%	105.806	105.788
90	0.09	BTP 15/01/11 0.5%	103.368	103.363
90	0.09	BTP 01/07/12 3.5%	101.297	101.281
90	0.25	BTP 01/01/12 3.75%	102.903	102.884
90	0.16	BTP 15/04/12 0.5%	105.160	105.125
90	0.16	BTP 15/04/12 4.20%	105.067	105.020
90	0.16	BTP 01/02/12 0.5%	107.280	107.242
90	0.02	BTP 15/01/13 3.75%	104.064	103.947
90	-0.02	BTP 01/01/13 4.20%	106.237	106.160
90	-0.02	BTP 15/04/13 4.20%	106.000	105.947
90	-0.11	BTP 01/01/13 4.75%	107.703	107.658
90	-0.17	BTP 15/09/14 2.15%	105.440	105.405
90	0.17	BTP 01/04/14 3.5%	102.849	102.848
90	-0.06	BTP 01/01/15 0.5%	105.250	105.249
90	-0.09	BTP 01/01/15 3.75%	105.328	105.301
90	-0.04	BTP 01/01/15 4.20%	106.113	106.074
90	0.33	BTP 01/01/16 3.75%	102.591	102.601
90	0.33	BTP 15/09/17 2.1%	103.356	103.341
90	0.33	BTP 01/01/17 4.1%	103.552	103.514
90	0.33	BTP 01/01/17 5.52%	111.494	111.309
90	0.19	BTP 01/02/18 4.5%	105.968	105.955

Alitalia Mater Air C	14.900	0,68	Fondit. Exp. Jap. T	2.387	0,56	AZ ENERG. E MAT. PRIME	
Alliance Air Europa	14.800	0,45	Geniell'Pac. C.I.A.	1.338	0,56	European Air Emmergencies	8.834 -0,05
Alitalia Europa T	14.694	0,45	Geniell'Pac. C.I.B.	11.425	0,57	AZ SALUTE	
Alitalia Multifreight	5.805	0,28	Geniell'Pac. C.I.B.	6.228	0,63	European Air-Salute E. Amb.	13.138 -0,09
Alitalia Europa	7.270	0,24	Imi-Easi	5.557	0,75	AZ FINANZA	
Alice Az Europa	9.967	0,42	Inter. Exp. Jap. H	2.314	0,87	European Air-Finanza	17.192 -0,17
Bim Az Europa	8.696	0,22	Inter. Exp. Paol. E. Exp.	4.699	1,12	Fondit. Eu. Financiare R	8.322 -0,49
Bipiemme Europa	12.261	0,31	Inter. Exp. Paol. E. Exp.	4.736	1,15	Fondit. Eu. Financiale T	3.308 -0,9
Bipiemme Iniziative Euro	6.253	0,39	Inter. Exp. Jap. T	2.450	0,49	AZ INFORMATICA	
Bmi Az Europa Croatica	10.796	0,28	Investitori Far East	4.908	0,85	European Air-Tech-Avion	3.458 -0,4
Bmi Az Europa Dole	8.838	0,5	Mic. G. Fidi Asia B	4.362	0,41	AZ ALTRI SETTORI	
Bmi Az Europa	3.676	0,38	Mic. G. Fidi Asia B	3.596	0,39	Alpi Riconstruzione	5.725 -0,29
Caavi Europa Equity	3.965	0,17	Mediobanca-Fid. Magellano	4.251	0,71	Ducato Immobiliare Y	8.295 -0,13
Canige Az Europa A	5.214	0,33	Mediobanca Oriente 2000	5.392	0,63	Ducato Immobiliare Y	6.468 0,13
Canisani Dynamic Europa C	6.025	0,27	Optima Az-Far East	3.036	0,6	Fin-esp. Glob. Resources	7.759 1,36
Canisani Dynamic Europa C	6.025	0,27	Prosp. Eu. C.I.A. C	3.036	0,63	Fondit. Eu. Ciclycali R	10.270 0,43
Cominvestimenti Az	4.572	0,18	Prosp. C.I.M. Jap. Quantit.	4.047	0,49	Fondit. Eu. Ciclycali T	10.344 0,44
Ducato Geo Euro Pmi Y	18.035	0,67	Sid. Pac. Fidi	3.193	0,03	Fondit. Eu. Delavare R	11.656 -0,54
Ducato Geo Euro Pmi Y	14.426	0,68	Sopramonte Nikkisi 225	5.928	1,31	Fondit. Eu. T.M.T.T.	11.121 -0,21
Ducato Geo Europa A	10.121	0,45	Symphonia Mias Az	4.847	0,13	Fondit. Euro T.M.T.T.R.	5.425 -0,04
Ducato Geo Europa Y	10.375	0,45	Talent Comp. Asia	53.838	0,8	Fondit. Euro T.M.T.T.	5.425 -0,04
Enelcor Overseas	4.949	0,4	Uhl Pac. Az. Pacif.	5.545	0,71	Fondit. U.S. T.M.T.T.	2.389 -0,03
European Az Europamult	5.292	0,97	Vagabond Az Asia C.I.A.	4.443	0,07	Intem. Inc. Tech. New Ex.	29.367 -0,33
European Az Europa	7.769	0,39	Vagabond Az Asia C.I.A.	4.443	0,07	AZ PAESI EMERGENTI	
European Az Pmi Europa	7.432	0,62	Vagabond Az Asia C.I.A.	4.443	0,07	Optima Technologies	2.373 -0,42
European Az Europa	7.769	0,39	Vagabond Az Asia C.I.A.	4.443	0,07	Vagabond Mobiliare Re. Cl.	4.007 0,25
European Az Europa	13.344	0,42	Vagabond Az Asia C.I.A.	4.443	0,07	Vagabond Mobiliare Re. Cl.	4.007 0,25
Fin-esp. Europa Equity	8.401	0,85	Vagabond Az Asia C.I.A.	4.443	0,07	Vagabond Mobiliare Re. Cl.	4.007 0,25
Fondicor Eu. Srio. Beta	83.800	0,43	Vagabond Az Asia C.I.A.	4.443	0,07	Vagabond Mobiliare Re. Cl.	4.007 0,25

Men Mon	15.50 - 0.04	Gaselle Mt Euro C/A	14.853 - 0.11	Decato Mt Gl Bond A	
Men	7.082 - 0.01	Gaselle Mt Euro D/A	14.953 - 0.11	Decato Mt Gl Bond A	
Men	14.740 - 0.03	Int Euro Bond	9.272 - 0.02	Environ Ch Int	
Account Mon	6.173 - 0.02	Int Euro Bond Long T	7.968 - 0.18	Euronext Int Atom B	
Focus Mon	15.180 - 0.02	Int Euro Bond Med T	8.804 - 0.11	Federal Int	
Oil Brvse Term	5.492 - 0.02	Int Euro Short Term	1.050 - 0.00	Gaselle Chb Int C/A	
Oil Brvse Term	13.250 - 0.01	Int Euro Short Term T	1.315 - 0.05	Gaselle Chb Int C/B	
Prime Tsur Impreg	6.800 -	Inta Chb Euro	2.807 - 0.03	Int Bond	
Oil Brvse Term	7.403 - 0.07	Inta Euro Bond	8.450 - 0.12	Mt G/F Global Bond A	
Brvse Term	6.278 - 0.02	Leonardo Chb	7.498 - 0.05	Mt G/F Global Bond A	
Brvse Term	7.441 - 0.04	Mediaman Eurocom	6.456 - 0.14	Mediaman Intermoy	
Med Mt Euro A	11.483 - 0.01	Mediaman Eurocom	6.582 - 0.11	Oxitea Chb Euro Global	
Forum Mt Prod A	5.531 - 0.04	Norindia Chb Euro	11.173 - 0.06	Oil Brvse Term	
Forum Mt Prod B	5.483 - 0.02	Oxitea Chb Euro	6.981 - 0.03	Oil Brvse Term	
Autismen Brvse Term	4.392 - 0.02	Panama Chb Euro	14.410 - 0.28	Oil Brvse Term	
Cento Mon Plus	7.746 - 0.02	Ras Lur L Europe	32.589 - 0.18	Vagaset Int Inl C/B	
Mon -	5.718 - 0.01	Sri Eurobt	10.260 - 0.06	OBBL INT.CORP.	
Salto Fin Euro Bt A	6.275 - 0.02	Synega Chb Euro Mt	3.057 - 0.08	Utr Ptm Chb Glob Com	
Salto Fin Euro Bt Y	6.311 - 0.02	Utr Ptm Euro Mt Term	6.738 - 0.11	OBBL INT. HIGH	
Salto Fin Euro Bt	15.517 - 0.03	Unibanca Chb Euro	7.177 - 0.05	Utr Ptm Chb Gl. Also Rep	
Comco, Prodrute	8.436 - 0.04	Vagaset Chb Euro C/A	6.386 - 0.03	OBBL YEN	
Curam Sicilcity	9.554 - 0.01	Vagaset Chb Euro C/B	6.436 - 0.03	Decato Fin Ym A	
Edimond Brvse	7.811 - 0.02	Vagaset Chb Euro L/C	8.147 - 0.11	Fondst Bond Jap A	
Edi Eur Brd Short T	7.811 - 0.02	Vagaset Chb Euro L/C	8.147 - 0.11	Fondst Bond Jap T	
Edi Eur Brd Short T	7.834 - 0.03	Vagaset Chb Euro L/C	8.147 - 0.11	Int Bond Jap T	
Edi Eur Currency R	7.865 -	Vys Curo Prod	5.567 - 0.13	OBBL EURO CORP INV GR	
Edi Eur Currency Y	7.884 -	Arca Bond Corporate	6.758 - 0.06	OBBL PAESI EM	
Gaselle Br Euro A	7.521 - 0.04			Arca Bond Corporate	

991	1.12	Hiom Retail	5.509	0.18	Caam Eurasia Dragon	5.708		Open Fund Rtl. Ass. Var2
992	1.12	Symph S Bond Fdss	5.563	0.08	Caam Eurasia Rpt 2014	5.682		Open Fund Rtl. Ass. Var1
993	1.12	Ubr Ptn. Active Devstion	5.572	0.04	Caam Fosemoppr2013	4.538		Prt. Onshores
994	1.12	Ubr Ptn. Active Devstion	5.574	-0.05	Caam Fosemoppr2014	4.626		Pioneer Target Controllo
995	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Pioneer Target Equivale
996	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Pioneer Target Sviluppo
997	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Profilo Best Funds
998	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Profilo Ene Fesabile
999	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Selle Fide
1000	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Sopagro 3 Rtl. Ass. 6 B
1001	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Sopagro 1 Rtl. Ass. 6 B
1002	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Sopagro 1 Rtl. Ass. 5 B
1003	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Sopagro Contrition A
1004	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Sopagro Contrition B
1005	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Sopagro Global Micro A
1006	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Sopagro Global Micro B
1007	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Sopagro Inflaz. 1.5% B
1008	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Sopagro Inflaz. 1.5% A
1009	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Sopagro Retail Value A
1010	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Sopagro Retail. Value B
1011	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Symph 5 Asia Fdss
1012	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Symph 5 Fortissimo
1013	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Symph 5 Fdss
1014	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Symph 5 Total Return
1015	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Ubr Ptn. Active Devstion
1016	1.23	Ubr Ptn. Active Devstion	5.579	-0.05	Caam Fosemoppr2013	4.950		Ubr Ptn. Active Devstion

[illegible]

Fondit. Eur. Europa T	8.732	0,41	Bipiemme Emg. Miquely	6.039	0,02	Bipiemme Comp. Tg	4.028	-0,05
Gestitelle Europa C/A	6.641	0,48	Bnl Az.Emg.	8.168	-0,1	Dacoma Mkt 50-100 X	5.085	0,26
Gestitelle Europa C/B	6.750	0,46	Casim Global Emerging Ent	4.231	1,24	Dacoma Mkt 50-100 Y	3.828	0,58
Gestitelle Az. Europa	8.091	0,36	Ducato Gen Passivem. A	4.996	0,14	Ducato Mkt Equity50-100	3.634	0,5
Inti Europe	17.442	0,36	Ducato Gen Passivem. Y	5.117	0,16	Ducato Mkt Equity100-150	3.790	0,45
Inteli Europe Az.Emg.	5.659	0,48	Eurotel Az.Emg.	7.071	0,17	Emg. Eurocom 100-150	3.919	0,63
Invest. Europa	4.401	0,37	Eurotop. G. Emg. Mkt	7.108	1,05	Fondit. Com 3 R.	4.438	0,1
Lauro Eurostock	3.578	0,42	Fms- equity Gt. Em Mkt	10.337	0,57	Fondit. Com 3 T	4.438	0,14
Mc G. F. Europa A	6.328	0,81	Fms- equity New Mkt	13.654	0,69	Igni Fdi Bk Az. C/A	3.684	0,69
Mc G. F. Europa Europa B	3.540	0,8	Fondit. Gt. Em Mkt Mkt R	9.279	0,19	Igni Fdi Bk Az. C/B	4.399	0,71
Mediobanco America Vesp	3.56	0,26	Fondit. Gt. Em Mkt Mkt T	9.332	0,19	Induristria	11.030	0,04
Mediobanco Europa 2000	14.244	0,57	Gestitelle Em. Markets C	12.763	-0,38	Ubi Prt. Prt. Aggressive	4.968	0,24
Neriant Part. Az. Europa	4.732	0,23	Gestitelle Em. Markets C/B	13.007	-0,38	Ubi Prt. Privilege 4	4.951	0,57
Online Az. Europa	2.795	0,43	Gestitelle Az. Passiv. Em.	8.063	0,25	BLANCATI BLANCATI		
Pfinter Az. Europa	14.015	0,54	Intel. Gt. Em Mkt	8.081	0,29	Aba Astar Master B1	17.212	0,51
Pfinter Az. Vial. Europa D	3.801	0,62	Mc G. F. Passiv. Emg. B	4.676	1,22	Aba Hm50	15.520	0,01
Rat. Euro Europa	3.926	0,63	Mc G. F. Passiv. Emg. B	3.669	1,09	Alfa B1	15.251	-0,09
Sal. Europa	8.808	0,27	Papale Bire	3.984	0,46	Alfa B2	30.000	0,0
Supramo Dn Et Str	5.378	0,41	Pfinter Az. Passiv. Em.	10.210	0,11	Aura Oncoepistola C 90	4.341	-0,04
Symphonia Mkt Europa	3.135	0,81	Pfinter Com LatAmreng	5.299	-0,32	Aura Fdi Td. Dinamico	3.820	0,39
Synergate Az. Europa	6.046	0,42	Sal. Fdi Passiv. Emg.	4.624	0,74	Azzurri B1	23.619	0,01
Talento Comp. Europa	114.390	0,77	Symphonia Mkt P. Emg.	10.571	0,74	Bancoposta Mkt 30	5.181	0,05
Ubi Prt. Az. Europa	5.369	0,43	Ubi Az. Mkt. Emg.	8.650	0,22	Bim B1	21.724	0,01
Unibanco Az. Europa	5.785	0,48						
AZ. INTERNAZIONALI								
						Bipiemme Int.	11.434	0,00

[illegible]

981.5	1.17	Europe Liquidita C	7,295	0.01	Ducato Euro Fior Civile	4,182	0.1	Vegapest Possible
981.5	1.17	Europe Liquidita C B	7,457	0.01	Ducato Euro Fior Civile	4,258	0.12	Vegapest Rendimenti
978.15	0.17	Europe, Conservativo	11,080	-	Ducato Euro Fior Pmi Alpha	13,277	0.22	Votera Democ
974.3	0.38	Eurobond, Conservativo	11,814	-	Ducato Euro Fior Pmi Alpha	13,325	0.14	Votera Tr. Glob.
928	0.08	Finlandia Ikonata	14,625	-0.01	Ducato Euro Eur-Altopremi	2,168	0.18	Vig Cor Rendimenti
912.5	0.10	Fordoun Euro Casti	113,424	-0.02	Ducato Euro Eur-Altopremi	2,178	0.18	Zent Absolute Return C
909.5	0.10	France	7,824	-0.01	Ducato Euro Eur-Altopremi	4,650	0.04	Zent Absolute Return C
960.0	0.06	Gestelle Cash Euro C.A.	7,052	-	Ducato Euro Eur-Altopremi	4,650	0.04	Zent High Yield 10-100%
967.1	0.11	Gestelle Cash Euro C.B.	7,552	-	Ducato Mkt Cash Prem	4,765	0.21	Zent Percento Fiat
929	0.39	Mediobank R. Miu	5,490	0.02	Ducato Mkt CashPrem A	4,714	0.11	ALTRI
927.32	0.29	Nordam Part Liquidita	5,000	0.03	Ducato Mkt CashPrem A	4,158	0.1	Bon Un Plus
915.2	0.04	Nordam Liquidita	6,194	-	Ducato Mkt CashPrem Y	4,229	0.29	Bon Un Over
964	-0.02	Onix Money	1,533	0.02	Epilom Eurodem	6,326	0.27	Cu Visa Allegro
962	0.2	Pioneer Liquidita Euro	3,058	-	Euromat F. Gar. 03/13	5,059	-0.02	Cu Visa Andante
963.3	0.22	St. Liquidita	1,143	0.03	Euromat F. Gar. 2/06	3,250	-	Cu Visa Balanced
ZZ	0.01	Synthesia	7,401	-	Euromat F. Gar. 2/07	3,107	-0.02	Cu Visa E. Easy
971.1	0.29	Synthesia Miro	5,009	0.02	Euromat F. Gar. 2/07	3,178	-	Cu Visa E. Bond
971.1	0.29	Synthesia Tesoro	5,009	0.02	Euromat F. Gar. 2/07	3,178	-	Cu Visa E. Dutch Eng.
909	-	Uol Pst. Euro Casti	7,283	-	Euromat F. Gar. Intem/08	5,228	-	Cu Visa E. Euro Bond
944	-0.07	Vegapest Miro C.A.	5,854	0.03	Euromat F. Gar. Intem/07	5,159	-	Cu Visa E. Eur Euro
909	-0.1	Vegapest Miro C.B.	5,882	0.02	Euromat F. Gar. 06/12	5,086	-0.02	Cu Visa E. L. Fund
906	-	Cu Visa Tesoro	5,884	-	Euromat F. Gar. 06/12	5,086	-0.04	Cu Visa E. Jap. Eng.
905	-0.02	LICUETRA / AREA DOLLARO			Euromat F. Gar. 12/12	5,081	-0.04	Cu Visa E. N.A. Eng.
907	0.01	Euromat F. Tesor. Doll.	11,445	-0.23	Euromat F. Profito Doll.	4,916	0.2	Cu Visa Eurof. Eng.

-0.19	CCT 01/09/15 T.C.	60.089	90.868
15 -		90.144	90.145
96 0,21	CCT 31/08/15 Z.C.	91.877	93.873
-0,11	CCT 31/08/15 Z.C.	90.630	90.624
75 0,02	CCT 30/09/15 Z.C.	95.131	95.142
-0,14		95.174	95.134
0,09			
34 0,37			
OBLIGAZIONI CON			
0,00	Titoli	Ultime	%
1,53	Aziendale 07-12-15	96,21	-0,24
-0,39	B.P. E.Rom. 06-12-15	105,54	-0,26
1,21	B.P. Italia 09-10-17	101,62	-0,47
0,84	Bca Ceng 03-13-15	122,85	0,00
0,4	Banl Stabill 06-11-25	96,65	0,07
0,92	Bgm 05-15	87,65	0,11
-0,21	Campione 03-14	106,33	-0,40
1,36	Com. Mil. 04-02-25-25 Ag	90,01	0,31
1,4	Rias 05-17 2.625%	102,01	-0,35
0,93	Snia 05-10-31	97,60	0,00
0,40	Squal 07-12 3.875%	96,46	-0,49
0,85	Telecom R. 2010 1,5%	118,21	0,21
1,31	Vitt. Ass. 01-10-15	246,00	0,00

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma

dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903)

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Fenali 1,70
Festivi 2,40

VENDETTA / affitto - capanno in zona artigianale di Prosecco mq 300 + esterno scoperto mq 255. Per informazioni tel. 3482812360

IMMOBILI AFFITTO

Fenali 1,70
Festivi 2,40

LOCALE al 1° piano uso ufficio o a 5 mila in recente capanno ben servito varie metrature. Vasto parcheggio. Per informazioni tel. 3482812360.

LAVORO OFFERTE

Fenali 1,70
Festivi 2,40

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi rivolte a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. CONCESSIONARIA Autopiu spa cerca per Trieste giovane da inserire settore vendita età massima 28 anni. Inviare curriculum a tommaso@autopiu.gbsnet.it

CARROZZIERE - verniciatore con esperienza serio assumiamo anche part-time. Per informazioni tel. 3482812360.

Continua in 26.a pagina

Dal 17 Settembre al 18 Ottobre

1000 -20% PRODOTTI FIRMATI DESPAR PER UN MESE

Frollini DESPAR
formati assortiti
350 + 50 g
IN OMAGGIO
al kg € 2,38



1000 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

1,18
€ 0,95
al pz.

Patate 1° Qualità
(Origine Italia) Passo
Dopo Passo DESPAR
rete 2 kg pari a € 1,11 alla rete



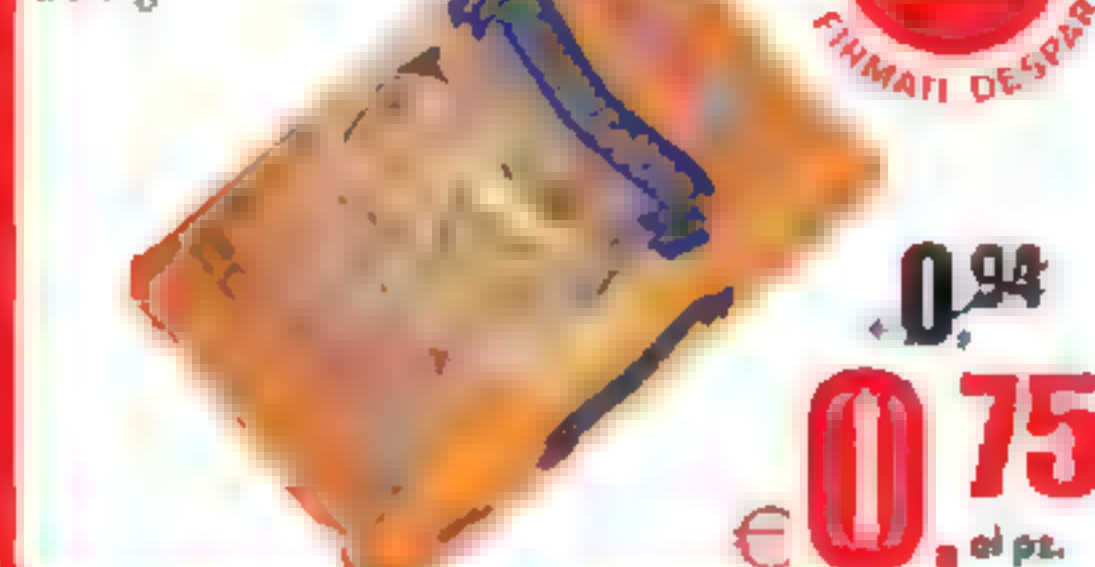
1,38
€ 0,56
al kg

Yogurt Pro Vivus
DES PAR Vital
gusti assortiti
2x 25 g



0,99
€ 0,79
al pz.

Pasta all'Uovo
DES PAR
formati assortiti
250 g



0,94
€ 0,75
al pz.

DES PAR
EUROSPAR
RISPARMIO BLINDATO!
INTERSPAR



SOLO DA NOI
TROVERAI I NUOVI



EUROINCENTIVI
SULLA ROTTAMAZIONE
ANCHE PER L'USATO

 LANCIA MUSA MULTIJET 100 70 CV 080 CLIMA, AUTORADIO, ABS, AIRBAG, SERVOSTERZO, CERCHI IN LEGA. KM CERTIFICATI 12.000. ANNO 2008. PREZZO LISTINO €19.640 EUROINCENTIVO sulla rottamazione 1.500 PREZZO FINALE €13.400	 ALFA ROMEO GT 19 JTD 16 DISTINTIVE CLIMA, BIZONA, SILLERIE IN PELLE, CERCHI IN LEGA DA 17". KM CERTIFICATI ZERO. ANNO 2008. PREZZO LISTINO €31.950 EUROINCENTIVO sulla rottamazione 2.000 PREZZO FINALE €22.900	 FORD FOCUS PLUS 1.6 TDCI 90 CLIMA, AUTORADIO, ABS, AIRBAG, SERVOSTERZO. KM CERTIFICATI 30.902. ANNO 2008. PREZZO LISTINO €19.750 EUROINCENTIVO sulla rottamazione 1.500 PREZZO FINALE €12.400	 MG SMART PORTWO 1000 62KW COUPÉ ABS, AIRBAG, CERCHI LEGA, CAMBIO AUTO CON COMANDI AL VOLANTE. KM CERTIFICATI 13.900. ANNO 2008. PREZZO LISTINO €12.800 EUROINCENTIVO sulla rottamazione 1.500 PREZZO FINALE €7.900
 ALFA ROMEO 147 1.6 V6 16CV 8 PORTE PROGRESSION CLIMA, AUTORADIO, ABS, AIRBAG, SERVOSTERZO, CERCHI IN LEGA. KM CERTIFICATI 8.500. ANNO 2007. PREZZO LISTINO €19.670 EUROINCENTIVO sulla rottamazione 1.500 PREZZO FINALE €11.400	 FIAT 500 1.4 100 SPORT CLIMA, AUT. AUTORADIO, ABS, AIRBAG, SEDILI IN PELLE, CERCHI IN LEGA 15". KM CERTIFICATI 24.952. ANNO 2007. PREZZO LISTINO €16.270 EUROINCENTIVO sulla rottamazione 1.500 PREZZO FINALE €9.900	 TOYOTA YARIS 1.6 5 PORTE M-MT 90L CAMBIO AUTOMATICO, CLIMA, AUTORADIO, ABS, AIRBAG, SERVOSTERZO. KM CERTIFICATI 20.000. ANNO 2008. PREZZO LISTINO €15.200 EUROINCENTIVO sulla rottamazione 1.500 PREZZO FINALE €9.400	 ALFA ROMEO 166 1.9 JTD 16V DISTINTIVE CLIMA, BIZONA, AUTORADIO, ABS, NAVIGATORE, CERCHI IN LEGA 17". KM CERTIFICATI 78.895. ANNO 2006. PREZZO LISTINO €32.451 EUROINCENTIVO sulla rottamazione 2.000 PREZZO FINALE €16.900

Le migliori occasioni "SU MISURA"



- Km CERTIFICATI percorrenza reale
- ASSISTENZA POST VENDITA assicurata presso le nostre officine convenzionate
- SOCCORSO STRADALE GRATUITO durante il periodo di garanzia
- VETTURA SOSTITUTIVA in caso di sosta in officina per oltre 24 ore

A TRIESTE
SIAMO APERTI
OGGI E DOMANI

LUCIOLI www.automarketfvg.it
Automarket

- Trieste via Flavia, 104 - Tel. 040 8991910
- Gorizia via III^a Armata, 131 - Tel. 0481 20988
- Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782
- Manzano (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365
- Reana del Rojale (UD) viale Tricesimo - Tel. 0432 1793125

EURO RSCG

www.citroen.it

90
ANNI

90 ANNI D'INNOVAZIONE PER UN'OFFERTA STORICA:
**SU TUTTA LA GAMMA E SUGLI ACCESSORI HAI
 LO STESSO SCONTO RISERVATO AI DIPENDENTI.**



CITROËN C1 DA 5.900 €

L'AUTO CON MINORI EMISSIONI DI CO₂ PIÙ VENDUTA IN EUROPA



CITROËN C3 GPL A 8.450 €

L'UNICA 5 PORTE GPL AD UN PREZZO MAI VISTO



CITROËN C3 PICASSO DA 12.850 €

IL PRIMO SPACEBOX. L'UNICO CON SERVIZIO FREEDRIVE



CITROËN C4 PICASSO STYLE DA 17.950 €

CITROËN, I MONOVOLUME PIÙ SCELTI DAGLI ITALIANI DAL 2007

GAMMA CITROËN A PARTIRE DA 90 EURO AL MESE*, E COMINCI A PAGARE DOPO 90 GIORNI.

CITROËN preferisce TOTAL

E SE HAI GIÀ UNA CITROËN HAI UN PACCHETTO DI 16 CONTROLLI GRATUITI.

TI ASPETTIAMO SABATO 19 E DOMENICA 20.

citroenstore.it, UNA RIVOLUZIONE NEL MODO DI SCEGLIERE L'AUTO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto: più basso C1 1.4 HDi 55cv AIRDREAM 4,1 l/100 Km; più alto C4 PICASSO/GRAND C4 PICASSO 1.6 16v TURBOTH 140cv C.A. 8,5 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: più basse C1 1.0 AIRDREAM 106 g/Km; più alte C4 PICASSO/GRAND C4 PICASSO 1.6 16v TURBOTH 140cv C.A. 200 g/Km. Con incentivi come da decreto legge approvato il 10/02/2009. Prezzi promozionali per rottamazione di vetture usate euro 0. 1 o 2 immatricolate fino al 31 dicembre 1999 esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità al netto dell' "incentivo Concessionarie Citroën". Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa riservata ai clienti privati valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte e su un elenco di accessori consultabile e disponibile presso la rete Citroën non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo. Il record di vendite è riferito alla quota di mercato delle immatricolazioni di C1 in Europa nel primo semestre del 2008 messo a confronto con gli altri modelli che hanno emissioni di CO₂ pari o inferiori a 110 g/Km. Per il segmento monovolume medi FONTE UNRAE del 31/03/2009. * Esempio di finanziamento riferito a C1: importo finanziato € 4.940 comprensivo di spese di apertura pratica € 220 - anticipo € 1.180. Primo pagamento dopo 90 giorni, 12 rate mensili da € 90 e successive 36 rate mensili da € 131. Tan 6,99%. Taeg 10,66%. Tutte le offerte sono valide fino a fine mese. Salvo approvazione Citroën Finanziaria/Divisione Banque PSA Finance Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la concessionaria.

CONCESSIONARIA CITROËN CONTIAUTO SRL
 TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - Tel. 040.2610055 - R.A.C. MARIANO DEL FRIULI ZONA ARTIGIANALE - Tel. 0481.699801
 e-mail: CONTIAUTO@CITROEN.IT - WWW.CONTIAUTO.CITROEN.IT

L'INTERVISTA

IL LEADER DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

Errani: ritardi inaccettabili sul federalismo fiscale I tributi Inps vi spettano

«La riforma Calderoli dev'essere attuata subito ma temo un rinvio delle scelte a dopo le elezioni»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Non vorrei che il governo rinviasse le scelte a dopo le elezioni regionali». Vasco Errani, il presidente dell'Emilia Romagna che guida la Conferenza delle Regioni, lancia l'allarme: il federalismo fiscale, chiave di volta di una nuova unità nazionale, va attuato subito. Ma Roma deve darsi una mossa, passando dalla propaganda ai fatti, mentre il Friuli Venezia Giulia - quello che giustamente rivendica i tributi Inps e Irpef - non deve nutrire timori: «Puntiamo a rafforzare sia le Regioni ordinarie sia quelle speciali». Il presidente di tutti i presidenti arriva oggi a Trieste, come supporter di Pierluigi Bersani e Vincenzo Martines, i due candidati del Pd alla segreteria nazionale e regionale. E non a caso, alla vigilia dell'incontro al Caffè Tommaseo, parte proprio dalla corsa congressuale del suo partito.

Presidente, perché sostiene Bersani e Martines?

Bersani, come Martines, presenta una proposta politica di rilancio del progetto Pd basata sulla necessità di ridare un'identità chiara al partito e di farlo dialogare con il Paese concreto. Una proposta che non nutre nostalgie per il passato e vuole costruire da oggi un'alternativa di governo a una destra egemonizzata dal populismo.

Non le pare che il Pd pre-congressuale pecchi di autoreferenzialità?

Mi pare una descrizione ingenerosa. In tutti i partiti dove non c'è un padrone la discussione è fondamentale. Ma la finalità della nostra discussione è il futuro dell'Italia, non dell'uno o dell'altro politico.

In Friuli Venezia Giulia, come "avversaria" di Martines, corre Debora Serracchiani. E diventata l'icona di un nuovo Pd: come se lo spiega?

Sono convinto che, se vogliamo affermare la nostra autonomia culturale e politica, dobbiamo costruire un Pd in grado di

va l'elenco dei buoni e dei cattivi, beh, non mi entusiasma. Mi ricorda qualcosa del passato. Ma, ripeto, discutiamo nel merito. Ragioniamo sulle scelte in grado di dare un futuro all'Italia.

Come si risolve la questione Nord-Sud?

Dobbiamo proporre una nuova idea di unità nazionale fondata sull'autogoverno territoriale. Dare un'interpretazione forte del federalismo e lanciare al Nord una sfida basata sull'innovazione: ci vuole un nuovo patto sociale tra il motore dell'economia, le piccole e medie imprese, e il mondo del lavoro.

Al Nord la Lega avanza. Ma non le fa paura: perché?

La Lega parla ai sentimenti e anche alle paure presenti nella società moderna. Ma che soluzioni offre ai problemi? Quando dico che non temo la Lega, mi riferisco al fatto che voglio un confronto franco con la Lega: un confronto sulle soluzioni e non sull'evocazione dei problemi.

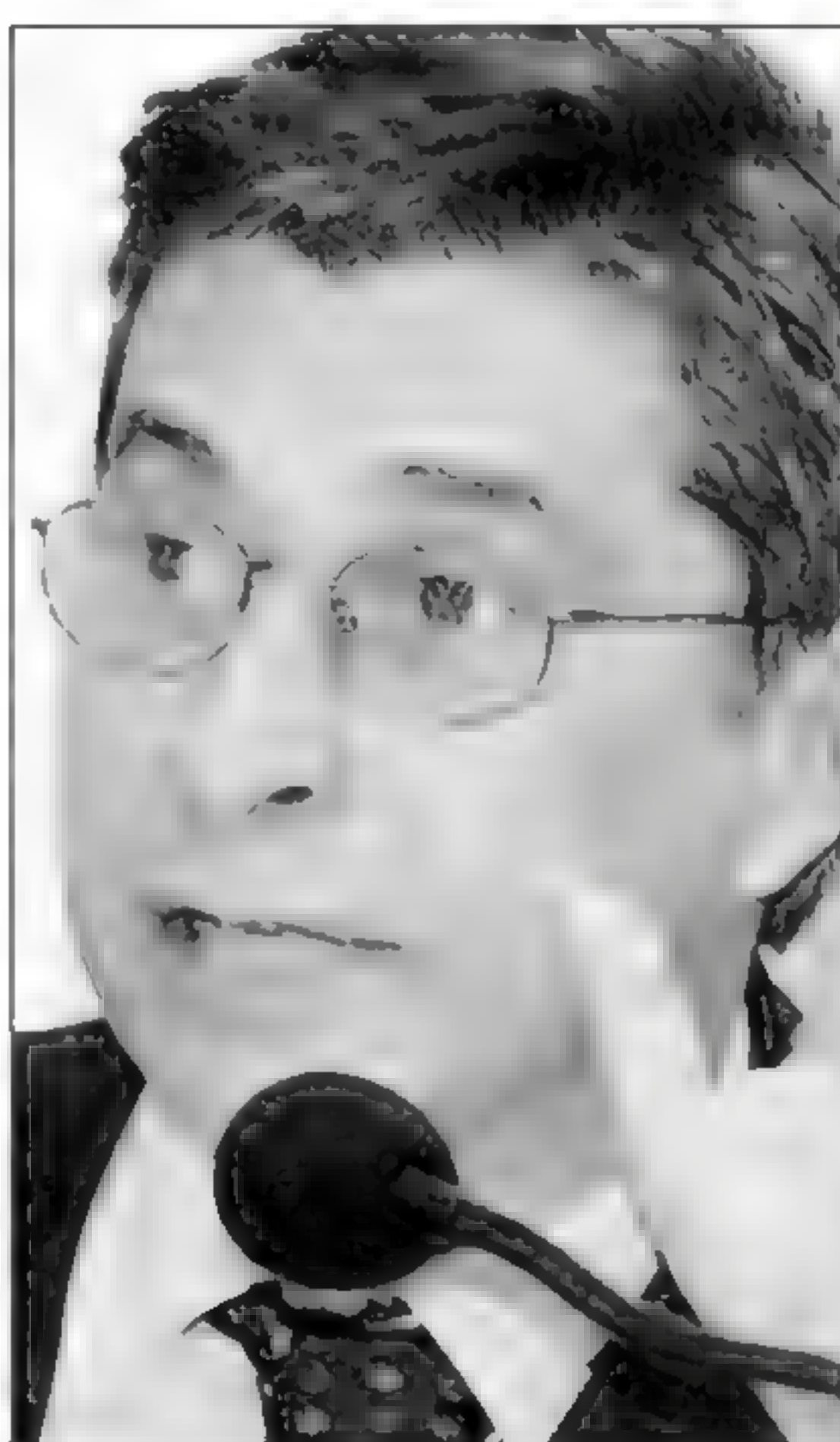
Il federalismo fiscale è una risposta?

Noi presidenti di Regione siamo molto preoccupati: il federalismo è fondamentale per una nuova unità nazionale ma non basta annunciarlo, bisogna farlo.

Teme che non si faccia?

Non vorrei che si rinviassero tutte le scelte a dopo la campagna elettorale per le regionali.

Cosa chiedono le Regioni?



Il presidente dell'Emilia Romagna Vasco Errani

Abbiamo lavorato con grande serietà, insieme al ministro, alla "delega Calderoli": l'impianto, lo dico con modestia, è quello che abbiamo proposto all'unanimità come Regioni. Ma adesso dobbiamo passare dai principi ai fatti: si devono chiarire una serie di questioni.

Quali?

Come si esce dalla spesa storica, ad esempio, o come si calcolano gli standard prestazionali e si assicurano i servizi fondamentali. Serve passare ai numeri, insomma, anche perché non ci convincono affatto gli annunci secondo i quali il federalismo fiscale porterà più soldi a tutti. Guardiamo a quello che succede in sanità.

Si riferisce al patto per la salute proposto dal governo?

Le risorse sono insufficienti a garantire il diritto fondamentale alla salute e a riprova che, quando si passa ai numeri, il centralismo è dominante.

Il federalismo fiscale può costituire una "minaccia" per le Regioni speciali come il Friuli Venezia Giulia?

= CARTA D'IDENTITÀ =

Guida l'Emilia con il 62% dei voti

Vasco Errani, oggi alle 10.30 al Caffè Tommaseo di Trieste, nasce a Massa Lombarda nel 1955. Sposato, con una figlia, appassionato di cinema e letteratura, inizia la sua carriera politica a 28 anni come consigliere comunale di Ravenna. Eletto consigliere regionale dell'Emilia Romagna nel '95, diventa assessore regionale al Turismo nel '97, mentre nel 2000 si candida alla presidenza: vince le elezioni con il 56,5% dei voti. Nel 2005 fa il bis e, sostenuto da una coalizione che va da Italia dei valori a Rifondazione, riconquista la presidenza stavolta con il 62,7%. Dal 2005 è presidente della Conferenza dei presidenti della Regione dopo esserne stato vicepresidente nel quinquennio precedente. In vista del congresso del Pd appoggia la corsa alla segreteria nazionale di Pierluigi Berlusconi.

le, chiede al governo centrale la compartecipazione sui tributi Inps e Irpef. Battaglia giusta?

La risposta è già nella domanda: una sentenza della Corte costituzionale ha riconosciuto un diritto. E, rispetto a questo, il governo deve dare una risposta.

Le elezioni regionali sono alle porte. Con chi deve allearsi il Pd per "conquistare" il Nord?

Il Pd, innanzitutto, deve porsi il problema di riuscire a rappresentare il motore del Nord: le pmi e il lavoro. E quindi deve proporre, lo ribadisco, una nuova relazione tra economia e società. La deve proporre assieme a tutte le forze che credono in un'alternativa al neo-populismo demagogico dell'attuale governo nazionale.

Le è inclusa?

Certo. E non sono accettabili veti di nessuno. Non abbiamo nostalgie dell'Unione, ma crediamo che l'unico obiettivo irrinunciabile sia quello di arrivare a una coalizione in grado di garantire un governo di qualità.

ma delle autonomie. La questione, insomma, non è far tornare indietro le Regioni speciali ma far fare un passo avanti a tutte le Regioni, dentro un contesto di solidarietà nazionale.

Il Friuli Venezia Giulia, forte di una sentenza della Corte costituzionale,

IN CAMPO PER MARTINES

La Bindi punzecchia la Serracchiani sul doppio incarico

UDINE «Per scegliere i candidati, da Roma a Trieste, serviranno le primarie di coalizione». Rosy Bindi, nella sede udinese dei bersaniani, conferma la voglia di ricostruire il campo del centrosinistra. Perché l'obiettivo è di tornare a vincere: «Con Bersani alla guida del Pd ci metteremmo poco tempo». È invitata dalle donne del Pd, l'ex ministro, in Friuli per sostenere l'asse Bersani Martines. Si dice indignata per il fatto che, «al posto delle bustarelle, sono le donne a essere diventate strumento di corruzione». E delle donne parla poi come di un «valore chiave» del confronto anche se, giochi della politica, in Friuli Venezia Giulia deve spingere un uomo tra Debora Serracchiani e Cristina Carloni.

Nessuna ansia da congresso, non ancora. A fianco di Martines, assieme alle Bindi e a una platea di donne, ci sono Carlo Pegorer e Bruno Zvech. Per vincere, l'ala bersaniana sa che deve battere "miss web" e la Bindi non si tira indietro: «Ho battuto le donne della Serracchiani? No, semplicemente l'ho chiamata per sbaglio Barbara, mi sembra che le stia meglio. Ho detto che Debora è una risorsa per questa regione? Vero, ma Martines è una risorsa maggiore».

Ironia ma non solo. «Chi vota per Bersani-Martines vuole un partito di opposizione oggi e di governo domani, un partito interlocutore della società. È sempre più faticoso osservare che il Paese inizia a stancarsi del centrodestra ma non riesce ancora a incrociarsi. Mentre qualcuno vagheggia il grande centro senza accorgersi che esiste il Pd». E chi vota per Franceschini? «Va chiesto a loro». Ma come fa una cattolica a stare con gli ex Ds? «Se Fassino mi spiega perché da ex comunista sta con Franceschini ve lo dico. La bellezza del congresso è che in due anni abbiamo imparato a convivere». E come deve fare il Pd per farsi vedere dagli italiani? «Va costruito un partito con una linea programmatica alternativa alla destra e chiara su tutte le questioni aperte: crisi economica, immigrazione, sicurezza, giustizia, modello istituzionale. Se ci riusciamo, prima o poi i cittadini ci ridaranno la maggioranza». Un Pd, insiste la Bindi, che dovrebbe essere più incisivo all'opposizione, «anche in regione». Un Pd che «ha perso» le elezioni: «In che altro modo definire una tornata che ci ha visto smarrire quattro milioni e mezzo di voti? Se i franceschini si presenteranno al congresso dicendo che è andato tutto bene non si potrà obiettivamente condividere». L'ultima stoccata è per la Serracchiani: «Serve un segretario regionale a tempo pieno, come europarlamentare faticerebbe a gestire la doppia carica». Martines, in caso di vittoria, dovrà dimettersi da vicesindaco? «Lo deciderà lui ma la sua incompatibilità non è altrettanto macroscopica». (m.b.)



Rosy Bindi

Il Friuli Venezia Giulia non ha nulla da temere: puntiamo a rafforzare il sistema delle autonomie nel suo complesso

rinnovare la sua classe dirigente in base ad esperienze concrete, non a percorsi di rappresentanza. Dopo di che, con Serracchiani, discutiamo nel merito.

Non sembra entusiasta. Quando lessi le dichiarazioni in cui la Serracchiani dava i voti e face-

LA SPA DEVE RECEPIRE I NUOVI REQUISITI NELLO STATUTO

«Autovie, solo manager competenti e onesti»

Lo prevede la convenzione con Anas. E Bortolotti torna nel mirino dell'opposizione

TRIESTE Gli amministratori di Autovie venete dovranno rispondere a requisiti di «onorabilità, professionalità e indipendenza». A stabilirlo dovrà essere un apposito modifica dello statuto come imposto dalla convenzione che la società sta rinegoziando con Anas. Ma, dietro alla modifica tecnica, si annida il caso politico. Cittadini e Italia dei valori hanno già sollevato il problema della nomina di Enzo Bortolotti accusando la Lega di lottizzazione e parlando di una nomina incompatibile per ragioni politiche e giudiziarie. I nuovi requisiti richiesti dalla convenzione rischiano di portare il caso ben oltre i toni della dialettica politica anche perché, qualora non fossero rispettati, la validità della convenzione stessa potrebbe essere compromessa.

L'UGENZA A far presente la necessità di recepire i requisiti previsti dalla convenzione è stato il collegio sindacale nell'ultima seduta di consiglio. Una necessità che è diventata impellente per due ragioni: il cda ha convocato un'assemblea straordinaria per modificare lo statuto (e consentire da un lato la nomina di «uno o più vicepresidenti» e dall'altro l'ingresso dell'ad della holding nel cda della controllata) e quindi la sede sarebbe quella giusta per procedere; l'adeguamento, già previsto dalla precedente



te convenzione, è indicato come obbligatorio dalla nuova convenzione. Questo significa che, se finora la concessionaria ha potuto bypassare la prescrizione, non può più temporeggiare, pena la validità stessa della con-

venzione. La questione è duplice: rispettare la convenzione modificando lo statuto in sede di assemblea straordinaria e rispettarla scegliendo amministratori che rispondano effettivamente ai requisiti di legge.

I REQUISITI La modifica da introdurre è semplice. Gli amministratori, secondo principi già previsti dal codice civile, dovranno essere scelti in base a requisiti di «professionalità», «onorabilità» e «indipendenza». Per



Enzo Bortolotti e, a sinistra, il nuovo casello di Ronchis inaugurato a giugno

professionalità si presuppone una competenza da un lato amministrativa e dall'altra specifica in una materia quale quella delle infrastrutture. Più «larghi» i confini dei termini onorabilità e indipendenza che hanno a

che fare, non per tutti, con la fedina penale e l'assenza di conflitti di interesse nell'accettare una carica. Ma è proprio su questi due requisiti che si sta scatenando il dibattito politico.

IL CASO Secondo l'opposizione - a sollevare per prima la questione è stato il gruppo Cittadini-Italia dei Lavori - la nomina del sindaco di Azzano Decimo, Bortolotti, non spingerebbe affatto i principi di legge. Il primo appunto sollevato dal consigliere Piero Colussi riguarda la «lottizzazione» della nomina «confermata apertamente dal capogruppo del Carroccio, Danilo Narduzzi, che ha dichiarato alla stampa l'esistenza di un accordo politico in base al quale Bortolotti sarà nominato vicepresidente vicario di Autovie». Colussi sottolinea poi una doppia incompatibilità di Bortolotti. La prima motivata dal fatto che il sindaco è «presidente regionale e segretario provinciale della Lega Nord», mentre la seconda sarebbe «un'incompatibilità anche formale discendente dall'articolo 7 bis ante della legge 75.1978, che esclude da questi incarichi - evidenzia Colussi - i soggetti che hanno subito condanne per i reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale, ovvero i reati contro la pubblica amministrazione - come ad esempio l'abuso d'ufficio - anche nei casi di patteggiamento».

Martina Mili

NUOVO CONTENZIOSO

Roma bocchia la norma sul servizio idrico

TRIESTE Un'altra norma regionale nel mirino del governo. Palazzo Chigi ha impugnato la legge di assetto di bilancio nella parte in cui, spiega il ministero agli Affari regionali guidato da Raffaele Fitto, «permette al gestore del servizio idrico integrato la possibilità di autorizzare tutti gli scarichi in pubblica fognatura secondo quanto disposto dalle convenzioni e dai regolamenti della Regione». In sostanza il governo non gradisce l'assegnazione a privati di «una funzione amministrativa che è costituzionalmente affidata alla cura della pubblica amministrazione». Inoltre, recita ancora la nota governativa, la norma regionale «permette un rilascio incondizionato ed automatico dell'autorizzazione a tutti i titolari di scarichi in pubblica fognatura, senza le opportune valutazioni di carattere tecnico-ambientale». La parte impugnata dal governo era stata inserita nella legge di assetto di bilancio attraverso l'approvazione di un emendamento bipartisan. «Sapevamo che poteva essere una norma "al limite"» - spiega il primo firmatario di quell'emendamento, Alessandro Colautti (Pdl) - ma siamo andati incontro a un'esigenza reale visto il vuoto normativo in materia. Inoltre i gestori del servizio idrico integrato sono soggetti privati ma sono soggetti a obblighi di tipo pubblicistico». L'assessore all'Ambiente Elio De Anna (che all'epoca non aveva questa delega) si riserva di approfondire la questione in un tavolo tecnico che si riunirà a Trieste lunedì prossimo. «Nell'occasione - annuncia sin d'ora una nota della Regione - dirigenti della direzione centrale dell'Ambiente, del Segretariato generale e dell'Avvocatura analizzeranno in maniera approfondita i contenuti dei rilievi mossi dal governo, al fine di consentire all'amministrazione regionale di puntualizzare la propria posizione. Sempre nell'ambito dello stesso incontro di lunedì - continua la nota - verranno valutati anche i punti impugnati dal governo nelle scorse settimane per quanto riguarda il settore dei lavori pubblici».

Palazzo Chigi si oppone al ruolo assegnato ai privati. Lunedì vertice in Regione

Roberto Urizio

L'ASSESSORE CIRIANI: «DOMANDE IN CRESCITA»

Quasi 9 milioni di euro in più per il fondo delle pmi

TRIESTE Arrivano 8,8 milioni di euro in più per le piccole e medie imprese. Luca Ciriani, assessore alle Attività produttive, annuncia infatti che la Regione ha conferito ulteriori risorse al Fondo per lo sviluppo competitivo delle pmi previsto dalla legge 4/2005 e attualmente gestito da Friulia. «Nel corso dei primi nove mesi del 2009 l'amministrazione

regionale ha depositato 19,8 milioni di euro sul fondo previsto dalla legge regionale 4/2005 e ha previsto anche una variazione di bilancio per integrare i fondi originari, visto che lo strumento ha ottenuto il gradimento delle imprese con un continuo incremento delle domande. Per il futuro, abbiamo intenzione di proseguire su questa linea, continuando nel

lo snellimento dell'aspetto burocratico e potenziando gli stanziamenti, convogliando anche fondi strutturali provenienti dall'Unione europea». Il potenziamento dei fondi a disposizione delle pmi, aggiunge Ciriani, permetterà di rispondere efficacemente alle aziende che stanno continuando a fare richiesta, proponendo progetti e piani di sviluppo.

✓ Domani alle 10 liturgia solenne presieduta dal Metropolita del Montenegro e delegato dal Santo Sinodo della Chiesa serbo-ortodossa Amfilohije, per la

consacrazione della chiesa restaurata di S. Spiridione Taumaturgo. La Comunità serbo-ortodossa ospiterà varie autorità tra cui il ministro della religione di Serbia.

✓ Lunedì alle 11 nella cattedrale di San Giusto il vescovo Ravignani officierà una messa in suffragio dei paracadutisti della

Foigore caduti a Kabul: la funzione religiosa sarà tenuta in concomitanza ai funerali di Stato in programma a Roma.

APERTURA dalle ore 12.00 del 24 SETTEMBRE, SI CONTINUA NEI GIORNI 25, 26...

HOSTERIA LA SCALETTA
BORGO SAN SERGIO

LA 41.a EDIZIONE ABBRACCIA TUTTE LE RIVE

L'APERTURA UFFICIALE DELLA FIERA IL 7 OTTOBRE

di FABIO DORIGO

IL VILLAGGIO DELLA BARCOLANA



Il conto alla rovescia è iniziato. Sul sito (www.barcolana.it) l'orologio segna 22 giorni, 21 ore, 2 minuti e 17 secondi. Oggi i giorni saranno già 21. L'attesa per la 41.a edizione ha il richiamo quest'anno di una sirena bionda, nordica, che appare sul manifesto ideato e realizzato dal grafico e fotografo triestino Massimo Cetin. Un richiamo che si annuncia irresistibile nonostante i venti di recessione economica che soffiano anche qui. E non solo in mare. «E da 41 anni la regata di tutti» recita lo slogan. A terra la Barcolana numero 41 prepara un'edizione storica, complice l'assenza forzata delle navi bianche. In mancanza dei giganti della Costa crociere il Villaggio Barcolana raddoppia: si estenderà per la prima volta senza interruzioni dalla Capitaneria di Porto (Teatro Mela) al Salone degli Incanti (ex Pescheria). Doppi spazi e doppi espositori. E per la prima volta spunteranno una grande libreria del Mare (all'interno della Stazione Marittima) e un'arena nuova di zecca. In pratica tutte le rive cittadine saranno firmate dalla Barcolana.

IL VILLAGGIO RADDOPPIA L'inaugurazione è prevista il 7 ottobre, ma un assaggio si avrà già il 3-4 ottobre in occasione della Barcolana II Villaggio, la cui gestione è affidata quest'anno alla Leonardo Servizi di Federico Prandi e Stefano Cergol, raddoppia: 20mila metri quadrati sulle rive più i

400 metri quadrati del Molo Audace. Per la prima volta il Villaggio Barcolana occuperà tutte le Rive di Trieste, dal Canale Ponterosso all'ex Pescheria. Ci saranno 160 stand (alcuni dedicati all'esposizione di imbarcazioni), 7 punti ristoro (due di piccolissime dimensioni), un lounge bar. «Abbiamo volutamente limitato gli stand

alimentari per evitare l'effetto sagra. Ci è costato economicamente, ma abbiamo voluto puntare sulla qualità dell'offerta cercando di rendere il Villaggio il più vivibile possibile» spiega Federico Prandi.

ARENA BARCOLANA L'inedita Arena sorgerà nella piazza di fronte alla Stazione marittima, proprio nel cuore del Villaggio Barcolana. Una struttura da 200 metri quadrati, con 120 posti a sedere (arredato Ikea il design scelto quest'anno dalla Barcolana) che farà da punto di incontro e luogo di intrattenimento. L'Arena ospiterà gli incontri con gli autori connessi a Barcolana di Carta e con gli sportivi impegnati nelle regate, la premiazione degli eventi collegati, pre-

sentazioni al pubblico, concerti e spettacoli di intrattenimento. **LA BARCOLANA DI CARTA** Non solo vela e non solo spettacolo. La Barcolana allarga lo sguardo alla cultura del mare. All'interno della stazione marittima troverà spazio (250 metri quadrati) la prima rassegna del libro di mare a cura della Libreria Lovat che,

dopo le sedi di Villorba (Treviso) e Padova e, si accinge ad aprire ad metà ottobre a Trieste. L'alleanza, manco a dirlo, sarà anche questo Ikea. «La Barcolana di Carta» vogliono gli organizzatori «vuole essere un approdo irresistibile per tutti gli appassionati di letteratura di mare in tutte le sue forme, dal romanzo al racconto, dal reportage al

diario di bordo». Un ampio spazio sarà dedicato anche ai bambini. **SPONSOR** Fermo restando il ruolo di main sponsor delle Assicurazioni Generali, va registrato la staffetta automobilistica tra Alfa Romeo e Volkswagen. La casa tedesca ha preso il posto del marchio Fiat dopo cinque anni di incontrastato dominio alfiata: L'Alfa Romeo,

ora impegnata in acque australiane, ha vinto cinque Barcolane di fila. **L'IKEA DI BARCOLANA** Il gruppo svedese sembra perfetto per il target della Barcolana. Non è proprio uno sponsor, ma ha scelto il palcoscenico triestino come anteprima del suo sbarco in Regione atteso per il 21 ottobre a Villesse (Gorizia). Saranno Ikea la libreria Barcolana di Carta, l'Arena Barcolana, l'Info Point (di fronte piazza Unità). Ikea saranno anche due mega installazioni ancora da definire, soprattutto, da rendere compatibile con la bora.

ora impegnata in acque australiane, ha vinto cinque Barcolane di fila. **L'IKEA DI BARCOLANA** Il gruppo svedese sembra perfetto per il target della Barcolana. Non è proprio uno sponsor, ma ha scelto il palcoscenico triestino come anteprima del suo sbarco in Regione atteso per il 21 ottobre a Villesse (Gorizia). Saranno Ikea la libreria Barcolana di Carta, l'Arena Barcolana, l'Info Point (di fronte piazza Unità). Ikea saranno anche due mega installazioni ancora da definire, soprattutto, da rendere compatibile con la bora.

Barcolana, un'arena e villaggio raddoppiato

Area allargata dall'ex Pescheria alla Capitaneria. Volkswagen nuovo sponsor con le Generali

Molinari: «È stata dura mettere assieme il budget»

Effetto crisi sulla kermesse. Il past president: «Abbiamo raccolto con grande sforzo 980mila euro»

«Quest'anno è stata dura». Fulvio Molinari, responsabile delle pubbliche relazioni e past president della Barcolana, non nasconde le difficoltà. Il vento della crisi economica ha soffiato anche sulla Barcolana e con gli sponsor non è stata una regata facile. E riuscito a mettere assieme, contributi pubblici inclusi, un budget da 980mila euro contro il milione e 20mila del 2008. Non male di questi tempi. «Tutti vogliono pagare in natura», sorride Molinari. «Pochi erano disponibili a sganciare soldi».

A che quota siete giunti?

Rispetto al 2008 ci mancano ancora 40mila euro. E di questi tempi, con molti le manifestazioni sportive cancellate in giro per l'Italia, è un risultato di cui andare fieri. Abbiamo anche attuato



molte risparmi. Molte iniziative sono realizzate a costo zero.

Non è un azzardo raddoppiare il Villaggio Barcolana con l'aria di recessione che tira?

No assolutamente. Finora abbiamo piazzato

Stand, barche e folle un'immagine della Barcolana 2008

quasi tutti i gazebo del Villaggio. Dal Canale di Ponterosso al Molo Audace sono già tutti assegnati. Ne mancano solo due o tre tra Piazza Unità e la Stazione Marittima. C'è ancora spazio nel tratto che va fino al Molo Pe-

schiera. Negli anni precedenti quell'area era off-limits a causa delle navi da crociera. Costi molti espositori sono convinti che lì non andrà nessuno. Ma si sbagliano. C'è la mostra fotografica delle vele di Franco Pace al Salone degli Incanti e quelle delle barche d'epoca all'Adriaco.

Tutte le Rive in mano vostra?

Finalmente abbiamo la possibilità di lasciare un po' di spazio tra una fila di gazebo e l'altra. Abbiamo creato dei vialetti di scorrimento. Così la gente non rischia, a furia di spingere, di cadere in acqua. Ci passano tra le 250 le 300 mila persone.

Anche quest'anno ci sarà un'affluenza di questo tipo?

Nonostante la difficoltà di reperire gli sponsor, le adesioni che abbiamo ricevuto finora fanno ben sperare.

E sul fronte delle iscrizioni?

Finora le preiscrizioni sono uguali a quelle dell'anno scorso. Anche se io sono convinto che più che la crisi, sono le condizioni meteo a fare la differenza.

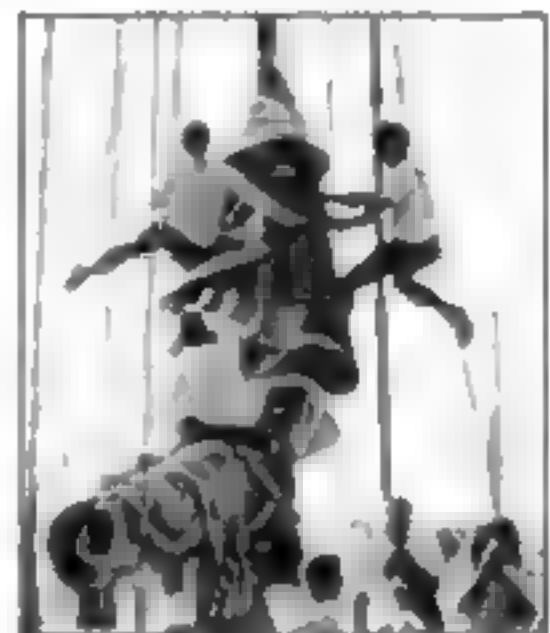
Quest'anno c'è l'iniziativa nuova della Barcolana di Carta?

Con questa iniziativa vogliamo sottolineare che la Barcolana è molto di più che una regata. È una regata, una festa, ma anche l'occasione per ritrovare la cultura marinara di Trieste e dell'Adriatico. E la rassegna di libri vuole aprire questo nuovo spazio.

C'è anche lo sbarco dell'Ikea?

L'Ikea è uno di quelli che non vuole darci soldi. In compenso ci allestisce molti spazi per un valore pari a 40mila euro. Un buon compromesso (f.d.o.)

Barcolana in stile Ikea. La multinazionale svedese ha scelto la regata più popolare del Mediterraneo come anteprima del suo imminente sbarco in



Ancora dalla Barcolana 2008

Friuli Venezia Giulia, previsto a Villesse (Gorizia) il 21 ottobre. Una specie di vetrina «popolare» per il design più democratico del pianeta. Ikea firmerà l'Arena Barcolana, la libreria della

Barcolana di Carta. L'Info Point. Inoltre si farà notare con due installazioni giganti di due suoi prodotti (una dovrebbe essere il mitico catalogo) davanti

alla Stazione Marittima. La decisione sarà presa nei prossimi giorni, dopo le opportune verifiche. Determinante per la scelta sarà la variabile Bora.

Ma non è solo l'Ikea a scegliere la Barcolana come trampolino di lancio. Anche la libreria veneta Lovat, sede principale a Villorba (Treviso), ha scelto di gestire gratuitamente la Barcolana di Carta a pochi giorni dall'apertura a Trieste di un altro punto grande punto vendita (1.500 metri quadrati in viale XX Settembre sopra Oviesso) che si aggiunge a quello di Padova. La Lovat, una delle poche librerie indipendenti del Nordest, è anche il partner principale della rassegna Pordenonelegge, in corso proprio in questi giorni. L'apertura di Trieste è in calendario a metà ottobre.

12 OFFERTE PER UN WEEKEND MITICO

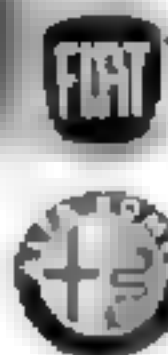
Marca e modello	Telaio	Optional	Listino	Sconto	Offerta WEEKEND
ALFA 159 SPORTWAGON 1.9 150CV JTDM SPORT	7239374	PACK SPORT - BARRE PORTATUTTO - BLUE&ME - VERNICE METALLIZZATA	€ 35.523	€ 9.095	€ 26.428
ALFA 159 SPORTWAGON 1.9 150CV JTDM DISTINCTIVE	7237344	VERNICE METALLIZZATA - ANTIFURTO - BARRE PORTA TUTTO	€ 36.002	€ 8.389	€ 27.613
ALFA 159 SPORTWAGON 1.9 150CV JTDM DISTINCTIVE	7236040	VERNICE METALLIZZATA	€ 35.263	€ 8.353	€ 26.910
ALFA MITO 1.4 78CV DISTINCTIVE	1033444	PACK SPORT - GIALLO CORSA - BRACCIOLO ANTERIORE	€ 17.700	€ 2.800	€ 14.900
ALFA GT 1.9 150CV JTDM DISTINCTIVE	3453989	SELLERIA IN PELLE ROSSA - BLUE&ME - VERNICE METALLIZZATA	€ 32.229	€ 7.529	€ 24.700
ALFA 147 1.6 105CV MOVING	3455098	BRACCIOLO ANT. - AUTORADIO CD-MP3 - PACK SPORT - BICOLORE ROSSO-NERO	€ 19.874	€ 5.074	€ 14.800
FIAT 500 1.2 69CV BY DIESEL	271419	FENDINEBBIA - CLIMA AUTOMATICO - ESP - SENSORI DI PARCHEGGIO	€ 16.500	€ 3.000	€ 13.500
FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC GPL	1323839	FENDINEBBIA - VERNICE MET. - PACK CLASS - AUTORADIO CD-MP3	€ 14.208	€ 5.018	€ 9.190
FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC GPL	1336588	FENDINEBBIA - VERNICE MET. - PACK CLASS - AUTORADIO CD-MP3	€ 14.208	€ 5.018	€ 9.190
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 DYNAMIC 5 PORTE	1529730	FENDINEBBIA - VERNICE MET. - PACK BLUE&SOUND - SPECCHI ELETTRICI	€ 15.810	€ 5.268	€ 10.542
FIAT BRAVO 16 M JET 105CV DYNAMIC	4210216	VERNICE METALLIZZATA - AUTORADIO CD-MP3	€ 21.211	€ 2.863	€ 18.348
FIAT 500 1.3 M-JET LOUNGE	227180	FASCE PARACOLPI - VERNICE EXTRA SERIE	€ 15.665	€ 3.440	€ 12.225

Tutti i prezzi sono al netto dello sconto rottamazione Luciolli e del contributo governativo alla rottamazione o all'acquisto di vetture alimentate a GPL (Legge 33/2009). Offerta limitata alle vetture indicate, con immatricolazione entro il 30 settembre 2009.

LUCIOLI

TRIESTE via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782 • GORIZIA via III^a Armata 131 - Tel. 0481 20988

Luciolli



ACCENDE
LA TUA
PASSIONE

IL GRANDE APPARTAMENTO A PALAZZO SCRINZI SORDINA E' DESERTO E FRUTTEREBBE MOLTI SOLDI

Lpt, lotta tra i superstiti per vendere la sede

Un gruppetto con Cavicchioli e Nonno Berto blocca l'operazione. Gambassini: «Facinorosi»

di SILVIO MARANZANA

I superstiti della Lista per Trieste si scannano sulle spoglie di quello che negli anni Ottanta era il santuario del potere in città. L'ex «Melone» assieme al Movimento donne Trieste sta tentando invano di mettere in vendita la prestigiosa, ma anche onerosa e ormai inutile sede di palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba per ricavarne un po' di denaro e sopravvivere. Per la seconda volta però la delibera che ne stabiliva la vendita non ha raccolto i due terzi dei voti che sono necessari per decisioni di questo tipo.

È accaduto all'interno dell'assemblea straordinaria di «Trieste srl» la società proprietaria dei due appartamenti. «Tutto a causa di una dozzina di mestatori che si sono opposti per non si sa quale nostalgia», afferma Enrico Carati, da sempre consigliere di amministrazione della società. «Ho dato trent'anni della mia vita per la Lista per Trieste», racconta Gianfranco Gambassini, «e vedere questo sfacelo finale mi fa gran tristezza. Nell'ultima assemblea sono volati invettive e epiteti irripetibili». «Forse questi facinorosi sperano che alla fine il palazzo venga messo all'asta e divenga un business per qualcuno», accusa ancor più pesantemente la moglie Lori.

A guidare i «contras» Bruno Cavicchioli, tessera numero 12 della Lpt e autore negli ultimi anni di attacchi alla giunta Dipiazza in difesa delle antiche pavimentazioni in masegno e Umberto Giona, noto come Nonno Berto. «Non è vero che siamo contro la vendita: contraltare Cavicchioli - vogliamo solo vedere chiaro nella gestione della società: se veramente Lista e Movimento donne hanno sempre pagato l'affitto perché qui sembra che si voglia liquidare tutto per nascondere le magagne».

Fatta momentaneamente saltare la vendita i «contras» hanno incaricato un commercialista e un avvocato di indagare. Intanto però il consiglio di amministrazione di «Trieste srl» ha dato le dimissioni e secondo quanto afferma ora lo stesso Gam-

bassini «non si sa chi potrà convocare la prossima assemblea per un nuovo tentativo di vendita e contestuale liquidazione della società».

La proprietà abbraccia due appartamenti per complessivi 480 metri quadrati. Quello più grande include anche il suggestivo e prezioso salone di 88 metri quadrati tutelato dalle Soprintendenze e oggi è deserto, in quello più piccolo vi sono in affitto Forza Italia. Movimento donne Trieste è uno psicologo, mentre la Lpt ha solo un recapito «Manutenzioni, spese condominiali, loci, diritti camerali singolari» una spesa di 18 mila euro all'anno - spiega Carati - con la conseguenza che i bilanci di questi ultimi anni si sono chiusi con passivi di 5-6 mila euro all'anno che sono stati ripianati grazie agli accantonamenti precedenti che però a propria volta finiranno. E in tempi di crisi come questi è impossibile trovare altri locatari soprattutto in una zona così centrale. Sembra remota anche la possibilità di farne la nuova sede del Pdl perché oltretutto An fa forti resistenze a mollare la propria in piazza Goldoni.

La Lista per Trieste, come ricorda Lori Gambassini, è nata in un appartamento di via San Nicola, ma nel 1981 venne acquistata l'attuale prestigiosa sede. «C'era un entusiasmo incredibile» afferma - a un certo punto gli iscritti erano oltre mille, ci fu una corsa ad acquistare le quote da 100 mila lire l'una e i 300 milioni necessari furono raccolti con gran facilità.

Oggi i soci della «Trieste srl» sono 264, molti sono i figli dei vecchi «listaioli». Le quote sono 3.200, molte persone ne hanno una soltanto con valore figurativo di 51 euro, le 100 mila lire di allora. «Ma la Lista per Trieste ne detiene 650», spiega Gambassini. «Chiare che sarebbe la maggiore beneficiaria della vendita. Ma oggi che ne è della Lista? «È un cadavere che mi fa pietà», sostiene Cavicchioli. «Questo benedetto ragazzo», conclude Gambassini riferendosi all'attuale segretario Denis Zigante - «dovrebbe darsi un po' da fare e far sapere che la Lista esiste ancora».



Gianfranco Gambassini nel salone di Palazzo Scrinzi Sordina durante una manifestazione della Lista per Trieste

INTERVENTO DA 140MILA EURO

Via Valerio, inaugurata la nuova area per i bus



L. inaugurazione dell'area in via Valerio (Foto Bruni)

Una nuova area riservata agli autobus in via Valerio, al capolinea di San Gilmo della 17 e 17, con sistema semaforico intelligente e doppia corsia di sosta capace di accogliere mezzi da 18 metri di lunghezza. A fianco, sulla strada, l'attraverso pedonale con semaforo richiesto già - 12 anni fa dai residenti - come ha ricordato il presidente della VI circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza. I frutti di questo intervento da 140mila euro (100mila assicurati dal Comune, 40mila dalla Provincia) sono stati salutati così ieri dal sindaco Roberto Dipiazza. «Abbiamo risolto dopo 50 anni il problema della capienza della 17, migliorando il servizio anche per gli studenti universitari», ha dichiarato Dipiazza all'inaugurazione, la sua prima uscita da titolare della delega ai Lavori pubblici dopo il divorzio da Franco Bandelli.

IL SINDACO NON INTENDE RISPONDERE ALLE STOCCATE RICEVUTE

Dipiazza: «Bandelli? Questione chiusa»

E l'ex assessore: «Ho chiesto un incontro urgente a Gottardo»

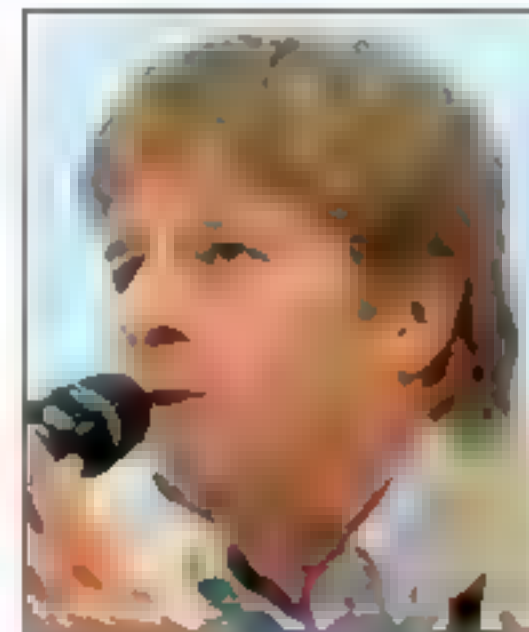
di MATTEO UNTERWEGER

«Su Bandelli non rilascio dichiarazioni di alcun tipo, non risponderò mai. Per me si tratta di una questione chiusa». Il sindaco Roberto Dipiazza prova a mettere definitivamente una pietra sopra alla questione, nonostante i ripetuti attacchi pubblici scagliati contro di lui dal suo ex pupillo. Il quale, per il primo cittadino, rappresenta dunque ormai solo il passato.

Ma la concisa considerazione del sindaco arriva proprio nella giornata in cui Franco Bandelli lo chiama di nuovo in causa, all'interno di un ragionamento più ampio. «L'onorevole Gottardo ha detto che a breve verrà completata la composizione degli organi direttivi del Pdl ai vari livelli - attacca l'ex assessore comunale - Gli chiedo allora saranno nominati? Da chi e in base a cosa? Per competenza o per rappresentatività e autoreferenzialità? Mi augu-

ro non si debba proseguire con scelte così importanti annunciate sui giornali e di cui gli organi di partito non sanno nulla, tranne i soliti pochi eletti. A proposito di incarichi autoreferenziali - arriva all'affondo Bandelli - di recente Roberto Dipiazza è stato nominato responsabile regionale del Pdl per gli enti locali. Contestualmente, però, e rappresentante di una lista civica che porta il suo nome e il cui presidente (Paolo De Gavarro ndr) ha dichiarato di non voler entrare nel Popolo della libertà». C'è da aggiungere che Dipiazza, tenuta in tasca anche la tessera di Forza Italia, ha aderito da forzista al Pdl come confermato dal vicecoordinatore regionale del partito, Piero Tononi.

Di messaggi, Bandelli, ne ha anche per lo stesso Isidoro Gottardo. «Prendo atto che il coordinatore regionale mi ritenga una risorsa per il Pdl. Devo onestamente ammette-



Franco Bandelli

re che due giorni fa ho ricevuto una sua lettera di risposta alla mia precedente, inviata il 11 settembre. Ribadisco che nessuno ha mai parlato di creazione di un gruppo autonomo in Consiglio comunale (composto eventualmente dai quattro Bandelli boys, ndr), ma non accetteremo più scelte calate dall'alto e che non passino per una precedente condivisione. Nel Pdl, rivendichiamo la tutela del-

le minoranze all'interno della maggioranza». A proposito di maggioranze, in quella del Comune il partito berlusconiano di fatto non esiste, con Forza Italia e An ancora divise in due gruppi distinti.

Bandelli ricorda poi come «sulle primarie per il Pdl si sia espresso favorevolmente anche il sindaco di Roma, Gianni Alemanno» e assicura di «aver chiesto un incontro urgente a Gottardo prima che il sistema imploda, visto che il pluralismo che dovrebbe caratterizzare il Pdl evidentemente si è fermato a Montefalco: la prima volta che ho osato criticare, sono stato cacciato».

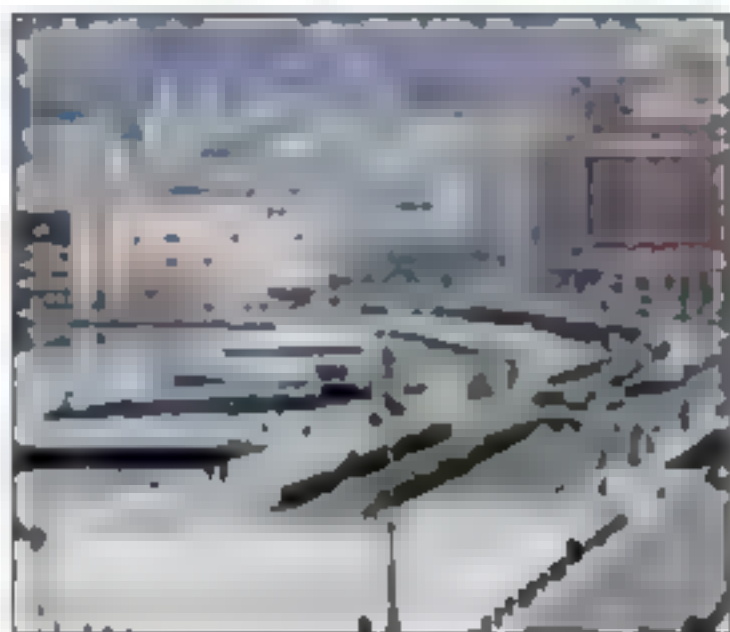
Intanto sull'uomo della «politica tutta cuore e coraggio», il commendatore Primo Rovis interviene nuovamente per ribadire che «Bandelli non ha mantenuto la sua parola, lui non sarà sindaco. Non ha rispettato gli accordi fra noi, qualcuno gli avrà promesso qualcosa. Comunque, io non perdono».

INIZIATIVA DI ITALIA NOSTRA IN TUTTA LA PENISOLA

Waterfront tra i Paesaggi sensibili

Sono quaranta le città italiane protagoniste della seconda giornata nazionale di «Paesaggi Sensibili 2009», itinerario che parte oggi alla riscoperta dell'identità e dei valori del loro patrimonio culturale e architettonico per denunciare il degrado fisico e sociale. Celebrando il cinquantenario della Carta di Gubbio e del principio del centro storico come organismo urbano unitario, una serie di eventi presenteranno a Trieste e lungo tutta la Penisola i dieci «paesaggi urbani» più esemplificativi della campagna di Italia Nostra (associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione). «La tutela dei centri storici e la costruzione dei nuovi insediamenti sono operazioni diverse nel metodo ma complementari, perché insieme concorrono a definire la complessa identità dell'unitario insediamento e del comune paesaggio urbano» ha dichiarato Giovanni Losavio, presidente di Italia Nostra.

La scelta della città-simbolo del-

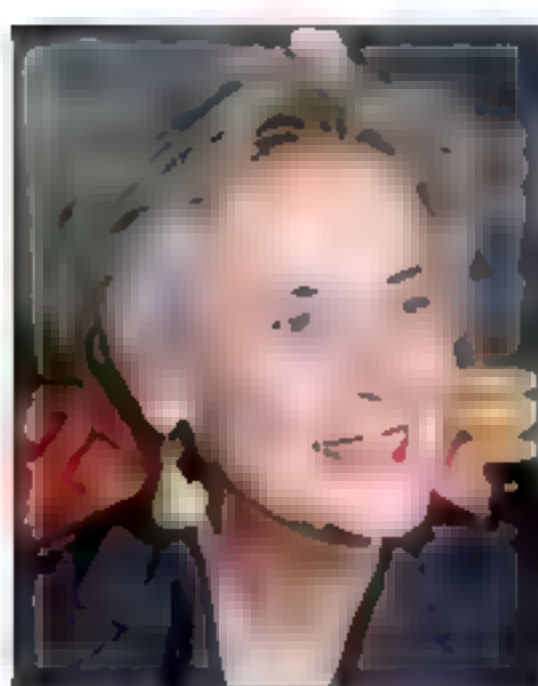


Il frontemare di Trieste

la campagna di quest'anno è ricaduta su L'Aquila perché, come sostiene Antonello Alici, segretario generale di Italia Nostra, «la storia e l'identità degli abruzzesi, non può andare perduta nella ricostruzione». Anche Trieste si colloca tra le dieci città più significative grazie al suo frontemare storico, la cui sede commerciale, progettata a maglie

ortogonali con il canale di Ponterosso come asse urbanistico, affonda le sue radici nel lontano 1700. Un secolo più tardi, sia l'espansione a sud con le nuove Rive e a nord-ovest con il grande porto, sia l'insediamento delle famiglie di commercianti e di armatori (provenienti dall'Austroragheria e dal Mediterraneo) hanno offerto al frontemare l'impronta più indicativa: palazzi con magazzini al pianterreno e con uffici assicurativi ai piani superiori. Numerosi sono oggi i progetti urbanistici che, secondo Italia Nostra, minacciano di diminuire la continuità paesaggistica e prospettica dell'affaccio sul mare. Gli altri dieci paesaggi urbani a rischio di scomparsa si estendono dai Quattro Cantì al Teatro Massimo di Palermo e dalle piazze storiche di Cosenza al nuovo paesaggio urbano di Torino e a quello lacustre del Verbano; e poi dal centro storico di Sassari a Bologna, Lucca e Perugia, esempi anche questi di città storiche sfidate dalla modernità.

Izabel Dejhalla



Maria Teresa Bassa Poropat

LA PROVINCIA E IL CASO ITIS

Bassa Poropat: «Porro mente»

«Salvatore Porro non dice la verità». Il presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, torna sulla vicenda dell'Itis e smentisce la versione fornita dal consigliere di amministrazione designato dalla Provincia che ha votato a favore dell'estromissione dell'Ente dall'azienda di assistenza agli anziani. «Nessuno gli ha intimato di dimettersi. Gli ha stato solo inviata la delibera ap-

povato del Consiglio sul cambio di maggioranza. Non ho mandato via nessuno di quelli nominati dalla precedente amministrazione. Solo uno ha dato le dimissioni di sua spontanea volontà. La revoca di Porro è arrivata solo quando ha scelto di votare per l'estromissione della Provincia dall'Itis. Non è mai successo che un rappresentante voti contro se stesso. Una vera farsa».



OGGI ORE 21, TEATRO VERDI

Concerto di musiche di Suppè

diretto dal maestro Ficiur

Ingresso libero

DOMANI, DOMENICA, ORE 11

Arrivo da Venezia sulla Riva del gondolone

Atterraggio di paracadutisti in Piazza Unità

IL CONVEGNO "10 ANNI DI ATER"

Perla Lusa: «5mila in fila per una casa»

«Non riusciremo a ultimare in tempo i 250 alloggi previsti entro il 2009»

di FURIO BALDASSI

Ormai è l'emergenza per definizione. Anche e soprattutto a Trieste, dove il fabbisogno di case a prezzi popolari supera da sempre la disponibilità, e la crisi, che ha colpito in primis le classi meno abbienti, ha aggiunto problemi a problemi. Tutte le realtà snocciolate ieri mattina dalla presidente dell'Ater, Perla Lusa nell'ambito del convegno "Fvg 10 anni di Ater". Dalla casa popolare all'housing sociale e affidate alla pura forza dei numeri. Di contesa politica, infatti, come emerso nelle stesse parole dei relatori, dal democratico Gianfranco Moretton agli assessori Seganti e De Anna, non c'è traccia, perché la politica regionale nel settore è probabilmente l'unica che vanta uno spirito assolutamente bipartisan.

Presidente Lusa, quella degli Ater sembra una continua corsa in salita. La situazione può migliorare?

Non a breve. Noi lavoriamo molto sulle proiezioni, e quella rivolta al 2015 parla di almeno 17mila domande di abitazione a livello regionale. Considerato che gli alloggi disponibili in quel lasso di tempo saranno appena 6400, ne derivano almeno 11mila richieste destinate a restare inevase.

Quante di queste a Trieste?

Almeno 5mila. Siamo, storicamente, quelli che stanno peggio, essendo la città che ha il maggior fabbisogno e la minor disponibilità di aree libere. Per questo, nei nostri interventi, siamo quasi obbligati alla riconversione dei palazzi, più lunga e costosa.

Ma lo stato come si muove?

In realtà si riscontra, dopo almeno 10 anni, una certa sensibilità sulla materia. E una nuova filosofia che prevede, ad esempio, non l'assegnazione tout court di risorse, ma la messa in campo di fondi immobiliari e la possibile entrata di investitori anche nel settore dell'edilizia convenzionata. In pratica il governo abbate il 30% dei costi, ma al resto devono provvedere Regione, Comune, privati e, ovviamente, la stessa Ater.

Basterà?

Va detto che è importante, molto, anche il ruolo che può esercitare autonomamente la Regione.



Il presidente Ater Perla Lusa

ne. All'assessore Seganti abbiamo chiesto che le famose deroghe per l'edilizia abitativa arrivino in Friuli Venezia Giulia almeno al 40 per cento, come in Lombardia, e la definizione di standard urbanistici aggiuntivi per i Comuni, affinché possa prevedere aree sociali a basso costo destinate all'edilizia popolare. E inoltre?

Inoltre?

Di attivarsi per un piano regionale per la casa che metta attorno a un tavolo Comuni, Ater, Fondazioni, istituzioni e privati per individuare quelli che sono i reali inter-

venti da fare e quelle che sono le reali risorse.

Considerato che la domanda supera l'offerta ormai costituzionalmente, come si può intervenire?

Ad esempio attivando un istituto, quello dell'edilizia convenzionata che non ha mai fatto presa né a Trieste né in regione. Ma è l'unico che può aiutare, ad esempio, le famiglie intermedie, quelle che non possono permettersi l'acquisto della casa sul mercato ma hanno troppo reddito per accedere alle case popolari. Nuclei che potrebbero così ottenere alloggi in affitto a canoni calmierati decisi d'intesa col Comune. L'altro assessore regionale, De Anna, si è impegnato in tal senso.

A pochi mesi dalla scadenza del mandato (maggio 2010 ndr) è soddisfatta del suo lavoro o lascia qualche incompiuto?

È il destino dei presidenti dell'Ater quello di lavorare "a scavalco", a favore di chi li seguirà. Detto questo, sono molto soddisfatta del mio periodo. I dipendenti Ater hanno lavorato principalmente sull'incremento dell'offerta abitativa, con percentuali da record a livello nazionale. La collaborazione col Comune è stata buona anche se temo che non riusciremo a ultimare i 250 alloggi previsti entro il 2009. Attualmente gli unici definiti sono la settantina circa dell'area ex Macello.

A proposito di interventi, quali l'hanno fatto danzare di più?

Via Flavia, un cantiere enorme con centinaia di alloggi. Un incubo, tra bandi, progettisti e tipologie diverse. L'altro è Capofonte, che necessitava di una ristrutturazione profonda. Chi visiterà quell'area quando sarà ultimata, lo capirà da solo.



L'affollata sala della Regione che ha ospitato il convegno "Fvg 10 anni di Ater da la casa popolare all'housing sociale"

LA PROPOSTA DELL'ASSESSORE DE ANNA

«Una graduatoria a sportello»

Il problema è la fame. Una fameatica di abitazione che si accompagna a situazioni patrimoniali deficitarie in tutti gli strati sociali, con particolare riguardo a quelli più bassi. La casa popolare, dunque, più che un'alternativa all'affitto è diventata per molti l'unica occasione di poter disporre di un appartamento. Sarà anche vero, come ha affermato ieri l'assessore regionale De Anna, che gli abitanti del Friuli Venezia Giulia hanno la casa nel loro Dna, ma lo è altrettanto che il desiderio non sempre si coniuga bene con la realtà. La notazione è emersa chiaramente ai margini del convegno di ieri in Regione sul tema "Fvg: 10 anni di Ater". Dalla casa popolare all'housing sociale che ha fotografato al meglio la situazione odierna. Nei dieci anni trascorsi da quando il legislatore regionale decise di trasformare i cinque Iacp (Istituti autonomi per le case popolari) in altrettante e corrispondenti Ater (Aziende territoriali per l'edilizia residenziale) il quadro è cambiato radicalmente. E, soprattutto, mostra pochi margini di recupero

a breve. Se da un lato, infatti, la Regione punta a sostituire i bandi per l'assegnazione delle case di edilizia pubblica con strumenti più snelli, tra cui una graduatoria «a sportello» e il coinvolgimento dei privati nell'incremento del patrimonio edilizio popolare, dall'altro, come hanno fatto osservare gli stessi esponenti dei vari Ater, il problema non è quello dell'accesso ai vari bandi, ma piuttosto quello della disponibilità di immobili.

Come se ne viene fuori? L'assessore regionale ai Lavori pubblici De Anna ha ricordato che la Regione mette a disposizione delle politiche per la casa circa 160 milioni di euro all'anno, tra cui anche il sostegno al pagamento degli affitti. Serve, però, coinvolgere il capitale privato nella realizzazione delle case popolari «come del resto già si sta facendo per l'edilizia convenzionata e agevolata». E servono anche modifiche, che lo stesso De Anna sottoporrà prossimamente all'approvazione dell'esecutivo, per dare il via al piano vendita degli alloggi Ater e alle agevolazioni per l'edilizia convenzionata. Saranno sufficienti? (fb)

DIBATTITO AL MUSEO ISTRIANO

Esuli e "rimasti": il passato divide il mondo dei dalmati

Le anime nazionaliste da un lato, e quelle impegnate a ricucire lo strappo storico con l'arma della cultura dall'altro. Il dualismo all'interno della comunità dalmata è ancora vivo, ed è emerso anche nel dibattito svoltosi ieri durante l'incontro al Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata, teatro di parte degli eventi del 56° Raduno nazionale dei dalmati.

"Chi ha interesse a contrapporre esuli e rimasti?" era il tema del dibattito, che ha visto gli interventi di diversi relatori, ed è divenuto torrenziale nella durata anche in seguito al forat di Lelio Luttazzi per problemi di salute.

Nessun problema, invece, a corredo del dibattito, coordinato da Renzo de Vidovich e animato dagli interventi di Piero Delbello, presidente dell'Irci, Paolo Sardos Albertini, al vertice della Lega Nazionale, Lucio Toth, presidente dell'Anvgd, Silvio Delbello dell'Università popolare, di Rossana Turcinovich (Cdm) e dell'on. Furio Radin, deputato degli italiani al Sabor di Zagabria.

Molte voci, alcuni accorati interventi del pubblico, una sola indicazione di massima: esuli e rimasti auspiciano il nuovo corso, ma non si slegano dal passato storico.

La "sindrome da vittima" o la più suggestiva "mistica dell'esodo" - termini echeggiati ieri - hanno ancora il loro peso, e determinano il protrarsi di soluzioni e dibattiti. «Eppure intravedo più luci che ombre - ha sottolineato Paolo Sardos Albertini -. Rispetto a venti anni fa i dati oggettivi sono più chiari e accettati. Temo solo ci siano delle speculazioni, è l'unico rischio che può intaccare il ritorno dell'italianità nelle terre».

Renzo de Vidovich ha posto l'accento sull'arma della cultura, unico viatico plausibile, incisivo e mai solo teorico, come testimoniato dalla recente apertura in Dalmazia di un nuovo liceo con insegnamento della lingua italiana: «Gli stati cambiano, i confini cadono, la cultura resta - ha sostenuto de Vidovich -. E questo lo sforzo da fare, a costo di passare sopra la nostra antica sofferenza».

Il Raduno dei dalmati vive oggi tre appuntamenti: l'assemblea della Congregazione del patriariato (alle 10, Museo Istriano) seguito alle 16 dall'assemblea dei Dalmati italiani nel mondo (aula del Consiglio comunale) e dal concerto in programma alle 21 al Teatro Verdi.

Francesco Cardella



Il pubblico in sala

Delta 1.4 Turbojet Argento 120 CV, prezzo € 21.700 (IPT esclusa). Anticipo Zero, 72 rate da € 394,00 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SAVADNA per un ulteriore importo di € 1799,45, Spese Gestione Pratica € 300 + bolli - Tan 5,95%, Taeg 7,19%. Salvo approvazione. Offerta valida fino al 30 Settembre 2009.

Consumi Lancia Delta 1.8 Turbojet 200 CV: 7,8 litri/100km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: 185 g/km.



LA POTENZA E LO SPIRITO



NUOVA LANCIA DELTA EXECUTIVE. L'AMMIRAGLIA DI DOMANI, OGGI.

TUA CON ZERO ANTICIPO E 6 ANNI DI FINANZIAMENTO. SU DELTA 1.6 120 CV PUOI AVERE GLI ECOINCENTIVI STATALI E A SETTEMBRE LANCIA LI RADDOPPIA.

SCOPRILA SABATO 19 E DOMENICA 20 SETTEMBRE.

BENZINA • 1.6 DI Turbo-Jet 200 CV Sportronic

DIESEL • 2.0 MULTIJET 165 CV

• 1.9 TWIN TURBO MULTIJET 190 CV



La Concessionaria Lancia

CARNELUTTI Strada delle Saline, 2 Muggia (TS) - tel. 040.232371

ORGANISMO NON RICONOSCIUTO DAL MINISTERO

«Usura? Ti aiutiamo». E spillavano altri soldi

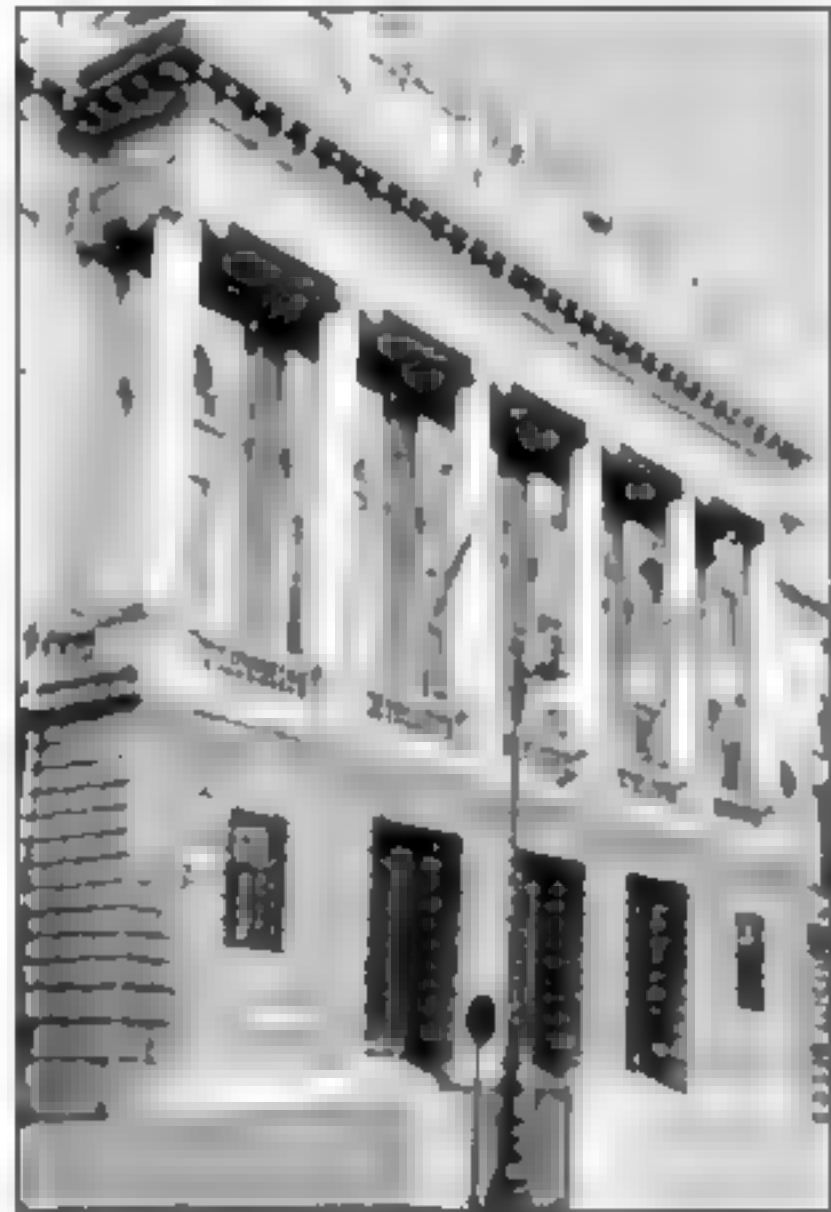
Associazione a delinquere e usurpazione di titoli: accusati i responsabili di un Centro antiracket

di CORRADO BARBACINI

Il trucco era semplice: avvicinare le vittime dell'usura e poi approfittare della loro situazione offrendo servizi non certo gratuiti. Un finto aiuto a scopo di lucro. Realizzato utilizzando tessere, distintivi e carta intestata molto simile a quella delle istituzioni. Insomma una sorta di truffa nei confronti delle vere vittime del cravattari.

Nel mirino del sostituto procuratore Giorgio Milillo sono finiti i responsabili locali del Cespim antiracket, Augusto Monda e Luigi Morandini. Sono accusati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa e all'usurpazione di titoli. Nei guai anche una terza persona sulla cui identità gli investigatori della polizia mantengono il più stretto riserbo e sulla quale sono in corso accertamenti.

Il blitz è scattato ieri mattina. Gli agenti della Squadra mobile e della Digos si sono presentati nell'abitazione di Augusto Monda, ex dipendente del porto, in via XX settembre e contemporaneamente in quella dell'ex bancario Luigi Morandini a Udine in via Luino. Il primo è il delegato locale, il secondo quello regionale del Centro studi Cespim. Nel corso della perquisizione hanno trovato il materia-



Il Tribunale: i responsabili locali del Cespim sono nel mirino del pm Milillo

«Non godiamo di privilegi di alcun tipo e per il codice etico interno che ci lega, non possiamo accettare alcunché se non elargizioni per l'associazione. Quando possiamo aiutare la gente lo facciamo con grande gioia e impiegando la massima volontà. I nostri insuccessi non sono da addebitarsi alla nostra volontà, ma alla trascuratezza che il potere pubblico ritiene di riservarci. Talvolta ci chiediamo sgomenti se ancora viviamo in una democrazia oppure in un misto di totalitarismo affidato non alle leggi ma al dilagante funzionalismo pubblico. Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio e persino Prefettura ignorano la nostra esistenza», avevano scritto Augusto Monda e Luigi Morandini. Era il 9 ottobre 2008.



Sigilli, tessere e timbri: questo il materiale "di facciata" che gli agenti della Squadra mobile e della Digos hanno trovato perquisendo le case dei responsabili locali del Cespim antiracket (foto Andrea Lasorte)

le "di facciata" che, secondo l'accusa, ha consentito per anni l'attività dell'associazione i cui responsabili locali, si legge in una nota della Questura, «hanno tentato di accreditarsi presso vari enti pubblici come componenti di una struttura riconosciuta dal ministero dell'Interno proponendosi come funzionari governativi antiracket per l'assistenza delle vittime di usura e di estorsione».

«Abbiamo fatto solo del bene alla gente. Se

abbiamo utilizzato certi simboli lo abbiamo fatto perché lo ha ordinato la sede nazionale», ha dichiarato ieri Augusto Monda che si è affidato all'avvocato Furio Stradella il quale ha respinto ogni accusa di truffa. L'indagine del pm Milillo è nata sulla base di una serie di segnalazioni da parte non solo di persone vittime di estorsioni, ma anche di varie istituzioni tra cui la Prefettura, attiva da anni proprio sul fronte del contra-

sto all'usura e all'estorsione. Un'accelerazione si era avuta durante la scorsa estate nel corso delle indagini sul rogo del bar la Voce della Luna di Barcola. In quell'occasione il delegato provinciale del Cespim, Augusto Monda aveva annunciato una sottoscrizione a favore del titolare Marcello Di Finizio. «Avvieremo una raccolta di fondi proprio per aiutare quel commerciante. Quello che è acca-

duto, secondo me, è stata l'azione di un balordo che aveva chiesto denaro al barista. Non si tratta di racket ma di criminalità normale. Ma prima che sia troppo tardi, dobbiamo intervenire. Pochi giorni dopo lo stesso Di Finizio aveva preso le distanze dall'iniziativa. Ma contemporaneamente gli investigatori della squadra mobile avevano cominciato a esaminare la struttura dell'associazione di volontariato non

riconosciuta. «Si tratta - si legge nella nota della Questura - di un'associazione di privati cittadini cui è stato negato il riconoscimento di associazione antiracket per mancanza dei requisiti necessari, ma che utilizzando sigilli e documenti di riconoscimento simili a quelli della pubblica amministrazione, per anni ha portato avanti la sua attività raccogliendo l'adesione di ignare vittime di reali commessi in Friuli Venezia Giulia».

Altri guai per Gerardo Deganutti, 53 anni, fondatore e leader del Pot. Prima organizzazione triestina, al centro da almeno vent'anni di numerosi episodi di difficile definizione, posti come sono tra la cronaca nera e quella politica. L'altra sera gli investigatori della Digos - su ordine del pm Lucia Baldovin - hanno perquisito la sua abitazione in via Battiera 4. Lo scopo era quello di trovare elementi utili alle indagini relative a una recente tornata di lettere di minacce. Le buste contenenti proiettili calibro 7,65 erano state inviate al presidente del Consiglio

Edoardo Ballaman (Lega Nord), ma anche al presidente della giunta Renzo Tondo. E poi alla Comunità ebraica, al premier Silvio Berlusconi e al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Alcune buste, come quella indirizzata a Ballaman, erano state recapitate regolarmente al destinatario, altre - come quella indirizzata al premier - erano state intercettate al Centro di smistamento postale di Mestre. «Tutto questo fa ritornare a tempi bui, quelli in cui per minacce di morte ero sotto scorta», aveva affermato Ballaman quando aveva ricevuto la busta anonima.

«Pensano sempre che sia stato io quando arriva qualche proiettile. Ma è meglio che controllino altrove», ha commentato l'altra sera dopo la perquisizione lo stesso Deganutti. E accusato di minacce e procurato allarme. «Non passa mese - ha aggiunto il fondatore del Pot - che non mi arrivi una denuncia. Mi aspettano una ventina di processi e in questa situazione non ho certo voglia di mettermi ancora nei guai. Se accade qualcosa in città - ha ripetuto - la colpa è sempre mia. E se a Trieste arriva qualche personaggio importante sotto la mia casa staziona per giorni una vettura della Digos».

Pochi mesi fa Deganutti era stato indicato

dal pm Maddalena Chergia come l'autore di tre lettere di minacce a Margherita Granbassi, la fioretista campionessa triestina approdata ad "Annozero", il talk show di Michele Santoro dopo aver la sciato la divisa di carabinieri. Nella prima missiva erano contenute pesanti minacce; nella seconda era inserito un proiettile calibro 7,62; nella terza era stata trovata una sostanza gelatinosa, molto simile a quella inviata tempo addietro al pm Lucia Mosti, originaria di Trieste ma da anni inserita nella Direzione distrettuale antimafia di Bologna dove ha diretto l'inchiesta sulla Uno Bianca.

Gerardo Deganutti è stato riconosciuto di recente responsabile dell'invio di quella "gelatina" e condannato ad un'anno e undici mesi di carcere. Sulla confezione di silicone spedita al magistrato c'era scritto

«Semtex», il nome di un esplosivo tristemente noto.

Deganutti non ha mai fatto mistero del suo orientamento politico di estrema destra che un tempo si sarebbe definito extraparlamentare e oggi è divenuto - dice lui stesso - «nazionalpopolare». Pochi mesi fa è stato arrestato anche per droga. Un anno fa all'uscita di un ristorante di San Giacomo, poco lontano da casa sua, aveva schiaffeggiato due assessori regionali della giunta al tempo guidata da Riccardo Ily: Roberto Cosolini e Michela Del Piero. Stavano percorrendo a piedi le poche decine di metri che separano il parcheggio di Campo San Giacomo, dove avevano appunto lasciato la macchina, dal ristorante La Stalletta.

Nello scorso aprile Deganutti era stato bloccato dagli agenti della Digos in occasione del convegno «Attualità dell'antifascismo». Aveva in tasca l'occorrenza per realizzare sul momento una rudimentale molotov. Gli sarebbe bastato innescare e lanciarla. E poi fuggire dopo l'attentato. (c.b.)



Gerardo Deganutti

È ACCADUTO IN VIA TIMIGNANO, LEGGERMENTE FERITA UNA DONNA

In fuga dalla casa in fiamme

Sono fuggiti da casa attraversando le fiamme che avevano incendiato le stanze del pian terreno. Il rogo è scoppiato ieri mattina all'interno di una vecchia casa in via Timignano 18 a San Giovanni, in un punto praticamente inaccessibile alle auto. Ustionata in maniera superficiale e ferita a una gamba durante la precipitosa fuga Samira Delamet, 39 anni. Illeso il marito Giovanni Orrano, 59 anni. Le fiamme hanno completamente distrutto gli

IL ROGO

Ingenti i danni agli arredi e alle strutture murarie. Intervento difficile per i pompieri

arredi ma hanno anche danneggiato le strutture murarie dello stabile. All'origine del rogo, come hanno accertato i pompieri, il guasto di un congelatore che si trovava in un ripostiglio appunto al pian terreno. A causa di un corto circuito, così hanno ipotizzato i vigili, le scintille hanno interessato vecchi mobili e suppellettili che si trovavano accatastati. E in breve la stanza è stata invasa dal fuoco e da un denso fumo. In breve l'incendio si è allargato interessando anche l'atrio del-



la casa.

L'allarme è scattato poco dopo le 6. A chiamare i vigili del fuoco è stato l'abitante di una casa vicina. Ed è stato a questo punto che i due inquilini che stavano dormendo al primo piano si sono accorti di quello che stava succedendo. L'uomo ha tentato, così ha riferito ai pompieri, di spegnere con una manichetta le fiamme. Ma in breve ha dovuto desistere. La donna spaventata è fuggita fuori in cortile attraversando per alcuni metri l'ingresso

della casa invaso dalle fiamme. Poi giunta all'esterno della casa è caduta a terra ferendosi in maniera superficiale al polpaccio destro. L'uomo che presentava segni di intossicazione ha rifiutato il ricovero preferendo rimanere assieme ai vigili del fuoco.

Per i pompieri non è stato un intervento facile. La casa, come detto, si trova in un punto inaccessibile alle vetture. È collegata con la strada solo da un viottolo. Per questo i vigili hanno dovuto stendere per oltre cinquan-



I vigili del fuoco impegnati nello spegnimento dell'incendio nella casa di via Timignano (Foto Bruni)

ta metri i tubi con i quali poi hanno gettato acqua sulle fiamme contenendo, fortunatamente il rogo, al pian terreno della casa.

L'incendio che si è verificato ieri mattina non è molto diverso da quello che è scoppiato mercoledì in un appartamento di uno stabile di via Fabio Severo. Anche in quell'occasione i due abitanti sono stati svegliati dalle fiamme che si erano sviluppate a causa di un guasto a uno stereo. Poi sono fuggiti chiedendo aiuto ai vicini. (c.b.)

NESSUN SEGNO DI VIOLENZA, DISPOSTA L'AUTOPSIA

Ancora senza identità il cadavere ripescato

Rimane un mistero il caso del cadavere senza nome trovato l'altro pomeriggio dai vigili del fuoco nel tratto di mare davanti al molo terzo. I carabinieri di via Hermet stanno cercando nuovi particolari che possano consentire all'identificazione dell'uomo dall'età apparente di 40 anni. L'unico elemento al momento utile in mano agli investigatori è costituito da un paio di orecchini a cerchio, uno infilato nel lobo dell'orecchio destro

e l'altro in quello sinistro. Ieri mattina gli investigatori hanno incontrato brevemente il pm Pietro Montrone, il magistrato che coordina le indagini. Disporrà nei prossimi giorni l'autopsia per verificare le cause della morte che, secondo i primi accertamenti del medico legale Denny Fuliani, non avrebbe un'origine violenta. Infatti non sono stati trovati sul corpo, in acqua da almeno una settimana, segni di colluttazione o ricondu-

cibili a percosse. Saranno anche effettuati sui liquidi organici gli accertamenti tossicologici. Verrà disposto il test del Dna. Ma l'accertamento richiede tempi lunghi, e non sempre le comparazioni possono portare a un risultato positivo per le indagini. Per questo motivo i carabinieri stanno cercando eventuali testimoni che nei giorni scorsi possano aver notato una persona con le caratteristiche somatiche del cadav-

vere. Una pista non certo facile. Perché come detto la morte risale a una settimana e il gioco delle correnti potrebbe aver spinto il cadavere anche da molto lontano. Le indagini per risalire all'identità del morto puntano anche alla ricerca degli abiti che potrebbero essere stati abbandonati in qualche punto della costa. Al momento del rinvenimento il corpo era praticamente nudo. Addosso aveva solo alcuni brandelli di mutande. (c.b.)

ERANO MINORENNI, PORTATI AL BURLO CON LESIONI LIEVI

Tre feriti in una carambola a Barcola



L'auto incidentata in viale Miramare (Lasorte)

Spettacolare carambola ieri attorno alle 12.30 in viale Miramare. Quattro ragazzi di cui tre minorenni sono rimasti feriti in maniera fortunatamente lieve. Viaggiavano a bordo di una Ford Focus Cmax che era diretta verso Barcola. Per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della polizia municipale che hanno condotto il rilievo, la monovolume ha urtato una Fiat Punto e poi dopo una sbandata è finita sull'altra corsia terminando la corsa contro la rete di recinzione della ferrovia. Poi è rimbalzata colpendo un palo della luce.

I quattro ragazzi che erano a

bordo del mezzo (il conducente era un diciottenne), sono stati subito soccorsi da un'ambulanza del 118. Tre sono stati trasportati al Burlo e l'autista a Cattinara. Tutti hanno riportato lesioni guaribili in pochi giorni. Nessuna lesione invece per il conducente dell'altra vettura coinvolta.

Il traffico lungo viale Miramare è stato semiparalizzato per consentire l'intervento dei vigili. Le auto sono transitate su un'unica corsia. Sul posto è giunta anche una squadra dell'Accegias che ha sostituito il palo della luce che era stato danneggiato. (c.b.)

RISCHIA DI DEGENERARE LA LOTTA PER IL CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

La guerra della Sgt, atti vandalici e veleni

Fumogeno lanciato al PalaCalvola. Losso: «Certe dichiarazioni esasperano gli animi»

di SILVIO MARANZANA

Degenera lo scontro dentro la Ginnastica Triestina. Ieri un fumogeno è stato gettato, tramite un tubo che parte dall'annesso parcheggio, nella palestra di via Calvola gestita dalla stessa società dove lunedì partiranno i corsi di basket e che in quel momento era chiusa. Il custode ha chiamato la polizia. «Un piccolo danno per un principio d'incendio c'è stato - ha poi affermato andandosene - ma non posso dire di più, chiamate la direzione. Gli allenamenti comunque cominceranno lunedì».

Una voce rimbombante da fonti societarie ha poi riferito di bruciature su 30 metri quadrati di parquet. Il rapporto steso dagli agenti della Digos intervenuti parla, con differenza enorme, di 25 centimetri di legno danneggiati. «Ho sentito anch'io tre versioni diverse sulle dimensioni del danno - ha affermato in serata il vicepresidente della Sgt, Davide Losso - così come mi hanno parlato di un fumogeno, di un razzo e di un proiettile. Domani andrò a verificare di persona. Certo è che abbiamo dovuto spostare nella sede dello sponsor, in piazza Dalmazia, la presentazione dei corsi di basket. Mi auguro che lunedì possiamo partire, ma non ne sono certo».

Qualcuno ha ricordato che simili atti vandalici si erano già verificati altre due volte negli anni passati e all'interno della palestra era stata gettata acqua e versato il contenuto di alcuni estintori per semplice gusto vandalico, oltretutto in concomitanza con i primi giorni dell'anno scolastico. Ma la società non ha alcuno dubbio a mettere l'episodio in connessione con il clima di scontro frontale tra contras e lealisti del presidente Carmelo Tonon che ha avvelenato gli ultimi mesi. Anche perché il fatto non sarebbe isolato, ma andrebbe collo-



L'ingresso del PalaCalvola (foto Bruni)

to già all'interno di una pesante e pericolosa catena.

«Qualche giorno fa - riferisce ancora Losso - qualcuno si è introdotto nella palestra di danza nella sede di via Ginnastica, approfittando che la porta era aperta, e ha rubato l'impianto stereo

e alcune altre attrezzature, con un danno di oltre mille euro». Ma non è tutto, Losso riferisce poi un altro fatto, che definisce «particolarmente disgustoso» e che si sarebbe verificato proprio ieri. «Alcuni giovani - racconta - riconosciuti come ex allievi della società si so-



Il vicepresidente Losso

no presentati al bar sociale ordinando da bere. Poi affermando qualcosa del tipo: Questo caffè fa schifo come la Ginnastica, hanno buttato il caffè per terra, poi hanno rovesciato sul pavimento il contenuto dei cestini delle immondizie e se ne sono andati inveendo».

La polemica era esplo-

sa già il 22 aprile quando i dissidenti riuniti nel comitato Pro-Sgt hanno chiesto un'assemblea straordinaria in cui ridiscutere la presidenza Tonon presentando poi 691 firme. Di conseguenza a furia di fendenti da una parte e dell'altra la situazione è precipitata. Il 31 luglio è divenuta pubblica la notizia secondo cui Tonon è indagato su denuncia per truffa, falso e appropriazione indebita, il 30 agosto Tonon contrattacca con esposti alle Procure federali per inibire i dissidenti. L'8 settembre l'assessore regionale Elio De Anna è il presidente regionale del Coni Emilio Felluga si recano dal presidente nazionale Gianni Petrucci che minaccia provvedimenti. Infine con un esposto alla Procura Tonon accusa Felluga di estorsione, minaccia, violenza privata, concussione, abuso d'ufficio.

Lo scontro sembrava aver già occupato tutti gli ambiti in cui è possibile incrociare democraticamente le armi: giustizia sportiva, civile e penale. Ma evidentemente non era così. E qui arrivano ora anche le accuse pesanti da parte del vicepresidente. «Non andava sottovalutato il rischio che le pesanti prese di posizioni di parte di alcune autorità potessero in qualche modo armare le mani dei più fanatici. Gli amministratori, i rappresentanti istituzionali non dovrebbero comportarsi così come stanno facendo. Dovrebbero essere, e mi riferisco soprattutto al vicesindaco Paris Lippi, super partes per definizione e smorzare i toni. E invece a noi nessuna autorità ha mai chiesto come stanno veramente le cose dentro la Ginnastica Triestina».

Scenari dopo la crisi, si riparte dal NordEst

Lunedì convegno al Ridotto del Verdi: a trarre le conclusioni sarà il ministro Brunetta

«C'è un Nord Est che sta reagendo alla crisi e che, rispetto ad altri contesti territoriali, riesce anche oggi a offrire performance migliori. E il sistema produttivo che negli anni scorsi ha saputo investire nella riorganizzazione delle attività e nel capitale umano, ha irrobustito le proprie filiere, si è allungato sui mercati internazionali esplorando nuovi territori. E il Nord Est che a fronte dell'arrivo progressivo di popolazioni straniere ha messo in campo le proprie reti di relazione e di solidarietà. E il Nord Est che ha saputo, finalmente, realizzare una delle opere infrastrutturali cruciali per il Paese come il Passante di Mestre».

Sono le premesse da cui parte l'importante convegno sul tema «Scenari oltre la tempesta. Il NordEst motore della ripresa» che si svolgerà lunedì a Trieste, e le cui conclusioni verranno tratte dal ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione Renato Brunetta. L'organizzazione dell'evento è

a cura del Piccolo, il cui direttore Paolo Possamai condurrà e modererà la discussione, in collaborazione con il mensile NordEstEuropa.it. L'appuntamento è per le 10 al Ridotto del Teatro Verdi. Dopo l'introduzione di Daniele Marini (università di Padova e Fondazione NordEst) interverranno Alessandro Calligaris presidente Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Enrico Letta responsabile dipartimento welfare del Pd, Giovanni Perissinotto amministratore delegato di Generali, Sergio Razeto presidente e amministratore delegato di Wartsila (Italia): relatori quindi di assoluto rilievo.

Il dibattito si svolge in occasione della pubblicazione di «Nord Est 2009. Rapporto sulla società e l'economia» a cura di Daniele Marini e Silvia Oliva, Marsilio Editori. Le affermazioni fatte all'inizio sono di Andrea Tomat, presidente di Fondazione Nord Est e sono state tratte dalla premessa al rapporto. Ma non va dimenticato che



Il ministro Renato Brunetta sarà a Trieste lunedì

la crisi ha comunque colpito duro anche quest'area geografica, come evidenziano nel loro saggio Bruno Anastasia e Giancarlo Corò. «Nel 2008 il Pil del Nord Est - fanno notare - ha subito un arretramento dello 0,8 per cento in un contesto nazionale che ha osservato un rallentamento pari all'1 per cento. Se le previsioni 2009 saranno confermate, un calo del Pil attorno al 4 per cento sarà il peggiore risultato ottenuto dopo la seconda guerra mondiale. Anche nella prospettiva di una crescita dello 0,5 per cento del Pil italia-

no nel 2010, si tratterebbe comunque di un incremento insufficiente per far tornare l'aumento del Pil reale nel Nord Est sui livelli del 2007. Perché ciò accada, secondo previsioni attendibili, sarà necessario attendere fino al 2013».

Gianluca Toschi e Silvia Oliva attraverso una ricerca esplorativa con 24 imprese di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige selezionate per l'importante livello di crescita presentato nell'ultimo quinquennio hanno tentato di identificare gli elementi alla base della crescita. «Le aziende di successo - affermano - condividono la capacità di leggere e anticipare il mercato, unita all'attitudine a spostare continuamente il traguardo in avanti, accettando e cercando nuove sfide. Nei percorsi seguiti emergono sia elementi di continuità (rapporto con il credito, relazione di subfornitura, ruolo della famiglia) che di discontinuità (internazionalizzazione, innovazione, valorizzazione dei prodotti e innovazioni nelle reti)».

SIGLATO IL PROTOCOLLO

Formazione professionale Lotta al lavoro nero: intesa tra Edilmaster e Provincia

Promozione della formazione professionale, contrasto al lavoro nero e potenziamento dell'incrocio tra domanda e offerta nel settore edile. Sono i tre obiettivi - si legge in una nota della Provincia - che l'assessorato provinciale alle Politiche attive del lavoro intende raggiungere dopo avere siglato ieri un Protocollo d'intesa - valido per un anno - con la scuola edile di Trieste Edilmaster. Il testo mira infatti allo sviluppo dell'occupazione, all'emersione e al contrasto del lavoro irregolare e al potenziamento della formazione continua dei lavoratori impegnati nel comparto. «La Provincia lavora da tempo a organizzare un mercato del lavoro moderno, trasparente e più efficiente - ha detto l'assessore Adele Pino - che potenziando e incrementando i servizi, operando un decentramento nella migliore accessibilità e favorendo l'occupazione e il reinserimento lavorativo».

La Provincia si impegna a favorire la conoscenza dell'offerta formativa di Edilmaster e a costruire assieme percorsi di formazione per quei lavoratori che appartengono a target specifici, come disoccupati lavoratori in mobilità casalinga, o contestualmente corsi specialistici dedicati a professioni specifiche del settore. «Siamo soddisfatti di quest'intesa - ha detto Marco Savino, presidente di Edilmaster - perché contrasta il lavoro irregolare e favorisce la formazione continua: l'assunzione di un operaio senza esperienze nel settore dell'edilizia è infatti preceduta da un corso di formazione gratuita di 16 prevista da nuovo contratto collettivo del lavoro, ed Edilmaster potrà garantire maggiori opportunità di reinserimento di operatori disoccupati, in mobilità e in cassa integrazione mediante i propri percorsi formativi».



A Pino e M. Savino

Alberghi, replica Ciriani "I dati sono positivi"

«Dall'analisi dei dati statistici raccolti dall'Agenzia Turismo Fvg, che si riferiscono a un periodo che arriva fino a fine agosto, emerge una realtà diversa da quella esposta dagli operatori triestini». Lo afferma l'assessore regionale alle attività produttive Luca Ciriani, rispondendo così alle lamentele emerse giorni fa dagli operatori del settore e alla conseguente presa di posizione del consigliere regionale del Pdl Maurizio Bucci, che parlando di mancanza di coordinamento ha affermato di volere convocare un tavolo in Regione. «Lo spaccato degli arrivi e partenze mette in luce una sostanziale tenuta del settore alberghiero» - precisa Ciriani parlando di una «soddisfacente crescita del comparto turistico nel suo complesso» - a Trieste. «L'Agenzia Turismo Fvg - riprende Ciriani - è impegnata su più fronti in attività concrete di coordinamento dell'intero comparto turistico regionale. Proprio il 14 settembre scorso si è tenuto al castello di Villalta un workshop con gli operatori turistici regionali dove, tra i vari tavoli di lavoro, per la prima volta ne è stato organizzato uno rappresentativo del comparto congressuale». Un altro momento utile «sarà la prima edizione del Buy Friuli Venezia Giulia, la borsa del turismo regionale organizzata dall'Agenzia» dal 23 al 26 settembre.

ILLUSTRATO DALL'ASSESSORE ROSSI, IL SISTEMA MIRA A SEMPLIFICARE LE PROCEDURE. CRITICA LA CISL

Scuola: la mensa si prenota e si paga online

Dal 15 ottobre la sperimentazione promossa dal Comune: coinvolti 120 istituti e 7mila famiglie

Dalle sfilate agli scacchi Ritorna "Puecher Style"

Una giornata di divertimento in piazza Puecher: questo è «Puecher Style», la terza edizione della manifestazione in programma oggi a San Giacomo promossa da Comune e Circoscrizione con l'associazione Omnia Puecher e con il sostegno di varie realtà, e presentata ieri. La giornata partirà alle 10 con giochi e gadget per tutti i bambini. Alle 14 prenderà il via una simultanea di scacchi. A seguire, una sfilata di moda per bambini, una dimostrazione del gruppo di Capoeira di José Ubaldo dos Santos e sfilate di moda per donna. A conclusione della kermesse, un'esibizione di danza irlandese.

«Questa manifestazione sta diventando una tradizione per San Giacomo», ha commentato l'assessore Paolo Rovis: «Omnia Puecher, che riunisce una sessantina di negozi ed è nata dopo la riqualificazione di piazzetta Puecher, rappresenta un esempio luminoso di intraprendenza e capacità. Il Comune è sempre pronto a sostenere iniziative volte a migliorare e a promuovere il rilancio delle zone cittadine». Ringraziata la Fondazione CRTrieste per il sostegno offerto, Rovis ha ricordato che «l'intero ricavato sarà devoluto al consultorio familiare di via Rismondo, quindi accanto alla volontà di rilanciare le attività commerciali c'è anche il fine benefico. L'auspicio è che questa iniziativa venga ripresa anche da altre zone della città».

Francesco Battaglia, per la Quinta circoscrizione, ha sottolineato come l'iniziativa «oltre a sostenere l'economia aiuti anche il sociale». La presidente di Omnia Puecher, Claudia Kvesto, ha sostenuto che «con questa iniziativa intendiamo rivitalizzare la zona perché sappiamo che nelle periferie quello che più conta è il rapporto umano. In quest'occasione verranno presentate tre nuove realtà commerciali di prossima apertura: un centro estetico, un'accademia per la formazione al musical e una palestra. In un clima così difficile - ha concluso - credo che l'inaugurazione di queste nuove realtà non possa che offrire un segnale di ottimismo».

Monica Ricatti

Stop a bollettini e documentazione cartacea. Dal 15 ottobre prenotazione e pagamento dei pasti delle mense scolastiche avverranno on-line, grazie a un nuovo sistema informatico che rivoluzionerà il lavoro di 120 scuole e le abitudini di quasi 7mila famiglie. La sperimentazione, tra le prime in Italia, semplificherà il servizio consentendo al Comune di recuperare quel 20% di pasti non pagati che sfuggiva ai controlli.

A illustrare «Cartascuola» è stato l'assessore comunale all'Educazione Giorgio Rossi, tra i promotori dell'iniziativa in sinergia con i sistemi informativi comunali, Insiel, Regione ed Esatto. Il sistema di prenotazione sarà automatizzato: gli insegnanti ogni mattina dopo l'appello spediscono online l'elenco dei bambini presenti. Gli ordini partiranno alle operatrici del servizio mensa. Per ogni alunno ci sarà una posizione virtuale a indicare numero dei pasti consumati, eventuali diete e riduzioni tariffarie. Ogni scheda sarà associata a un conto corrente prepagato da cui verrà prelevato il costo del pasto. Le famiglie dovranno solo

provvedere periodicamente alla ricarica tramite versamento postale o bonifico intestati a Esatto, pagando agli sportelli o con la carta di credito via Internet. Prima che il credito termini, i genitori riceveranno un sms o una lettera, ma potranno anche controllare attraverso la Carta servizi regionale Coinvolte tutte le scuole d'infanzia, primarie e medie comunali e statali: 120 istituti. Gli utenti interessati, tutti i bambini di 3 e 4 anni (la mensa è già compresa nel prezzo) saranno quasi 7mila.

Positivo il commento dei dirigenti scolastici, mentre è critico il segretario della Cisl Fp, Walter Giani: «Siamo preoccupati per i riflessi che l'iniziativa potrebbe avere sulla qualità del servizio offerto ai bambini e sulla loro sicurezza. L'Area educazione insegna una volontà di rinnovamento organizzativo e una progettualità che pare non tengano conto di bisogni e diritti dei lavoratori e forse dei bambini. Per inserire i dati verranno coinvolte insegnanti, che, invece di stare con i bimbi, faranno il lavoro di amministrativi».

Elsa Lenarduzzi



Giorgio Rossi

Dal 19 settembre al 3 ottobre 2009 "Operazione flash"



Direttamente nel nostro stabilimento, tavoli, sedie, poltrone, divani, letti, oggettistica e tanto altro, utilizzati per servizi fotografici o set televisivi, in manifestazioni o prodotti di fine serie. Affrettatevi, dura un flash.

GERVASONI™

Viale del Lavoro, 88, ZIU Pavia di Udine - Tel. 0432 656611 - Fax 0432 656612
www.gervasoni1882.com - info@gervasoni1882.com
lunedì-venerdì 13.00/19.00 - sabato 10.00/19.00

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO SULL'ERRATA DESTINAZIONE D'USO DEGLI APPARTAMENTI

Motel Val Rosandra, sotto tiro la giunta Pangerc

Gombac (Uniti): «I proprietari saranno i soli a farne le spese». Il centrosinistra ne discuterà lunedì

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO Pesanti critiche all'operato dell'ex giunta Pangerc, scetticismo sulla gestione dell'attuale amministrazione, desiderio di far luce sulle responsabilità, e solidarietà ai residenti. A San Dorligo della Valle i partiti d'opposizione sono molto critici sulla vicenda dell'errata destinazione d'uso relativa agli appartamenti dell'ex Motel Val Rosandra, che per ora sta coinvolgendo quindici nuclei familiari (ai quali la Regione ha congelato il mutuo agevolato) ma che potrebbe presto estendersi ad un'altra cinquantina di residenti.

Il più critico nei confronti di quanto verificatosi è il capogruppo di Uniti nelle tradizioni, Boris Gombac, che ha sollevato il problema nell'ultima seduta del Consiglio comunale. «Pensare che mi ero rivolto anche all'Ass che nulla aveva excepto per la trasformazione della struttura alberghiera anche in mancanza di una rete fognaria comunale spiega - nonostante la zona fosse inserita in una serie di strumenti di tutela e salvaguardia».

«Si è venuta a creare una situazione paradossale - stigmatizza Gombac - per la quale i proprietari degli appartamenti saran-



no i primi, e forse i soli, a farne le spese. Il Comune si rifiuta incassando l'ICI non versata, un Comune che nella figura del sindaco Premolin, vicesindaco all'epoca dei fatti, ha deciso di anticipare i tempi per la difesa trasmettendo gli atti protocollati alla locale caserma».

Due immagini dell'ex Motel Val Rosandra, nei quali a suo tempo è stata ricavata una serie di appartamenti.

Severo anche Roberto Drozina, capogruppo del Pdl-Udc: «Si sta delineando il tipico brutto quadro di alloggi camuffati da residence, molto simile a tanti altri oggetto di svariate sentenze. In particolare la Cassazione penale ha emesso, lo scorso aprile, una sentenza nella quale sono stati evidenziati, per un caso che appare analogo, i reati di lottizzazione abusiva e truffa».

Lesponente di centrodestra esprime poi «viva preoccupazione per le conseguenze di natura sociale che potrebbero coin-

volgere gli inquilini, acquirenti sicuramente in buona fede», ricordando che dal suo gruppo consistono «il caso verrà seguito con tutta la dovuta attenzione».

Fortemente critico anche il capogruppo della Lega Nord, Sergio Rudini: «Le dichiarazioni dell'ex sindaco (Pangerc, ndr) e dell'ex assessore (Tul, ndr) con il rimpallo di responsabilità e i vari "non ricordo" sono la manifestazione di un grave imbarazzo che coinvolge anche la giunta attuale».

Questa invece il commento del capogruppo dei Verdi-Idv, Dino Zappador, che pur appoggiando il sindaco Premolin, non fa parte della maggioranza: «Ero all'oscuro di questa brutta situazione, che ritengo davvero preoccupante, soprattutto visto il presunto coinvolgimento dell'ex giunta Pangerc e la situazione delle famiglie coinvolte».

Intanto non si sbilanciano le segreterie politiche del centrosinistra, che «vista la delicatezza dell'argomento» hanno indetto una riunione per lunedì sera, al termine della quale esprimeranno il loro punto di vista.

Intanto non si sbilanciano le segreterie politiche del centrosinistra, che «vista la delicatezza dell'argomento» hanno indetto una riunione per lunedì sera, al termine della quale esprimeranno il loro punto di vista.

Intanto non si sbilanciano le segreterie politiche del centrosinistra, che «vista la delicatezza dell'argomento» hanno indetto una riunione per lunedì sera, al termine della quale esprimeranno il loro punto di vista.

CONSIGLIO COMUNALE

Muggia, la maggioranza perde uno dei revisori

Paolo Galluccio la spunta con i voti del centrodestra

MUGGIA La maggioranza di centrosinistra perde uno dei tre revisori dei conti. Nella seduta di giovedì, che ha rinnovato questa carica, sono stati infatti eletti due candidati della maggioranza - i triestini Stefano Podda con 11 voti, che sarà il presidente del collegio, e Rodolfo Pobega con 10 - mentre il terzo, il muggesano Paolo Galluccio, presentato dall'opposizione, è passato con i nove voti del centrodestra.

Dopo che il centrosinistra è andato in minoranza nelle votazioni di un nominativo da esso stesso indicato, quello di Emilio Rissani, al quale è andata una sola preferenza, si scatena lo scontro sui numeri.

«E' la dimostrazione - sostiene Claudio Grizon, coordinatore muggesano di Forza Italia, che la maggioranza non è così salda». Gli fa eco Christian Gritti (An): «Avranno anche i numeri per governare, ma non ci riescono, tanto che un revisore lo abbiamo portato a casa a noi».

Di tutt'altro avviso il sindaco, Nerio Nesladek: «Siamo contenti - osserva - che un rappresentante sia andato al centrodestra. La sua elezione non rappresenta alcun problema di maggioranza: sono quisquiglie e noi andiamo serenamente avanti. Dico solo, che mentre noi cerchiamo occasioni di confronto, come la conferenza che nei giorni scorsi ha posto Muggia al centro della programmazione economica provinciale, loro, e mi riferisco al Comune di Trieste, le disertano. Anche noi - prosegue - avremmo potuto far mancare il numero legale. Attaccarsi ai numeri, approfittando dell'assenza di un assessore che è all'ospedale, dimostra che non si hanno argomenti».

Il centrodestra ha dato una dimostrazione di compattezza - sottolinea invece Grizon - eleggendo un revisore che tre anni orsono ci era stato negato da Nesladek. Dora in poi dovrà star molto attento alle presenze dei suoi consiglieri: potrebbe bastare qualche influenza per azzopparlo».

Il centrosinistra - aggiunge la capogruppo di Fi Viviana Carbone - è alle prese con la ricomposizione delle commissioni dopo il passaggio di Andrea Mariucci a Insieme per Muggia: vedremo se sarà in grado di farlo funzionare e di garantire il numero legale, finora spesso incerto».

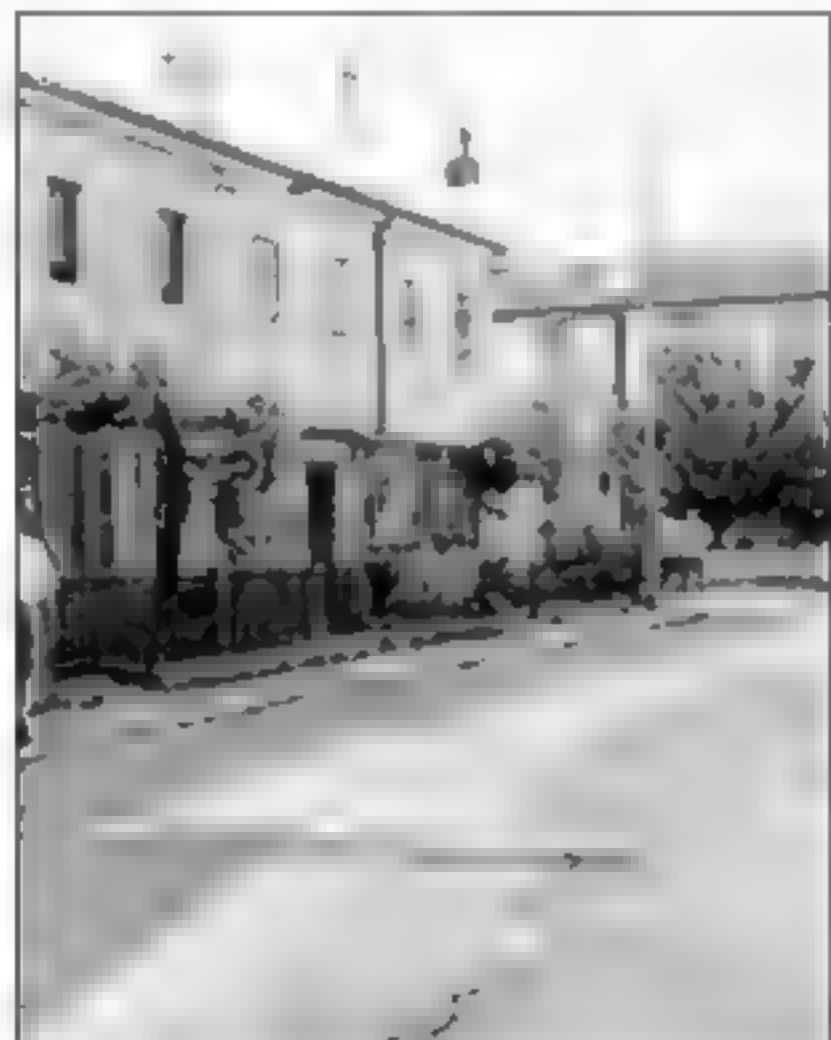
Gianfranco Terzoli



Il consiglio di Muggia

OPERE PUBBLICHE

Un intervento da 1,6 milioni



DUINO AURISINA Partirà a metà novembre il maxi cantiere per il rifacimento della rete fognaria e la riqualificazione del Villaggio del Pescatore. Si tratta di uno degli interventi più grossi attuati dall'amministrazione Ret, propedeutico al futuro collegamento che andrà ad allacciare tutte le microreti al depuratore comunale di Sistiana Mare. Inizialmente a essere investita dalle opere sarà la parte periferica, il centro e l'assetto

viario principale vedranno entrare in azione i mezzi meccanici dopo le festività natalizie.

L'intervento si preannuncia particolarmente complesso e l'esecutivo ha già lanciato un appello ai cittadini: «Si andrà a operare in una zona cri-

Una delle strade interne del Villaggio del Pescatore

Villaggio del Pescatore, maxicantiere

Da metà novembre il rifacimento delle fognature e della rete viaria

tica, servita da una rete al di fuori di ogni norma, ci aspettiamo imprevisti e per questo raccomandiamo di essere tolleranti con la ditta che andrà a intervenire».

Il progetto complessivo è articolato in tre lotti: il primo riguarda le fognature e la riqualificazione dell'80% delle strade, con il contestuale rifacimento dei marciapiedi, per un importo di un milione 120mila euro; il secondo, la riqualificazione della piazza e la sua parziale pedonalizzazione (320mi-

la); il terzo, il completamento del collegamento fognario fino a San Giovanni di Duino, all'altezza del cantiere nautico Marina Timavo (170mila).

Il progetto definitivo del primo lotto è stato illustrato in un'affollata assemblea dall'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar e dal responsabile del progetto Federico Olivetti. Verrà mantenuta la rete di fognatura bianca, mentre quella delle acque nere sarà rimossa e realizzata ex no-

vo. Verranno dismesse le fosse Imhoff e sarà creato un impianto principale, al quale le abitazioni saranno collegate. Si procederà per zone, così da rendere sempre fruibile un buon numero di parcheggi.

I cantieri inizieranno nella cosiddetta "zona frigo". Tra quest'ultima e la chiesa, in particolare, verrà realizzata la nuova fossa Imhoff, con sistema di disinfezione e scarico a mare fuori dal canale. Con il secondo lotto verrà realizzata una stazio-

ne di sollevamento collegata al depuratore di Sistiana. Sulla carta - ha spiegato Humar - il Comune interviene sul terreno dei privati, ma è chiaro che per eseguire gli allacciamenti i proprietari saranno chiamati a esprimere un formale consenso. Rispetto alla fase preliminare siamo riusciti a escludere un contributo dei privati: l'allacciamento sarà gratuito, con ripristino a grezzo della situazione originaria».

Tiziana Carpinelli

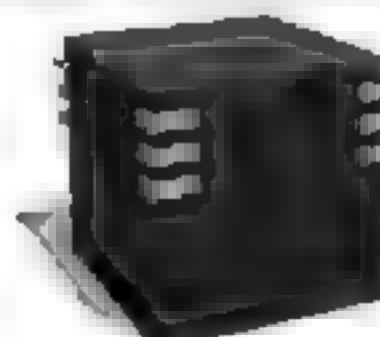


206 Plus benzina o GPL allo stesso prezzo.
1 anno di bollo gratis con finanziamento Peugeot*.
DA 7.250 € MOTORE 1.1
TI ASPETTIAMO SABATO 19 E DOMENICA 20.

Nuova
206 Plus



Foto inserita a scopo illustrativo. Prezzo promozionato per 206 Plus One Line 1.1 3p benzina/GPL con rottamazione (D.L. 5/2009). Offerta non cumulabile, scade il 30.09.09. *Per finanziamenti Peugeot linee TuDay e Mobility Privaty dal 14 al 20.09, salvo approvazione Peugeot Finanziaria. Valori massimi benzina ciclo combinato l/100 km: 5,7; emissioni CO2 g/km: 135.



PADOVAN & FIGLI

TRIESTE Via Flavia, 47 - Tel. 040 827782
GORIZIA Stradone della Mainizza, 12 - Tel. 0481 391808
MONFALCONE Via Timavo, 24 - Tel. 0481 790505

OPERAZIONE ECOLOGICA IN REGIONE

"Puliamo il mondo": domani Wwf e volontari anti-rifiuti a Sistiana e Miramare

Coinvolta anche la Riserva delle Falesie di Duino, in omaggio agli "spazzini" guanti e borsa di tela

Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di "Clean Up the World", il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. È un'iniziativa di cura e di pulizia, un'azione allo stesso tempo concreta e simbolica per chiedere ambienti più puliti e vivibili. Alla quindicesima edizione hanno aderito 1.800 comuni e circa 500 mila volontari - tra famiglie e associazioni, insegnanti e studenti - che si sono rimboccati le maniche per ripulire 5.000 aree da rifiuti abbandonati. Ancora una volta è stata l'occasione per ribadire come, attraverso la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti, questi ultimi possano trasformarsi in risorse utili per la nostra economia e il nostro ambiente.

Per questa edizione quattro aree protette costiere della regione hanno deciso di unire gli sforzi domani in un'azione dimostrativa di pulizia del litorale.

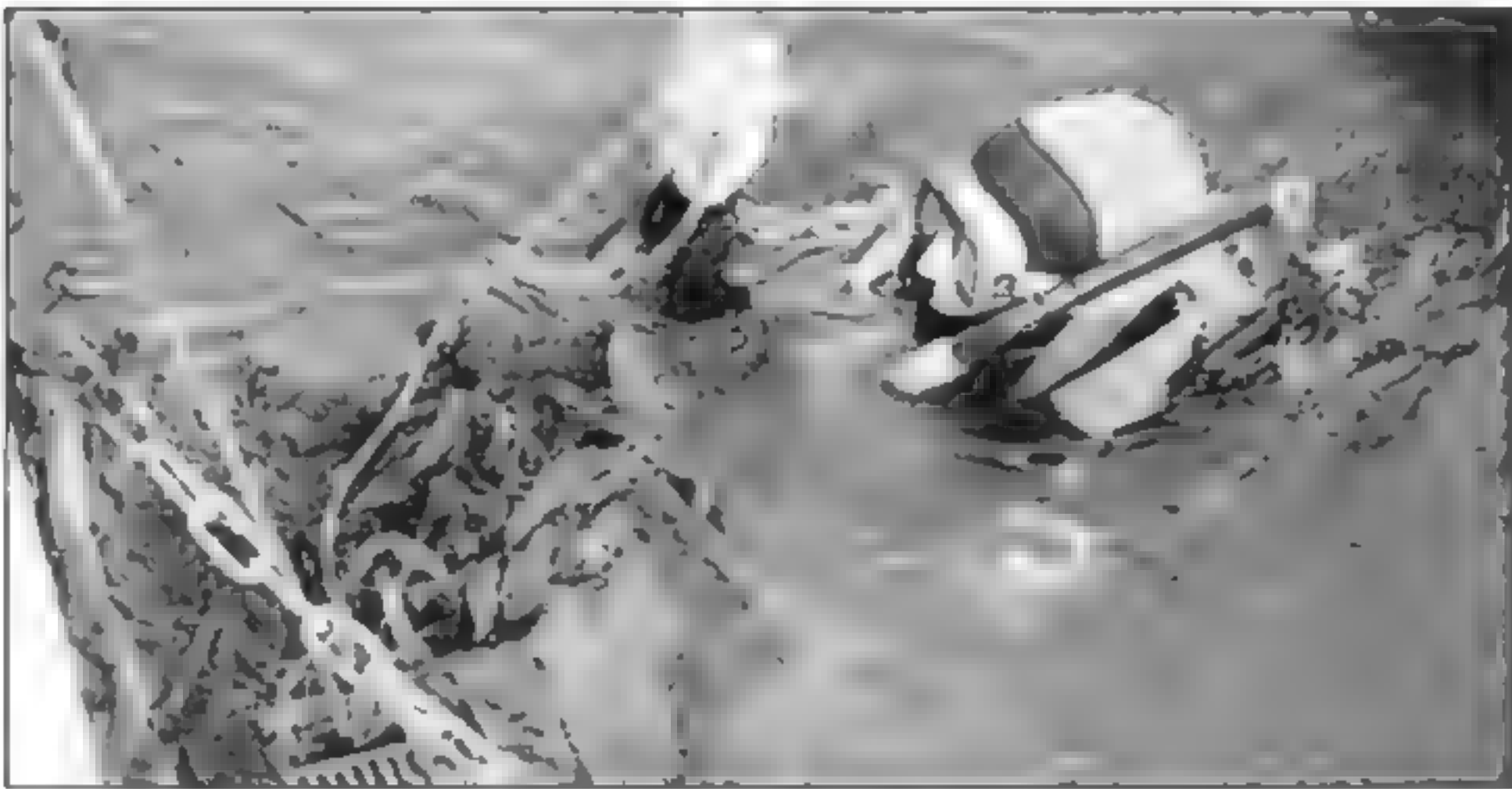
L'Area Marina Protetta di Miramare con i volontari del Wwf, si dedicherà alla pulizia della spiaggia di Miramare (ex Scuderie), zona tutelata dall'area protetta, purtroppo non per questo immune dalla immondizia che si deposita con le alte maree e le mareggiate. L'iniziativa è aperta a tutti e il ritrovo è alle 10 al Caselletto di Miramare (Grignano): ai volontari verranno forniti i guanti e alla fine della pulizia sarà possibile effettuare un giro guidato del Centro Visite con un approfondimento sul tema dei rifiuti e dei tempi necessari al loro degrado in natura, e verrà offerta in omaggio una borsa in tela, per contribuire al contenimento dei sacchetti di plastica nella vita quotidiana.

La Riserva Naturale Regionale delle Falesie di Duino in collaborazione con l'Area di Miramare e gli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e il Comune di Duino Aurisina promuove la pulizia della spiaggia di Sistiana e di quella posta sotto Castello di Duino, residenza dei Principi della Torre e Tasso. I rifiuti raccolti saranno poi rimossi grazie al battello ecologico Spazzamare, messo a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'iniziativa di pulizia si svolgerà anche della zona protetta di Valle Cavanata: l'incontro è previsto alle 9 al centro visite della Riserva naturale regionale della Valle Cavanata poi (con inizio alle 10), quindi ci sarà un percorso in canoa all'interno dell'area protetta, e dopo la pausa pranzo, con inizio alle 14.30 una bicicletta. Infine alle 16.30 un'azione dimostrativa di pulizia.

La Riserva Naturale Regionale Foce dell'Isosno promuove un "Cleaning Day" per ripulire l'Isola della Cona dai rifiuti portati dalla marea o lasciati dai turisti meno attenti. L'incontro con i volontari è fissato per le 8.30 di domani al Centro Visite dell'Isola della Cona. Il gruppo verrà accompagnato in barca o a piedi (dipenderà dal numero di partecipanti e dalle condizioni meteo) verso l'osservatorio del Cjoss dove verranno espletate le operazioni di raccolta rifiuti. Ai volontari è richiesto abbigliamento adeguato comprensivo di guanti per la raccolta dei rifiuti. L'escursione verrà organizzata in barca o a piedi a seconda del numero di adesioni.

Le nostre email segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it sononato@ilpiccolo.it gliaddress@ilpiccolo.it I nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



In una foto d'archivio la pulizia dei fondali davanti a Miramare, spesso, purtroppo, trasformati in pattumiera

CONCLUSO L'ESPERIMENTO IN PIAZZA S. ANTONIO Il ghiaccio "isolato" non si è sciolto

Missione compiuta, anzi scommessa riuscita. L'esperimento attuato durante "Casa Verde Casa Bella" casa efficiente e della casa sostenibile", la vetrina pubblica



Il cubo di ghiaccio è immerso "intatto" e ha regalato un master ecologico a 10 fortunati

di risparmio energetico promossa dalla Camera di Commercio, ha dato i suoi frutti, persino insperati. Il cubo di ghiaccio posizionato nel cuore di piazza Sant'Antonio, isolato con i dettami del sistema "Casa Clima Oro", dopo dieci giorni di esposizione ai cambiamenti del clima di fine estate, ha mantenuto intatto al 100% il suo grado di consistenza e volume, in pratica senza far svanire nulla della sua tenuta termica; l'altro blocco di ghiaccio invece, gemello nelle proporzioni ma privo di trattamenti, è evaporato dopo meno di quattro giorni.

Una dimostrazione forse plateale, di certo efficace, avvenuta nel centro cittadino al termine di una rassegna iniziata lo scorso 7 settembre, scandita da incontri e momenti di informazione sul tema della salvaguardia dell'ambiente e sui nuovi orizzonti che governano lo sviluppo nella economia energetica. Tra i relatori intervenuti i docenti Renzo Rosi (Fisica della materia all'Università di Trieste) Marco Manzan e Guido Nobile, fisici del Dipartimento di Ingegneria dell'ateneo triestino.

Lesito della scommessa sulla tenuta dei due cubi di ghiaccio ha portato all'epilogo del concorso legato alla rassegna. Oltre 200 infatti le sche-

de pervenute all'organizzazione, contenenti le indicazioni in percentuale circa la resistenza finale del volume del blocco conservato con il metodo "Casa Clima Oro"; di queste 100 hanno indicato la soluzione esatta consentendo a 10 fortunati, previa estrazione, di aggiudicarsi la partecipazione ai corsi di "Casa Clima", una sorta di master per consumatori, una immersione nella filosofia, ma soprattutto nella pratica del nuovo abitare "consapevole ed efficiente", divulgato dalla agenzia altolatesina e adottato da quest'anno dall'ente camerale di Trieste quale nuovo modello di proposta di investimento sulle energie rinnovabili. I corsi si terranno il 2 e 3 ottobre, nelle sedi della Casa Edile di via Cosulich 10 e nei cantieri certificati Casa Clima, a Padriciano e Opicina.

Francesco Cardella

Applausi e commozone per l'intenso monologo scritto dal senatore Nando Dalla Chiesa, "Poliziotto per amore", interpretato giovedì sera da Beatrice Luzzi all'auditorium della Scuola Allievi Agenti di Polizia. Una scenografia essenziale per concentrare tutta l'attenzione solo sulle parole del monologo: un piccolo banco su cui è appoggiato il copricapo della Polizia e vicino una grucciona che sorregge il resto della divisa. Dopo l'osservazione di un rigoroso minuto di silenzio per omaggiare le vittime dell'attentato di Kabul di mercoledì e tutti i caduti nel servire lo Stato, si è dato il via alla rappresentazione.

È buio in sala quando si ode un boato, poi le trasmissioni radio della polizia sul luogo della strage di via D'Amelio dove fu ucciso Borsellino nel '92. Silenzio. Su un tappeto di note delicate si accendono le luci che illuminano



la faccia sconvolta della protagonista. Ha così inizio l'intimo dialogo tra una donna diventata ispettrice di polizia e la sua coscienza, un dialogo in cui vengono ripercorsi i passi e i fatti che l'hanno portata a in-

dossare la divisa. «Con la morte di Borsellino capii che la mafia aveva dichiarato guerra a tutti, me compresa».

Proprio la morte del magistrato e della sua scorta sarà la scintilla che sconvolgerà l'esisten-



za di questa ragazza, ispirata da Emanuela Loi, uno degli angeli di Borsellino e prima donna di scorta morta in servizio. Emanuela si era formata alla scuola Allievi di Polizia di Trieste.

L'assassinio del giudi-

ce è l'evento che alimenta quel senso di giustizia che porterà la giovane a iscriversi alla scuola per divenire "servitore dello Stato". «Decisi che la poliziotto l'avrei fatta per amore, amore di quelli morti per difenderci, per

gli indiesi, amore per il mio Paese».

Nel 45 minuti del monologo vengono descritte le gioie, ma soprattutto i travagli, le sofferenze e a volte l'abbattimento per gli sforzi non riconosciuti, che segnano la vita di chi sceglie con orgoglio di indossare la divisa. Un racconto che gli spettatori ascoltano concentrati, tesi. Alla fine tutti in piedi per un lungo applauso.

La rappresentazione - cui ha presenziato anche l'assessore provinciale Mariella Magistri de Francesco - vuole considerarsi come una delle tappe conclusive dell'iter formativo dei 328 allievi ufficiali della scuola di via Chiesa. Oltre ad Emanuela Loi e Borsellino, nell'opera diretta da Claudio Boccaccini, vengono ricordate altre figure di servitori dello Stato morti per amore del proprio Paese, come Roberto Antiochia, che cadde in un attentato insieme al suo commissario, Cassara, a soli 23 anni. (s.g.)

«Scusatemi care amiche, ma non credo mi sarà possibile venire la prossima volta». Con queste parole, pronunciate con sereno distacco, ma con l'affettuosità di sempre, il commissario alle Pari Opportunità del Comune di Trieste Elca Ruzzier, salutava, stando attenta a non lasciarsi prendere dalla commozione, le colleghe della Commissione. Era il 29 aprile dello scorso anno, e poco più di una settimana dopo, il 10 maggio, la malattia contro la quale combatteva da tem-

po, riuscì a sopraffare il suo temperamento indomito. Per ricordare la figura di questa "piccola grande donna", dal fisico minuto ma dalla statura interiore imponente, ma soprattutto per testimoniare con un gesto concreto la stima e il rimpianto per la sua perdita, la Commissione Pari Opportunità dedicherà ad Elca Ruzzier una targa d'argento commemorativa.

Lunedì prossimo alle 18, l'onorificenza verrà consegnata nel corso di una breve cerimonia alle operatri-

ci del Goap, il centro anti-violenza di cui fu socia e cofondatrice, in piazzetta Trauner, proprio accanto alla sede dell'associazione. «Non è assolutamente un tributo dai contenuti formalisti - ha spiegato ieri mattina la presidente della Commissione Giulia Bernardi - alla presentazione dell'iniziativa - noi volevamo esprimere così la nostra stima, l'affetto e il rispetto per una donna e un'amica di rara coerenza e senso del dovere, dalla quale abbiamo imparato a perseguire gli obiettivi con tenacia,



Elca Ruzzier

senza tralasciare i valori dell'umanità e dell'empatia, fondamentali per operare nel mondo femminile».

E le tante situazioni che tutti i giorni raccontano come l'effettiva parità di genere sia ancora lontana, sono sempre state in cima alla lista delle sue priorità. sin dal 2001, infatti, ha sempre promosso iniziative per la tutela delle donne e per cercare di mettere in atto azioni concrete contro il dilagante fenomeno della violenza domestica. La valorizzazione delle donne

va anche promossa mettendo in rilievo le eccellenze. Nel 2007 Elca Ruzzier propose di dedicare una via alle triestine che nel recente passato avessero lasciato un segno nella vita culturale cittadina - progetto a cui la Commissione sta concretamente lavorando - prendendo come modello la pittrice Leonor Fini. Aprirà lunedì la cerimonia per la consegna della targa, un breve concerto offerto dal quartetto d'archi della Camerata Strumentale Italiana.

Patzia Piccione

19
SETTEMBRE

● **IL SANTO**
San Gennaro

● **IL GIORNO**
è il 252° giorno dell'anno, ne restano ancora 103

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.48 e tramonta alle 19.08

● **LA LUNA**
Si leva alle 7.36 e cala alle 19.02

● **IL PROVERBIO**
Per onorare un dottore non aspettare di averne bisogno

30
ANNI
FA

IL PICCOLO

19 settembre 1959 di R. Gruden

● Il sindaco Franzl si è recato a spezionare i lavori alla «napoleonica». Finora la strada era asfaltata

per Borgo S. Nazario fino al parcheggio, ora il nostro asfaltato prosegue per altri trecento metri con tre belle vedute

● Si stanno completando i quadri della compagnia del Nuovo. Accanto alla vecchia guardia locale dei Bagno, Savarini, Valletta, Ricca e Ferro ci saranno Pina Ceri, come prima attrice, e Anna Menichetti

● Domani alle 11.15, mons. Santin parlerà ai fanciulli di Trieste nella Messa, che sarà celebrata per loro a San Giusto. Pertanto, in tutte le parrocchie, le Messe dei fanciulli sono state sospese

● È giunto a Trieste Mr. Fuller, capo della Missione Cime, il Comitato intergovernativo migrazioni europee per assistere l'emigrazione dei 7000 prolughi alloggiati in Europa tramite il nostro porto.

● È uscita la nuova raccolta di liriche di Lina Galli, intitolata «Domande a Maria». Sulla base di Vangeli e tradizione, la poetessa vi interpreta momenti della vita della Vergine

■ DAL 14 AL 19 SETTEMBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Dante 7 tel. 040-630213

via Costalunga 318/A tel. 040-613268

via Mazzini 1/A - Muggia tel. 040-271124

Prosecco tel. 040-225141

(solo per chiamate telefoniche con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

via Dante 7

via Costalunga 318/A

via Giulio 14

via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco tel. 040-225141

(solo per chiamate telefoniche con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30

via Giulio 14 tel. 040-572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Aabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.tg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovia - Numero verde	892021

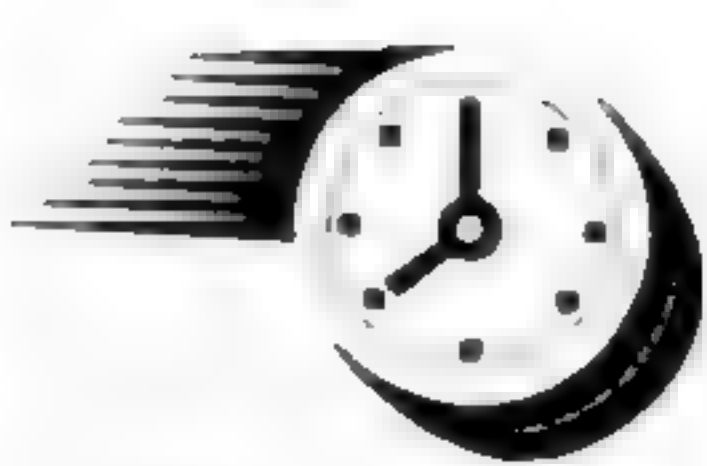
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³	
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)	
Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	

Piazza Libertà	µg/m ³	159
Via Carpineto	µg/m ³	78,1
Via Svevo	µg/m ³	80,1

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	19
Via Carpineto	µg/m ³	10
Via Svevo	µg/m ³	27

Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie)		
Concentrazione oraria di «informazione» 160 µg/m ³		
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³		
Piazza Libertà	µg/m ³	60
Monte San Pantaleone	µg/m ³	72

AcegasApe - guasti	800 152 152
Acil soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/675611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiavuochi	040/425234
Cn Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Santa Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111



STASERA IN PIAZZA MARCONI

Fandango a Muggia

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Ultimo appuntamento musicale a ingresso libero oggi alle 20.30 in piazza Marconi, a Muggia, in occasione della competizione podistica "Euromarathon", con il concerto dei Fandango Band, gruppo rock che per la prima volta si esibisce nella provincia di Trieste.

I Fandango sono una tribù band dedicata a Luciano Ligabue, dalla cui canzone "Balliamo sul mondo" è stato tratto il nome, che origina-

riamente si riferiva a una danza andalusa su chitarre e nacchere, ma che poi nel linguaggio comune è venuto a significare semplicemente "far festa, divertirsi", il che la dice lunga sullo spirito della band.

Dagli esordi a oggi sono tantissime le occasioni in cui i Fandango si sono fatti apprezzare nei locali o nelle manifestazioni di piazza. Nel 2005, grazie anche alla collaborazione di Max Gelsi



Luciano Ligabue

(bassista di Elisa), viene realizzato il cd demo, che riceve i complimenti di Ligabue. Da qualche anno è anche in atto un progetto "unplug-

ged" in acustico, che ha riscosso finora l'entusiasmo del pubblico a ogni performance.

Il concerto dei Fandango chiude la rassegna musicale che ha visto alternarsi nelle suggestive cornici di piazza Marconi e Porto San Rocco una serie di concerti di altissimo livello artistico: dalla musica lirica a quella etnica, dal rock al jazz.

Organizzata dall'Associazione Sportiva Evinrude, la rassegna si concluderà domani con la mezza maratona Capodistria-Muggia alla quale sarà affiancata anche una gara non competitiva Ancarano-Muggia. In caso di maltempo il concerto verrà spostato al Teatro Verdi di Muggia. Per informazioni: www.euromarathon.it

ORE DELLA CITTA' 21

IL PICCOLO ■ SABATO 19 SETTEMBRE 2009

MATTINO

IL CROLLO DEL MURO

Oggi alle 10.30 alla Casa della Pietra di Aunsina tavola rotonda «Vent'anni dopo il crollo del muro di Berlino».

META VILLAGE

Alle 10 apertura, 10.30: Renzo Maggiore, Susanna Formentin (massaggiatrice), Francesco Minasi (filosofia), Daniela Fogar (artista), Vittoria Rotondi (yoga), 17 Esibizioni palestra Taug Wo Gong, 20: danza del ventre Scuola Omibelly, 20.15: Finalisti Miss/Mister Trieste, 20.30: Scuola di ballo Ananra, 20: Zumba Fitness di Sandra Gio.

FARMACIA BORSA

Oggi, alle 11, alla Farmacia alla Borsa l'odontoiatra Luciana Alessio Bean risponderà alle domande del pubblico.

POMERIGGIO

POETI SUL SENTIERO RILKE

Oggi alle 17, ritrovo davanti al castello di Duino e poi passeggiata sul sentiero con la guida naturalistica Pino Siregola, per la quarta edizione dell'iniziativa di musica e poesia «Suoni e versi di pace sul sentiero Rilke» promossa dalle associazioni: «Versitudine» (Bologna), «Fare Poesia» (Pavia), «Il Pane e le Rose» (Trieste). L'incontro, aperto, prevede la presenza tra gli altri di: Pino de March, Tio Trugia, Salvo Quinto, Stella Cappelletti, Roberto Denenaro, Marko Kravos, Mario Fragiaco, Gabriella Musetti, Gabriella Vaera, Marina Moretti.

FRAMMENTI DI MACHNE

S'inaugura oggi alle 18 alla Bottega d'arte Amèbe di via Bramante 1, la mostra «Frammenti» personale di Gabriele Machne. Serie pittorica di piccole dimensioni, accompagnata da poetiche didascalie. La mostra sarà visibile sino al 30 settembre. Per info: 040309478.

LE STELLE DANZANTI

Oggi una serata dedicata all'impresa di Fiume nel novantesimo anniversario a bordo della motonave «Defino Verde». Nell'occasione sarà presentato il libro «Le stelle danzanti. Il romanzo dell'impresa fiumana» di Gabriele e Marconi. Con l'autore intervengono Nello Galta, Marcello De Angelis, Roberto Menia, letture di brani danzanti a cura di Paolo Busagli. La partecipazione è libera, l'imbarco è previsto per le 18.30 circa sul molo della stazione Marittima di Trieste.

MERCATINO DELL'USATO

Oggi dalle 14 al Csm Barcola viale Miramare 111 Mercatino dell'usato. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

AUGURI



MATILDE Cent'anni! Auguri cara mamma per il tuo secolo di vita con tanto affetto dai figli Franco e Antonella con Enzo.



ARNALIDA Questa bella bimba compie settant'anni. Le fa tanti auguri con affetto il marito Francesco.



BRUNA E GIANNI Per i vostri quarant'anni di nozze gli auguri di altrettanti anni di felicità dagli amici Bianca e Bruno.



ILIDA E GUIDO Festeggiano 61 anni di matrimonio, una vita di tanto amore. Auguri dai figli e da tutti i parenti.

DA OGGI IN MOLTI LOCALI E BUFFET

Al via l'Oktoberfest in versione triestina



Mauro, Giuliano e Fulvio: da 25 anni fedeli all'Oktoberfest

Una grande festa che avvicina Trieste alla Baviera, nel segno della birra, che accomuna la tradizione enogastronomica locale con quella anglosassone. Comincia oggi a Monaco l'edizione 2009 dell'Oktoberfest, storica manifestazione iniziata nel lontano 1810. In parallelo, oggi saranno numerosi i locali di Trieste che celebreranno l'inizio della grande kermesse. Al buffet "L'Approdo", di via Carducci, si distribuiranno fin dalle 8.30 del mattino, come ogni anno, le magliette rievocative «È una simpatica abitudine per ricordare l'evento», spiega Paolo, uno dei titolari, «e stavolta abbiamo scelto il colore azzurro». Un viatico per l'Italia che parteciperà ai prossimi mondiali di calcio nel 2010 in Sud Africa? Possibile.

Sia al "Vecio Canal" di piazza del Ponterosso sia al buffet "da Rudy" di via Valdirivo si inizierà inve-

ce all'ora di pranzo, per andare avanti fino a tardi, con l'accompagnamento di musica tipica. Alla festa si uniranno anche i locali "al Porton", "alla Cambusa", "da Mario" e "ai Fumi" di Muggia in un ideale percorso enogastronomico.

Ma sono numerosi anche i triestini che raggiungono Monaco per vivere sul posto l'emozione

dell'Oktoberfest. Uno di questi sta per celebrare le nozze d'argento con la manifestazione bavarese, Mauro Delconte, legato alla festa anche dal soprannome. Galop: «Si tratta di una marcia», spiega Mauro, classe '64, che scandisce il ritmo delle bevute. Come soprannome me lo affibbiano tanti anni fa e resisto ancora. Andai per la prima volta a Monaco nel

1985 - racconta Mauro - stimolato da due amici con i quali condividevo ancor oggi il viaggio. Giuliano e Fulvio. Il motivo che mi porta ad andare ancora all'Oktoberfest è la sensazione che si tratta di una manifestazione intatta nella sua genuinità».

Il ricordo più bello è comunque legato alla prima esperienza: «La prima Oktoberfest fu indimenticabile, anche perché Giuliano e Fulvio mi portarono nel tendone di Bruno Gress, uno dei classici - continua - e fu subito preso dall'entusiasmo». Una passione che talvolta Mauro ha condiviso con la moglie Angela: «In qualche occasione mi ha accompagnato a Monaco, ma l'Oktoberfest non l'ha coinvolta e ancor oggi - prosegue - mi chiede cosa ci provi di così particolare». Mauro ha un chiaro obiettivo. «Arrivare concludo - a 50 presenze».

Ugo Salvini

A. COSELLI CENTRO GIOCO SPORT

L'Asd Coselli informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di avviamento allo sport per la stagione 2009/10 di pallavolo, mini volley, mini basket, ginnastica artistica, danza moderna e danza classica. I corsi avranno inizio giovedì 1.º ottobre e si terranno nelle palestre dell'Istituto comprensivo «Ai Campi Elisi» (Campi Elisi e Morpurgo). Per informazioni telefonare a 328/4289334.

DANZA DEL VENTIN

Aperte iscrizioni ai corsi di danza del ventin tenuti da insegnante qualificata, Anna Psicocorporea via Tor San Piero 16/a, tel. 393/0955672 mail arabesque2009@hotmail.it

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

Smarrita fede nuziale in oro giallo, con data nuziale e nome dello sposo, con piccolo elefantino appeso. All'onesto rinventore compenderò in euro il valore della medesima, più le eventuali spese sostenute per il recupero, assieme alla mia più profonda gratitudine. Tel. 040/637391.

Domenica 13 settembre nella gita organizzata dalla società «Astra» di Trieste, è stata smarrita una collana d'oro particolare. Non grande valore commerciale ma immenso valore affettivo. Una buona ricompensa! Rivolgersi al cell. 348.6902189-90 Grazie.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza.

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25 /30/40 /50 /55 /60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente, i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1. Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



In memoria di Livia Corelli in Barocchi nel II anniv. (19/9) dal marito Mario 50 pro frati di Montuza, 50 pro Airc, 50 pro Polo cardiologico di Catanzaro.

In memoria di Antonio Dei Ben nel XXI anniv. (19/9) da N. M. 20 pro Centro auto via, 15 pro fam. Umaghesse.

In memoria di Marcello Godina nel 6.º anniv. (19/9) da Elena e Lidia 50 pro frati Montuza (pane per i poveri).

Per i 38 anni di matrimonio dei genitori (11/9) dalla figlia 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

In memoria di Carlo Dalbianco (11/9) da Lidia e Fano Gai 50 pro Ass. Amic del cuore.

In memoria di Caterina Bernobich nel XXVII anniv. dalla figlia Pina 25 pro Domus Lucis Sangiannetti, 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

In memoria di Emilio Sird nel I anniv. della morte dai familiari 20 pro Centro tumori Lovenati.

Amica di una vita, auguri Rosi - Giorgio da Rosi Roselli 100 pro Comunità San Martino al Campo.

In memoria di Luciano Scigneri da Maria Scigneri 20 pro Comunità San Martino al Campo (don Valtà).

In memoria di Aldo Vita da G. B. Pontanina 100 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Grazia Bardi Gambin da Inner Wheel Club Trieste 150 pro Fondazione Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.

In memoria di Carlo Cavani da Maria Ethimou 100 pro Ass. per la Pedagogia Siemenana (Sagrado d'Isola).

In memoria di Guido Cutroneo da Fabrizia Carboni 50 pro Casamica.

VESTRINA DELLA CITTA'
a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.

Teatro Incontro
Corso di teatro. Informazioni - iscrizioni sino al 3 ottobre in via Somma, 3 - Trieste - tel. 338/1167057 info@teatroincontro.it.

amc
A. MANZONI & C. S.p.A.

TriesteAbile
Il Centro Informativo Integrato
800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

DOMANI MATTINA AL "JOLLY"

Il "Salotto dei poeti" premia gli autori di poesie e racconti

Giunto alla sua sesta edizione, "Golfo di Trieste", premio di poesia e prosa promosso dal Salotto dei poeti, "celebrerà" domani alle 10 trentanove talenti delle lettere nella cerimonia in programma all'hotel Jolly in Corso Cavour 7. Suddiviso in otto sezioni, il concorso si concluderà con la consegna dei riconoscimenti agli appassionati della penna provenienti da tutta Italia e anche dalla vicina Austria.

La partecipazione al premio letterario che omaggia poesia, narrativa e saggistica, ha visto concorrere un fitto gruppo di scrittori triestini.

Di questi, numerosi hanno ottenuto bei risultati. Il primo posto per la "poesia inedita in dialetto" è stato assegnato a **Italo Boni**; lo stesso risultato hanno conseguito **Nadia Semeja** nella sezione "racconto inedito" e **Caterina Perlman** che guida la tripla dei triestini premiati per la sezione "libro di poesia", seguita da **Maria Teresa Atzori** e **Renzo Maggiore**.

Le giurie per adulti e ragazzi, composte da Bonomo, Moretti, Semacchi Gublich, Visintin, Cernigoi Maggio, Guadalupi e Petrocchia Piola (segretaria) sotto la presidenza di Duilio Buzzi, per la sezione "libro di saggistica" ha assegnato la vittoria a don **Pietro Zovatto**, mentre nella sezione giovani si sono affermate tre ragazze triestine, rispettivamente **Annaluna Camerotto**, seguita da **Alice Zecchin** e **Francesca Zancan**.

Molti i talenti triestini premiati con l'argento e il bronzo. **Tiziana Girolimini** si è assicurata il secondo posto (poesie inedite), **Mario Giugovaz** il terzo nella stessa sezione, **Flavio Pizzino** è arrivato terzo tra gli autori di libri di narrativa. **Vincenza Gangemi** ha agguantato il terzo posto nella poesia singola inedita. A **Mario Girolimini** è andato il premio speciale per la silloge poesia inedita in dialetto, mentre alla muggesana **Annalisa Mauro** il secondo premio poesia inedita in dialetto.

Tra i premiati da fuori regione: il primo premio nella poesia singola inedita è andato a **Mario Meola** di Ponte a Poggi, mentre all'austriaca **Gudrun Aschebach** il premio speciale per la poesia in lingua estera.

Le altre prime posizioni: per le poesie inedite **Liliana Grappasonni** di Roma; **Bruno Arrighi** di Padova per il "libro di narrativa", per il "saggio breve inedito" **Giuliana Zavannini** Caselli di Roma.

Nel corso della premiazione verrà presentata una selezione dei versi dei vincitori, cui seguirà un rinfresco in onore dei partecipanti.

FESTIVAL INTERNAZIONALE

Cori "Monteverdi" e "Domina" stasera alla sala Tripovich

Oggi, con inizio alle 21, nella sala Tripovich, con ingresso libero e gratuito fino a esaurimento dei posti di sponibilità, si terrà l'edizione 2009 del "Festival Internazionale Cori d'Europa". La rassegna canora vedrà la partecipazione del gruppo polifonico "Claudio Monteverdi" di Ruda, fondato nel 1976 e che in 33 anni di ininterrotta attività ha eseguito più di 600 concerti in Italia e all'estero, proponendo il suo vasto repertorio classico, sacro e profano, che spazia dal cinquecento al barocco, al romanticismo e a au-

tori moderni e contemporanei. Oltre al Monteverdi, si esibirà anche il coro **Estonian Female Choir Domina di Tartu (Estonia)**, diretto da Elen Ilves. Fondato nel 1949, "Domina" è un coro femminile di 30 elementi e propone un repertorio che varia dalla musica sacra alla popolare estone, senza trascurare i grandi musicisti classici, come Gounod, M. Fikse e Faure. Nel concerto di stasera saranno eseguite musiche di Cernikov, Maier, Dupiazka, Miskinis, Biebl, Kreek, Gounod, Dubra, Tormis, Sarapik e Bruckner.

IL RICETTARIO DI GIOIA CALUSSI

I sapori della cucina dalmata sulle tavole di dogi e papi

Recuperando quadri di casa e ricettari dalle pagine ormai ingiallite e consunte, Gioia Calussi ha rievocato sul filo della memoria i profumi e i sapori della cucina dalmata. Una tradizione gastronomica secolare e sofisticata, ricca di influenze diversissime, che le ricette raccolte nel volume "Sapori di Dalmazia. Ricette, aromi e tradizioni" (Mgs Press, 272 pagine, € 18,50) lasciano trasparire. Ritroviamo infatti le prelibatezze della

cucina rinascimentale apprezzata da Dogi e Papi, le elaboratissime pietanze della tradizione levantina ma anche i semplici arrosti allo spiedo sulla griglia, alla maniera dei pescatori o dei guerrieri delle montagne. Per non dire poi delle raffinatezze in "salsa" francese e viennese, che il gusto cosmopolita dei famosi capitani e di tutta la gente di mare, importò sulle tavole zaratine, sebbene, spalatine e su quelle delle altre città costiere.

Speciale cantieri

SANTA CROCE piccolo e grazioso complesso residenziale formato da 9 villette singole, con 2 o 3 camere letto, tutte con ampia lavagna e giardini di proprietà da 200 al 500 mq. Consegna 2010. Prezzi a partire da Euro 180.000,00

BASOVIZZA ultima disponibilità, villa singola di mq. 160 con ampio giardino di proprietà (mq. 200) in ottima posizione di villa bifamiliare di mq. 160, entrambe con riscaldamento a pavimento e pannelli solari. Consegna 2009

STRADA DEL FRIULI vista, golo, giardino, tranquillo, ultima disponibilità esclusiva porzione di villa bifamiliare di mq. 180, salone, cucina, camera, idro, servizi, lavanderia, in ampie terrazze affacciate sul mare

RUPINORANDE immersa nel verde e pacifica, villa singola di mq. 170, completa di sala da pranzo, cucina, camera, servizi, lavanderia, in ampie terrazze affacciate sul mare

OPICINA nel verde, villa singola pronta consegna, composta da: soggiorno, cucina, 3 stanze, zona open, doppi servizi, lavanderia, giardino, posti auto coperti ed ampia lavagna finestrata con varie possibilità di utilizzo. Affare!

Per informazioni **CasAffari**
040/213366
Via Nazionale, 11 - Opicina (TS) www.casaffarionline.com

FRANCESCA
by Sottini

*Vi aspettiamo
con le nuove collezioni
autunno/inverno
di nostra produzione
esclusivamente italiana
con filati di qualità
direttamente dalla fabbrica*

**VESTIAMO DALLA S
ALLA XXXI**

BOUTIQUE FRANCESCA
TRIESTE - Via Imbriani 8 - Tel. 040 3720443
e-mail: info@francescabysottini.it - www.francescabysottini.it

settembre

A cura della M... & C. Pubblicità

DOMANI APERTO

PREZZI VALIDI SOLO PER DOMENICA 20 SETTEMBRE

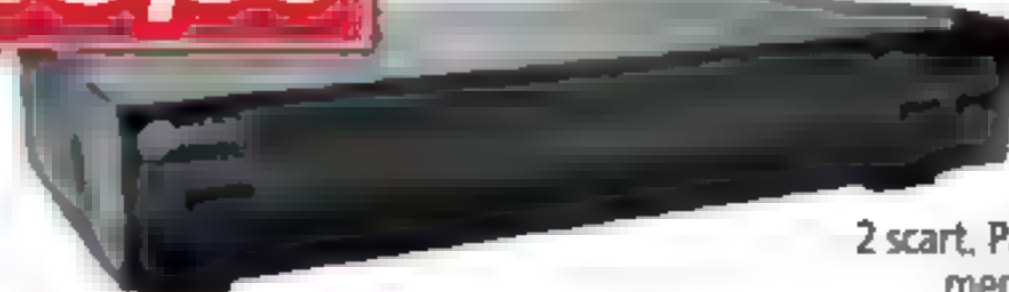


€ 249
Invece di 439€
- 43%

Risparmi 190€

CANINA IDRO SEMICIRCOLARE LEMON
Anta in cristallo 4 mm. Profilo cromato.
Colonna idromassaggio con 6 bocchette.
Miscelatore meccanico 2 funzioni.
Doccetta 5 funzioni. Cod. 208266

€ 19,90



MaxMeyer

IDROPITTURA TRASPIRANTE T2020
Resa: 70-100 mq (2 mani). Cod. 711281
Conf. da 14 lt. al lt. 2,14€

€ 29,90
Invece di 57,70€
- 48%

Risparmi 27,80€



€ 479
Invece di 639€
- 24%

Risparmi 160€

MOBILE DA BAGNO GENNY
Bianco. Base portalavabo
con 3 ante spugnate
e 3 cassetti.
Unitop in ceramica
Specchio con pensile
ad anta chiusa
Illuminazione alogena
Cod. 560272
Esclusi rubinetteria
e contenuto.



METRONIC

**DECODER DIGITALE TERRESTRE
ZAPBOX FIRST**

Per la ricezione dei canali digitali
terrestri gratuiti. Senza interattività.
2 scart. Parental lock, timer. Compatibile 16/9, televideo,
menù multilingua. Telecomando. Cod. 203939

MUGGIA (TS)
Strada Farnei - Zona Rabuiese
Orari 9:00 - 20:30 - Tel. 040.92.35.167



FINANZIAMENTO TAN 0% TAEG 0% **Findomestic**
In 10 rate mensili per acquisti a partire
da 160 € su tutti i prodotti in negozio.

www.castorama.it

castorama

Salvo esaurimento scorte e articoli in quantità limitata.



IL CASO

Asporto rifiuti in via Romagna, troppo chiasso

Dopo varie telefonate di segnalazione che non hanno avuto alcun esito, scriviamo per chiedere una modifica all'orario dell'asporto rifiuti in via di Romagna. È da più di due anni che lo svuotamento dei cassonetti in zona avviene alle 5.30 del mattino con mezzi rumorosissimi, di grandi dimensioni e operatori che non dimostrano alcun riguardo per il sonno di quanti abitano

nelle immediate vicinanze dei cassonetti e senza alcun accorgimento per limitare il disturbo dell'operazione. Oltre al fracasso del compattatore il rumore dell'immondizia che precipita nel mezzo vuoto e quello di vere e proprie esplosioni. Si permette che tale strada, essendo esclusivamente residenziale, non presenta nell'arco della mattinata traffico

intenso (fatta salva l'ora di punta 7.30-8.30) infatti l'asporto avveniva da parte del Comune nelle ore centrali della mattinata senza disagi per nessuno, mentre attualmente in tale orario i mezzi operano nelle vie centrali quali Coroneo, Battisti, Giulia, eccetera. Si ritiene che l'attenzione che viene dedicata all'osservanza della quiete notturna e la necessità del silenzio venga completamente

disattesa nelle prime ore dell'alba da parte di chi fornisce un servizio pubblico. Confidando nella comprensione delle Amministrazioni interessate chiediamo uno spostamento in orari più tollerabili dell'asporto rifiuti lungo la via Romagna o almeno una turnazione nei percorsi in modo da non penalizzare e togliere il sonno alle 5.30 del mattino sempre agli stessi abitanti.

Loredana Negodi

23

SEGNALAZIONI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 19 SETTEMBRE 2009

RELIGIONE

Scuola e laicità

Quale associazione di atei e agnostici abbiamo letto con vivo interesse l'articolo di Gabriella Ziani nelle pagine della cronaca triestina del Piccolo di domenica 6 settembre. Dal nostro punto di vista giudichiamo interessante constatare come la frequentazione dell'ora d'insegnamento di religione cattolica crolli alle superiori, visto e considerato che qui lo studente può decidere da solo se frequentarla, finalmente meno influenzato dai condizionamenti familiari. Contrariamente a don Dario Pavlovich, non crediamo che ciò sia dovuto necessariamente a «scarso impegno» o a una «certa superficialità tipicamente triestina», anzi: la rinuncia è di per sé una presa di posizione che spesso è frutto di un percorso che denota riflessione e consapevolezza.

Don Pavlovich ci fa sapere che l'insegnamento della religione cattolica serve perché «sarà ben giusto che se i ragazzini vedono un campanile sappiano a che cosa si riferisce». Ma in un mondo come quello odierno, in una città multiculturale come la nostra, non è altrettanto utile che «i ragazzini» capiscano cosa c'è dietro una stella di David, un minareto, la sobrietà di una chiesa protestante, una statua del Buddha o dietro anche al tanto bistrattato concetto di laicità? Che capiscano (ma siamo sicuri che chi non frequenta l'ora di religione cattolica già l'ha capito) che morale ed etica non derivano necessariamente dalla credenza religiosa? Ed è ben strano che a spiegare loro tali concetti debbano essere dipendenti statali solo ed esclusivamente cattolici che dimostrano «un'ispirazione cristiana nella loro vita». Assunti dal vescovo, stipendiati dallo Stato: a ben vedere, una selezione del personale nel pubblico impiego basata su discriminazione religiosa. Situazione piuttosto strana in uno Stato che ama definirsi europeo, moderno e laico.

Unione degli atei e degli agnostici razionalisti
Circolo di Trieste

PENSIONATI

Governo disattento

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (Inps) per il 2009, e le previsioni per il futuro sono più che rosee, avrà un utile di 5,9 miliardi di euro, il Ministro Tremonti, a proposito di «ammortizzatori sociali», rassicura, parlando di risorse oltre l'immaginabile. C'è qualcosa che non va nel nostro paese. L'Inps guadagna miliardi di euro, Tremonti ha «il fieno in cascina», mentre milioni di pensionati continuano a vivere nell'indigenza e tantissimi sono alla fame. Possibile che solo per i pensionati non vi siano mai soldi? Sono 19 anni che le pensioni non aumentano e vi sono milioni di pensionati costretti a vivere con meno di 500 euro al mese. Il Partito Pensionati sottolinea che da troppi anni i pensionati, mese dopo mese, diventano più poveri, ma di questo il governo sembra non accorgersene, come sembra non vedere il disagio quotidiano in cui questi cittadini sono costretti a vivere e alle rinunce che devono affrontare. Secondo il Partito Pensionati, questo governo, come quelli che lo hanno preceduto, parla solo di sempre nuove e più penalizzanti «riforme» pensionistiche, mentre l'unica vera riforma da fare, è quella che porti all'aumento di tutte le pensioni. Inps miliardaria e pensionati in miseria: strano Paese il nostro.

Luigi Ferrone
consigliere regionale Fvg
del Partito Pensionati

NATURA

Poveri cinghiali

Questa mattina nella valle del Rio Martesin echeggiavano forse anche provenienti dalle valli adiacenti di Roiano, spari in continuità. Altri cinghiali morti, parenti del povero Toni. Se la follia dell'uomo non li avesse importati dagli Appennini ed abbandonati a loro stessi nei pressi della cava di Faccanoni, oggi non esisterebbe questo problema. Toni nel morire ha grugnito con dolore: ma che colpa abbiamo noi! Al posto dell'uomo, è stato punito

Toni con la pena di morte. I nostri cinghiali «domaci», di stazza più piccola e meno prolifici mai ebbero negli anni a dare problemi. L'uomo continua a sfidare la natura e gli ecosistemi s'inceppano. L'uomo non rispetta più nulla e nessuno, crede di essere l'infalibile supremo arbitro del mondo. Che dire di come vengono uccisi gli animali, mettendo a rischio eventuali escursioni, e creando fonti di possibili infezioni abbandonando le loro carcasse nei boschi? Si dia il compito triste della loro decimazione alle associazioni dei cacciatori, che recuperano le carcasse dei porcelli, utilizzando al meglio la loro prelibata carne donandola in parte alle mense dei poveri.

Serena Persi

NAUTICO

Addio al «Borino»

Un singolare ricordo mi ha sollevato la cronaca cittadina del 4 settembre, con l'articolo intitolato «E il «Borino» finisce in disarmo», essendosi riferita all'eccezionale nave-scuola, realizzata a Trieste negli anni Sessanta per volontà del capitano marittimo prof. Eugenio Cherubini, preside dell'Istituto Nautico, dove mi ero trovato a svolgere le mansioni di segretario. Il ricordo si unisce quindi alla collaborazione data, in linea amministrativa, a un lavoro insolito e complesso, durato alcuni anni, che ha visto soprattutto la partecipazione diretta degli allievi, nello studio e nella progettazione, nonché nel controllo dei lavori della costruzione nave-scuola, sotto la costante guida del preside Cherubini e il valido insegnamento del prof. ingegnere Michele Giadrossi. Stupisce perciò che un'imbarcazione, appositamente realizzata per la cultura marinara dei giovani e che regge il mare da quasi 50 anni, possa finire in disarmo con tutti i preziosi strumenti allestiti a bordo, come quegli usati dai grandi piroscafi. E anche piacevole ricordare che per il battesimo della nave-scuola, il nome «Borino» fu accolto con entusiasmo, in seguito alla proposta formulata dal prof. Luigi Miotto che lo indicò come «simbolo della città di Trieste, dell'Alto Adriatico, degli

allievi con la loro giovinezza forte ed impetuosa, sana ed azzurra, come i reflui del borino».

Guido Placido

ANIMALI

L'esempio carinziano

Sono una persona fortunata! Ho potuto godere (e sto godendo) dell'amore e della compagnia dei cani e ricordo quelli che non ci sono più come dei cari amici che mi attendono pazienti in qualche bel posto. Sono pertanto sensibile a tutte le problematiche che li riguardano. Per l'igiene della città di cui tanto si parla e si propone, suggerisco ai nostri amministratori comunali di farsi consigliare dai colleghi della vicina Carinzia sul modo di comportarsi. In Austria i cani sono tantissimi, sono amati e rispettati, ma le strade sono perfettamente pulite. Sono dei maghi!

Rita Tamburlini

GUIDA

Occhio al bicchiere

Bere un bicchierino non fa male, insistono i legisti. Perché a pranzo puoi bere anche due bicchieri di vino e se ti metti alla guida superi l'alcool-test. Ma se il pranzo è abbondante, magari ti scappa un terzo, che tanto le palate assorbono bene l'alcool... E vista la tua stazza fisica ne reggi pure un quarto. Se poi sei uno abituato a bere e certamente uno prudente alla guida, perché mai devi rinunciare al bicchierino di buona grappa dei nostri produttori friulani? Tanto i controlli li fanno la notte ai giovani drogati e ubriachi fuori delle discoteche, mica il doporanzo di una domenica in famiglia. In realtà che il limite sia 0,5 o 0,8 è comunque troppo, psicologicamente troppo, perché, siamo onesti, a tavola finisce sempre che ce la raccontiamo che tanto noi il tasso alcolico non lo sfioriamo. Mentre nei paesi dove il limite è tassativamente zero, chi guida si rassegna e beve acqua, anche perché sa che la volta successiva il turno al volante sarà di un altro. Con il risultato che ci sono più passeggeri per automobile, meno incidenti e alla fine anche meno inquinamento.

Fabio Omero

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI



Buttar l'amo o il lampo? Non pare ma è la stessa cosa

Sebbene i rimasti in città - per libera scelta o a causa della crisi declinante ma non trascorsa - siano usciti alquanto provati dalle troppe settimane roventi, di «lampi del caldo» ne hanno visti assai pochi e piuttosto rari sono stati anche i temporali che una volta si susseguivano frequenti durante l'estate. Ma lampi e tuoni, accompagnati da detti e modi proverbiali, spesso esclusivi del nostro lessico familiare o comunque diversi dai loro corrispettivi della buona lingua, sono sempre reperibili, con il loro corredo di spiegazioni, nei vocabolari del dialetto triestino.

Particolarmente arduo dev'essere stato il compito del Kosovitz, pioniere della lessicografia nostrana, il quale si è trovato a dover «tradurre» in italiano o, più esattamente, nel toscano di fine Ottocento del Vocabolario di Pietro Fanfani, ciò che in quelle quasi cinquemila pagine, sua inseparabile fonte di suggerimenti, non c'era, né ci poteva essere, così come sarebbe vano cercare in una pasticceria di Firenze qualcosa di simile a una «putiza». Ecco allora il bizzarro detto «no tona se no lampo» venir proposto dal Kosovitz come equivalente di «non si grida mai al lupo che e' non sia in paese» o «mai non grida il nibbio che non sia presso a una carogna», mentre le stesse parole triestine acquistano chiarezza, assumendo altresì dignità di metafora se, come fa il Doria, se ne inverte l'ordine per citarle nella forma «se no lampo no tona», ovvero: «non c'è effetto senza causa».

Del resto, il significato dei modi di dire può variare, anche radicalmente, con l'evolversi del linguaggio e dei costumi. Oggi, per esem-

pio, «butar el lampo» equivale (come il più moderno «butar sardon») a «chiedere velatamente qualcosa, allettare, blandire, lusingare», rivelandosi equiparabile a «lanciare un segnale» (magari luminoso, come i «lampi di genio» - non per niente le voci «lampi» e «splendori» appartengono all'antica terminologia degli addetti ai lavori - oppure «gettare un'esca», non per niente le voci «lampi» e «splendori» appartengono all'antica terminologia degli addetti ai lavori - oppure «gettare un'esca», non per niente le voci «lampi» e «splendori» appartengono all'antica terminologia degli addetti ai lavori).

Si dovette arrivare al 1954 perché alla paterna guida del Kosovitz si sostituisse il dizionario del Pinguentini ambiziosamente sottotitolato «storico, etimologico, fraseologico». Dalle sue pagine si viene a sapere che in friulano «amo» si dice «appare», mutatosi poi, con l'incorporazione dell'articolo, in «lamp», pertanto il nostro «butar el lampo» sarebbe una «storpiatura» di «gettar l'amo». Questa ipotesi avallata, sia pure con riserva, dal Doria, mandò in visibilo il Pinguentini inducendolo a proclamare, in un italiano alquanto strappazzato: «Magnifica trasposizione di azione materiale a morale, per cui si dà l'immagine di chi getta l'amo per conseguire ciò che agogna». Vada per il passaggio «l'amp-lamp-il lamp», ma come si spiega la «p» finale dell'amo friulano? C'è chi ha pensato a una possibile influenza, attraverso il latino, del greco «kampe» = curvatura

Toyota Yaris.

L'impossibile diventa possibile.

Scopri la sabato 19 e domenica 20

- Nessun problema di spazio:
5 adulti in soli 3,78 m.

- Nessun compromesso: con tecnologia
Toyota Optimal Drive.
Prestazioni più brillanti,
consumi ed emissioni ancora più bassi.

- Nessuna rinuncia: **8.490*€**
con tutto di serie,
anche il climatizzatore.

- Guidi oggi e inizi a pagare
a Gennaio **anticipo zero**
e prima rata nel 2010**

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939

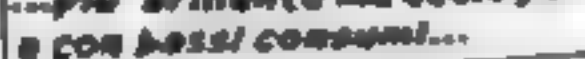


TOYOTA

Compatta ma spaziosa...



...più brillante ma ecologica
e con bassi consumi...



...tutto di serie è a un prezzo mai visto!



FINANCIAL SERVICES TOYOTA

*Ritornando un Euro 0, Euro 1 o un Euro 2 immatricolati fino al 31/12/1999 (D.L. 10/02/2009 n.5). **Esempio di finanziamento: Yaris 1.0 3p a 8.490 euro (chiavi in mano IPT esclusa). Prima rata 120 gg, 57 rate da 203 euro, Tan 4,62%, Tagg 6,74%, spese d'istruttoria 350 euro. Assicurazione Protezione Persona e Furto e Incendio per l'intera durata del finanziamento. Importo copertura 1.413,15 euro (Es. calcolato sulle prov. di Go, Tr e Ud). Fogli informativi in concessionaria. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 30/09/09

Valori massimi consumo combinato 19,6 km/l. Emissioni CO₂ 120 g/km.

SECONDA GIORNATA DI PORDENONELEGGE

La vincitrice del Campiello ha inaugurato il Festival Ricordati i caduti italiani in Afghanistan

dall'inviato
ALESSANDRO MEZZENA LONA

PORDENONE Avrebbero dovuto giocare sporco. Annunciare l'arrivo di Roberto Benigni, del folletto toscano che stravede per Dante. Allora sai quanta gente si sarebbe puntata la sveglia, si sarebbe alzata poco dopo l'alba, per correre a seguire la maratona dantesca di Pordenonelegge.it. E invece? Niente. Nel giardino di via Bertossi c'erano tanti studenti del Liceo Leopardi Majorana, coordinati da Carla Manzoni, a misurarsi con una vera e propria maratona dantesca ieri è toccato all'Inferno, che ha tenuto banco fino al pomeriggio inoltrato. Oggi si prosegue con il Purgatorio, per concludere domani con il Paradiso. E non è escluso che qualcuno degli autori invitati alla rassegna vada a dare manforte ai ragazzi.

Ebbene sì, a Pordenonelegge.it ti prendono per la gola anche in questa maniera. Come si fa a resistere al fascino dell'immortale Dante? Ma per non beccarsi l'accusa di essere troppo snob, inesorabilmente dediti al vizio della cultura, gli organizzatori della festa con gli autori, che quest'anno festeggia i suoi primi dieci anni di vita, come sempre hanno pensato di servire in piatto al loro affezionalissimo fan un mix di scrittori e libri buoni per tutti i palati.

Così ieri, l'inaugurazione ufficiale è stata affidata a una delle scrittrici più pop della narrativa italiana. Quella Margaret Mazzantini, sbarcata in Friuli senza l'inseparabile marito regista attore Sergio Castellitto, che dopo aver trionfato al Premio Strega con il romanzo "Non ti muovere" ha pensato bene di portarsi a casa anche il Campiello 2009 con il suo nuovissimo "Venuto al mondo", pubblicato da Mondadori.

L'inaugurazione, ieri pomeriggio al Teatro Verdi, è stata contrassegnata da un momento di forte commozione quando il presidente della Camera di commercio di Pordenone, Giovanni Pavan, ha citato le vittime dell'ennesima strage in Afghanistan. A abbracciare da lontano le famiglie dei sei paracadutisti italiani uccisi in un attentato al tritolo.

E di guerra non si poteva non parlare con Margaret Mazzantini. Dal momento che il suo "Venuto

al mondo" riporta alla memoria lo scempio fatto a Sarajevo, durante l'infinito conflitto dei Balcani, sotto lo sguardo attento e impotente dell'Europa e del mondo intero. Intervistata dal giornalista Toni Capuozzo, appollaiata su una poltrona bianca al centro del palcoscenico del Teatro Verdi, l'ex attrice, che adesso si dedica a tempo pieno alla scrittura, per oltre un'ora ha esternato il dolore che si è portata dentro, prima di riuscire a trasformarlo in una storia. In un romanzo: "Venuto al mondo", appunto. Da perfetta icona pop, Margaret Mazzantini si è commossa leggendo alcu-

ne pagine del suo libro. Ha gioneggiato con Capuozzo per farsi pregare di leggere ancora ("Oddio, ma ho gli occhiali sporchi"). Ha ribadito con forza che lei è soprattutto una madre di quattro figli, tanto stanca, travolta da tutti gli impegni che contrassegnano le giornate delle donne. Anche se poi, stuzzicata, ha ammesso che per scrivere il romanzo s'è affittata una stanza in un residence ("Squalidissimo, con il divano in finta pelle. Appena ho terminato il libro ho disdetto l'affitto. Ma era giusto che fosse triste, così non mi veniva in mente niente altro che la voglia di lavorare"), approfittando dell'aiuto di marito, parenti e amici per badare ai bambini. E ha aggiunto: «Però, adesso, ho fatto l'inserimento all'asilo del bimbo più piccolo, che ha tre anni e mezzo».

Pronuncia romana che più di così non si può. Margaret Mazzantini ha detto che il film tratto da "Venuto al mondo" può aspettare. «Lo faremo, ma in un secondo tempo». E ha rivelato di avere scritto con Castellitto la sceneggiatura per una commedia cinematografica «da sgancarsi dalle risate». E a chi cercava di farle dire che, in fondo, il protagonista del libro non può essere che il

suo amato Sergio, lei ha risposto. «Sì, ma ricorda anche un mio amico di Genova, che poi è morto di eroina». Di droghe, dal fumo in su, e di prostituzione adolescenziale, ma soprattutto di quanto il mondo dei ragazzini sia scivolato oltre l'orlo del burrone, ha parlato la giornalista del Messaggero e scrittrice Marilda Lombardo Pijola. Il suo romanzo "L'età indecente", pubblicato da Bompiani, racconta proprio questo: di come la famiglia non sia più in grado di proteggere i suoi cuccioli, e di come le tenebre abbiano allungato il loro potere fin dentro le camerette dei nostri fi-

gli. «Navigando in rete ho scoperto una realtà spaventosa: ragazze tra i 12 e i 14 anni che si prostituiscono come fossero consumate veterane. Maschi che sognano solo lo sballo, il sesso sfrenato, la violenza. E che non hanno un futuro davanti a loro. Che pensano di poter un giorno uscire da questo nulla rifugiandosi nel suicidio».

E' il nichilismo che avanza. E' la morte dei sogni che i genitori reduci dagli anni Sessanta e Settanta, quando ci si illudeva di poter cambiare il mondo, hanno accettato supinamente. «Quello che spaventa è che in questa deriva non sono entrate solo le famiglie, ma anche la scuola. Lì ormai si spaccia droga, si impara a vendere il proprio corpo, si accetta la legge del branco. Che emargina, che colpisce i deboli, che perseguita chi non si sente vincente. Davanti a tutto ciò, troppo spesso insegnanti e genitori chiudono gli occhi».

Ma di questi tempi si preferisce tirare tardi con dibattiti del tutto inutili. Che riempiono le pagine dei giornali per settimane, per mesi. Come lo scontro sulla diffusione dei dialetti nelle scuole, nelle fiction televisive. Innescato durante l'estate dalla Lega Nord. Un «bla bla» del tutto inutile, come ha sottolineato il linguista e docente dell'Università di Padova Michele Cortelazzo. O, come ha fatto la Lega Nord, Rodotà, Valeria della Valle e Vittoria Gallina della prima parte di un progetto che Enzo Golino ha intitolato "Le disuguaglianze invisibili", si è chiesto: «Ma perché questi signori vogliono eliminare i dialetti?». Aggiungendo che renderli obbligatori a scuola significa destinarli a una lenta, inesorabile estinzione.

Pier Paolo Pasolini, intervistato da Golino nel 1973, disse chiaro e tondo di essere contrario all'insegnamento dei dialetti a scuola. «Questi ragazzi devono imparare l'inglese, altrimenti noi italiani non saremo mai in grado di dialogare con chi sta fuori dei nostri confini». E poi, secondo Valeria della Valle e Vittoria Gallina, c'è gente in Italia che non conosce nemmeno l'uso del congiuntivo. E che, interrogato a fondo, sfiora livelli da analfabeta.

Oggi sono di scena, tra gli altri, Slavoj Žižek, Abraham Yehoshua, Moustapha Safouan, Peter Sloterdijk.



Il filosofo sloveno Slavoj Žižek (foto di Basso Cannarsa)

ANTICIPIAMO PARTE DELL'INTERVENTO

L'ideologia oggi? Per Žižek è nel film "Kung Fu Panda"

Pubblichiamo in anteprima un brano della lectio magistralis intitolata "L'ideologia nell'epoca post-ideologica" che il filosofo e psicoanalista sloveno Slavoj Žižek terrà oggi, alle 19, al Convento di San Francesco nell'ambito di Pordenonelegge.

di SLAVOJ ŽIŽEK

Queste righe dovrebbero sorprendervi, dal momento che invertono il tipo di procedimento di demistificazione del mito teologico, della sua riduzione alla base terrena. Marx non afferma, nel modo tipico della critica illuministica, che il compito dell'analisi critica è dimostrare che quello che ci appare come una misteriosa entità teologica deriva

bio censurata o respinta come oltrero e ridicolmente pessimistica. Kung Fu Panda, l'ultimo successo animato della Dreamworks, fa la stessa cosa per il modo in cui le credenze funzionano nella nostra società cinica: il film è ideologia a un imbarazzante stato puro. Kung Fu Panda oscilla costantemente fra i due estremi della saggezza serena e del suo cinico senso comune che insidia mediante il riferimento ai bisogni e alle paure comuni. Ma questi due livelli (la saggezza e il senso comune quotidiano) sono realmente contrastanti? Non sono le due facce di uno e del medesimo atteggiamento di saggezza? Ciò che le unisce è il rifiuto di un oggetto, del sublime oggetto di affetto appassionato - nell'universo di Kung Fu Panda ci sono solo oggetti e bisogni quotidiani comuni, e sotto c'è il vuoto, tutto il resto è illusione. Questo, per inciso, è il motivo per cui l'universo del film è asessuale non c'è sesso né attrazione sessuale nel film, la sua economia è un'economia orale-anale preedipica (tra l'altro, il nome del protagonista, Po, in tedesco è un termine comune per "culo"). Po è grasso, goffo, comune, ED è un eroe di Kung Fu, il nuovo Maestro - il terzo escluso in questa coincidenza degli opposti è la sessualità.

In cosa consiste, allora, l'ideologia del film? Torniamo alla frase fondamentale: «Non c'è nessun ingrediente speciale. Sei solo tu. Per rendere qualcosa speciale devi solo credere che lo sia». Questa frase rappresenta la sconfessione feticista (la rottura) allo stato puro - il suo messaggio è: «Sì bene che non c'è alcun ingrediente speciale, ciononostante CREDO in esso (e agisco di conseguenza)». La denuncia cinica (a livello di consapevolezza razionale) è neutralizzata da un richiamo al credo "irrazionale" - e questa è la formula più elementare di come funziona l'ideologia oggi, formula magnificamente esemplificata da un aneddoto su Niels Bohr. Scorgendo un ferro di cavallo alla sua porta di casa, l'ospite sorpreso disse che non credeva alla superstizione del ferro portafortuna, al che Bohr rispose sgarbatamente: «Neanche io ci credo, lo tengo lì perché mi hanno detto che funziona anche se uno non ci crede». Ecco come funziona l'ideologia oggi: non crediamo ad essa, riteniamo solo che funzioni. (Traduzione di Laura Pagliara)

INCONTRO CON IL DIRETTORE DI "LIMES"

Caracciolo: «Il nodo in Afghanistan è la possibile alleanza fra Usa e Cina»

PORDENONE Debolezza della Nato, in cui gli americani non credono più, mentre gli europei (e gli italiani) continuano a "sgomitare" per esserci. Conclamato. Isolamento dell'Europa, che nello scenario mondiale "non conta più nulla". Possibile ruolo emergente della Cina a fianco degli Usa. Questi alcuni degli aspetti che anche gli ultimi tragici fatti in Afghanistan hanno messo una volta di più in luce, secondo Lucio Caracciolo, politologo, editorialista, direttore della rivista "Limes" e autore del libro "La Cina spacca l'Occidente" (di prossima uscita), che a Pordenonelegge.it ha partecipato a un incontro pubblico sulla crisi economica mondiale.

«Il vero nodo, anche nella questione Afghanistan - ma detto Caracciolo - è la possibile alleanza tra Usa e Cina, tanto che si è parlato di un'ipotesi di intervento cinese in quel Paese. Una saldatura - ha aggiunto - che potrebbe avvenire attraverso la comune avversione al fonda-



Lucio Caracciolo

mentalismo islamico, con cui i cinesi devono fare i conti in diverse aree, come nel caso degli Uiguri». Di Afghanistan si è parlato facendo il punto sulle possibili vie d'uscita dalla crisi a un anno dalla sua esplosione. Insieme a Caracciolo, il giurista Mauro Bussani, docente di diritto comparato a Trieste, e l'economista Giorgio Arfaras, autore del volume "Il grand'ammiraglio Zheng He e l'economia globale". Moderatore il giurista Guglielmo Cevolun.

«La crisi, com'è noto - ha detto Arfaras - è nata per la spirale congiunta dei consumi degli americani e dell'acquisto del loro debito da parte dei cinesi. Ora questo meccanismo si è inceppato con la crisi finanziaria - ha aggiunto -, ma sarebbe accaduto comunque». Come uscire? «Gli americani dovrebbero trasformarsi in formiche e i cinesi in cicale, ma per farlo bisognerebbe che i cinesi avessero uno Stato sociale. Dunque i tempi saranno lunghi». Bussani ha sottolineato che «la crisi non è sopravvenuta per assenza di regole, ma perché le regole dei mercati non venivano poste dal legislatore, bensì dalla stessa comunità finanziaria, con una sorta di autogoverno occulto».

Per rispondere alla crisi, i governi sono intervenuti con il denaro pubblico. «Le risposte statali sono inadeguate a gestire un fenomeno planetario - ha commentato Bussani - per il quale serve una regolazione formale globale, che è mancata».

DIBATTITO CON CONTARELLO E PICCOLO

Archibugi: «Così da quel racconto ho tratto il mio ultimo film»

PORDENONE E opinione diffusa quella per la quale la bellezza di un film non riuscirà mai a superare il fascino del libro dal quale è stato tratto. Specie perché il racconto trova in ogni autore un suo regista, mentre il film realizzato e interpretato rappresenta la visione e la definitiva confezione di un solo realizzatore. «Questioni di cuore: dal libro al film era il titolo di uno degli incontri di ieri. Protagonisti Francesca Archibugi e Francesco Piccolo. Tutti già sceneggiatori, la Archibugi anche regista e realizzatrice del film tratto appunto dal romanzo di Contarello: "Questioni di cuore", uscito alcuni mesi fa e interpretato da Antonio Albanese. Kim Rossi Stewart e Micaela Ramazzotti. «Quando l'ho visto per la prima volta - ha spiegato Contarello - e ho visto l'interpretazione di Antonio Albanese, la mia unica domanda è stata: ma quello lì sarai io?».

Il protagonista della trama è infatti un personaggio che lavora nel mondo del cinema, suo unico osserva-



Francesca Archibugi

torio sul mondo, fino al giorno in cui incontra all'ospedale un giovane meccanico e due mondi diversi e distanti si incontrano. Diversa la reazione di Francesca Archibugi, quando ha finito di leggere le bozze del racconto. «Mi è piaciuto moltissimo, proprio per come era articolato, e anche libero di poter essere abitato e reinterpretato».

Facile dirlo, difficile farlo, almeno a sentire i due diretti interessati. Perché tra la sceneggiatura e il libro, la differenza è abissale. Perché in un

film il regista deve spogliare il racconto dalla voce narrante, piena zeppa dell'esperienza dell'autore. Perché l'autore quando va al cinema per rivedere la riduzione cinematografica della sua opera, difficilmente ci si ritrova la voce narrante - secondo il diretto interessato, Umberto Contarello - identifica lo stile di uno scrittore. «Anche se non ce ne rendiamo conto, quando prendiamo in mano un nuovo libro di un autore che amiamo, aspettiamo di sentire la sua voce». Voce che a una regista, abituata a scrivere i propri film, dà fastidio, «perché non è la mia e soprattutto non rispecchia il mio sguardo».

Opinioni a confronto, con quel gran comunicatore di Andrea Pezzi e Alessandro Garofalo e la loro teoria sulla creatività. Una capacità che viene stimolata in tempi di crisi. «Dover risolvere determinati problemi aumenta la nostra creatività - ha teorizzato Pezzi - E creativo è soprattutto chi sa crearsi delle grandi opportunità».

Ivana Godnik

CINEMA
FESTIVALProiezione inaugurale con l'opera di Nico Papatakis
il regista greco "maledetto" e rivoluzionario

"Gloria Mundi" apre i Mille Occhi tra film d'impegno e pop art

di ELISA GRANDO

TRIESTE "I Mille Occhi", festival internazionale del cinema e delle arti, ha preso il via ieri sera al Teatro Miela con un titolo forte in linea col dna della kermesse, da sempre impegnata a scovare nelle pieghe della storia del cinema chicche proibite e nascoste: "Gloria Mundi" di Nico Papatakis, primo prestigioso ospite di questa ottava edizione. La giornata inaugurale ha intrecciato cinema e pop art, fil rouge anche di tutto il weekend che sta per cominciare, concentrando su due personaggi chiave di quella scena artistica: il mercante d'arte triestino Leo Castelli e Papatakis.

Quello del regista franco-greco è un cinema raro, non solo per l'esiguità della sua filmografia (sei titoli in trent'anni) ma soprattutto per l'esplicito impegno civile, frutto di una concezione militante della vita stessa: Nico Papatakis ha partecipato in prima persona a tante lotte rivoluzionarie, in Grecia contro la dittatura di Metaxas, in Francia contro l'occupazione tedesca e poi a fianco degli indipendentisti algerini. È stato l'animatore del cabaret di Saint-Germain-des-Près nel dopoguerra, ed ha esordito alla regia già maturo, a



45 anni, sposando subito un cinema di riflessione sui grandi temi. Come quello della tortura, al centro del film d'apertura di ieri sera "Gloria Mundi", girato nel 1974 e rimontato trent'anni dopo nella versione mostrata in esclusiva a I Mille Occhi.

Il film è un eccellente esempio di "cinema maudit": all'uscita è stato tempestivamente ritirato dopo che un attentato bomba aveva devastato una multisala "Gloria Mundi", presentato al festival dallo stesso Papatakis, e a tratti effettivamente scioccante: racconta, senza nascondere nulla alla vista

dello spettatore, la storia di un'attrice che, per entrare meglio nel ruolo di una terrorista torturata da alcuni militari, s'infugge da sola vari tipi di crudeltà come scosse elettriche e sigarette spente sul petto. Ancor più disturbante della violenza fisica, però, è quella psicologica, meno visibile e più subdola. Così sulla tortura si muove una doppia riflessione, morale ed estetica, con qualche invettiva diretta anche all'ipocrisia di certi intellettuali borghesi.

Il volto simbolo della prima serata è stato indubbiamente quello di Olga Karlatos, protagonista di

66

Oggi in programma
"Imitation of Christ"
di Andy Warhol
e un percorso dedicato
a Leo McCarey

99

Una scena di "Gloria Mundi"
di Papatakis. A destra, Bing
Crosby e Ingrid Bergman in
"The Bells of St. Mary's"
(1945) di Leo McCarey

"Gloria Mundi", ma anche della sua realizzazione per lo sviluppo libero ed esplicito della tematica omosessuale e dell'immagine erotica dell'autore sfidò la legge francese degli anni '50 e fu distribuito in Europa clandestinamente proprio da Papatakis, copia per copia, con segni a mano ad estimatori disposti a comprarlo.

Il ponte fra cinema e arti visive gettato dal programma di questa edizione, come sempre diretta da Sergio Grmek Germani, prosegue oggi anche con "Imitation of Christ" di Andy Warhol, caustica e provocatoria commedia



sulle dinamiche domestiche di un ragazzo e dei suoi genitori, fra droga e seduzione. Nel pomeriggio s'inaugura anche il percorso dedicato a Leo McCarey, cineasta di punta della Hollywood classica che esplorò il cinema in tutte le sue forme, dalla comicità esplosiva di "La guerra lampo dei Fratelli Marx" e dei film di Stanlio e Ollio al "trattico cattolico", di cui oggi vedremo in programma "The Bells of St. Mary's" (1945), con Bing Crosby e Ingrid Bergman (alte 22), e "Good Sam" (il buon samaritano, 1952) con Gary Cooper, alle 15.

La sua realizzazione fin dalla sua realizzazione per lo sviluppo libero ed esplicito della tematica omosessuale e dell'immagine erotica dell'autore sfidò la legge francese degli anni '50 e fu distribuito in Europa clandestinamente proprio da Papatakis, copia per copia, con segni a mano ad estimatori disposti a comprarlo.

Oggi in programma
"Imitation of Christ"
di Andy Warhol
e un percorso dedicato
a Leo McCarey

"Cantieri di Storia" apre a Trieste Oltre 250 studiosi e ricercatori dell'epoca contemporanea



Il professor
Gilberto
Corbelli
dell'Università
La Sapienza di
Roma terrà
una lezione
il 24
settembre

CONVEGNO Si terrà dal 23 al 25 settembre

TRIESTE La Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste, il Museo Sartorio, la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori, la Stazione Marittima, questi saranno i luoghi di lavoro dei "Cantieri di Storia", nel loro quinto incontro internazionale sulla storia contemporanea. La più importante manifestazione italiana del settore, che per la prima volta approda nella nostra città, è stata presentata ieri mattina nella Sala Cammarata dell'ateneo triestino dal rettore Francesco Peroni e dagli storici Giuseppe Battelli, preside della Facoltà di Scienze della Formazione, e Tullia Catalan, ricercatrice della Facoltà di Lettere e Filosofia.

L'organizzazione vede in prima linea l'Università degli Studi di Trieste con i Dipartimenti di Sto-

ria e Storia dell'Arte, di Scienze Geografiche e Storiche, di Scienze dell'Uomo, ma anche la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, l'Assessorato alla Cultura, i Civici Musei di Storia e Arte del Comune di Trieste, la Fondazione CRTrieste. L'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia ha offerto la sua

collaborazione scientifica. La Sculler Boston s.r.l. di Trieste ha messo a disposizione una settantina di borse di partecipazione per i giovani ricercatori.

Amplissime per spettro e molto stimolanti saranno le tematiche, venute da un aspetto moderno nell'impostazione, rivolta non ai soli addetti ai lavori ma a tutta la cittadinanza. Perché l'inten-

to è quello di misurarsi con un'idea di storia più divulgativa, togliendola dal ciarpane in cui talvolta la fanno scivolare i mass media. «Il confondere le menti dell'opinione pubblica - ha evidenziato Giuseppe Battelli - si basa sul fatto che non esiste una cultura della memoria che si serva di uno studio professionale del passato. Confido che le istituzioni e la popolazione di Trieste si rendano conto di quale dono sia la presenza qui di "Cantieri di Storia"».

"Cantieri di Storia" ha spiegato il rettore Francesco Peroni - coniuga due formule vincenti della divulgazione attuale: il richiamo agli esponenti più qualificati di un certo ambito scientifico e il fatto che ci si preoccupi di fare di questo incontro un'occasione di crescita sociale della comunità che ospita l'even-

to». Tullia Catalan ha poi spiegato che 250 persone sono attese per questo momento di confronto tra studiosi di storia contemporanea di generazioni diverse, ricercatori e studenti, dottorandi e docenti.

I relatori saranno 130, impegnati in 24 seminari scientifici. Due seminari "straordinari" sono stati pensati per un pubblico più esteso: quello del pomeriggio del 23 settembre sul tema «Insegnare storia contemporanea in una regione di frontiera. Problemi storici e prospettive didattiche», e quello della mattinata del 25 settembre avrà quale titolo «I Spazi di lavoro e di vita nella Venezia Giulia del Novecento». Mentre giovedì 24 Gilberto Corbelli dell'Università La Sapienza di Roma terrà una lezione magistrale dedicata a «Origini, svi-

luppi conoscitivi, impatto culturale dell'immunità».

L'apertura dei lavori avverrà il 23 settembre, alle ore 14.30, nell'aula magna della Facoltà di Scienze della Formazione, in via Tigor 22, dove si parlerà delle rappresentazioni del corpo violato nella Grande guerra. Coordinatrice: di Medio Oriente e Nord Africa in Italia: di petrolio tra business history, storia sociale e storia ambientale; della mobilità scientifica italiana nel Novecento; del partito dei cattolici e della questione della leadership (1942-1978); di una riflessione critica sul comunismo di alcuni intellettuali italiani nel dopoguerra; della nascita della "nuova Cina".

Tutte le informazioni sui "Cantieri di Storia" sono reperibili nei siti www.sissco.it e www.units.it.

Maria Cristina Vilardo

ARTE. QUADRO IN MOSTRA

Madonna con Hitler bambino scatena polemiche a Verona «È un'opera blasfema che offende i cristiani e gli ebrei» ha detto il rabbino capo

VERONA Führer e svastiche non sono certo una novità per l'arte contemporanea, basti pensare alla scultura di Maurizio Cattelan, ma stavolta Adolf Hitler bambino e in divisa è finito in braccio a una Madonna stile Raffaello e a Verona è scoppiata la polemica. Il dipinto, opera di Giuseppe Veneziano, è stato presentato da una galleria nel corso di ArtVerona e ha suscitato le critiche sia della comunità ebraica che della Curia, che non esclude la provocazione e parla di un lavoro che merita solo «il disinteresse e il silenzio».

«È un'opera blasfema - ha detto il rabbino capo di Verona Crescenzo Piattelli al "Corriere del Veneto" - e offende profondamente i cristiani, ma anche gli ebrei visto l'impegno che se ne fa dell'immagine di Hitler». Da parte sua l'artista ha spiegato che è un lavoro che nasce dalla crisi religiosa che caratterizza l'epoca attuale, sostenendo che «resta il fatto che anche Hitler era figlio di Dio e che il mostro è potenzialmente in tutti noi».

Il quadro che ritrae la Madonna con in grembo Adolf Hitler fa inorridire Flavio Tosi, sindaco di Verona, città in cui il dipinto è esposto. «È un'opera chiaramente blasfema, in quel quadro non c'è mente di artistico e di bello: se dipendesse da me, farei coprire quel dipinto», ha detto ieri Tosi. «In questo modo l'autore ha aggiunto - ha esatamente ottenuto il risultato che si era prefisso, cercando provocatoria-

mente pubblicità proprio attraverso l'offesa alla religione cristiana. Chi ha organizzato la manifestazione, un privato, non la Fiera di Verona, non avrebbe dovuto permettere l'esposizione dell'opera». «Non so - ha concluso il sindaco - se il suo inserimento nella mostra sia dovuto a un mancato controllo preventivo o a un errore madornale».



La Madonna con il Führer

USCIRÀ IL 25 SETTEMBRE

Secondo film dalla trilogia "Millennium" di Larsson

ROMA Arriva sul grande schermo "Millennium", seconda parte con più sangue e dolore di "Uomini che odiano le donne" e con protagonista assoluta Lisbeth Salander (Noomi Rapace). «La ragazza che gioca con il fuoco» - questo il titolo del secondo romanzo di Stieg Larsson (Marsilio) come del film diretto da Daniel Alfredson, nelle sale dal 25 settembre distribuito dalla Bim - e infatti proprio lei, Lisbeth, la minuta, associata e tatuata ragazza capace di mettere al tappeto chiunque si ponga di fronte alla sua strada.

Ma ieri a Roma, per presentare il film della fortunata trilogia "Millennium" (che nel mondo ha venduto più di 10 milioni di copie), c'era solo l'attore Michael Nyqvist, che veste nella

saga i panni del giornalista-avventuriero Michael Blomkvist e che sostiene di imitare nella recitazione il nostro Marcello Mastroianni («se non ve ne siete accorti - dice con una certa ironia - rivedete più di una volta il film»).

Proprio come nel libro, il film parte con due giornalisti della rivista Millennium che vengono brutalmente assassinati alla vigilia di una pubblicazione che fa clamorose rivelazioni sul mercato del sesso in Svezia.

Tutto fa pensare che la colpevole sia Lisbeth, una ragazza che mostra da sempre comportamenti violenti. Ma il direttore della rivista Mikael Blomkvist non crede a questa tesi, conoscendo meglio di chiunque altro la ragazza. Si metterà così sulle sue tracce e...

ARTE. OGGI A GORIZIA S'INAUGURA LA MOSTRA-OMAGGIO ALL'ARTISTA GORIZIANO

Grande pittura, nel decimo anniversario di Mario Di Iorio

GORIZIA Dopo le "Le carte nascoste" è ora il tempo della "Grande pittura" per il progetto dedicato a Mario Di Iorio nel decimo anniversario della sua morte. Il secondo appuntamento con l'arte del pittore goriziano, allievo di Cesare Mucchetti e, all'Accademia di Venezia, di Emilio Vedova, verrà inaugurato oggi, alle 18, nelle sale dei Musei Provinciali di Borgo Castello.

Un omaggio e un ricordo di un artista dall'indiscusso talento, che ha lasciato opere "dissacranti e vitali", essenziali, estremamente sincere. Se l'esposizione alla Biblioteca Statale Isontina si proponeva come elemento di transito e riflessione, in una sorta di dialogo intimo e quotidiano, tra l'autore e l'opera, attraverso fotografie di famiglia, appunti scritti, di-

segnati di studio, incisioni, "carte", la mostra ospitata dai Musei Provinciali propone invece dipinti di grandi dimensioni, alcuni già noti, altri inediti provenienti dall'archivio della famiglia, per una riflessione più completa ed approfondita sull'arte di Di Iorio.

"Dire a volte l'indicibile - La grande pittura", questo il titolo dell'esposizione che resterà visibile fino all'8 novembre, affronta, attraverso una ventina di opere, uno dei nodi creativi di cui l'autore stesso indica l'avvio preciso che, nella sua stessa testimonianza, si pone come problema, questione sofferta, paura. È proprio Emilio Vedova e la frequenza delle sue lezioni all'Accademia ad introdurre Mario Di Iorio alla pittura di grandi dimensioni, segnando in maniera deci-

siva il suo futuro artistico. La forza creativa di Di Iorio si esprime tutta in queste tele di assoluta libertà, in cui il contrasto diventa il punto di forza, colori vivaci, e bianco e nero, pervasi da un segno immediato, vibrante. È evidente la lezione del maestro veneziano, nel gesto, nella dinamica, nell'irruenza esplosiva degli intrecci cromatici, ma in opere come "Lo scheletro in bilico", Di Iorio omaggia Mucchetti, per la costruzione rigorosa, la scelta dei colori, i contrasti e le contrapposizioni. Segni, numeri, simboli, tracce si susseguono in maniera fluida e dinamica tra pennellate rapide ed immediate, ad indicare uno spirito in movimento, selvaggio, a cui «è difficile spiegare, fare pittura, più vorresti dire e più rimani mutolo».

La mostra e il catalogo,



L'artista Mario Di Iorio (Tarvisio, 1958 - Gorizia, 1999)

curati da Francesca Agostinelli con Franco Spanò, Claudio Mrakic e Paolo Figar, si inserisce in un progetto più ampio sul pittore, sostenuto dalla Provincia di Gorizia e dai Musei Provinciali, in collaborazione con l'Associazione Culturale Prologo, la Biblioteca Statale Isontina, il Comune di Cervignano del Friuli, il Circolo Arci.

In appendice alla mostra, dal 2 al 18 ottobre, l'Associazione culturale Prologo di Gorizia, ha ideato un percorso di approfondimento dei contenuti e dei temi affrontati dalla pittura di Mario Di Iorio. Attraverso una decina di opere su tela, carta e scultura, verranno proposti al pubblico momenti inediti in cui traspaiono gli insegnamenti dei maestri e si intravedono i legami con la pittura locale.

Cristina Feresin

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BUFFET DA RUDY ALLA SPATEN
via Valdivino, 32
DALLE ORE 12.00 DI OGGI FINO A TARDI
APERTURA DELL'OKTOBERFEST con LE MITICHE PIRIE
Tel. 040 839428

TREBICIANO "BEER & MUSIC"
OGGI dalle 18 in poi SOTTO AL TENDONE
Chioschi enogastronomici e musica dal vivo con
BANDOMAT, TONY CETINSKI e DJ RIKY

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Via e Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

AL VECIO CANAL
FESTA DEL OKTOBERFEST
Dalle ore 12.00 in poi
MUSICA, MENÙ BAVARESE e FIUMI DI BIRRA
Per info 040 3728797
Piazza Ponterosso - Trieste



ACCORRETE

TUTTO A 19,90 AL KG*

*OFFERTA VALIDA SUGLI ARTICOLI IN PROMOZIONE. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

allo SPACCIO
shopping intelligente

RIVOLUZIONE COMMERCIALE

DATECI DENTRO CON LA BILANCIA!

ULTIMI DUE GIORNI!
19-20 SETTEMBRE 2009

MONFALCONE (GO)
VIA TERZA ARMATA, 30
(A 1 KM DALL'USCITA MONFALCONE EST-A4)

PREZZO BLOCCATO DAL 2004

BasicCard.net

Vuoi ancora di più? Richiedi la BasicCard

Kappa **Kappa** **Jesus Jeans** **SUPERGA** **KWAY**

Continuaz. dall'11 a pagina

ESTETISTA cercasi Centro Immagine di Monfalcone. Telefonare 3356106264 oppure 043132352.

(C00) **IMPORTANTE** e affermata azienda industriale operante nel settore della trasforma-

zione del film di poliestere nell'ambito del processo di potenziamento della propria organizzazione produttiva ricerca il responsabile produzione del reparto tagli o. Si richiede leadership e capacità gestionale, esperienza nella organizzazione e gestione delle risorse umane, cultura

tecnico produttiva. Gli interessati sono pregati di inviare c.v. a Casella Postale 38 - Gorizia oppure all'indirizzo di posta elettronica personale@itpol.it con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). (A00)

ITALPOL Ggroup azienda leader settore vigilanza per rete vendita ricerca agenti commercio provincia Treviso Padova Venezia e Trieste trattamento provvigionale utilizzo auto telefono aziendale. Inviare curriculum Itapol Group via Linnussio 4 33100 Udine fax

0432523665 mail andreutti@italpol.it. (C00) **NEGOZIO** abbigliamento cerca commessa. Richiesta esperienza settore, bella presenza, serietà. Consegnare curriculum: Unique, viale XXIV Maggio 12/a, Gorizia. (B00)

STUDIO commercialista cerca praticante compenso definibile. Fermo posta centrale. Tsc: A04025063 (A4304) **STUDIO** commercialista cerca dottore commercialista o praticante esperto per collaborazione continuativa. Scrivere a gropaiz@tributarioso-

cietario.it. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Ferial 1,70
Ferial 2,40

■ Nova Gorica apertura nuo-

vo salone di massaggi tradizionali, manuale terapia e rilassanti. Telefonare 0038670318380. **GRADO:** massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549. (C00)

NUOVA COLLEZIONE SOFASHION A METÀ PREZZO

TERMINA DOMANI

METÀ PREZZO
690€
Dopo 1.380€



dragoncello sofà 3 posti in tessuto. Ora a soli 690€. Dopo 1.380€.

Puoi scegliere tra tutti i tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Disponibile anche nella versione con penisola, 4 posti, 2 posti e poltrona.

I sofà poltronsofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronsofà - Numero Verde 800 900 600

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

APERTO LA DOMENICA

Promozione valida fino al 20 settembre nei tessuti della collezione Glamour. Il cuscino arredo non è compreso nel prezzo del sofà. Non cumulabile con altre iniziative in corso

poltronsofà
poltronsofa.com

EVENTO
AL ROSSETTITeddy Reno al posto dell'infortunato Luttazzi
domani nel cast con Baudo, Renga, Paoli, Ayane...

Alain Elkann: «Credo molto nella diretta televisiva da Trieste»

di ELISA GRANDO

TRIESTE All'evento speciale "L'Italia è bella. Spettacolo per salvare l'arte", che domenica riunirà al Teatro Rossetti Pippo Baudo, Malika Ayane, Francesco Renga, Gino Paoli ed Eleonora Abbagnato, parteciperà anche Teddy Reno. L'artista entra nel cast al posto di Lello Luttazzi, bloccato all'ultimo momento da un problema alla schiena. La serata apre la settimana delle "Giornate dell'Arte", campagna nazionale di raccolta fondi per il restauro dei beni culturali promossa dalla Fondazione CittaItalia. Motore dell'iniziativa è Alain Elkann, presidente di CittaItalia e intellettuale impegnato su tutti i fronti della cultura: è consigliere del Ministro Boni per gli eventi culturali, presidente della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino e raffinato scrittore.

Nell'amore per la cultura ha cresciuto anche i suoi tre figli, Lapo, John e Ginevra, avuti dalla ex moglie Margherita Agnelli. Elkann crede moltissimo nello spettacolo triestino, che sarà trasmesso in diretta su RaiUno dalle 18.40 alle 19.55 grazie all'impegno della Fondazione CRTrieste: «Essere nella televisione vuol dire "esserci" e dimostrare che il piccolo schermo può esse-

re un veicolo di conoscenza straordinario».

Quest'anno beneficiranno della raccolta fondi undici opere tra le quali il "Crocifisso tra Santi" custodito al Civico Museo Sartorio. I biglietti dello spettacolo sono disponibili al Teatro Rossetti, al Ticket Point di Corso Italia 6/c, all'Infopoint del centro commerciale Torri d'Europa e sul sito www.vivaticket.it. Il prezzo è di 10 euro, ma i lettori de "Il Piccolo" che presenteranno il coupon allegato al quotidiano riceveranno uno sconto di due euro.

Elkann, come sono state scelte le opere da restaurare?

«Abbiamo riunito un comitato scientifico: a CittaItalia cerchiamo di lavorare su opere di tutto il territorio. Sappiamo bene che lo Stato o i poteri locali, come le Soprintendenze, non sono in grado di far fronte a tutto e quindi cerchiamo di dare una mano, soprattutto nelle città che non sono così museali».

Cosa cambia nelle altre città?

«Nei quattro poli museali, cioè Venezia, Roma, Napoli e Firenze, i soldi delle donazioni vanno al determinato museo o collezione che si è scelto. Nelle altre città, come anche Trieste, i soldi vanno al Tesoro che ne tiene la metà, e il resto lo ridistribuisce CittaItalia, che è una fondazione no-profit, fa inve-

L'ITALIA È BELLA SPETTACOLO PER L'ARTE

Trieste, Domenica 20 settembre 2009

Teatro Stabile del FVG "U Rossetti"

ingresso ore 18.15

Programma condotto da Pippo Baudo con Umberto Broccoli
con la partecipazione di: Gino Paoli, Lello Luttazzi,
Malika Ayane, Francesco Renga e Eleonora Abbagnato.

PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLE CASSE
SI OTTIENE UNO SCONTO DI € 2,00
SUL PREZZO D'INGRESSO.

L'elenco dei punti dove è possibile acquistare i biglietti
è disponibile sul sito www.ilpiccolo.it

Fondazione
CITTÀITALIA

CITTÀITALIA

IL PICCOLO

ce interventi di restauro mirati: le persone possono vedere con i loro occhi dove vanno i loro denari».

Perché prevede un incremento alla raccolta del 2008?

«Quest'anno abbiamo in più l'operazione Trieste, una specie di Teletthon dell'arte per il quale devo ringraziare la Fondazione CRTrieste che sponsorizza l'iniziativa con la Rai. Penso che i telespettatori saranno invogliati a dare un dono, anche piccolo: così

si sentiranno parte di un movimento, della responsabilità dei cittadini verso i loro beni culturali».

CittaItalia ha organizzato anche aste con opere offerte da artisti contemporanei per aiutare l'Abruzzo: nel caso di Trieste si donerà comprando un biglietto, ma il principio resta lo stesso.

«Sì e la gente che compra fa un gesto terribilmente civile: compra arte per tutelare l'arte. Il finanziamento di queste iniziative dimostra che l'Ita-



Il giornalista e scrittore Alain Elkann, 59 anni

lia non è solo il paese dell'immondizia o del Grande Fratello, della dilagante mancanza di cultura e volgarità».

Questa sorta di "finanziamento dal basso", secondo lei, è applicabile anche in altri settori della cultura investiti dai prossimi tagli?

«Il patrimonio artistico è talmente vasto che ha più bisogno di tutti, ma la fondazione agisce a 360 gradi. L'anno scorso, ad esempio abbiamo anche restaurato dei film».

Sta lavorando a un nuovo libro?

«Pubblicherò a gennaio una memoria che ho scritto dieci anni fa quando mia madre si è ammalata e poi è morta. È un diario della malattia, dell'ospedale, un discorso su come morire, sull'eutanasia, sull'accanimento terapeutico, ma centrato su mia madre. C'è anche un capitolo scritto oggi, "dieci anni dopo". Pubblico sempre con Bompiani: la casa editrice, per uno scrittore, è anche un po' la sua famiglia».

TEATRO. AL RICREATORIO TOTI "Semi di zucca" racconta i migranti di ieri e di oggi

TRIESTE Alla fine, sulla ribalta e con le luci accese, spiegano che è l'ultima volta che questo spettacolo va in scena. Molte delle istituzioni a cui i quattro attori si sono rivolti per poterlo replicare, hanno gentilmente declinato. E un momento delicato, è stato detto loro. Meglio lasciare stare storie di emigrazione e immigrazione.

Non c'è invece momento migliore per assistere a "Semi di zucca", che TeatroMuroQuattro ha realizzato nei passati mesi ed è andato in scena per una replica sola al ricreatorio Toti (ma oggi si chiama "polo di aggregazione giovanile"). Perché sono proprio quelle storie ad essere pertinenti oggi che cittadinanza e clandestinità, respingimenti, sussulti di razzismo, regole di accoglienza sono parole chiave delle agende politiche e temi sensibili per le persone di buon senso. Sconveniente è semmai non parlarne, far finta che la sorte di uno, due, dieci barconi in mezzo al Mediterraneo riguardi gli altri e non noi, proprio noi che un secolo fa per dirlo col titolo del libro di Gian Antonio Stella sull'emigrazione italiana - eravamo gli albanesi, i rumeni, i bengalesi, gli africani che adesso ondeggiavano al largo di Lampedusa. Questo ci fanno capire, dal palcoscenico, i quattro interpreti con la valigia di cartone.

I loro "Semi di zucca", sono quelli piantati dagli emigrati italiani di qua e di là dagli oceani, semi che ritornano nelle storie e nelle lettere raccolte e citate nello spettacolo da questo gruppo di attori che, terminata l'esperienza della Accademia Nico Pepe a Udine, hanno deciso di fondare a Trieste una giovane compagnia (Piera Ardessi, Francesco Godina, Giuseppe Nicodemo, assieme alla cantante Alessia Iapelli). I semi, anche maligni, di una storia che dalle relazioni sui caratteri degli immigrati che i commissari imperiali facevano pervenire a Maria Teresa arriva fino a "Rimbalza il clandestino", videogame raccomandato dal figlio di Umberto Bossi agli oltranzisti della Lega in Facebook. Non tralasciando il corollario di canzoni che da allora a oggi l'emigrazione si è portata dietro, ideale e sconsolata colonna sonora dello sradicamento, a cui Alessia Iapelli consegna il talento della propria voce.

Roberto Canziani

A SAN GIUSTO

La rassegna "Itinerari organistici" prosegue lunedì a Trieste con Sandro Carmelos

TRIESTE Lunedì 21 settembre, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto a Trieste la 32.a stagione degli "Itinerari organistici" a Trieste e in Istria proseguirà con un concerto dell'organista Sandro Carmelos, che proporrà musiche di Bach, Mozart, Bossi, Radole, Franck, Tournemire e Messiaen.

Carmelos, diplomato con il massimo dei voti e lode in Organo e Composizione organistica al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, ha all'attivo oltre mille concerti, in Italia e all'estero. Il suo vasto repertorio comprende l'integrale delle opere organistiche di Bach, Brahms, Bruhns, Böhm, Franck, Hindemith, Liszt, Mendelssohn, Mozart, Schumann, Zupol e molte prime esecuzioni di opere contemporanee a lui dedicate.

Lunedì 5 ottobre, alle 19, nella chiesa Nostra Signora di Sion si esibirà all'organo Roberto Antonello.

DUE APPUNTAMENTI STASERA E DOMENICA 27

Il sogno di una notte di mezza estate portato in scena da Aldo Vivoda



Il regista Aldo Vivoda

«Storia di Elvira», ispirata a un'idea della scrittrice brasiliana Clarice Lispector e destinata questa volta ai bambini delle materne ed elementari. Il Petit Soleil è una compagnia nata nel '94 sotto forma spontanea, ed ha poi avuto una sua evoluzione verso una struttura professionale che lo impegna anche in atelier di formazione teatrale.

«Il "Sogno di una notte di mezza estate" - dice Aldo Vivoda - vuol essere una festa che coniuga il mondo magico al mondo

della diversità. I quattro mondi del testo shakespeariano sono diventati cinque: il mondo degli artigiani, degli innamorati, dei re e il mondo magico, che si divide fra il mondo di Oberon e Titania e il mondo delle fate. Tutti i personaggi sono doppi, in una dinamica positiva e negativa. I reali agiscono sempre al contrario; i personaggi di Oberon e Titania si sono invertiti di sesso: le fate hanno sulla testa una maschera che rappresenta il lato brutale della strega e la bellezza della fata: gli innamorati sono trattati in una maniera classica nella prima scena, mentre nel momento in cui entrano nel bosco è come se penetrassero nell'intimità delle persone. Vivono gli stati della loro negatività, della loro turpitudine, delle cose non dette. E gli artigiani sono degli "sgangherati", con un recitare senza certe ricchezze, senza certe ricchezze che i teatri professionali danno. Anziché essere artigiani del legno, come li voleva Shakespeare, lavorano tutti il ferro. E il ferro li porterà ad una sorpresa nella scena finale». (m.c.e.)

DOMANI IN SCENA ALL'EX OPP DI SAN GIOVANNI

La buonanimità della suocera

TRIESTE Una suocera dalla personalità così imponente da diventare protagonista di una commedia pur senza apparire mai sulla scena. Domani, alle 21, al teatrino di San Giovanni (ex Opp) l'associazione culturale Teatrobando, per la regia di Giorgio Amodeo, proporrà nell'ambito della rassegna "Si accendono le luci" - "La suocera buonanimità", atto unico brillante liberamente tratto da Feydeau.

La commedia è interpretata da Isaura Argese, Riccardo Beltrame, Maria Gustina Testa e Julian Sgherla. Rispetto al testo di Feydeau l'ambientazione è spostata nell'Italia degli anni '50, e precisamente nell'anno della Legge Merlin per la soppressione delle "case di tolleranza". Luoghi che il protagonista dello spettacolo non disdegna di fre-

quentare. Ma è nella quiete della sua casa borghese che giunge, improvvisa, la notizia della morte della suocera, che scatena da subito reazioni opposte in lui e la moglie. Lei infatti adora la madre quanto lui la detesta.

«La suocera buonanimità» - spiega Julian Sgherla - ha al centro, com'è comune nelle commedie di Feydeau, il rapporto tra uomo e donna, ma nell'adattamento abbiamo voluto mettere in luce anche la condizione femminile negli anni Cinquanta che pone la moglie in una condizione di debolezza. La morte della suocera è la miccia che dà il via a equivoci e dialoghi vivaci, dal ritmo serrato, che in modo divertente, ma senza filtri di buonsenso, portano in primo piano dinamiche di coppia e umani difetti».

Annalisa Penni

RÖMERBAD
Casa Carinzia
L'originale SAUNA CLUB
50 EURO
COMPRESO GIARDINO, BAR,
RISTORANTE, SPA,
LE NOSTRE HOSTESS
TI ASPETTANO
APERTI TUTTI I GIORNI
orario: 14 - 03
0043-664-8616029
www.bagniromani.it
Untermarkt 1 - 9560 Falkenberg
CON QUESTO COUPON
SCONTO 10.00 €

Nova Gorica
NUOVO CENTRO BENESSERE
massaggiatori,
rapporto professionale
ti aspettano per massaggi
tutti i giorni
00386-5-3334528

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 16-19. Dalle 17 biglietti last minute solo per il concerto odierno. Speciale Giovani under 26 junior under 16 e accompagnatore euro 5,00.

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2009. Secondo concerto Teatro Verdi. oggi, ore 18.00 (tutto il). Direttore Michael Guttler, solisti Elena Zhidkova, Donat Havar, Adrian Eröd, Günther Grossböck. Musiche di Haydn e Mendelssohn Bartholdy.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

TEATRO ORAZIO BORDIGLIA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2009/2010: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole. TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme tutti i giorni fino a venerdì 25 settembre. 040-390613. contrada@contrada.it, www.contrada.it

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC / FESTIVAL PIANISTICO 2009

Previdenza abbonamenti e biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c tel. 040-3498276.

Giugno 21 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 DUO CHIPAK-KUSHNIR (2 pianoforti) musiche di Brahms, Ravel, Stravinsky e Rachmaninov. Info: www.acmtriodo.trieste.it

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
in esclusiva con il nuovo sistema tridimensionale REAL D - 3D.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

IL COSMONAUTA 17.00, 18.45, 20.30
di Susanna Nicchiarelli, con Sergio Rubini, Claudia Pandolfi e Minara Raschilla. Venezia 2009

V DEOCRACY - BASTA APPAR RE 22.00
di Erik Gandini. Venezia 2009 - Evento speciale

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa via D'Alviano 23, tel. 040-6726800

www.cinecity.it

PELHAM 1-2-3 15.15, 17.35, 20.00, 22.10
OSTAGGI IN METROPOLITANA

di Tony Scott con John Travolta e Denzel Washington. (Domani matinee a 5 € ore 10.50, 13.00)

BASTA CHE FJNZIONI 14.40, 16.30, 18.25, 20.15, 22.05
scritto e diretto da Woody Allen. (Domani matinee a 5 € ore 10.50, 12.45)

THE INFORMANT! 15.20, 17.35, 20.00, 22.10

di Steven Soderbergh con Matt Damon. (Domani matinee a 5 € ore 11.00, 13.10)

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA 15.20, 17.40, 20.00, 22.15
a Cinecity con proiezione digitale. (Domani matinee a 5 € ore 10.45, 13.05)

IL GRANDE SOGNO 22.05
di Michele Placido con Riccardo Scamarcio e Luca Argentero presentato alla Mostra del cinema di Venezia.

DRAG ME TO HELL 15.15, 20.00
dal regista di Spider-Man. (Domani matinee a 5 € ore 10.55)

SEGNALI DAL FUTURO 17.25, 22.00
dal regista di «Io Robot» con Nicolas Cage. (Domani matinee a 5 € ore 10.45, 13.00)

RICATTO D'AMORE 17.55, 20.00
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI IN 3D 15.10, 16.00, 17.45, 20.00, 22.00
vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it. (Domani matinee a 5 € ore 11.00, 13.00, 14.00)

Da giovedì 24 settembre: G-FORCE SUPERP E IN MISSIONE IN 3D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 da produttore de «La maledizione della prima luna». Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate - visita www.cinecity.it

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinee della domenica (e festivi) in grassetto 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

RICATTO D'AMORE 16.50, 18.30, 20.15, 22.00
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

BASTA CHE FJNZIONI 16.40, 18.30, 20.22, 22.10
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood

IL GRANDE SOGNO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Luca Argentero, Laura Morante. Dal Festival di Venezia

TRIS D. DONNE & ABIT. NUZAJ 16.30, 18.15, 20.00, 21.50
con Sergio Castellitto, Martina Gedeck. Dal Festival di Venezia

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

PELHAM 123 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
OSTAGGI IN METROPOLITANA

di Tony Scott con Denzel Washington, John Travolta

THE INFORMANT! 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Steven Soderbergh (Ocean's Eleven) con Matt Damon

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Dennis Quaid, Sienna Miller

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 16.30, 20.30

IL CATTIVO TENENTE 18.15, 22.15
di Werner Herzog con Nicolas Cage, Eva Mendes, Val Kilmer

■ NAZIONALE MATINEE A SOLO 4 €

Domani alle 11.00 e 14.30: PELHAM 1-2-3; OSTAGGI IN METROPOLITANA, L'ERA GLACIALE 3, G.I. JOE LA NASCITA DEI COBRA, THE INFORMANT!

■ SUPER www.triestecinema.it

DRAG ME TO HELL 16.00, 19.45
SEGNALI DAL FUTURO 17.45, 21.30

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI - CERVIGNANO DEL FRIULI

Cassa 0431-370216

IL GRANDE SOGNO 19.00, 21.00

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

IL DUBBO 21.00

con Meryl Streep. Spettacolo unico

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

PELHAM 123 17.30, 20.00, 22.00
OSTAGGI IN METROPOLITANA

G.I. JOE LA NASCITA DEI COBRA 17.50, 19.50, 22.10

BASTA CHE FJNZIONI 17.50, 20.10, 22.10

IL GRANDE SOGNO 17.45, 20.10, 22.10

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 17.30

V DEOCRACY - BASTA APPAR RE 20.00, 22.00

Lunedì 21 e martedì 22 settembre Rassegna Kinemax d'autore: LE 13 ROSE (LAS 13 ROSAS) di Emilio Martínez Lazaro

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

PELHAM 1-2-3 17.30, 20.00, 22.00
OSTAGGI IN METROPOLITANA

BASTA CHE FJNZIONI 17.50, 20.10, 22.10

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 17.30

IL GRANDE SOGNO 20.10, 22.10

Lunedì 21

La buonanimità della suocera

La buonanimità della suocera

La buonanimità della suocera

La buonanimità della suocera

La buonanimità della suocera

La buonanimità della suocera

La buonanimità della suocera

La buonanimità della suocera

La buonanimità della suocera

La buonanimità della suocera

La buonanimità della suocera

Ritorna "Striscia la notizia" con Greggio e Iacchetti

MILANO Riparte "Striscia la notizia", giunto alla stagione numero 22, ma la prima puntata del tg satirico prevista per lunedì 21 settembre è in forse. «Dobbiamo valutare se andare in onda o meno dal momento che ci sono i funerali di Stato per le vittime in Afghanistan», ha detto l'autore Antonio Ricci presentando la prossima edizione. «Siamo andati in onda anche il giorno dei funerali del Papa pur cercando di fare una trasmissione più sobria. Valuteremo».

Dietro la scrivania è stata confermata la coppia Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti, cui verranno affiancate le due veline, la mora FedERICA Nargi e la bionda Costanza Caracciolo che, dopo le polemiche estive, sono state strenuamente difese da Ricci, autore della trasmissione. «Ho sentito addirittura dire che a sdoganare le tette in tv è stato "Drive in" che invece era un programma fatto dal fior fiore dei cervelli satirici della sinistra», ha raccontato. «Sostenere che Berlusconi è responsabile di tutta la volgarità del mondo è davvero eccessivo, certo ce ne mette del suo, ma non possiamo demoralizzare la Tv con mercale».

Ha poi affrontato il terreno della libertà di stampa. «La mancanza di libertà di stampa la viviamo anche sulla nostra pelle», ha detto. «Ci sono almeno 250 denunce contro di noi». Poche le anticipazioni invece sui temi e i servizi, a parte la novità di una striscia da fine ottobre la domenica al posto di "Paperissima". Confermata la squadra di inviati, da Jimmy Giunone a Valerio Staffelli, da Dario Ballantini a Stefania Petrucci. Sempre rispettando il motivo per cui è nata "Striscia la notizia" informazionale e chiave ironica, ludica, irriverente. Un esempio la loro curiosa invettiva: ai giornalisti è stato infatti consegnato un finto dossier sui direttori dei quotidiani. «È solo uno scherzo, ovviamente noi non abbiamo archivi segreti», ha detto Ricci che poi si è lanciato in una parodia di Berlusconi dicendo: «Sono il miglior autore televisivo degli ultimi 150 anni».



Greggio e Iacchetti

I VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.00
BAMBINI PRODIGIO

Il mondo dei più piccoli, dalla nascita fino al primo anno di vita. Sarà questo il tema della nuova puntata di "Ulisse: il piacere della scoperta". Si parlerà anche di bambini prodigio e di talenti e per questo si andrà in Giappone a visitare un asilo davvero speciale.

RAIDUE ORE 10.45
MODELLO TRENTINO

Il sistema di alleanze politiche del Trentino può essere esportato anche nel resto del Paese? Sarà questo il tema di cui si parlerà a "Regioni", il settimanale di Rai Parlamento. Nella puntata di oggi sarà ospite il presidente della Provincia Autonoma di Trento, Lorenzo Dellai, che si soffermerà sulla recente Giornata dell'Autonomia.

RAIUNO ORE 17.45
LA MINIERA DELL'IMPERO

La puntata di "Passaggio a Nord Ovest", il programma di viaggi, avventure ed esplorazioni, condotto da Alberto Angela condurrà gli spettatori nel nord ovest della Spagna dove 2000 anni fa sorgeva la più grande miniera d'oro a cielo aperto dell'Impero Romano.

RAITRE ORE 10.30
NOVITÀ DALL'ARTE

Appuntamento oggi con Rai Educational e "Art News", il rotocalco di arte e cultura condotto da Maria Paola Orlandini e Luigi Giuliano Ceccarelli. La puntata si aprirà sulle note dell'orchestra sinfonica abruzzese diretta dal maestro Riccardo Muti.

TUTTO TOTÒ - TOTÒ CIAK
di Daniele Danza con Totò, Ubaldo Lay
GENERE: COMICO (Italia, 1967)

RAITRE 13.00

Il principe De Curtis protagonista di parodie del film western e di spionaggio, molto in voga negli Anni Sessanta. Questa speciale televisiva venne trasmessa l'8 giugno del 1967 in prima serata e ottenne un considerevole successo di pubblico: ben 13 milioni di telespettatori rimasero incollati davanti ai teleschermi.

THIRTEEN DAYS
di Roger Donaldson con Kevin Costner (foto), Bruce Greenwood
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

SKY MAX 21.00

1962: un aereo fotografava le installazioni missilistiche sovietiche a Cuba. Il mondo e sul l'orlo della terza guerra mondiale.



IL DOTTOR DOLITTLE 2
di Steve Karr con Eddie Murphy, Jeffrey Jones
GENERE: COMEDIE (Usa, 2001)

ITALIA 1 21.10

Per salvare la foresta, la loro casa, dal disboscamento voluto da costruttori edili senza scrupoli, alcuni roditori coinvolgono il dottor Dolittle. L'obiettivo è quello di far accoppiare la rarissima orsa che abita nella foresta di modo che da virtualmente estinta diventi specie protetta.

LAST MINUTE MAROCCO
di Francesco Falaschi con Valerio Mastandrea (foto), Nicolas Vaporidis
GENERE: COMEDIE (Italia, 2007)

RAIUNO 23.10

Un bionarchitetto in crisi con la moglie, parte per il Marocco alla ricerca del figlio fuggito assieme a due amici.



LA MOGLIE IN VACANZA...
di Sergio Martino con Lino Banfi, Edwige Fenech
GENERE: COMEDIE (Italia, 1980)

RETE 4 0.35

Un industriale parmense ha una relazione con la bella Giulia. La ragazza però vorrebbe un rapporto esclusivo con l'uomo. Volendo evitare i costi del divorzio, l'industriale incoraggia la relazione della moglie con un sedicente conte. I quattro però si ritrovano casualmente a Courmayeur...

IL CORVO
di Alex Proyas con Brandon Lee (foto), Rochelle Davis
GENERE: FANTASY (Usa, 1994)

ITALIA 1 2.10

Un musicista assassina assieme alla fidanzata risorge. Ormai immortale, soddisfa la sua sete di vendetta.



08.10	La nuova famiglia Adams
08.30	Unomattino week - end. Con Sonia Grey, Fabrizio Gatti.
09.35	Settegiorni
10.25	Aprile
10.35	Appuntamento al cinema
10.45	Pratello Sole Madre Terra. Con Massimiliano Ossini.
11.30	Occhio alla spesa
12.00	La prova del cuoco
12.30	Telegiornale
14.00	Easy Driver. Con Ilana Moscovici e Marcelino Maricci.
14.30	Linea Blu. Con Donatella Bianchi.
15.15	Quark Attuale
15.55	Che tempo fa
17.00	Tg 1
17.10	A sua immagine. Con Rosario Camillo.
17.45	Passaggio a Nord - Ovest. Con Alberto Angela.
18.50	L'edilizia. Con Carlo Coni.
20.00	Telegiornale
20.30	Rai Tg Sport

08.15	Capitani in mezzo al mare
08.45	Inconoscibile e Magia
09.00	Amore e patina
09.00	TG2 Mattino
09.20	Le cose che amo di te
09.40	The Class - Amici per sempre
09.05	Cartoon Flakes
09.05	Flight 29 Down
09.50	Sulla via di Damasco. Con Don Giovanni D'Ercole.
10.35	Quello che
11.15	Qualitadep
13.00	TG2 Giorno
13.25	Rai Sport Dribbling
14.00	X Factor - Il processo
16.20	Streghe
17.10	Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00	TG2
18.10	J.G.G. Avvocati in divisa
19.00	X Factor La settimana. Con Francesco Facchinetti.
19.30	La 10 e Order
20.25	Estrazione del lotto
20.30	TG2

07.00	Papa Castoro / Le avventure di Aladino
08.15	Il videogiornale del Fantabozzo
09.00	Tv Talk
10.30	Art News
11.00	Cult Book
12.00	TG3
12.25	TGR - L'Italia de il
13.00	Tutto Totò - Totò ciak. Film (comico 67) Di Daniele D'Anza. Con Totò.
14.00	Tg Regione
14.20	TG3
14.50	TGR Speciale Lavarone
15.25	Forum - Magazine
15.55	Championi mondiali: Offshore classe 2/3 lt.
16.45	Coppa Davis: Italia - Svizzera
18.10	90' minuto Serie B
18.10	Tg 3
19.30	Tg Regione
20.00	Blob
20.05	Quarantotto: una storia piena di canzoni

06.40	La grande Vallata
07.30	Media shopping
08.00	Nommo Felice. Con Gino Bramen.
08.30	Magnam P.I.
09.50	La figlia del maharajah. Con Hunter Tylo.
11.30	Tg4 - Telegiornale
11.38	Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40	Cuochi senza frontiere. Con Davide Mengacci, Sabrina Ferilli, Laura Morante.
12.30	Detective in corsia. Con Dick Van Dyke.
13.30	Tg4 - Telegiornale
14.05	Forum: magazine pomeridiana del sabato. Con Rita Della Chiesa.
15.12	Perry Mason. Film Tv (giallo 93) Con Raymond Burr.
17.00	Psych
17.55	Donneventure
18.55	Tg4 - Telegiornale
19.35	Tempesta d'amore
20.30	Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

08.00	Prima pagina
07.55	Traffico
07.57	Meteo 5
08.00	Tg5 - Mattino
08.50	Loggione
09.30	Dietro le quinte - Intelligence
09.35	Super partes
10.27	Ferie d'agosto. Film (commedia 96) Di Paolo Virzi.
10.15	Yu Gi Oh! 5d's
10.45	E alla fine arriva mamma
11.20	Beywatch
12.25	Studio aperto
13.02	Studio sport
13.40	Le regole dell'amore
14.05	Pensieri apocalittici. Film (commedia 96) Di Harl Bodner. Con Tia Carrere.
15.45	Soccer girl - Un sogno in gioco. Film Tv (commedia 09) Di Norm Hunter.
17.50	Quelli dell'intervista
18.30	Studio aperto
19.00	Mr Bean
19.35	Il dottor Dolittle. Film (commedia 98) Con Eddie Murphy, Ossie Davis.

07.20	Baby Looney Tunes
07.35	Tom & Jerry kids
07.50	Il laboratorio di Dexter
08.10	I puffi
08.20	Conosciamoci un po'
08.40	Twin princess
09.05	Whitch
09.25	Hill Hamster
09.50	Zorro generazione Z
10.15	Yu Gi Oh! 5d's
10.45	E alla fine arriva mamma
11.20	Beywatch
12.25	Studio aperto
13.02	Studio sport
13.40	Le regole dell'amore
14.05	Pensieri apocalittici. Film (commedia 96) Di Harl Bodner. Con Tia Carrere.
15.45	Soccer girl - Un sogno in gioco. Film Tv (commedia 09) Di Norm Hunter.
17.50	Quelli dell'intervista
18.30	Studio aperto
19.00	Mr Bean
19.35	Il dottor Dolittle. Film (commedia 98) Con Eddie Murphy, Ossie Davis.

06.00	Tg La 7 / Meteoro / Oroscopo / Traffico
07.00	Omnibus - Week End
09.15	Omnibus Lila - Week End
09.45	Venere imperiale. Film (commedia 63) Di Jean Delannoy.
10.10	L'intervista
10.45	Le avventure di Neeka. Film (avventura 68) Di Jack B. Hyvel. Con J. J. Alland, Mark Miranda.
12.30	Tg La 7
13.00	Hardcastle and McCormick
14.00	Un'isola di signori della truffa. Con Adrian Lester.
16.00	Amo Ventura: Missione Africa. Film (commedia 95) Di Steve Oedekerk.
18.05	Ladri per amore. Film (avventura 96) Di Bill Bennett. Con Sandra Bullock, Yaphet Kotto.
20.00	Tg La 7
20.30	Aspettando Victory

09.55	Conversazione con Will Smith
10.15	Il dottor Dolittle 4. Film (commedia 08) Con K. Pratt, P. Coyote.
11.50	American Trip - Il primo viaggio... Film (commedia 04) Con K. Pratt, J. Cho.
13.20	Azione da Disney Pixar - Speciale
13.40	Sex List - Omicidio a tre. Film (thriller 08) Con E. McGregor, M. Jackson.
15.30	Le avventure di Indiana Jones - Speciale
15.50	Che fatica fare la star! Film (commedia 08) Con J. Levesque.
17.20	Sky Cine News
17.35	Corsa per la vita. Film (drammatico 08) Con C.S. Dutton, E. Pina.
19.05	I demoni di San Pietroburgo. Film (drammatico 07) Con M. Marquardt, C. Crescentini.

20.35	GIOCO
>	Lotteria Affari tuoi. Conduca Max Giusti. Una puntata speciale dedicata alle coppie.
23.05	TG 1
23.10	Last Minute Marocco. Film (commedia 07). Di Francesco Mastandrea. Con Valerio Mastandrea.
00.40	TG 1 Notte
00.50	Che tempo fa
00.55	Cinematografo
01.50	Appuntamento al cinema
01.55	Sabato Club. Film (drammatico, Di Luciano Emmer.

21.05	TELEFILM
>	Cold Case. Con Kathryn Morris. Atti vecchi cas. Inediti per la squadra speciale della polizia di Philadelphia.
22.40	Rai Sport Sabato Sprint
23.15	TG 2
23.25	TG 2 St. Viaggiare
23.35	TG 2 Est Parade
23.50	TG 2 Dossier
00.40	TG 2 Storie e racconti della settimana
01.20	TG 2 Mizar
01.50	Meteo 2
01.55	X Factor La settimana
02.25	Appuntamento al cinema
02.30	La piovra 4. Con Michele Placido

21.00	FILM
>	Ulisse: il piacere della scoperta. Conduca Alberto Angela. Documentari inediti sulla storia dell'uomo.
22.20	Tg 3
23.25	Tg Regione
23.40	Storie maledette
00.40	Tg 3
00.50	TG3 Agenda del mondo
01.05	Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA	
18.40	TV TRANSFRONTALIERA
20.25	LA TV DEI RAGAZZI
20.30	TGR - VANGELO VIVO
20.30	TV TRANSFRONTALIERA

21.10	TELEFILM
>	Criminal Intent. Con Kathryn Erbe. Un dentista viene trovato morto nel suo studio. Goren ed Eames indagano.
23.10	Shark. Con James Woods
00.00	Guida al campionato
00.30	Tg4 - Rassegne stampa
00.35	La moglie in vacanza... l'amante in città. Film (commedia '80) Di Sergio Martino.
01.05	Solo una notte. Film (commedia '00) Di Alan Jacobs. Con Timothy Hutton, Maria Grazia Cucinotta, Udo Kier.
01.05	Tg4 - Rassegne stampa
02.25	Ieri e oggi in tv Special: Azzurro '86 - La finale

21.10	SHOW
>	C'è posto per te. Conduca Maria De Filippi. Riparte il people show più amato e seguito della tv.
00.30	Cashmere Mafia. Con Lucy Liu
01.30	Tg5 - Notte
01.59	Meteo 5
02.00	Paperissima sprint
02.32	Media shopping
02.48	Solo una notte. Film (commedia '00) Di Alan Jacobs. Con Timothy Hutton, Maria Grazia Cucinotta, Udo Kier.
05.18	Media shopping
05.31	Tg5 - notte - replica

21.10	FILM
>	Il dottor Dolittle 2. Di S. Carr. Con E. Murphy. Il boscaiolo di essere abbattuto, ma interviene Dolittle.
22.50	Red Water - Terrore sott'acqua. Film (thriller '03) Di Charles Robert Corrier. Con Kristy Swanson, Coolio.
00.50	Pokermania
01.50	Media shopping
02.10	Il corvo. Film (fantastico '94) Di Alex Proyas. Con Brandon Lee.
03.55	Il corvo 3. Film (00) Di Bharat Nalluri. Con Kirsten Dunst.

21.10	TELEFILM
>	L'ispettore Barnaby. Con John Nettles. Ingrid e omicidi per una dinastia industriale.
22.50	Città criminali. Con Vinicio Marchioni
00.05	Cold Squad
00.55	Tg La 7
01.15	Movie Flash
01.20	M.O.D.A.
01.55	Speciale 25° ora
03.10	CNN News

21.00	FILM
>	Monsters & Co. Abituati a popolare gli incubi dei bambini: due mostri improvvisano babysitter.
22.55	Il dottor Dolittle 4. Film (commedia 08) Con K. Pratt, P. Coyote.
00.30	The Ice Harvest. Film (azione '05) Con J. Cusack, B.B. Thornton.
02.05	First Sunday - Non c'è più religione. Film (commedia '08) Con L. Cuba, K. Williams.
03.50	Amore in linea. Film (sentimentale 08) Con J. Metcalfe, Sherry.

12.05	Un amico da salvare. Film (avventura '04) Con M. Solhaug, S. Jassal.
13.45	Conversazione con Will Smith
14.05	Alle ricerca dell'isola di Nim. Film (avventura '08) Con J. Foster.
15.45	Alas & Emma. Film (sentimentale '03) Con L. Wilson.
17.25	L'avventura di Indiana Jones - Speciale
17.45	Spiderwick - La cronaca. Film (fantastico '08) Con F. Highmore, N. Natta.
19.25	Donkey Xote. Film (animazione '07).
21.00	La sposa fantasma. Film (commedia '07) Con E. Longoria, J. Biggs.
22.45	Step Up 2 - La strada per il successo. Film (musical '08) Con B. Evigan.

11.00	Supercroc - Il grande predatore. Film (azione '07) Con K. Little.
12.30	Sky Cine News
12.45	La setta delle tendine. Film (horror '07) Con L. Liu.
14.25	Disaster Zone: vulcano a New York. Film (azione '06) Con M. Ironside.
16.05	Il campo del terrore. Film (thriller '07) Con P. Stormare, M. Kunis.
17.50	Extreme Honor. Film (azione '11) Con M. Ironside.
19.25	Shoof'em Up - Spira o muori. Film (azione '07) Con C. Owen.
21.00	Thirteen Days. Film (drammatico '01) Con K. Costner.
23.30	Global Effect - Rischio di contagio. Film (azione '02) Con A. Vasio.

07.30	Lazio - Juventus: Serie A
08.00	Preview Champions
08.30	Milen - Inter: Serie A
09.00	Serie A Preview
09.30	Premier League Preview Show
10.00	Roma - Juventus: Serie A
12.00	Gnok Calcio Show
13.00	Serie A Preview
13.30	Euro Calcio
13.45	Burnley - Sunderland (live): Premier League
15.45	Euro Calcio
16.00	Arsenal - Wigan (live): Premier League
18.00	Euro Calcio
18.15	Bayern Monaco - Norimberga. Bundesliga
20.00	Sky Calcio Prepartita
20.45	Juventus - Livorno (live): Serie A
22.45	Sky Calcio Postpartita
23.30	Napoli - Udinese: Serie A

07.00	Wake Up!
09.00	Summer Hits
09.30	Coca Cola Live @ Mtv.
10.00	Summer Song
11.00	Love Test
12.00	Hitlist Italia
13.30	The Summer Song @ Hitlist
14.00	All access
15.00	Made
16.00	Flash
16.05	Coca Cola Live @ Mtv.
16.35	Summer Hits
18.05	Best Driver
19.05	Making the movie
21.00	Very Victoria Best of
22.00	Il testimone
23.00	From G e to Gents
00.00	Nitro circus
00.30	Yol

08.30	Rotazione Musicale
12.00	Inbox
14.00	All News
15.00	Mono
15.00	Inbox
16.00	All News
18.05	Rotazione Musicale
19.00	All News
19.05	Inbox
21.00	Fuori!
21.00	Born to Escape
22.00	Rapture
23.00	Night Rmx
01.00	All Night

08.35	Il notiziario mattutino
09.30	Don Matteo 6
12.00	Tg 2000 flash
12.05	La grande musica classica
12.45	Musa tv
13.10	Conosciamo i nostri ospedali
13.30	Il notiziario meridionale
13.50	Documentari
14.15	Hard Trek

DAL 19 SETTEMBRE ALL'1 OTTOBRE 2009

www.marcopoleshop.it

Special Edition



I MAGNIFICI 70

70 prodotti

SUPERSCONTATI



**SYMANTEC
NORTON 2009
COMPRESO
NEL PREZZO**



NOKIA
5800 Express Music

- Sistema operativo Symbian
- Antenna GPS integrata
- HSDPA, UMTS, Quadband, Edge
- Display Touchscreen da 3.2" Widescreen a 16 milioni di colori
- Fotocamera da 3.2 Megapixel con ottica Carl Zeiss
- Memoria interna 81 MB + MicroSD da 8 GB inclusa
- Lettore multimediale, Radio FM
- Porta Usb, Bluetooth, Wi-Fi
- Offerta valida attivando Sim operatore

acer

NOTEBOOK ASPIRE A5738ZG424G25MN

- Processore Intel Pentium Dual Core T4200 (2.00 GHz)
- Scheda video Nvidia GeForce G105M con Cuda fino a 1.791 MB con 512 MB dedicati
- Masterizzatore DVD RW Double Layer
- Webcam, HDMI, 4 Usb, Wi-Fi 802.11 b/g

Windows Vista

**SCONTO
18%**

€594

€487

DISPONIBILI 1.200 PEZZI

**SCONTO
33%**

€299

100%
€ 199

DISPONIBILI 3.000 PEZZI

Continua la grande festa della convenienza...

MARCO POLO expert

www.marcopoloshop.it

**MONFALCONE (Gorizia):**

Via Cesare Augusto Colombo, 35 - Ex "Tecnostore"

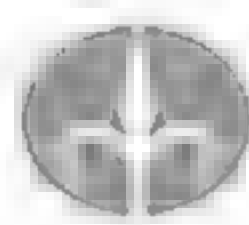
Tel. 0481.790065 - Fax 0481.44633

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 0543.379997 attivo dal Lunedì al Venerdì: orari 9-13 / 14.30-18.30

✓ 9.30 Sky2 rugby: Trinità - Nuova Zelanda Australia	13.40 Sky1: calcio, Premier League: Burnley-Sunderland
11.55 Eurosport: F2 Mondiale: Imola gara 1	15.25 Raitre: magazine Champions League
✓ 17.45 Eurosport: tennistavolo, Europei	18.10 Raitre: 90' serie B
18.00 Skycalcio1: serie A: Napoli-Udinese	20.40 Sky1: calcio, Serie A: Juventus-Livorno



Questo pomeriggio al Manuzzi la terza trasferta della stagione

Dopo lo scivolone contro il Sassuolo un'altra sconfitta può minare il morale

La Triestina a Cesena per «ritrovarsi»

La formazione è un enigma. Gotti potrebbe recuperare in extremis Sabato o Cottafava

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Sono passati quattro giorni dalla sconfitta di Modena contro il Sassuolo. Quattro giorni utili a Gotti per riordinare le idee e per trovare le migliori soluzioni per ottenere dagli uomini a sua disposizione una prestazione più convincente di quella mo-

GLI AVVERSARI

I romagnoli sono in buona forma. Davanti Bisoli ha scoperto il talento di Djuric

strata in terra emiliana (fatta eccezione per gli ultimi 15'). Perché al di là di quello che sarà il risultato finale il match con il Cesena di oggi al Manuzzi (fischio d'inizio alle 15.30) dovrà fornire delle indicazioni su qual è il reale spessore (e le relative ambizioni) della Triestina.

Indicazioni utili ad abbozzare una possibile formazione non trapelano



L'attaccante Denis Godeas cercherà di bucare la difesa del Cesena

dal «buen retiro» in terra emiliana-romagnola (prima Imola e poi Cesena). Se ci sarà il turnover alla rovescia rispetto a quello di Modena, al centro del campo si ricomincerà la coppia Gissi-Princivalli. In difesa le alternative non abbonda-

no anche se Sabato e Cottafava ieri si sono allenati a parte.

Forse uno dei due acciaccati potrebbe essere utilizzato da Gotti. Altrimenti ci saranno Tabbiani, Brocco, Scurto e Crovetto a sinistra (se il tecnico non deciderà di spe-

dirlo in tribuna assieme a D'Ambrosio). Bisoli, tecnico di un pimpante Cesena neo-promosso e con gli stessi punti in classifica dell'Unione, invece ha le idee chiare. Confermerà il 4-2-3-1 (lo stesso modulo che piace a Gotti) con Piangerelli e De Feu-

Il Torino espugna Salerno (3-0), l'Ascoli scavalca il Brescia (2-0)

TRIESTE Il Torino vince per 3-0 a Salerno nel primo anticipo della 5.a giornata del campionato di serie B grazie alle reti di Diana nel primo tempo e di Di Michele e Rolando Bianchi nella ripresa. Il Torino balza così in vetta alla classifica. Nell'altro anticipo, l'Ascoli supera 2-0 il Brescia. Il match è stato deciso dalla doppietta messa a segno da Antenucci al 2' e 14' del primo tempo. Nella ripresa Lupoli ha fallito un calcio di rigore per l'Ascoli. I marchigiani ora sono secondi in classifica con 11 punti, uno in più della coppia formata proprio dal Brescia e dal Frosinone.

Queste le altre partite: AlbinoLeffe-Piacenza, Empoli-Frosinone, Grosseto-Modena, Lecce-Crotone, Padova-Ancona, Reggina-Cittadella, Sassuolo-Mantova, Vicenza-Gallipoli.

La classifica: Torino 12 punti, Ascoli 11, Frosinone e Brescia 10, Ancona 9, Sassuolo 8, Triestina e Cesena 7, Vicenza, Padova e Empoli 6, Reggina 5, Lecce, Cittadella, Modena e Piacenza 4, Gallipoli 3, Mantova, Grosseto, Crotone 2, AlbinoLeffe 1, Salernitana 0.

dis a fare da collante tra la difesa (con l'ex Petras a destra) e il centrocampista composto dai vivaci Schelotto, Do Prado e Sinigaglia. In attacco occhi puntati sul giovane e aiutante croato Djuric capace di muoversi negli spa-

zi ma anche di incidere in area di rigore. Un problema in più per il reparto arretrato della Triestina chiamato a dimostrare la solidità che tutti gli hanno riconosciuto nelle prime gare ufficiali.

I PRECEDENTI

E nel 2006 Testini sbancò la Romagna

TRIESTE Oggi al «Manuzzi» la Triestina sogna un finale come quello del novembre 2006: chi non ricorda la clamorosa patera fra difensore e portiere del Cesena al 94', che spianò a Testini la strada del gol a porta vuota e che diede una clamorosa e ormai inaspettata vittoria all'Unione?

Di certo non l'avrà dimenticata lo stesso esterno perugino, visto che poi con la maglia alabardata la strada della rete non è riuscita purtroppo a trovarla spesso. Quella di tre anni fa è l'ultimo dei due successi alabardati a Cesena, ma l'unico in serie B.

L'altro infatti risale al marzo 2002, quando in C1 l'Unione sbancò il «Manuzzi» con un secco 0-3 (rigore di Parisi e doppietta di Gennari).

Il bilancio generale con il Cesena è comunque positivo per l'Alabarda: 18 confronti in totale (16 in B e 2 in C1), con 9 vittorie per la Triestina, 5 pareggi e 4 sconfitte.

Se analizziamo invece solo le partite giocate a Cesena, ci sono 2 vittorie a testa e ben 5 pareggi.

Gli ultimi confronti tra alabardati e bianconeri risalgono a due anni orsono, alla stagione 2007/2008 all'andata al Rocco l'Unione vinse 2-1 (gol di Allegretti e Sgrigna inframazzati dal pareggio di Turati), mentre al ritorno a Cesena finì 1-1, ma la Triestina compì quasi un'impresa. Andata subito in vantaggio con Granoche, al 13' del primo tempo subì il pareggio su rigore con espulsione di Pesaresi. Nonostante quasi tutta la partita giocata in inferiorità numerica, gli alabardati strapparono comunque un pareggio.

Per quanto riguarda il massimo divario fra le squadre, ci sono da registrare due 3-0 a favore dell'Unione: quello già raccontato in trasferta in C1 del 2002, e il successo interno della stagione 1986/87 in serie B. (a.r.)



Emiliano Testini

L'EX DI TURNO

Il centrocampista: «A Trieste stavo bene»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Quando lo scorso gennaio Luigi Piangerelli fece le valigie e andò a Cesena, scelse il momento giusto per risparmiarsi la delusione finale della stagione alabardata, ma soprattutto per festeggiare il ritorno in serie B con la squadra romagnola.

Una promozione che ora permette al centrocampista, ormai prossimo ai 36 anni, di affrontare oggi la Triestina.

«L'Unione era già molto forte e adesso ha giovani interessanti»

La prima volta da avversario: fa qualche effetto?

«Sono rimasto lì solo una stagione e mezza, ma io conservo di Trieste un



Piangerelli: Godeas è l'uomo in più

«L'Unione ha un grande attacco ma noi abbiamo l'entusiasmo»

L'ex centrocampista alabardato Luigi Piangerelli

spogliatoio come lei.

«Questo non lo so, quando si è lontani è difficile giudicare. Io so che quando sono andato via ho lasciato un buonissimo gruppo, e dispiace perché i playoff sembravano vicini e ormai acquisiti, e alla fine sono stati mancati davvero di poco. Ma quella passata per la Triestina rimane comunque una stagione molto buona».

Cosa pensa invece della Triestina attuale?

«Ha fatto un buonissimo mercato e questa estate si è mossa molto bene. Era già una squadra forte, ci ha aggiunto un giocatore come Godeas davanti e tanti ragazzi davvero interessanti. Nel complesso mi sembra una buonissima squadra,

può essere la sorpresa di questo campionato».

E il Cesena invece a cosa può ambire?

«Noi abbiamo iniziato bene ma ovviamente l'obiettivo per una neo-promossa è sicuramente la salvezza, quindi cercheremo di mantenere la categoria. C'è molto entusiasmo, al gruppo dell'anno scorso si sono aggiunti quattro-cinque innesti importanti. Purtroppo abbiamo avuto già un paio di infortuni abbastanza gravi, come quelli di Cusaro e Giaccherini».

Il numero degli abbonati dimostra che attorno a voi c'è un grande seguito.

«Sì, lo scorso ci tenevamo davvero a risalire in serie B, questa è una piazza che vive di calcio.

La città è piccola, ma ci tiene molto alla sua squadra».

Che partita sarà quella di oggi?

«Per noi certamente difficile. Io la Triestina l'ho vista nella partita con il Mantova e meritava la vittoria. E' una squadra a cui è difficile far gol, mentre davanti ha gente importante».

Chi teme maggiormente fra gli alabardati?

«Tutti quelli davanti, da Godeas a Della Rocca, da Testini a Sedivec, è tutta gente che forma un settore con un potenziale offensivo importante per la categoria. Ha un attacco non da tutti, forse solo Torino, Reggina e Brescia ne possono vantare uno superiore».

Antonello Rodio

SERIE A. IL TECNICO TRIESTINO DI SCENA STASERA NELL'ANTICIPO ALL'OLIMPICO DI TORINO

Russo: «Pressing e intensità per fermare la Juve»

L'ex alabardato: «Il mio Livorno non è il Bordeaux, noi dovremo rubare palla e ripartire»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE È proprio un bel sabato, oggi, per Vittorio Russo, che stasera nell'anticipo di serie A col suo Livorno se la vedrà faccia a faccia con la Juventus. Poi magari finirà come finirà, ma intanto volete mettere la prospettiva di giocare con i bianconeri all'Olimpico di Torino? C'è da essere elettrizzati solo all'idea.

Mister, è vero che la Juve è sempre la Juve, ma stasera le mancano sette titolari e magari un piccolo vantaggio lo avrete, non crede?

Intanto parliamo in triestino o in lingua? Femo in lingua? Va ben. E allora non cominciamo con 'sta storia delle assenze nella Juventus. Pperchè

non c'è Amauri, ma gioca Trezeguet; non c'è Cannavaro, ma al suo posto gioca Legrottaglie; non c'è Diego, ma lo sostituisce Giovinco. Non ci sono Tiago e Felipe Melo, li sostituiscono Camoranesi e Poulsen. Potrei continuare, ma vedete anche voi che esce un campione e ne entra un altro, esce un nazionale e lo sostituisce un altro nazionale. Non mi pare che cambi molto, per il Livorno.

E come farà allora a fermare quest'armata?

Il Livorno non può prescindere da una grande pressione e da una intensità costante. Pressare e rubare palla, come nel secondo tempo con il Napoli e nel primo contro il Milan. Questo, di base, sarà il leit motiv anche stasera. Poi qualcosa cam-



Vittorio Russo

bieremo in corso d'opera, a seconda se Ferrara deciderà di usare l'una o l'altra disposizione tattica che ha in mente (4-4-2 oppure 4-3-1-2, ndr).

Cosa cambierà, nello specifico?

Calma, la Juventus è già forte e non devo vantaggiarla ulteriormente facendole sapere in an-

ticipo le mie mosse. Perché guardi, il Piccolo viene letto anche a Torino, lo sa?

Beh, però martedì il Bordeaux vi ha suggerito come si fa a mettere in difficoltà i bianconeri...

La partita l'ho vista, ma la squadra francese ha caratteristiche e qualità tecniche complessive molto differenti da quelle del mio Livorno. Noi dobbiamo pressare rubare palla e ripartire. Da qui non si scappa.

Bello, però, trovarsi a preparare sfide del genere...

Altroché. Sono davvero molto contento di questa esperienza, non posso che dire bene.

Certo, meglio Sampdoria e Livorno in serie A che la Triestina di Tonello.

(Grassa risata al telefono, ndr) Però il rapporto con Tonello è sempre stato corretto, lui non mi ha mai mancato di rispetto. E anche l'anno scorso, quando ero alla Sampdoria, mi ha telefonato alcune volte.

Però quella volta che la esonerò in aereo fra Lamezia Terme e Roma, dopo la sconfitta a Catanzaro, e la riassunse a Fiumicino, in attesa del volo per Trieste, non mostrò grande considerazione per lei.

E se ci fossero state altre tre o quattro trattative di volo, chissà cosa avrebbe fatto. Ma ricorda come finì la storia? Che durante il volo Roma-Trieste fui io a dirgli di trovarsi un allenatore per la prima squadra, perché io me ne tornavo ad allenare la Primavera.

In bocca al lupo per stasera, allora.

Crepi. Ma posso dire un'ultima cosa?

Prego...

Mando un grande saluto alla nostra splendida città.

L'UDINESE IN CAMPO AL SAN PAOLO

Marino: «Per contrastare il Napoli serve la grinta mostrata col Catania»

UDINE Parola d'ordine: ripartire dal secondo tempo contro il Catania. Pasquale Marino è categorico nel proporre alla sua squadra il giusto input in vista dell'incontro di stasera alle 18 al San Paolo contro un Napoli arrabbiato dopo la bastonata di Genova.

«Soprattutto voglio vedere nei miei quella cattiveria agonistica che ci ha consentito di ribaltare lo svantaggio del primo tempo - puntualizza il tecnico - A centrocampo ci sarà da battere. Il Napoli schiererà un centrocampo a cinque con gente tosta come Gargano, Hamsik e Cigarini, al quale noi opporremo, a fianco di D'Agostino, il rientrante Inler e un Isla che sa intendere e anche proporre la manovra».

Il morale della truppa è ora più elevato, riferisce Marino, che pare intenzionato a riproporre la formazione del secondo tempo contro gli etnei, con il consueto 4-3-3 al quale, all'occorrenza, potrebbe far seguito un 4-4-2 finora produttivo. Perciò appare più che probabile uno schieramento con Handanovic tra i pali, Zapata e Lukovic esterni difensivi con Coda e Domizzi centrali, il rientrante Inler, D'Agostino e Isla in mediana e Pepe, Floro Flores e Di Natale di punta. E' a gara in corso potrebbe disporre di minutaggio anche il nuovo acquisto Lodi, partenopeo doc, inseritosi presto e bene nel telaio bianconero.

L'allenatore dei friulani rifiuta poi una volta

di più l'idea di una gabbia particolare da attuare sul funambolo Lavezzi.

«Francobollare a uomo uno o più avversari», spiega Marino - significa stravolgere l'assetto tattico al quale ci si affida. Quagliarella e Lavezzi verranno marcati nella zona di competenza, restringendo gli spazi attorno ad essi. In linea generale non credo comunque ad un Napoli in crisi perché le sconfitte di Palermo e Genova sono giuste a causa di episodi nel contesto di buone prestazioni. E' una spinta in più giungerà sicuramente loro dal pubblico del San Paolo».

Quello che si augura no di gelare con i loro gol i napoletani Di Natale e Floro Flores.

Edi Fabris

«Semenya disprezzata», il Sud Africa chiede all'Onu di aprire un'inchiesta



Caster Semenya

JOHANNESBURG Il governo sudafricano chiede alle Nazioni Unite l'apertura di un'inchiesta sul «flagrante disprezzo» del quale sarebbe vittima la campionessa mondiale degli 800 metri Caster Semenya, al centro di una polemica sulla sua identità sessuale. «C'è stato un flagrante disprezzo per la dignità della signorina Semenya. La sua identità sessuale è messa in discussione sulla base di stereotipi fisici attribuiti alle donne», scrive il ministro per le Donne Nolutando Mayende-Sibiya, in una

lettera indirizzata all'Onu. Il ministro sottolinea che la Semenya, 18 anni, sospettata di ermafroditismo per la sua voce profonda e la corporatura massiccia, in Sud Africa è legalmente riconosciuta essere una donna. Il modo in cui è stata trattata è un attacco ai protocolli internazionali sulle donne e lo sport nel mondo. «Vi chiedo quindi di aprire un'inchiesta su questo caso, che ha pesanti conseguenze sulla partecipazione femminile nello sport a livello mondiale» conclude la lettera.

Ciclismo: allo spagnolo Cobo la terzultima tappa della Vuelta



L'arrivo dello spagnolo Cobo

LA GRANJA Lo spagnolo Juan José Cobo (Fuji) ha vinto la 19.a tappa della Vuelta di Spagna, di 179,8 chilometri da Avila a La Granja. Il connazionale Alejandro Valverde (Caisse d'Epargne) è giunto secondo, rafforzando la sua posizione di leader della classifica generale. Valverde ha agevolmente respinto i tentativi di scalzarlo dei suoi avversari, in particolare dell'altro spagnolo Samuel Sanchez (Euskaltel), nell'ultima tappa di montagna. L'olandese Robert Gesink (Rabobank), secon-

do ad appena 32" da Valverde prima della tappa di ieri, è il grande sconfitto di giornata. Handicapato dalla caduta di mercoledì scorso, ha terminato a oltre 4 minuti dal vincitore. Valverde ha ormai oltre un minuto di vantaggio sul nuovo secondo della classifica generale, Samuel Sanchez, un distacco che appare largamente sufficiente prima dell'ultimo ostacolo sulla strada verso la vittoria, la cronometro individuale di 27,8 chilometri a Toledo. La Vuelta termina domani a Madrid.

TENNIS. 0-2 CON LA SVIZZERA

Davis: azzurri travolti da Federer e Wawrinka

Giornata storta di Seppi, Bolelli senza chance. Oggi il doppio può chiudere i conti

GENOVA Nessuna sorpresa, nessun «risultato strano», tutto è andato come previsto e l'Italia del tennis si è dovuta inchinare davanti alla Svizzera del numero 1 Roger Federer e del suo prode scudiero Stanislas Wawrinka nella prima giornata del play-off di Coppa Davis, finita 2-0 per gli elvetici. La partita storta di Andreas Seppi, colpito da un malore dopo il secondo dei tre set persi contro il numero due svizzero («mi ha detto che aveva le gambe legate», ha detto il capitano Barazzutti), e l'impossibilità evidente di un bravo e attento Bolelli di fronte al campione dei campioni («ho giocato bene i primi due set, il terzo mi è scappato») hanno garantito

2 punti pesanti e ormai decisivi agli elvetici.

L'unica speranza di potere provare a impensierire la corazzata elvetica (Wawrinka è stato nono al mondo e ora è 20°), era riposta sulle spalle di Seppi, ma il ragazzino biondo ha sbagliato giornata. Non è mai entrato in partita e dopo avere illuso con un bel recupero nel primo set, perso 6-4 dopo lo 0-4 iniziale, è crollato negli altri due (6-1, 6-2), complice, ha detto, un mal di testa e di stomaco dovuto a cattiva digestione. È stato un peccato, perché Wawrinka era teso, non sembrava irresistibile, e nel primo set ha



L'azzurro Simone Bolelli

giocato al walzer dei break (ben 7). Il malore di Seppi ha anche fatto nascere un piccolo giallo perché il giocatore ha detto che ha avuto problemi analoghi giocando in questi orari in passato e di avere avvertito la federazione, ma Barazzutti ha spiegato di non saperne nulla.

Un punto di Seppi avrebbe consentito all'Italia di sperare in un colpo di scena almeno fino a domani, invece la debacle, completata dalla sconfitta di Bolelli potrebbe chiudere i giochi già oggi con il doppio. A proposito di Federer, quando Bolelli lo ha messo in difficoltà con alcune belle giocate, palle profonde e precise negli angoli, il numero 1 è venuto fuori mettendo sulla terra battuta dello stadio Beppe Croce un po' del suo repertorio: alcuni passanti micidiali, qualche magia sotto rete, come il bolide smorzato sul primo break del secondo set, un po' di ace sparati sempre al momento giusto. L'elvetico si è imposto con il punteggio di 6-3, 6-4 e 6-1 in un'ora e 40 minuti di gioco.

La Repubblica Ceca è in vantaggio per 1-0 sulla Croazia nella semifinale di Coppa Davis che si sta disputando sulla terra indoor a Parenzo. A firmare l'1-0 per gli ospiti è stato Radek Stepanek, che dopo 5 ore e 59 minuti di gioco ha sconfitto per 6-7(5) 7-6(5) 7-6(5) 6-7(2) 16-14 Ivo Karlovic, al quale non sono bastati ben 77 aces.

NUOTO. I FRANCESI: È INCINTA Si ritira la Maudou, la rivale della Pellegrini

ROMA «Ho deciso. Smetto. Non è stata una decisione facile da prendere»: a soli 22 anni, la nuotatrice francese ed ex campionessa olimpica Laure Maudou annuncia che la sua carriera è già finita in un'intervista a Le Parisien. «Non è stato facile ma poco a poco questa decisione si è imposta da sola», spiega la Maudou - non è una cosa improvvisa, è maturata lentamente». Secondo il giornale, tuttavia, sarebbe incinta.

Lo scorso gennaio, qualche mese dopo la parentesi nera delle Olimpiadi di Pechino, Laure Maudou aveva annunciato che si sarebbe presa una «pausa». «La voglia non è tornata», dice ora lei a Le Parisien. «Oggi ho altri centri di interesse, altre passioni. So che, quando mi alzo al mattino, non mi sento pronta ad andare a nuotare». La rottura con il suo allenatore di sempre, Philippe Lucas, sembra essere stata determinante: «È stato in quel preciso momento che ho perso il piacere di nuotare». Da allora nel maggio 2007 «tutto è stato meno magico, più complicato. Ho continuato perché c'era la prospettiva delle Olimpiadi di Pechino. Ho realizzato solo più tardi i miei sentimenti».

La sua strepitosa, anche se brevissima, carriera - che l'ha vista battere ben 7 record del mondo (200 e 400 stile libero; 400, 800 e 1500 sl vasca corta) ha inizio a soli 17 anni con gli Europei del 2004 a Madrid, dove conquista tre ori. Pochi mesi dopo alle Olimpiadi di Atene vince altre tre medaglie: oro nei 400 sl, argento negli 800 e bronzo nei 100 dorso. Nel 2005 altri sei ori internazionali, con due record del mondo agli Europei in vasca corta a Trieste (800 e 400 sl). Ai Mondiali di Montreal vince il primo oro nei 400 sl. Nel 2006 domina agli Europei di Budapest con 4 ori e tre bronzi. Ai Mondiali 2007 a Melbourne vince altri due ori sui 400 e i 200 sl, facendo registrare, in quest'ultima gara, anche il record del mondo (1:55-52), battendo di quasi un secondo quello stabilito 24 ore prima dalla Pellegrini. Il 2007 è l'anno del fidanzamento con Luca Marin (oggi compagno della Pellegrini) e del divorzio dal suo allenatore Philippe Lucas. Per stare vicino a Marin Laure si trasferisce in Italia, tesserata dal club torinese Lapresse. Ma, dopo soli tre mesi, viene licenziata. Il 2008 è l'«annus horribilis»: ai campionati di Francia i segnali della crisi, a Pechino la debacle: ultima nella finale dei 400 sl.



La francese nel 2007 con Marin

BLITZ DELLA FINANZA A MERANO Il Fisco sequestra gli orecchini a Maradona

Valgono 4mila euro, il ct dell'Argentina deve alle casse italiane ancora 36 milioni

ROMA Nel 2006 gli è stato confiscato un orologio Rolex da 11mila euro, ora un paio di orecchini dal valore di 4 mila euro. Solo briciole, però, in confronto agli oltre 36 milioni di euro che Diego Armando Maradona, per molti il più forte calciatore di tutti i tempi, deve ancora versare nelle casse dello Stato italiano.

L'attuale allenatore della nazionale Argentina, oggetto di pesanti critiche e accuse in casa dopo le ultime pesanti sconfitte che ne hanno messo a repentaglio la partecipazione della «Celeste» a Sud Africa 2010, è stato fermato ieri dalla Guardia di Finanza presso un Centro benessere di Merano, nel quale si è rifugiato per cercare di perdere il peso in eccesso, accumulato nuovamente dopo l'ultima dieta ferrea a cui si era sottoposto.

La telenovela che coinvolge il Fisco italiano e il Pibe de oro parte da lontano, ma il punto di svolta arriva nel febbraio 2005, quando una sentenza della Corte di Cassazione ufficializza il suo stato di evasore fiscale: il suo debito supera ormai i 36 milioni di euro, legato a mancati versamenti dell'Irpef nella seconda metà degli anni '80, e aumenta ogni



Nuove grane per Diego Armando Maradona

giorno di oltre 3000 euro, solo di interessi.

Da quella data Equitalia si è messa sulle tracce dell'ex calciatore e lo ha seguito in ogni sua nuova sortita italiana: un'attività che però al momento ha fruttato poco meno di 50.000 euro alle casse dell'erario.

Equitalia, come ha ricordato nei mesi scorsi Francesco D'Errico, dirigente della sede napoletana dell'agenzia, comun-

que «non intende mollare l'osso» e si muove ogni volta che l'ex calciatore si riaffaccia nel nostro Paese.

Il primo «agguato» risale al gennaio del '91 quando le Fiamme gialle riuscirono a notificargli la cartella esattoriale, attendendolo alla scialletta dell'aereo all'aeroporto di Fiumicino. Così è stato anche nel 2005, quando si riuscì ad ottenere dalla sua società di

gestione d'immagine una parte dei 78.500 euro che Maradona incassò per partecipare a «Ballando con le stelle», presumibilmente senza pagare un euro di tasse.

Equitalia ci ha provato nuovamente l'anno scorso, quando l'agenzia di riscossione venne a sapere che Maradona sarebbe arrivato a Roma in occasione di un Lazio-Juventus di campionato.

«Ci siamo attivati - spiegò in quell'occasione ancora D'Errico - tramite l'agenzia su Roma per notificare a Maradona, personalmente, degli avvisi di intimazione. Ma non si è più visto a Roma e se ne è tornato in Argentina».

Intanto, tornando al calcio giocato, attesa dei due match che ne decideranno le sorti mondiali contro Perù e Uruguay, l'Argentina di Diego Armando Maradona scenderà in campo il prossimo 30 settembre a Cordoba per disputare un'amichevole contro il Ghana, già qualificato per Sudafrica 2010. Lo ha annunciato la Federazione guidata da Julio Grondona. Un incontro nel quale il ct della Selección - al quale farà da tutor nei prossimi mesi il più esperto Bilardo - convocherà soltanto giocatori del campionato argentino.

BASKET. NEL TRIANGOLARE DI UDINE I BIANCOROSSI BATTONO I SICILIANI PER 42-41

L'Acegas supera al fotofinish Agrigento

UDINE L'Acegas ha battuto in dirittura d'arrivo e per un solo punto (42-41) Agrigento nella prima partita di Basket Doc, il torneo esibizione organizzato a Udine dalla Cbu nell'ambito di Friuli Doc. Due quarti contro i siciliani, anch'essi neopromossi in A Dilettanti, e due quarti successivamente contro il Koper, che milita nella A1 slovena (partita finita tardi, il risultato nell'edizione di domani).

L'esito della partita contro Agrigento è stato determinato dalla disputa personale della lunetta fra Lenardon e Virgilio nell'ultimo minuto di gioco. Entrambi hanno tirato 6 liberi a testa, il senese dell'Acegas ne ha segnati 5 contro i 4 dell'avversario. È stata un'Acegas in convalescenza, rispetto a quella disastrosa di due giorni prima a Trento, ma ancora un po' sottotono. Una squadra che, come al solito, ha giocato a sprazzi. Ha preso subito il controllo del gioco e si è portata avanti fino a una decina di punti di vantaggio. Poi si

è un po' deconcentrata facendosi riavvicinare dai siciliani. Ha ripreso il largo quando ha ricollegato la testa e di nuovo si è fatta riprendere proprio nel finale del secondo quarto, giocandosi da quel momento punto a punto fino alla sfida finale di precisione fra Lenardon e Virgilio.

La difesa contro i siciliani ha funzionato a corrente alternata, in alcune fasi della partita è stata molto buona, in altre si è fatta superare con eccessiva facilità. Su questo fondamentale Bernardi sa che dovrà lavorare a lungo perché la squadra di quest'anno, per caratteristiche dei suoi giocatori, è molto meno ermetica di quella dell'anno scorso. I lunghi si sono proposti e sono stati cercati dagli esterni, hanno ricevuto un buon numero di palloni, ma le difficoltà sono nate quando si trattava di attaccare il canestro. Stasera alle 20, sempre al palasport Benediti di via Marangoni, nuovo match contro Agrigento, ma stavolta sulla distanza regolamentare dei 40 minuti. (ma.co.)

FEMMINILE. PRESENTATA LA SQUADRA

Sgt ambiziosa nella B d'Eccellenza

TRIESTE È stata presentata ieri la sezione femminile di basket della Sgt targata 2009-2010. Un'occasione informale (assenti le figure delle istituzioni locali nonché il presidente Carmelo Tonon) per focalizzare l'attenzione soltanto sull'aspetto prettamente sportivo, in un momento controverso dal punto di vista societario. Presente al completo la formazione iscritta al prossimo campionato di serie B d'Eccellenza al via il 3 ottobre, attorno alla quale gravita un settore giovanile che sarà rappresentato nelle categorie Under 19, Under 17 e Under 15. Nella prima squadra non si registrano partenze ma solo arrivi tanto che il gruppo si è allargato a 14 giocatrici in totale, capitanate da Alice Policastro. La new entry assolu-



I tecnici Gierardini e Nano con le ragazze della Sgt (Foto Bruni)

ta riguarda Alice Palliotto, ala-pivot nata nel 1986 proveniente dal San Martino di Lupari mentre sono novità parziali quelle relative a Veronica Abrami e ad Alice Richter. Ambedue triestine, Abrami, classe '90, è rientrata

dal prestito a Muggia, dove ha giocato in B d'Eccellenza rimanendo però nel contempo punto di forza della Sgt Under 19 per effetto del doppio tesseramento. La 18enne Richter, invece, è rinchiusa dopo un campionato a Bo-

logna, in A2 così come Palliotto. Capo allenatore per il terzo anno consecutivo sarà Aldo Gierardini, coadiuvato da Walter Nano (che guiderà l'Under 15 assieme a Max Trimboli).

Marco Federici

L'ATLETA AZZURRO INGAGGIATO ANCHE PER ALLENARE I GIOVANI

Marconi nuova stella della Trieste Tuffi

«Ho preferito questo club alla Lazio. Possiamo puntare allo scudetto a squadre»



Una fase della scorsa edizione

ATLETICA. DOMANI

Capodistria-Muggia con oltre 500 al via

Altrettanti gli iscritti alle due prove collaterali dell'Euromarathon 2009

TRIESTE Oltre 500 atleti in lizza nella competitiva, altrettanti iscritti nelle due gare collaterali. Destinati sensibilmente a crescere nelle ultime ore i numeri che caratterizzano il quadro della Euromarathon 2009, la Capodistria-Muggia, corsa sulla distanza della mezza maratona (21,097 km) in programma domani, manifestazione che include al suo interno anche le nicchie podistiche della Capodistria-Ancarano-Muggia, gara a staffetta (10,5 + 10,597 km) e la non competitiva Ancarano-Muggia di 9 km, valida per il primo trofeo «Sport Pulito», promosso dalla Provincia di Trieste.

L'edizione 2009 della Euromarathon pare aver inteso già incentivare il lasso di internazionalità, come testimoniano le iscrizioni dalla Germania, Austria, Serbia, Croazia, naturalmente Slovenia, ma per l'occasione anche dall'Inghilterra. Il nome da battere, sulla carta, resta quello di Migidio Bourifa, uno che da queste parti ha trovato modo di lasciare sempre il segno, vedi alcune sue partecipazioni alla Maratona d'Europa legata alla Bavisela, dove ha trionfato nel 2005 e colto il gradino più basso del podio un anno più tardi. Bourifa, classe 1971, è l'attuale campione italiano di maratona, tesserato per la società bergamasca Atletica Valle di Brembana.

Tra le finalità dichiarate della manifestazione promossa dalla Atletica Muggia Evinrude - in collaborazione con il Comune di Muggia, Provincia, Regione, i comitati provinciali di Fidal e Coni e il Comune di Capodistria - figurano due punti chiave: l'incremento dei rapporti, non solo sportivi, con le realtà dell'est, ma anche una nuova apertura ai temi sociali dello sport interpretato dai diversamente abili. In tale ottica l'Euromarathon ha tra i suoi iscritti alcuni atleti di rango internazionale. E il caso di Carlo Durante, maratoneta classe 1946 del Trevigiano, atleta non vedente che ha conquistato l'oro alle Paralimpiadi di Barcellona nel 1992, con il tempo di 2.50.00, l'argento ad Atlanta nel '96 (2.53.31) e il bronzo ai Giochi olimpici di Sydney, quattro anni più tardi. Durante vanta inoltre primati in campo europeo, nelle gare mondiali per non vedenti e in campo italiano, anche sui 10mila metri.

Non solo sport a Muggia e dintorni. Oggi di scena in piazza Marconi a Muggia alle 20.30 la Fandango Band, gruppo tributo a Ligabue, complesso che approda per la prima volta a Trieste. Domani invece, l'attesa dei maratoneti (dalle 10) è accompagnata dallo spettacolo curato dalla Associazione Daspe. Altre informazioni visitando www.euromarathon.it. (f.c.)

di MASSIMO LAUDANI

TRIESTE L'azzurro Tommaso Marconi è il volto nuovo della Trieste Tuffi. Prenderà il posto, nello staff tecnico giovanile del sodalizio, del fratello maggiore Nicola che ha lasciato per dedicarsi ai preparativi delle nozze da conciliare con l'attività agonistica lontano da Roma. Nato a Roma il 17 gennaio 1982 (168 cm, 66 kg), Tommaso Marconi ha 10 anni di carriera ai massimi livelli alle spalle. Numerose le partecipazioni a europei, mondiali, coppe del mondo e Champions Cup European, che gli hanno fruttato sei medaglie nel sincro dai tre metri in coppia con il fratello.

«Sono molto contento di entrare a fare parte di questo gruppo collaudato - afferma Tommaso Marconi -. Mi metto a disposizione della squadra per cercare di far crescere i giovani. C'era molta delusione per come era maturato il quarto posto ai Mondiali di Roma nel sincro con Nicola, visto che siamo arrivati a 9 centesimi dal podio. Le vacanze, però, ci hanno permesso di ricaricare le pile e ora c'è molta voglia di ricominciare».

Lo scudetto assoluto o



quello maschile è il primo obiettivo?

Sono venuto qui per questo, considerando pure i punti che posso portare io individualmente. Punti che avvicinerebbero la Trieste Tuffi ai vertici. Domenico Rinaldi (direttore tecnico della

Tommaso Marconi durante la presentazione (Lasorte)

Trieste Tuffi e allenatore federale, ndr) mi ha chiesto di dare una mano e non ci ho pensato molto, anche perché mi allena da una vita. Ho pensato allo scudetto quando ho deciso di lasciare le Fiamme Oro.

Essere già a Trieste

per gli allenamenti della nazionale ha inciso su questa scelta?

Sicuramente. Mi ha dato la possibilità di conoscere l'ambiente, il gruppo e di sapere chi c'è. I ragazzi sono splendidi: sono educati, ascoltano, hanno voglia di lavorare e di sacrificarsi. Danno sempre il cento per cento.

LE SQUADRE La presentazione di Marconi è stata l'occasione per la Trieste Tuffi per far sfilare la squadra agonistica, reduce dalla conquista dello scudetto femminile per il secondo anno. «Puntiamo a ripeterci in campo femminile e a migliorare il terzo posto maschile oltre a fare un pensiero allo scudetto assoluto vinto due anni fa», ha detto il presidente Fulvio Belsasso. Uesta la rosa della Trieste Tuffi a livello agonistico. Seniores: Noemi Batki, Michelle Turco, Tommaso Marconi, Tommaso Rinaldi, Juniores: Nicole Belsasso, Sofia Carciotti, Ivana Curri, Mosena Tunde, Jacopo Tommasini. Ragazze: Giulia Belsasso e Paola Flaminio. Esordienti C1: Caterina Benevoli, Jessica Cociancich, Mircea Mengotti, Giulia Rogantin, Nicolò Rosati. Lo staff tecnico è stato rinforzato con l'allenatrice Chiara Gandolfi.

CICLISMO. OGGI ANCHE LA YOUNG BIKE

La cronoscalata a Prosecco anticipo della Gran Fondo



Un passaggio della cronoscalata 2008

odierna regala un variegato campo di provenienza, contrassegnato da ciclisti e società dall'intero Nord-Est, e con ulteriori picchi dalla Germania, Austria e Croazia. Il percorso di 13 km, probabilmente arricchito dalla partenza nel cuore cittadino, si snoda attraverso viale Miramare, Barcola sino all'ultima stazione di Prosecco.

Oggi alla ribalta anche i più piccoli. L'appuntamento, denominato Gincana Young Bike 2009, sposta il raggio delle operazioni nella pineta barcolana, teatro del Villaggio Gran Fondo Expò e delle evoluzioni di abilità a due ruote riservate ai ragazzi dai 4 ai 15 anni. L'inizio è fissato attorno alle 14.30, finali alle 16.30 e premiazioni alle 18, accompagnate dal Pizz Party.

Ieri è stata inoltre la volta della mountain bike, specialità proposta con la prima edizione della «2x2 Mtb Race Trieste», gara che ha visto di scena una ventina di coppie di ciclisti (una sola femminile ed una mista) impegnate a coprire, a turni di 2 ore, il tragitto pianeggiante di un km all'esterno dell'entroterra della pineta di Barcola.

La vittoria è andata al duo Dei Tos-Battisti (Ing Mecc 05 Team) capace di effettuare 62 giri completi, gli stessi della coppia Pittacolo-Giuseppin, giunta seconda, ma con una frazione di tempo migliore. Al terzo posto Soppani-Vecchietti, atleti del team Cottur, con 60 giri al termine delle 2 ore. La classifica ospita inoltre Scip Marchesin (Cottur) al 4° posto, seguiti da altri atleti del sodalizio triestino, Gerdol-Giugiovaz, quinti. Francesco Cardella

Sci d'erba: domani sulla pista di Cattinara una gara celebra la fine della stagione

TRIESTE La stagione dello sci d'erba è agli sgoccioli. L'atto conclusivo di un'annata che ha evidenziato ulteriori progressi dei tre triestini impegnati nelle varie competizioni di carattere internazionale e nazionale si celebrerà domani a Trieste. Nella pista al centro Tre Camini di Cattinara verrà disputato il decimo memorial Diego Malfatti, la kermesse allestita dallo Sci Cai Trieste-Socie-

tà Alpina delle Giulie per ricordare uno degli atleti più promettenti del Cai triestino, scomparso in un incidente automobilistico. La gara prevede una manche di slalom gigante promozionale, maschile e femminile, aperto a tutte le categorie Fisi. Iscrizioni sul posto dalle 9 alle 11. In gara anche Nicholas Anziutti (Sci Cai Ts), Lorenzo Martini (Sci club 70) e l'esperto Diego Coloni (Sci Cai Ts). (r.t.)

Partita la «San Giovanni in Pelago» che apre la Settimana dell'Adriaco

TRIESTE È partita ieri sera, di fronte a piazza dell'Unità, la 48.a edizione della «San Giovanni in Pelago», regata organizzata dallo Yacht club Adriaco, che fa parte della Settimana velica internazionale. Per gli scafi Orc, Irc e Monotipi la regata rappresenta la prima prova della «Settimana» dell'Adriaco, che vedrà una serie di regate anche domani e nel prossimo fine settimana, per gli Open si tratta invece di un evento a sé tra i più prestigiosi del Golfo. Si tratta di una prova costiera di circa 90 miglia nautiche, la cui conclusione è prevista oggi. Per l'Adriaco inizia così una nuova edizione della Settimana velica: il programma comprende una prova domani, organizzata in collaborazione con la Società triestina sport del Mare e una serie di regate sulle boe il prossimo fine settimana.

PALLAVOLO. STASERA A MONRUPINO

Trieste Volley 2010 all'esordio in Coppa nel derby regionale



Per Trieste Volley 2010 è il momento di fare sul serio

TRIESTE C'eravamo lasciati il 30 maggio di quest'anno con una palestra di Monrupino strapiena di gente e in delirio totale per la promozione in B2 dello Sloga Tabor, che regolava 3-1 nel secondo match di finale il Pav Natsonia e spegneva i sogni dei friulani. Ci si ritrova dopo tre mesi e mezzo circa, sempre nello stesso impianto, pronto nuovamente ad ospitare una sfida contro una formazione friulana, il Volley Ball di Udine, avversaria questa sera della neonata compagine del Teletvita Trieste Volley 2010.

Il main-sponsor è lo stesso, così come l'allenatore, la dirigenza e diversi atleti, a testimoniare una continuità col passato. Ci sono le facce nuove di Bassi e Corazza, uno Stefano Mari pronto a trascinare i suoi verso un campionato da protagonisti, ed un Rignonat che scalda le mani in regia e che si troverà di fronte da ex la squadra della scorsa stagione. E c'è un Ambroz Peterlin che torna alla prima squadra della sua città, dopo il girovagare tra Gemona, Buia e Cordemans. Il girone di Coppa Italia premierà alla fase successiva un solo sestetto e il Trieste Volley 2010 se la giocherà anche contro i veneti del Motta di Livenza, formazione che dopo numerosi anni di C si è riaffacciata al palcoscenico della B nazionale.

Oltre alla curiosità di assistere ad un debutto bagnato da un significativo derby regionale, l'esordio in Coppa presenta delle incognite per entrambi i tecnici: per Bosich c'è la speranza di vedere i suoi ripetersi dopo l'eccellente sgambata infrasettimanale a spese del Buia, e trovare il giusto attaccante di posto quattro da affiancare a Mari, nel ballottaggio tra Vavovac e Kante. Paolo Cola invece, triestino e bandiera già di Ferro Alluminio e Adriavolley, potrà contare sull'esperienza di Tomba e sulla regia di Gianluca Paron, triestino anch'egli, protagonista in serie B già con Vbu, Ferro Alluminio e Trieste, quando nella sfortunata finale-3 di Pineto in Abruzzo l'Adriavolley dei giovani fallì l'accesso alla A2.

Andrea Triscoli

SABATO SPORT

CALCIO

Juniores regionali girone C: Kras-Opicina (17, Rupingrande), Pontiana-Pro Gorizia (17, Ferrini), Vesna-Fincantieri (17, Santa Croce). **Memorial Marco Luchetta per pulcini a San Luigi:** alle 15 San Luigi-Extra e Muggia-Roianese, alle 15.45 Triestina-Udinese e Moimacco-Audace, alle 16.30 San Luigi-Udinese e Roianese-Moimacco, alle 17.15 Triestina-Extra e Muggia-Audace, alle 18 Roianese-Audace e Udinese-Extra, alle 18.45 Triestina-Muggia e Muggia-Moimacco. **Coppa Regione Amatori a 11:** Pieris-Inter San Sergio (15.30).

PALLAVOLO

Coppa Italia di serie B2 maschile: Teletvita Trieste 2010-Volley Ball Udine (20, Monrupino). **Coppa Regione:** Sloga-Triestina Volley (17.30, Monrupino).

CICLISMO

Alle 14, da piazza Unità a Trieste, scatta la Cronoscalata Trieste-Prosecco (percorso attraverso viale Miramare, Barcola e Prosecco).

HOCKEY SU PRATO

Serie B: Fincantieri-Adige (a Monfalcone).

VELA

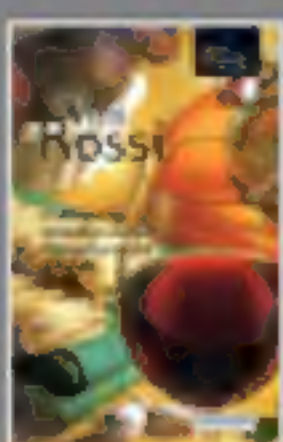
Nello specchio d'acqua antistante il castello di Miramare si disputa la regata Settimana velica, organizzata dall'Adriaco.

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE

Una serie di 10 preziosi volumetti con tante informazioni sul vino, la sua cultura, le aree geografiche e la loro produzione in Italia e nel resto del mondo. Schede, indicazioni su etichette e cantine, guide all'acquisto e alla degustazione, abbinamento con il cibo per conoscere, scegliere e parlare di vino.



disponibile



in edicola



22 settembre



29 settembre



6 ottobre



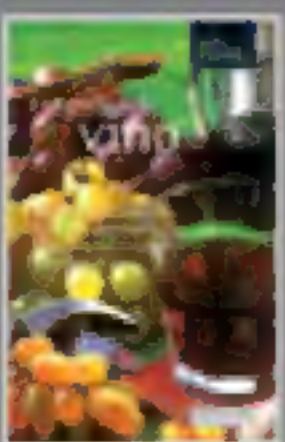
13 ottobre



20 ottobre



27 ottobre



3 novembre



10 novembre

DA MARTEDÌ
22 SETTEMBRE
CON
IL PICCOLO
IL 3° VOLUME
“VINI BIANCHI”
A SOLI € 2,90 IN PIÙ

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sul settore centro-occidentale. I fenomeni risulteranno meno probabili sul Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su Sardegna, Toscana e Lazio con precipitazioni temporalesche. Parzialmente nuvoloso altrove con nuvolosità in intensificazione. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile in intensificazione con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA



NORD: irregolarmente nuvoloso con piogge sparse sulle regioni occidentali. Nuvolosità variabile sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su Marche, Abruzzo e Molise con precipitazioni temporalesche. Variabile altrove con isolate deboli precipitazioni. **SUD E SICILIA:** condizioni di tempo perturbato con copertura nuvolosa estesa e fenomeni temporaleschi diffusi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	18,4	24
Umidità		75%
Vento	6 km/h da N-W	
Pressione	stazionaria	1016,3
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17,9	24,5
Umidità		73%
Vento	1 km/h da N	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	18,7	23,7
Umidità		69%
Vento	2 km/h da N-W	
GRADO	min.	max.
Temperatura	18,7	24,9
Umidità		77%
Vento	15 km/h da S-W	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	17,2	25,4
Umidità		71%
Vento	0,5 km/h da N	
UDINE	min.	max.
Temperatura	17,5	25,3
Umidità		62%
Vento	4 km/h da E-N-E	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18,2	25
Umidità		69%
Vento	1 km/h da N-W	

IN ITALIA

ALGERO	17	26
ANCONA	15	24
AOSTA	13	21
BARI	19	25
BOLOGNA	17	26
BOLZANO	16	25
BRESCIA	16	26
CAGLIARI	17	27
CAMPOTASSO	15	21
CATANIA	17	29
FIRENZE	14	25
GENOVA	19	23
IMPERIA	17	21
L'AQUILA	12	25
MESSINA	22	29
MILANO	14	25
NAPOLI	17	27
PALERMO	19	26
PERUGIA	14	23
PESCARA	14	25
PISA	14	25
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	22	28
ROMA	17	27
TORINO	14	20
TREVISO	19	26
VENEZIA	17	23
VERONA	15	24
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

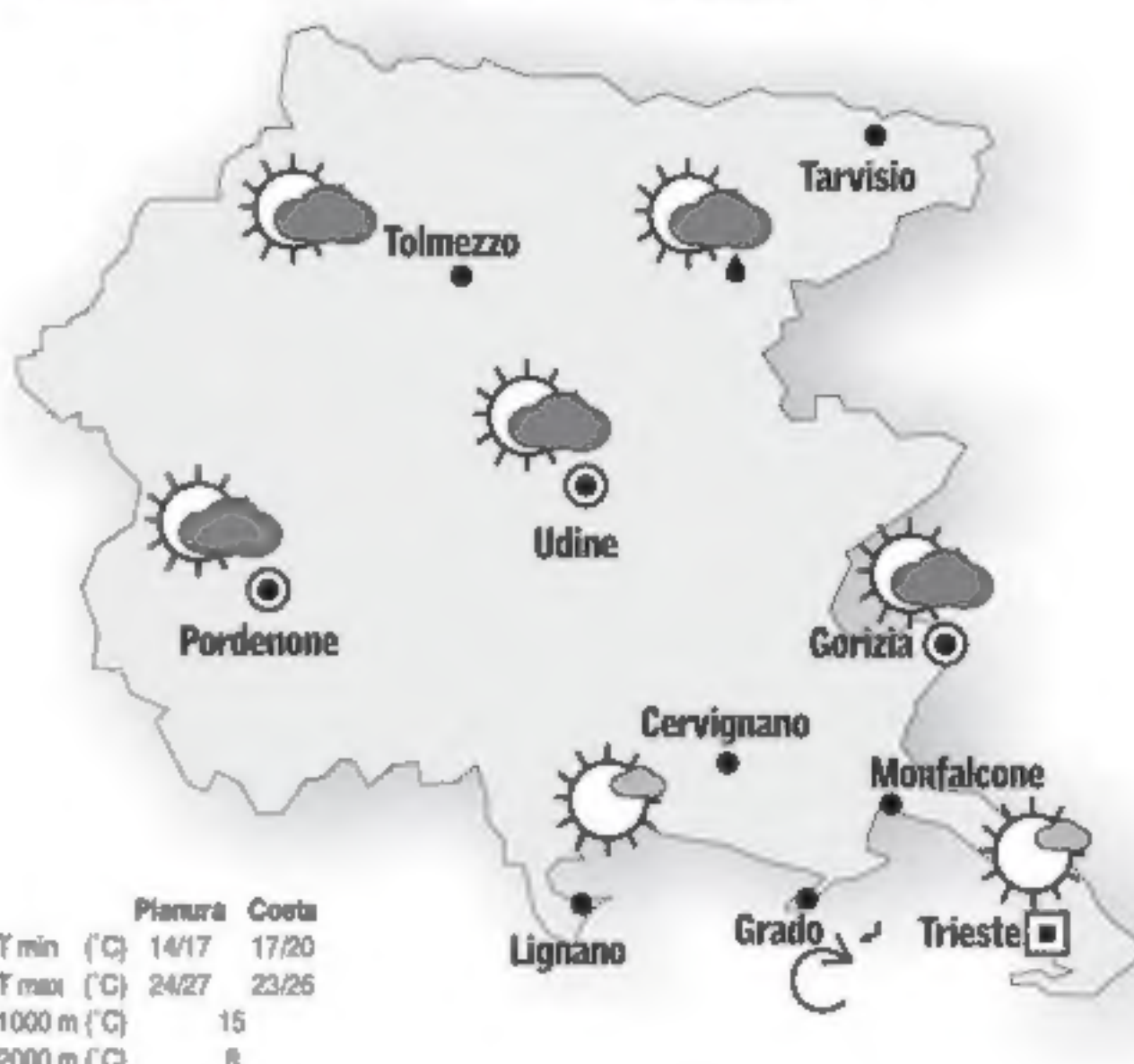
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo variabile con la possibilità di qualche locale rovescio pomeridiano, specie sui monti. Ci saranno comunque schiarite anche ampie. Nella notte possibili banchi di nebbia sulla bassa pianura. Sulla costa deboli brezze. **DOMANI.** Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulle altre

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



zone ancora cielo variabile, anche se saranno comunque probabili ampie schiarite. Seppur con bassa probabilità non sono del tutto esclusi dei rovesci, specie nelle zone più interne della regione. Sulla costa soffierà vento da Nord-Est debole o moderato al mattino, probabili deboli brezze in giornata.

OGGI IN EUROPA



La zona di bassa pressione che da giorni insiste sull'Europa sud-occidentale tenderà a spostarsi verso nord, posizionandosi sulla Francia ed estendendo così la sua influenza alla parte meridionale delle isole britanniche e al Belgio, ibérica. La pressione atmosferica rimarrà invece più alta su gran parte dell'Europa centrale e orientale, dove di conseguenza il tempo resterà nel complesso bello.

IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	quasi calmo	22,5 2 nodi N-O	10,29 +57 -55
MONFALCONE	quasi calmo	21,8 2 nodi O-N-O	10,34 +57 -55
GRADO	quasi calmo	21,8 2 nodi S-S-E	10,54 +51 -50
PIRANO	quasi calmo	22,7 2 nodi S-E	10,24 +57 -55

I dati sono a cura dell'Istituto Statistico di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

MIS. MAX.	MIS. MAX.
ALGERI	19 29
AMSTERDAM	8 17
ATENE	20 28
BARCELONA	17 24
BELGRADO	17 23
BERLINO	8 20
BONN	7 20
BRUXELLES	7 19
BUCAREST	15 27
COPENHAGEN	8 18
FRANCOFORTE	13 21
GERUSALEMME	np np
HELSINKI	6 14
IL CAIRO	14 32
ISTANBUL	15 27
KLAGENFURT	11 22
LISBONA	16 24
LONDRA	11 17
LUBIANA	14 22
MADRID	10 15
MALTA	20 30
MONACO	15 18
MOSCA	8 21
NEW YORK	11 23
NIZZA	18 24
OSLO	7 16
PARIGI	15 18
PRAGA	14 19
SALISBURGO	10 22
SOFIA	13 20
STOCOLMA	7 15
TUNISI	22 30
VARSAVIA	11 21
VIENNA	16 20
ZAGABRIA	12 21
ZURIGO	15 18

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Potete contare sulla persona amata.



TORO
21/4 - 20/5

Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. E' il momento degli amici.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Siete talmente ben ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi nei vostri colloqui. Rapporti costruttivi con persone mature. Sono favoriti i viaggi in genere.



CANCRO
21/6 - 22/7

Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siete molto attenti. Maggiore organizzazione.



LEONE
23/7 - 22/8

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezza anche in amore.



VERGINE
23/8 - 22/9

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e così vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.



AQUARIO
20/1 - 18/2

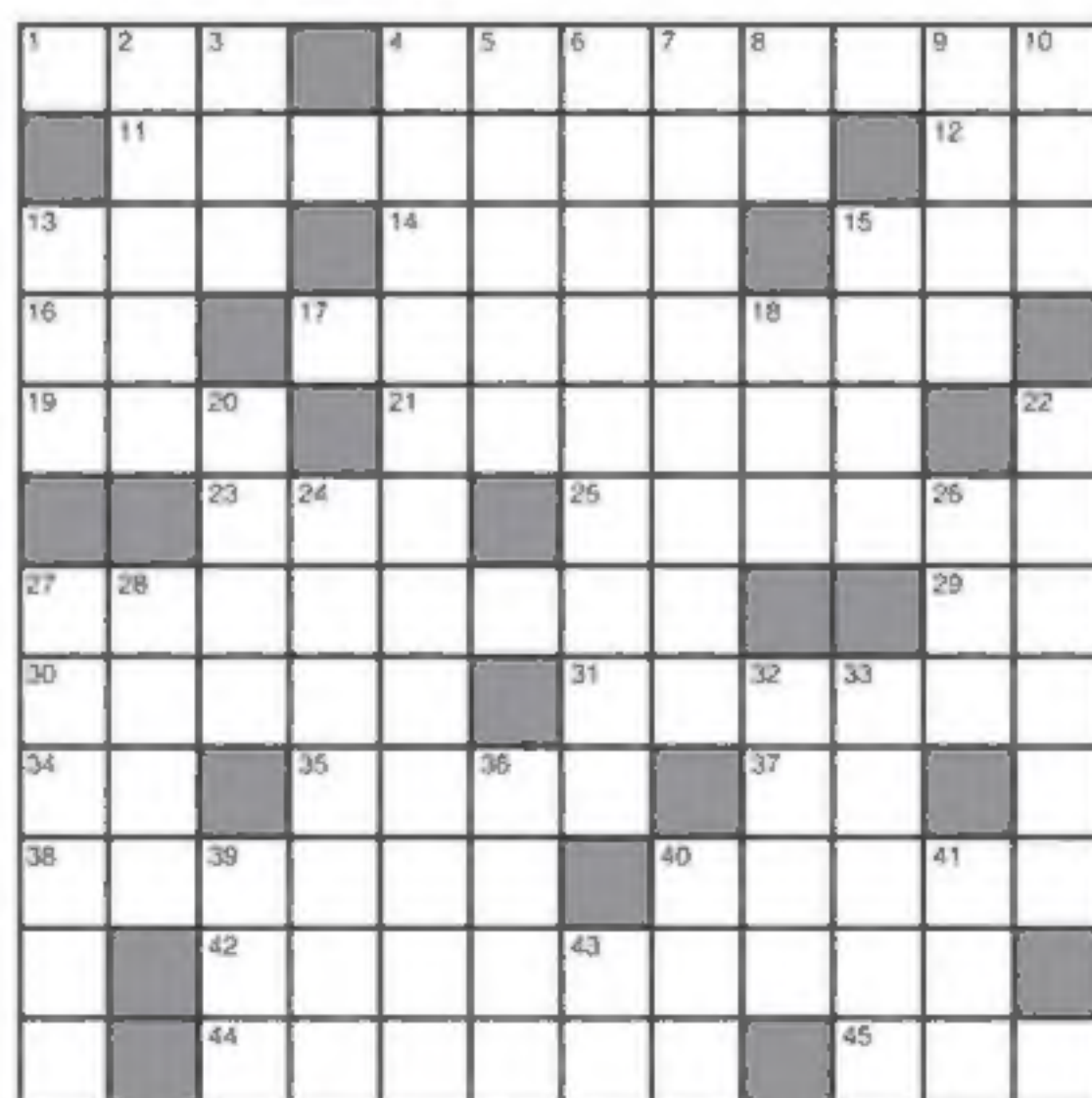
Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria daranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.



PESCI
19/2 - 20/3

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la serata consultatevi con chi amate.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO D'INIZIALE (4)
Onestà in politica
In questa allucinata posizione di tale linea non si può deviare.
Frida

INDOVINELLO
Sergio Tofano: una vita onesta
Aveva un gran difetto: non fu capace mai di fare il «drillo». Ma nonostante qualche fregatura che alle spalle gli han dato, fu un tipo di rilievo; ricordate il famoso «Signor Bonaventura»?
Mig

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
pagina di giochi e rubriche

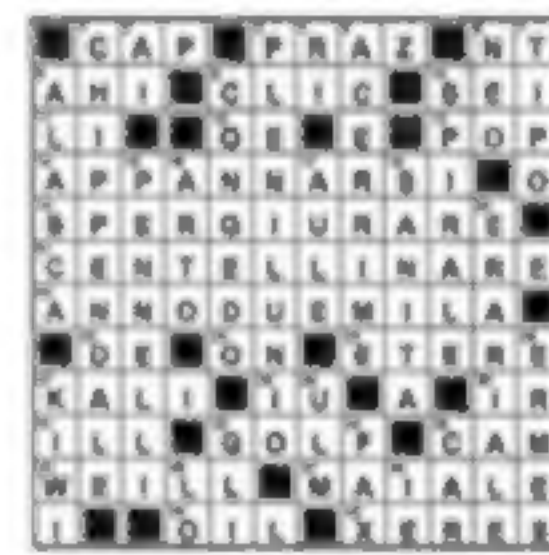
ORIZZONTALI: 1 Il cardinale di Levante - 4 La squadra di Torino - 11 Cosa straordinaria - 12 Le prime in regola - 13 Liqueore per cocktail - 14 Deposito di foraggi - 15 Uccello del Brasile - 16 Anno Domini - 17 Imposta anche... secca - 19 Spettava ai notai - 21 Avvisatori elettroacustici - 23 Andata - 25 Da regole profilattiche - 27 Timida come un coniglietto - 29 Centro di volo - 30 Ringo batterista - 31 Il Power di Sangu e arena - 34 Così inizia l'Ermari - 35 Una custodia sacra - 37 Le prime ad affittarsi - 38 Paura che si nutre - 40 Un momento difficile - 42 Membrana del cervello - 44 Ospita accaniti giocatori - 45 L'Hirobumi che fu un politico giapponese.

VERTICALI: 2 Vengono lanciate ai primatisti - 3 Sarà cap. - 4 Famoso tenore spagnolo - 5 Un po' bagnati - 6 Atleta dal notevole scatto - 7 L'aereo che sganciò la prima atomica - 8 Genere teatrale giapponese - 9 Hanno un'apertura... in testa - 10 Il doppio... perduto - 13 Fugge pericolosamente - 15 Zone calcistiche - 18 Ari penuti - 20 La ricerca il poeta - 22 Sostanze pericolose - 24 Uccello che ricorda la colomba - 26 La valle del Noce - 27 Temibile mosca africana - 28 Cittadina del Lazio - 32 Non comuni - 33 Sottordine dei rettili - 36 Legumi tondeggianti - 39 si può scrivere Mc - 40 Un'isola fra Rodi e Samo - 41 Una partita di tennis - 43 Nescio Nomen.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CAPPELLO.

Lucchetto:
BOLLA, L'ALITO
= BOLLITO.



PRINCIPE DI METTERNICH Piano Bar Ristorante



WEEKEND BARCOLANA IN MUSICA

CUCINA NO STOP, MANGI A TUTTE LE ORE

VENERDÌ 9 OTTOBRE
Cena calamari, sardoni, cozze e musica

SABATO 10 OTTOBRE
Musica dal vivo. Barcolana night. Menù velisti
Pesce o Carne € 25,00-30,00

DOMENICA 11 OTTOBRE
Caffè a Grignano. Apertura alle 6 del mattino, brioche, sandwich, take away, sardoni panai, prosciutto cotto kren
Alle 19.00 "BALLIAMO LATINO"
Aperitivo spritz Aperol, spritz Campari

Trieste - Grignano Mare - Tel. 040 224189 - Fax 040 2248098
www.principedimetternich.it - info@principedimetternich.it

FESTA D'AUTUNNO UVA ORATA
Verrà proposto:
Degustazione Vini del Carso Sturman
VENERDÌ 25 SETTEMBRE
Ore 20.00 "Mini cena Mini prezzo"
Orata al forno, uva € 15,00
SORPRESA PER LADY AUTUNNO 2009
con la stravolgente passionale musica di CINZIA E LUCA



Regola n°1 per lo Shopping Felice:

... correte all'inaugurazione
dell'Outlet Store Diffusione Tessile
che si è trasferito e rinnovato,

**Oggi, sabato 19 settembre 2009
ore 10,30 a Muggia, Trieste**

Strada Provinciale Farnei, 42/A
Tel. 040 923 5089



Diffusione Tessile
Capi firmati, smarchiati, scontati